IL Forex facile

… si fa per dire

Guida Introduttiva al Mercato Spot delle Valute

Tecniche, strategie e idee per il trading delle valute

QUALSIASI IMPRESA SI COSTRUISCE CON UNA SAGGIA GESTIONE,
DIVIENE FORTE ATTRAVERSO IL BUON SENSO,
E PROSPERA STANDO AL PASSO CON LA REALTA'

Elaborazione del testo curata da Sencho

Il Forex facile … si fa per dire

© Copyrights Sencho Luglio 2005. Tutti i diritti sono riservati.

Revisione Novembre 2005

Nessuna copia di questo documento può essere riprodotta sia elettronicamente sia in forma cartacea senza prima aver ottenuto l'autorizzazione scritta dell'autore

Ai nostri bambini
Con l'augurio che l'istruzione che riceveranno contribuisca
a migliorare il loro futuro,
il futuro delle loro famiglie,
del loro Paese,
e del mondo intero.

Ringraziamenti

Ringraziamenti sono doverosi verso tutti gli amici che hanno partecipato, con la loro donazione, alla precedente iniziativa delle adozioni a distanza.

Un ringraziamento particolare va agli amici che hanno letto la bozza, rilevato diligentemente errori, elargito utili commenti o preziosi consigli sulla struttura o il contenuto del testo.

Indice

Premessa
Glossario

PRIMA PARTE

Presentazione
Introduzione
Breve storia del Forex
Alcuni vantaggi del mercato Forex
Vantaggi del Forex rispetto al mercato azionario
Cosa causa al mercato Forex di muoversi
Struttura, Strumenti e partecipanti
Come analizzare il mercato Forex
Scambio delle valute
Tasso di cambio
Alcune semplici ma importanti regole da conoscere e ricordare
Prezzo Bid Prezzo Ask e Spread
Le coppie di valuta
Le Majors
I Crosses o Cross rates
Exotics (le valute esotiche)
Il nostro obiettivo primario come trader
Comprare e vendere
Tipi di ordini – Apertura e chiusura di una posizione
Calcolo profitti e perdite
Lotti di valuta
Come calcolare i profitti
Come lavora il nostro conto trading
Margini e leva
Rollover e Interessi
Altre considerazioni di carattere generale
Gli orari migliori per operare con le valute
Con quali coppie di valuta operare
Caratteristiche delle coppie valutarie

SECONDA PARTE

Management
Risck & Money Management
Quanto rischiare
Approfondimenti sul money management
Calcolo del position sizing
Psicologia del trading
Ragioni psicologiche di chi specula sui mercati
Evitare l'emotività quando si opera
La giusta attitudine al trading
Alcune considerazioni che aiutano nell'aspetto mentale del trading
Raccomandazioni per fare bene

TERZA PARTE

Teniche e strategie di trading

Studiare i grafici e analizzare il mercato
Ridurre i rischi e migliorare l'accuratezza
Ingresso su rintracciamento
Falsi segnali in un mercato mutevole
Sviluppare uno stile di trading
Position trading
Come trovare i livelli di supporto e resistenza
Determinare il nostro rischio e stabilire il nostro stop-loss
Come usare un trailing stop
Punti chiave e questioni da porsi prima di entrare in posizione
123 (Uno-Due-Tre)
1-4 (Uno-Due-Tre-Quattro)
Leva
Copertura
Risk e money management singola operazione
Come essere un trader di successo
Quale strategia?
Idee per il trading delle valute
EMA144 system
HiLo Breakout
10 minute Chart Daytrading
Punti inversione del mercato (PIM)
PIM strategy 1
PIM strategy 2
Trading Meccanico – Set & Forget
Sdasy
Sdasy – Strategy 2
Strategia spericolata – La regola del nove
Trend scalping
Binario
Trading DPS
Riepilogo e note conclusive

APPENDICI

Analisi Fondamentale e Forex

Teoria della determinazione del tasso di scambio
Parità del potere d'acquisto PPA
Teoria dell'elasticità
Le moderne teorie sulla volatilità del tasso di scambio a breve
Sintesi delle opinioni monetarie tradizionali e moderne
Indicatori economici
Indicatori del settore industriale
Costruzioni
Indicatori d'inflazione
Indicatori dell'occupazione
Indicatoti anticipatori
Dipendenza del Forex da fattori finanziari e socio-politico

Premessa – Disclaimer - Donazione

Buona parte degli argomenti trattati e delle informazioni contenute in questo libretto possono essere trovate su forum e siti web che si interessano di Forex e di trading.

Nonostante siano tutte cose semplici, se siete nuovi nel mondo del trading occorre che impariate prima gli elementi base dell'analisi tecnica e la terminologia usata, leggendo qualche libro che tratta questo argomento o in alternativa frequentando forum e siti web dove è possibile reperire gratuitamente tantissimo materiale. Per facilitare la lettura e la comprensione del testo troverete un glossario dei termini più comunemente usati.

I traders con un minimo d'esperienza di trading e di Forex conoscono molto di più rispetto a quanto descritto nel libro. Pertanto, Il libro è da considerarsi solo un'introduzione al mercato spot delle valute, utile per chi non ha letto ancora niente su questo argomento.

Il libro è per principianti. Gi argomenti trattati si prefiggono di dare al lettore gli elementi base per conoscere il mercato Forex, e le informazioni essenziali per fare trading e affrontare con maggiore consapevolezza i rischi e le difficoltà insite in questo tipo di attività

Il testo si sviluppa in tre parti. La prima parte cerca di spiegare le peculiarità del mercato Forex, esaltandone i pregi forse più del dovuto. La seconda parte è dedicata al money management e alla psicologia del trading, le cose più importanti per avere successo. Mentre, la terza parte è incentrata sulle tecniche e strategie di trading; cose semplici, di facile comprensione e si spera di qualche utilità per chi non sa da che parte cominciare.

Tanto per essere chiari, nessuna delle strategie e delle idee di trading proposte è infallibile. Tra l'altro non è detto che esse si adattino alla vostra personalità e stile operativo. Va detto anche che non sono cose nuove o inedite.

L'estensore del testo non è uno scrittore e neanche un esperto. Non ha alcun talento o particolare abilità Anche questo libro, come del resto il precedente, "L'Essenza del Trading", è un'elaborazione di materiale facilmente reperibile on line, preso da diverse fonti, soprattutto siti web e forum.

Tutto il materiale ha scopo esclusivamente didattico e informativo. Pertanto, non deve essere inteso in alcun modo come consiglio operativo d'investimento. I risultati presentati, reali o simulati, non costituiscono alcuna garanzia riguardo ad ipotetiche performance future.

L'attività speculativa in generale e quella del mercato Forex in modo particolare comporta notevoli rischi economici, e chiunque la svolge lo fa sotto la propria ed esclusiva responsabilità. L'autore non si assume alcuna responsabilità circa eventuali danni diretti o indiretti riguardo decisioni di investimento prese dal lettore.

L'autore, inoltre, non si assume responsabilità circa eventuali errori o imprecisioni presenti nel testo.

Il libro è soprattutto un espediente per raccogliere donazioni che saranno utilizzate per l'adozione a distanza. L'adozione a distanza è una formula d'aiuto e di sostegno che offre ad un bambino l'opportunità di andare a scuola, di curarsi e di vivere una vita degna, rimanendo nel suo paese e con la sua famiglia.

Le donazioni, attraverso la Fondazione Don Bosco nel Mondo, saranno inviate a Suor Margherita Denksew in Etiopia e saranno utilizzate per l'istruzione e la sussistenza dei bambini poveri che vedete nelle due foto sotto.

I bambini che aiuterete con la vostra donazione

Foto 1 - Bambini al primo anno di scuola (località non riportata)

Foto 2 – Bambini di Doyoggauna

La donazione minima è 10 Euro. Naturalmente, non ci sono restrizioni per cifre più grosse e neanche restrizioni sul numero di donazioni. "L'obbligo" è per una sola donazione, ma potete farne una o più l'anno se vi fa piacere aiutare i bambini in modo continuativo.

Le donazioni dovranno essere inviate direttamente alla Fondazione Don Bosco, tramite bonifico bancario.

Estremi per il bonifico:

Fondazione Don Bosco Nel Mondo – ONLUS

CIN P ABI 03069 CAB 05064 Conto n. 3263199 Banca Intesa

Causale versamento: Donazioni per Suor Margherita Denksew – Bullo

È importante specificare la casuale del versamento.

GLOSSARIO

Account – Il conto di trading su cui si opera e col quale si svolgono tutte le transazioni

Account Balance – Il totale della somma di denaro presente su un account

Accumulazione – Incremento della propria posizione nel mercato. Fase di mercato in cui i grandi investitori comprano senza far salire i prezzi, solitamente preparatoria di un rialzo.

Ask (Lettera) - Prezzo al quale un operatore è disposto a vendere un determinato quantitativo di titoli o contratti

Balance – Somma di denaro in un conto

Banca Centrale – Organizzazione governativa o quasi governativa che gestisce la politica monetaria e stampa i soldi di una Nazione. Per esempio, la Federal Riserve è la Banca Centrale americana.

Bar chart (grafico a barre) – Tecnica di rappresentazione grafica dei prezzi di mercato. Ogni elemento indica contemporaneamente quattro valori (Open, High, Low, Close) per ciascun periodo (minuto, giorno, settimana, mese)

Bear – (Orso) Fase di mercato caratterizzato da una tendenza ribassista

Benchmark - Indice che, per le sue caratteristiche di rappresentatività, viene preso come riferimento in ciascun mercato nazionale.

Bid (Denaro) - Prezzo al quale un operatore è disposto a comperare un determinato quantitativo di titoli o contratti; il prezzo offerto per una valuta

Big Figure – Idioma dei Dealers che si riferisce alle prime cifre di un prezzo di scambio. Queste cifre raramente cambiano nelle normali fluttuazioni di mercato e per questo sono omesse nelle quote dei dealers. Per esempio se chiedete ad un dealer l'attuale prezzo di Dollaro/Yen (112.35/112.38) vi dirà "35/38" omettendo le tre cifre della Big Figure.

Bollinger Bands – (Bande di Bollinger) Le bande di Bollinger costituiscono delle linee, poste sotto e sopra di una media mobile, costituite in base al valore assoluto della deviazione standard della media mobile stessa. Poiché la deviazione standard misura la variabilità media delle quotazioni, l'ampiezza della banda tenderà ad aumentare durante le fasi di mercato molto volatili e a contrarsi in caso di variazione contenuta dei prezzi.

Breakout – (Rottura) Punto di rottura o perforazione di una formazione o livello

Bretton Woods - Piccola cittadina balneare dello Stato del New Hampshire (Usa), dove nel 1944 si riunì la conferenza finanziaria internazionale di 45 paesi, che fece nascere, oltre all'organizzazione internazionale per il commercio (ITO) e alla banca mondiale (BIRS), anche il Fondo Monetario Internazionale, che iniziò le sue operazioni nel 1947. Il sistema rimarrà in vigore fino agli anni '71-'73, allorché gli Usa rinunciarono definitivamente alla convertibilità mondiale del dollaro in oro.

Broker – Intermediario che si limita a mettere in contatto due controparti senza assunzione propria del rischio

Bull – (Toro) Fase di mercato caratterizzato da una tendenza rialzista

Cable – Termine per indicare la coppia di valute Sterlina Inglese/Dollaro USA. Questo termine è dovuto al fatto che il prezzo originariamente era trasmesso attraverso un cavo transatlantico

Candele – (Candlestick) Rappresentazione delle barre di prezzo d'origine Giapponese

Cross rate – Il prezzo di scambio tra due valute

Daily Trading – Vedi Position Trading

Daytrading – (Trading intraday) è quella attività di trading che prevede l'apertura e la chiusura delle posizioni, sia rialziste (long) che ribassiste (short) nel corso di una stessa giornata.

Dealer – Chi agisce come principale o controparte per una transazione; effettua l'ordine di acquisto o vendita

Deficit – Bilancio negativo del commercio o pagamenti; le spese sono maggiori delle entrate

Denaro – Prezzo al quale un operatore è disposto a comperare un determinato quantitativo di titoli o contratti

Dip – Improvviso e ampio movimento dei prezzi in giù

Distribuzione - Ultima fase di un mercato in rialzo in cui gli operatori più accorti stanno liquidando gli acquisti fatti in precedenza. Fase solitamente preliminare ad una discesa dei prezzi di un mercato.

Divergenza – (Principio delle divergenze) Divergenza comportamentale tra l'andamento di un indicatore e l'andamento dei prezzi che suggerisce un'inversione del trend imminente

Doji – Barra o candela giapponese la cui caratteristica è di avere i prezzi d'apertura e chiusura uguali o quasi uguali.

Drawdown – Perdita massima registrata da un sistema di trading o da una strategia operativa. È uno dei parametri più importanti per valutare un sistema o un metodo di trading

Flat – Si è flat quando non si hanno posizioni aperte nel mercato

Forex (Foreign Exchange – FX) Mercato spot delle valute

Future – Contratti a termine trattati sui mercati regolamentati relativi ad attività finanziarie quali azioni, merci, indici, valute ecc.

Gap – Area del grafico non coperta da alcuna contrattazione

Hammer – Figura rialzista della candlestick analysis (analisi per mezzo delle candele giapponesi) costituita da una candela con un piccolo body e una lunga lower shadow

Hedging - Indica la copertura di un rischio finanziario. Per esempio un investitore che detiene azioni in portafoglio può ripararsi dal rischio di una discesa del mercato azionario vendendo contratti future sull'indice di Borsa corrispondente.

Inflazione – Una condizione economica dove si verifica un incremento dei prezzi dei beni di consumo che vanno ad erodere il potere d'acquisto

Intraday – Nel corso della stessa giornata

Investitore istituzionale - E' un operatore che, in forza del proprio statuto, effettua considerevoli investimenti sul mercato mobiliare, disponendo d'ingenti possibilità finanziarie proprie o affidategli in gestione e di capacità d'analisi del mercato.

Investitori istituzionali - Sono fondi comuni di investimento, banche, società assicurative, fondi pensione. Investitori, dunque, che dispongono di patrimoni elevati, che sono in grado di determinare grandi volumi di contrattazione e che sono caratterizzati da strutture di gestione professionali. Sono tutte le società (banche e finanziarie) la cui missione principale (la ragione per cui sono state fondate) è quella di svolgere attività di investimento.

Ipercomprato (Ipc) – (Overbrought – o/b) Livello raggiunto da un indicatore relativo all'attuale prezzo di un determinato mercato. Le attese sono di una reazione dei prezzi verso il basso

Ipervenduto (Ipv) – (Oversold – o/s) Livello raggiunto da un indicatore. Le attese sono di una reazione dei prezzi verso l'alto.

Key reversal day (bar) – Avviene sui minimi o sui massimi di mercato, con un nuovo minimo o massimo, seguito da una chiusura di segno opposto e inferiore al giorno (barra) prima

Lagging indicator – Indicatori in ritardo; seguono in ritardo la serie (dei prezzi) di riferimento.

Leading indicator – indicatore che possiede caratteristiche anticipatrici rispetto alla serie di riferimento.

Leading indicators – Variabili economiche che sono considerate per predire l'attività economica futura (disoccupazione, indice dei prezzi al consumo, indici dei prezzi dei prodotti, vendite al dettaglio, guadagni, tassi, tassi di sconto, e tassi governativi)

Lettera – Prezzo al quale un operatore è disposto a vendere un determinato quantitativo di titoli o contratti

Long – (Andare lunghi) Acquistare adesso per rivendere dopo ad un prezzo maggiore e guadagnare sulla differenza

Media Mobile (MM) (Moving Average MA) – Indicatore costruito su una serie di prezzi attraverso il calcolo di una loro media in base ad un'estensione temporale costante, in cui i valori più remoti vengono via via sostituiti con quelli più recenti. Ne possono derivare dei segnali operativi sia sugli attraversamenti del prezzo nei confronti della media mobile, che sui cambiamenti di direzione manifestati da quest'ultima. Il livello della media mobile rappresenta spesso un supporto o una resistenza

Margine – (Margin) Nella compravendita di strumenti finanziari è l'ammontare di liquidità richiesta (deposito), rispetto al valore nominale del contratto

Margin Call – La richiesta di un broker o un dealer per integrare i fondi fino ai livelli di garanzia su una posizione che si è mossa contro il cliente.

Market maker - E' un operatore che si impegna a esporre in modo continuativo proposte di acquisto e di vendita per determinati quantitativi di titoli, al quale gli altri operatori si devono rivolgere per negoziare

Option – (Opzione) Diritto dato al detentore dell'opzione di acquistare (call option) o vendere (put option) entro una determinata scadenza, una specifica attività finanziaria (underlying), ad un prezzo predeterminato (strike price). Le opzioni possono essere relative a singoli titoli azionari (stock option) o a contratti future (future option)

Orso – Traduzione dall'inglese bear. Indica la tendenza al ribasso di un mercato

Oscillatore – Indicatore tecnico che fluttua continuativamente al di sopra o al disotto di un suo livello specifico di riferimento. Sono oscillatori sia gli indicatori di momento sia gli indicatori di forza

Overage – Profitto addizionale al di là delle aspettative. L'opposto dello slippage

Overnight – Una negoziazione che rimane aperta fino al giorno dopo

Over the count (OTC) – Termine usato per descrivere ogni transazione che non è condotta su una piazza di scambio, ma si effettua sul libero mercato. Un mercato over-the-counter è un mercato finanziario non soggetto ad una specifica autorità di regolamentazione dove vengono scambiate, generalmente per via telematica, differenti attività finanziarie quotate o non quotate in altre borse ufficiali

Pattern – Particolari configurazione grafiche rispondenti a determinate caratteristiche la cui apparizione anticipa spesso significativi movimenti di prezzo.

Pip – Termine usato nel mercato valutario per rappresentare l'incremento o il decremento minimo del prezzo . Corrisponde al Tick del mercato azionario.

Position size (Size della posizione**)** – Numero di contratti (lotti) aperti in una data posizione

Position Trading – Attività di trading che prevede il mantenimento delle posizioni sul mercato overnight – da giorno a giorno

Pullback – Azione dei prezzi che spesso avviene in occasione del breakout di un supporto o di una resistenza. A tale azione spesso segue un tentativo di recupero (pullback) del livello violato prima della definitiva inversione.

Rally - (Rimbalzo) Vivace rialzo successivo ad una generale discesa dei prezzi, o a un loro sviluppo orizzontale

Range – Escursione tra due livelli di prezzo, in genere il minimo e il massimo della seduta o del periodo considerato

Reaction - (Reazione) Una temporanea debolezza del prezzo che si manifesta dopo un movimento crescente.

Resistenza – Termine usato nell'analisi tecnica che indica uno specifico livello di prezzo. Livello al quale un prezzo in tendenza crescente interrompe il proprio aumento a causa di una forte pressione di vendita

Retracement – (Ripercorrimento - Ritracciamento) Movimento dei prezzi che va in direzione opposta rispetto al trend precedente

Reverse – Inversione della posizione

Reversal – Inversione del trend

Ritracciamenti di Fibobacci – Concetto secondo cui i prezzi "ritracciano" parte del movimento fatto. Le percentuali più famose di ritracciamento sono quelle di Fibonacci : 38.2%, 50%, 61.8%

Rollover – La chiusura di una negoziazione posticipata in avanti in un'altra data che implica il costo di questo processo basato sul tasso differenziale di due valute

Rumors – Pettegolezzi, notizie senza riscontro

Scalping – Tecnica che prevede un'attività di trading molto serrato, con molte operazioni di breve e brevissima durata.

Short – (Andare corti) Vendere contratti o titoli allo scoperto (senza possederli) per guadagnare riacquistandoli successivamente ad un prezzo minore

Slippage – Costo aggiuntivo rispetto alle commissioni dovuto alla differenza tra i costi stimati e quelli effettivi in una compravendita (Differenza tra prezzo immesso e prezzo eseguito ottenuto)

Spike – Improvviso e ampio movimento dei prezzi in su

Spike reversal bar – Vedi Key reversal bar

Spot – Una transazione che avviene immediatamente, ma i fondi normalmente passano di mano nei successivi due giorni

Spot price – Il prezzo di mercato corrente

Spread – Differenza tra due valori. Per esempio tra denaro (Bid) e lettera (Ask). Nel mercato delle valute rappresenta il costo di una transazione

Stocastico – Indicatore di momento. Misura il rapporto esistente tra il prezzo più recente e il range di prezzo di un determinato periodo di tempo.

Stop Loss – Livello di prezzo raggiunto il quale si liquida la posizione anche in perdita, con l'obbiettivo di proteggersi da ulteriori movimenti del mercato contrari alla direzione del proprio trade

Stop Order (Ordine Stop) – Un ordine di acquisto o vendita ad un prezzo prefissato. Si può utilizzare per aprire o chiudere una posizione

Supporto – Livello al quale un prezzo in tendenza decrescente interrompe il proprio declino a causa della pressione degli acquisti

Testa e spalle (Head and shoulder) - Figura di inversione dell'analisi tecnica classica

Tick – Minima escursione di prezzo

Tick by tick – Prezzo per prezzo

Time frame – (Dominio temporale) Unità temporale considerata nell'attività di trading o nella rappresentazione grafica dell'andamento dei prezzi. I time frame possono essere giornalieri settimanali o mensili. Nell'operatività intraday il time frame utilizzato varia dal minuto ai 60 minuti. Molto utilizzato il 5 minuti.

Timing – L'identificazione dei più convenienti punti di ingresso e uscita dal mercato, allo scopo di massimizzare i profitti. Momento giusto per entrare o uscire

Toro - Traduzione dell'inglese bull. Indica la tendenza al rialzo di un mercato

Trade – Operazione di compravendita

Trader - Operatore, colui che effettua operazioni di compravendita di titoli o di altri beni di investimento o speculativi in nome e per conto proprio o come intermediario per conto terzi.

Trading – Fare operazioni di compravendita. Generalmente riferito ad un'operatività piuttosto frequente sul mercato, contrapposta ad una logica di investimento più a lungo termine

Trading range – Area di congestione o movimento laterale entro cui i prezzi oscillano

Trading System – (Sistema di compravendita computerizzato) Insieme di regole formalizzate e formule matematiche in base alle quali sono prese le decisioni operative relative all'acquisto o alla vendita di attività finanziarie

Trend – Tendenza

Trend following – Che segue o sfrutta il trend di mercato

Trendline – (Linea di tendenza) Linee che congiungono su di un grafico una serie di massimi successivi decrescenti, o di minimi successivi crescenti

Upmove – Movimento dei prezzi al rialzo

Volume – Quantità di contratti scambiati

Whipsaw (Falso segnale) – Falso segnale, generato per lo più da un attraversamento del prezzo nei confronti di una media mobile o di una trend line, che rivela in seguito errato nel segnalare una inversione di tendenza.

PRIMA PARTE

Presentazione

Nei mercati e in particolare nel mercato Forex, l'esca dei soldi facili molto spesso distrae il trader dalla realtà del necessario duro lavoro. Ma, come tutti quelli che hanno avuto successo nel trading possono attestare, il trading è prima di tutto disciplina. Richiede un Piano che è frutto di un'estensiva conoscenza del mercato e l'abilità di applicare questa conoscenza. Il principale ingrediente di qualsiasi piano di trading è la comprensione del contesto che definisce l'ambiente in cui si opera.

Operare nel Forex è come guardare il movimento di un branco di pesci. Un minuto l'armonia è totale; il successivo, è un completo caos. Come osservatori di questo branco di pesci, credete di poter predire accuratamente la direzione nella quale il branco di pesci si muoverà ogni volta?

Cosa provoca ai pesci di muoversi in quel modo? Perché un momento lavorano insieme muovendosi con forza e precisione e in un altro momento si muovono come se stessero prendendo un'infinità di direzioni? Non c'è modo di saperlo finché non si riesce ad intuire cosa percepiscono i pesci ogni volta che si muovono. I pesci hanno l'istinto sulla natura del loro ambiente. Loro capiscono, dalla nascita, il contesto di tutte le cose intorno a loro, e possono reagire di conseguenza. Sicuramente, se si fosse in grado di condividere questa conoscenza si sarebbe capaci di predire molto accuratamente il loro movimento.

Operare nel Forex non è molto differente: occorre sviluppare un acuto senso di ciò che sta sviluppandosi nel mercato. Sarete mai capaci di predire ogni movimento nel mercato Forex? Assolutamente no; ma, potrete usare questa vostra conoscenza del contesto del mercato, e delle forze che vi agiscono, per fare delle scelte operative migliori, più consapevoli e più profittevoli.

Una volta individuate e capite queste forze, si potrà creare ed operare con un Piano di trading che le comprende. Le domande che ci di deve porre sono:

Chi opera nel Forex? Conoscere chi sono i partecipanti al mercato perché hanno successo e come emularli.

Perché operare nel Forex? Ci sono straordinari ritorni nel Forex, ma per non tutti.

Dove Operare (con chi)? Scegliere un broker che offre un servizio che ci permetta di assecondare il nostro stile di trading.

Cosa scegliere per operare? Selezionare le coppie di valuta, i metodi d'ingresso e uscita, e money management, che massimizzano i nostri ritorni.

Quando operare? Operare quando le condizioni ambientali sono in grado di produrre le migliori condizioni per l'esecuzione della nostra operatività.

Come operare? Operare emulando i trader di provato successo e i metodi da loro usati.

Conoscere le forze che agiscono nel Forex e sapere come lavorano è il modo migliore per determinare il nostro successo.

I PARTECIPANTI AL FOREX - Molto più importante di sapere chi opera nel mercato Forex è conoscere chi nel mercato Forex ha successo e come fa ad averlo. I partecipanti al mercato Forex operano con prospettive molto varie. Quando questi partecipanti entrano nel mercato, si crea una forza che è proporzionale alle loro prospettive. Questa forza può giocare un ruolo nel breve-termine, creando un radicale cambiamento dei prezzi, o può giocare un ruolo nel lungo-termine, definendo un trend.

Ciascuno di questi attori ha differenti attitudini e prospettive, differenti obiettivi, orizzonti d'investimento e impatto sul mercato.

Governi – Programmano gli obiettivi a lungo termine delle economie nazionali, regionali e globali.

Fondi d'investimento - Seguono i trend di lungo-termine con un alto grado di abilità, risorse, conoscenze e capitali. Evitano i rischi

Banche - Forniscono credito alle corporazioni, governi, banche, fondi e ai partecipanti al Forex. Market Makers

Corporazioni - Operatori di lungo-termine che guardano alla protezione del profitto. Hedgers attivi

Traders professionisti - Seguono sistemi di breve-termine, hanno un ampio grado di capacità, conoscenze, risorse e capitale. Sono avvezzi al rischio.

La differenza chiave tra questi partecipanti al mercato è il loro livello di sofisticazione. Questo livello di sofisticazione include:

- Le tecniche di Money Management
- Gli obiettivi di profitto
- Il livello di tecnologie a disposizione
- Capacità quantitative
- Capacità di ricerca
- Livello di disciplina.

VANTAGGI DEL FOREX - Il trading del Forex ha avuto un grande incremento negli ultimi anni per il fatto che più individui hanno iniziato a vivere di trading, e, per la crescita di popolarità di veicoli d'investimento più rischiosi come gli Hedge Found.

L'elemento cardine per questi investitori sono i ritorni. Sono quattro i fattori principali che fanno del Forex un ambiente d'investimento unico:

- Liquidità
- Leva
- Convenienza
- Costi

In nessun altro mercato si può trovare un settore che è così influenzato dagli investitori, almeno in superficie. Ma, per prendere vantaggio da tutti questi fattori occorre conoscere anche i loro aspetti negativi.

Liquidità – In un mercato liquido c'è un alto grado di trasparenza, anche quando grosse transazioni cambiano mani. Gli investitori "professionisti" sanno cosa questo significa: il Forex attrae i grossi partecipanti. Quando un trader cresce professionalmente, si rende conto che questi grossi giocatori hanno un impatto significativo sul prezzo e seguono in loro ingresso nel mercato.

Leva – I bassi margini necessari nel Forex creano aspettative di crescita nell'ordine del 1000% annuali. Ma, non bisogna dimenticare questo effetto moltiplicatore della leva anche durante i periodi di perdite consecutive. La tabella che segue mette in risalto questo pericolo.

.

Leva

Perdite consecutive

	1:1	5:1	10:1	20:1	30:1	40:1	50:1	60:1	70:1	80:1	90:1	100:1
1	99.75	98.75	97.50	95.00	92.50	90.00	87.50	85.00	82.50	80.00	77.50	75.00
2	99.50	97.50	95.00	90.25	85.50	81.00	76.50	72.25	68.00	64.00	60.00	56.25
3	99.25	96.25	92.50	85.75	79.00	73.00	67.00	61.50	56.00	51.25	46.50	42.25
4	99.00	95.00	90.25	81.50	73.00	65.75	58.50	52.25	46.25	41.00	36.00	31.75
5	98.75	93.75	88.00	77.50	67.50	59.25	51.25	44.50	38.25	32.75	28.00	23.75
6	98.50	92.50	85.75	73.50	62.50	53.25	44.75	37.75	31.50	26.25	21.75	17.75
7	98.25	91.25	83.50	69.75	57.75	48.00	39.25	32.00	26.00	21.00	16.75	13.25
8	98.00	90.00	81.50	66.25	53.50	43.25	34.25	27.00	21.50	16.75	13.00	10.00

% Rimanenza di capitale

Assumendo 25 pip di perdita con EUR/USD, 1000,000 $ di Capitale iniziale, e lotti da 100,000$

Fonte: www.fxengines.com

Convenienza – Negli altri mercati è possibile operare per un determinato periodo di tempo che varia generalmente tra le 6 e le 10 ore al giorno. Il Forex per 6 giorni la settimana è sempre aperto e questo può richiedere un impegno maggiore se si vuole monitorare 24 ore al giorno. Per evitare di dover rimanere incollati ai monitor è possibile predisporre ordini stop e limite o sistemi automatici di trading.

Costi – "Nessun costo di Commissioni" è uno slogan pubblicitario che molti dealers utilizzano come fosse un beneficio del Forex. Ma, nella realtà il fatto che non ci siano commissioni non cambia l'alto livello dei costi di transazione pagati ai dealers attraverso lo spread tra Denaro e Lettera.

Non vi è dubbio che la liquidità, la leva, la convenienza e i costi di transazione del mercato Forex sono ottimi strumenti per gli investitori; ma, non sempre. Per quanto facilmente questi strumenti possono creare ricchezza, allo stesso modo se usati male la possono distruggere.

IL BROKER - La scelta del Dealer è molto importante. Non tutti i brokers sono uguali e occorre scegliere quello che si adatta di più alle nostre esigenze e stile di trading. I traders principianti scelgono il broker con la migliore pubblicità, semplicemente perché è l'unico che conoscono. Frequentemente, il broker con il miglior marketing non è il migliore per un trader. La scelta del broker è un aspetto da non sottovalutare e va fatta considerando il tipo d'approccio al trading.

PIANO OPERATIVO – Un adeguato piano operativo è costituito da tre elementi principali: la coppia di valute, gli elementi che fanno scattare l'ingresso e l'uscita dal mercato, e l'approccio della gestione dell'operazione, in altre parole, VALUTE, SEGNALE e STRATEGIA.

Capire e conoscere i maggiori componenti di un piano operativo è un pre-requisito per avere successo nel trading.

Valute - Quale coppia di valute?

- Aderenza al trend
- Ampiezza media del range di trading
- Volatilità
- Spread
- Interferenze

Segnale – Cosa fa scattare il segnale?

- Indicatori tecnici
- Segnali d'ingresso
- Strategie d'ingresso
- Segnali d'uscita
- Strategie d'uscita

Strategia – Quale money management?

- Size della posizione
- Massima perdita
- Record della recente strategia
- Piano d'emergenza
- Piano d'uscita

Tutti questi fattori lavorano insieme. Operare con una coppia di valute con un ampio spread usando segnali d'ingresso di breve e con un'alta leva, probabilmente comporterà un fallimento della strategia. Al contrario, operare con una coppia che ha uno spread stretto e con segnali di medio o lungo periodo, e poca leva, darà una maggiore chance di successo.

In sostanza, tutti gli elementi si devono legare insieme e coesistere senza contraddizioni. L'errore dei principianti è quello di mettere assieme strategie da varie fonti piuttosto che applicarsi con sistematicità, costruendo, testando e sviluppando un completo piano operativo.

QUANDO OPERARE - Il Forex è un mercato aperto 24 ore al giorno. Ma, l'azione del mercato non è sempre la stessa. Naturalmente, molti traders non considerano l'impatto di questa evidenza nella loro operatività.

Le tabelle che seguono riportano il range medio orario, il range medio per sessione, il range medio dei giorni della settimana e il range medio per giorno del mese, espresse in pips per le quattro maggiori coppie di valuta.

Quando Operare: Ore del giorno (Range medio in pips)

Orario	EUR/USD	USDJPY	GPB/USD	USD/CHF
0000 – 0100	10	15	11	15
0100 - 0200	11	17	11	16
0200 - 0300	10	15	10	14
0300 – 0400	10	13	12	16
0400 – 0500	8	11	9	11
0500 – 0600	10	14	11	15
0600 – 0700	13	15	15	20
0700 - 0800	**21**	**20**	**25**	**30**
0800 – 0900	**23**	**21**	**29**	**34**
0900 – 1000	**20**	**20**	**27**	**29**
1000 - 1100	**17**	**18**	**25**	**26**
1100 – 1200	**17**	**18**	**24**	**26**
1200 - 1300	**18**	**19**	**24**	**27**
1300 - 1400	**26**	**25**	**31**	**39**
1400 – 1500	**24**	**23**	**29**	**36**
1500 – 1600	**30**	**26**	**34**	**45**
1600 - 1700	**24**	**22**	**29**	**36**
1700 – 1800	**20**	**19**	**25**	**31**
1800 – 1900	16	14	19	25
1900 – 2000	16	15	18	24
2000 - 2100	12	12	15	19
2100 – 2200	9	10	11	14
2200 - 2300	9	9	9	12
2300 – 2400	8	11	9	12

Quando operare: Sessioni di Trading (Range medio in pips)

Sessione	EUR/USD	USDJPY	GPB/USD	USD/CHF
Australia	65	66	77	99
Giappone	66	66	79	100
UK - London	80	74	99	121
USA New YorK	67	60	78	101

Quando Operare: Giorno della settimana (Range medio in pips)

Giorno Settimana	EUR/USD	USD/JPY	GPB/USD	USD/CHF
Domenica	24	25	31	36
Lunedì	92	95	110	141
Martedì	102	104	128	162
Mercoledì	101	106	123	158
Giovedì	83	77	98	121
Venerdì	80	72	96	117

Quando operare: Giorni del Mese (Range medio in pips)

Day	EUR/USD	USDJPY	GPB/USD	USD/CHF
1	70	67	83	107
2	89	82	108	128
3	91	73	103	140
4	78	76	78	112
5	95	96	109	136
6	96	90	112	148
7	77	84	93	109
8	84	75	105	119
9	81	86	113	117
10	76	79	87	117
11	68	69	85	126
12	76	66	78	110
13	82	83	97	128
14	66	80	100	107
15	80	81	95	123
16	86	78	97	121
17	88	86	111	129
18	83	78	103	118
19	86	97	105	133
20	85	87	111	124
21	76	86	108	115
22	86	79	97	129
23	87	84	103	130
24	89	78	105	140
25	65	61	85	107
26	77	81	101	134
27	73	76	90	123
28	72	68	89	110
29	80	80	92	111
30	75	85	91	124
31	80	79	90	125

Fonte: www.fxengines.com

Uno dei modi migliori per “validare” un indicatore tecnico è il volume. Quando i volumi sono forti, gli indicatori tendono ad essere più accurati. Sfortunatamente, i dati del volume non sono disponibili nel mercato Forex. La cosa migliore dopo i volumi è di usare il range dei prezzi.

Se si considera un trade su EUR/USD alle 15:00 contro uno alle 02:00 si vede che il primo ha un range medio di 30 pips, e il secondo di 10 pips. Entrando alle 15:00 in concomitanza con l'apertura della sessione americana si hanno possibilità più interessanti – il mercato può andare contro o a favore e bisogna essere preparati in entrambi i casi.

IL trading del Forex segue, quindi, il sorgere del sole – infatti, le contrattazioni iniziano con la sessione di Tokio (12% del volume giornaliero), poi l'attività del mercato si muove attraverso Londra (36% del volume giornaliero), l'ultimo centro bancario in Europa, prima di viaggiare per New York (18% del volume giornaliero) ed infine ritornare in Giappone via Sydney.

Le tre sessioni del mercato Interbancario hanno inizio con la Sessione Asiatica alle 23:00. La seconda è quella Europea (Londra) che inizia alle 09:00; e la terza e ultima sessione è quella di New York che inizia alle 14:00. La maggior parte di tutte le transazioni si svolgono durante la sessione di Londra e la prima metà della sessione di New York.

Come si evince dalla tabella sopra, l'orario più importante, dove si svolgono la maggior parte degli scambi giornalieri (1.5 trilioni di Dollari) è tra le 08:00 e le 18:00. Questa è la finestra oraria con le maggiori opportunità di trading nel mercato Forex.

I traders principianti, in particolare, ignorano l'importanza di "quando" è meglio fare le scelte di trading.

IL FATTORE PSICOLOGICO

Una volta individuati e capiti i fattori esterni del trading, inizia il duro lavoro: Il trader deve capire la propria capacità e forma mentale. Gli elementi esterni sono facili, sono generalmente razionali, consistenti e ordinati. La mente del trader è molto lontana da tutto ciò.

Il trader deve far fronte ad un'enorme schiera di emozioni e pensieri durante l'operatività. Alcune sono buone, altre sono cattive e controproducenti.

Le principali funzioni che agiscono nella nostra mente sono quattro: Intuizione, ragione, memoria, emozioni.

Intuizione – "l'istinto mi dice che il trend sta per cambiare". "tutto ciò che mostra il grafico mi dice che questo è un evidente buy"

Ragione: "Aspetterò di vedere un'evidenza del cambio del trend prima di entrare". "Il back test mi dice che il grafico sta nascondendo l'azione dei prezzi. Faccio un altro test"

Memoria – "Questa stessa situazione si è verificata in Aprile, ed ho fatto 200 pips." "Ho preso 4 perdite di fila l'ultima volta in questa stessa situazione. È meglio che stia fuori."

Emozioni – “Ho avuto 5 perdite di fila. È meglio che mi fermi per un mese e rivaluti la situazione”. “Sono in vincita in questa operazione. Raddoppio la posizione per afferrare di più”.

Le emozioni e la mancanza di disciplina sono il più grande nemico d’ogni trader. Questo è così vero che si può argomentare che la disciplina è la cosa più preziosa nel trading, più del capitale stesso, giacché esso può essere sostenuto solo con la disciplina.

Le emozioni non devono avere spazio nel trading. Le emozioni causano al trader di agire differentemente seguendo grosse vincite o grosse perdite. Le emozioni causano al trader di agire irrazionalmente, quando si verificano ampi movimenti. Le emozioni causano al trader di applicare il suo sistema con incostanza.

Pertanto, essere disciplinati ed imparare a vincere le emozioni è di fondamentale importanza per poter avere successo nel trading.

Introduzione

Ogni giorno si presentano opportunità per enormi guadagni nel mercato delle valute (Foreign Exchange market - Forex) ma, nell'ordinaria percezione dei più, il mercato Forex viene considerato ancora un mercato troppo rischioso, troppo complicato, che è meglio lasciare ai professionisti.

Al contrario, in quest'area di veloce sviluppo e integrazione economica, operare con le valute è pragmatico, remunerativo e adatto sia ai traders a tempo pieno sia a quelli part-time. L'apprendimento del funzionamento e la possibilità di impratichirsi del Forex è alla portata di qualsiasi investitore o speculatore, più di qualunque altro mercato. In questa piccola Guida si cercherà di spiegare sinteticamente come funziona il mercato Forex, perché è il miglior mercato per investire e speculare, e come sarà possibile operare con semplicità e profitto.

Il vasto mondo del mercato delle valute è estraneo alla media degli individui, comunque, quando si spiega con semplici concetti, si può facilmente capire e vedere quali possono essere i ritorni dei partecipanti a questo mercato.

Che se ne sia coscienti o meno, ciascuno di noi gioca già un ruolo nel mercato internazionale delle valute. Il semplice fatto di avere dei soldi in tasca fa di noi un investitore di valute, e in particolare un investitore di Euro. Il contante nel nostro portamonete e il denaro nel nostro conto in banca sono in Euro. In sostanza, se non si fa parte della ristretta cerchia di quelli che hanno conti all'estero, siamo degli investitori di Euro. Possedendo Euro abbiamo scelto di non possedere valute di altre nazioni.

Il nostro acquisto di Azioni, Bond o altri strumenti d'investimento, insieme con il denaro depositato nella nostra banca rappresentano investimenti che sono fortemente relazionati al valore della valuta nella quale sono denominati – l'Euro. A causa dell'aumento e della diminuzione costante del valore dell'Euro e della fluttuazione risultante nel tasso di cambio, il portafoglio dei nostri investimenti può sperimentare cambiamenti di valore che influenzano complessivamente lo stato delle nostre personali finanze. In considerazione di ciò, non è difficile capire come gli investitori più svegli abbiano potuto avvantaggiarsi dalla fluttuazione del tasso di cambio, utilizzando la volatilità del mercato delle valute, e mettersi i soldi in tasca.

Breve storia del Forex

Il mercato delle valute deve la sua esistenza all'abbandono, nel 1971, degli accordi di Bretton Woods e al conseguente sgretolamento del regime fisso del tasso di cambio.

Nel 1967, una Banca di Chicago rifiutò ad un professore di un college di nome Milton Friedman un prestito in sterline Inglesi perché egli intendeva usare questi fondi per vendere allo scoperto la valuta Inglese. Friednman che aveva percepito che la sterlina era sopravalutata rispetto al dollaro, voleva vendere la valuta, e poi ripagare la banca dopo il deprezzamento della valuta, intascando così un veloce profitto. Il rifiuto della banca a dare il prestito fu dovuto agli accordi di Brettom Woods, stabiliti venti anni prima, che fissavano il valore delle valute nazionali contro il dollaro, e il tasso di cambio del dollaro ad un valore di 45$ per oncia d'oro.

L'accordo di Bretton Woods. fu stipulato nel 1944 con l'intento di introdurre la stabilità monetaria internazionale in modo da evitare la fuga dei capitali all'estero tra le varie nazioni, e per restringere la speculazione sulle valute. Prima dell'accordo, lo scambio d'oro era prevalente tra il 1876 e la prima guerra mondiale, e dominava il sistema economico internazionale. Durante questo periodo, le valute acquisirono una nuova fase di stabilità, quando furono rinforzate dal prezzo dell'oro. Fu, così, abolita la vecchia pratica usata da re e governatori di svalutare arbitrariamente il denaro e innescare l'inflazione.

Ma, la standardizzazione dello scambio dell'oro aveva i suoi difetti. Come un'economia si rafforzava, le importazioni dall'estero aumentavano fortemente facendo scendere la riserva di oro necessaria per stampare il denaro. Come risultato, l'approvvigionamento di denaro si restringeva, i tassi d'interessi lievitavano e l'attività economica diminuiva fino al limite della recessione. Infine, i prezzi delle merci toccavano il fondo. Questo deprezzamento attraeva gli acquisti dalle altre nazioni, che si approvvigionavano dando luogo ad una febbre degli acquisti che iniettava nell'economia oro finché aumentava l'offerta di denaro, portando giù i tassi d'interesse e ricreando lo stato di salute dell'economia. Questa rapida espansione economica prevaleva durante questo periodo finché la Prima Guerra Mondiale interruppe il flusso dei commerci e il libero movimento delle merci.

Dopo le guerre, fu stipulato l'Accordo di Bretton Woods e i paesi partecipanti si accordarono a mantenere il valore delle loro monete dentro uno stretto margine contro il dollaro e il corrispondente valore dell'oro, come necessario. Ai vari paesi fu proibito svalutare la loro moneta per avvantaggiare i loro commerci e fu permesso di fare ciò solo per svalutazioni minori al 10%. Negli anni 50, l'espansione sempre crescente di volumi dei commerci portò a massicci movimenti di capitali generati dalla ricostruzione del dopo guerra. Questo destabilizzò i tassi di cambio che erano stati fissati a Bretton Woods.

L'Accordo fu infine abbandonato nel 1971, quando gli Stati Uniti abbandonarono unilateralmente gli accordi di Bretton Woods e il Dollaro americano non fu più convertibile in oro. Dal 1973, le monete dei maggiori paesi industrializzati iniziarono a fluttuare liberamente, controllate principalmente dalla domanda e dall'offerta che agisce nel mercato Forex. La fluttuazione giornaliera dei prezzi, l'aumento dei volumi e della volatilità dei prezzi sono aumentate negli anni 70, dando luogo ad un nuovo strumento finanziario, alla deregolamentazione del mercato e alla liberalizzazione dei commerci.

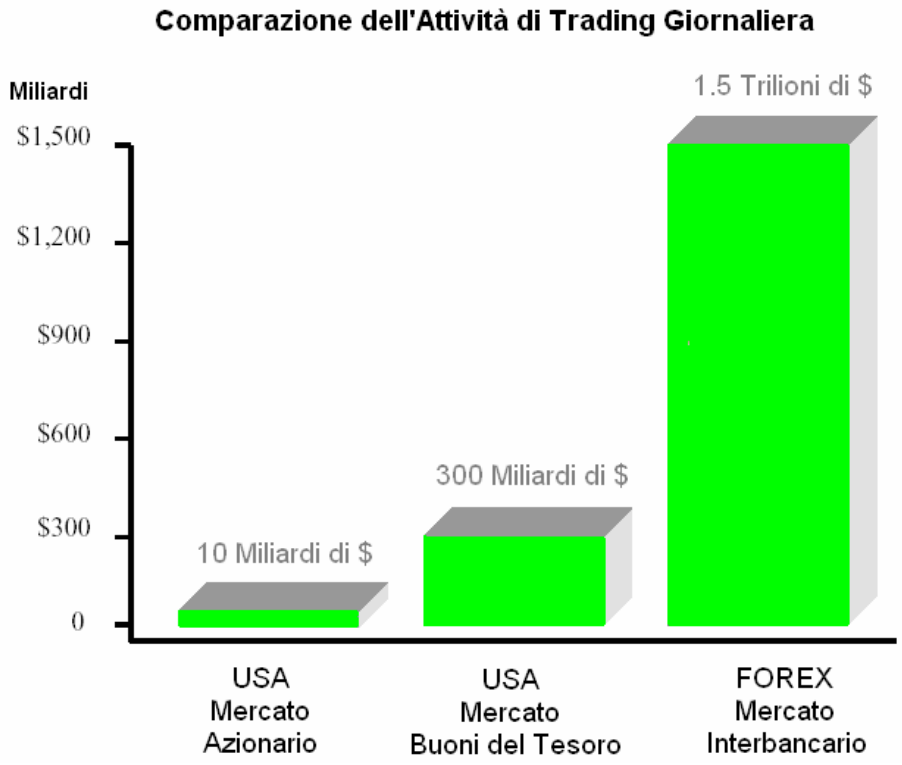
Nel 1978 a seguito della seconda maggiore svalutazione del dollaro Americano, il meccanismo del cambio fisso fu completamente dimesso dal governo americano e rimpiazzato con un cambio fluttuante. Questo tasso di cambio fluttuante, a turno, è stato adottato dalle altre maggiori valute, trasformandole in una merce, il cui valore fluttua in ragione delle forze della domanda e dell'offerta. Questa libera fluttuazione del tasso di cambio tra tutte le monete del mondo è stata la nascita del mercato Internazionale dei cambi.

Negli anni 80, con l'avvento dei computer e della tecnologia, il movimento dei capitali in ambito internazionale ha accelerato enormemente estendendosi in un mercato continuo attraverso le fasce orarie Asiatiche, Europee e Americane. Queste stesse tecnologie hanno permesso agli investitori privati di entrare in questo mercato tradizionalmente dominato dalle sole banche e dagli istituzionali. Le transazioni nel Forex si sono sviluppate da circa 70 miliardi di dollari al giorno negli anni 80, a più di 1.5 trilioni al giorno nei due decenni successivi, con quasi il 95% dei volumi trattati con fini speculativi.

Vi sono stati parecchi cambiamenti radicali nell'economia mondiale negli ultimi decenni. Alcuni di questi cambiamenti hanno diminuito gli ostacoli ed aumentato le opportunità nel commercio mondiale, come la caduta del comunismo nell' Unione Sovietica e nell'Europa dell'Est, la rinnovata riforma politica nel Sud America e la continua liberalizzazione dell'economia Cinese ha lanciato l'economia mondiale aprendo nuovi mercati e nuove opportunità. Questi eventi hanno alzato le tradizionali barriere commerciali dando luogo ad un tremendo incremento degli investimenti internazionali. Con questo incremento, tutte le nazioni sono più interrelate e dipendenti una dall'altra.

L'aumento degli scambi commerciali e degli investimenti internazionali hanno portato sempre più le attività economiche ad una maggiore interrelazione. Le fluttuazioni nella attività economica di un paese si riflettono nella valuta di quel paese e sono immediatamente trasmesse ai suoi parteners commerciali, alterando i prezzi dei relativi prodotti e influenzando così i costi e i profitti, che a loro volta influenzano il tasso di cambio della valuta. I report dei dati economici regolarmente divulgati in tutto il mondo, come inflazione, livelli di disoccupazione, come pure disastri naturali o l'instabilità politica, alterano la convenienza di possedere una particolare valuta, e ciò influenza internazionalmente l'offerta o la domanda di quella particolare valuta.

Il mercato del Forex è, in generale, vitale alla prosperità del mondo dell'economia libera. Ogni singolo giorno sono comprate e vendute valute per un valore che supera 1.5 trilioni di dollari. È di gran lunga il mercato con molte più transazioni il giorno. Questo volume di operazioni è equivalente a più di sei mesi di contrattazioni nella Borsa di New York (New York Stock Exchange), che ha giornalmente di media un controvalore scambiato di 10 milioni di Dollari. Il Forex è, in sostanza, 150 volte più grande del NYSE. Nel grafico che segue sono evidenziate le differenze nel controvalore giornaliero scambiato dei mercati presi in considerazione.



Come si evince dal grafico, il Forex è il più grande mercato al mondo. Sfortunatamente, dal 1971 sino a pochi anni fa, i padroni di questo mercato sono state le maggiori banche, i grossi broker e le corporazioni multinazionali, e l'unico modo di accedervi per un investitore individuale era di affidarsi alle banche che chiedevano come minimo un milione di dollari di deposito contante. Inoltre, le sofisticazioni tecnologiche della comunicazione e del trading necessarie, non erano ancora alla portata della maggior parte dei singoli individui.

Alcuni vantaggi del mercato Forex

Accessibilità - Fortunatamente, negli ultimi anni, il mercato Forex è stato aperto ai piccoli investitori. Vi sono ora molti brokers specializzati nel trading del Forex che permettono di operare con un minimo deposito che è alla portata di quasi tutti noi. Inoltre, il recente boom nei computer e nelle tecnologie della comunicazione hanno reso il mercato accessibile, mentre prima era solo ad uso esclusivo dei grossi giocatori. Grazie ad internet e al trading elettronico è possibile per qualsiasi persona con un computer e una connessione internet fare trading con le valute.

Liquidità – Vi sono molte ragioni che attraggono in gran numero gli investitori verso il mercato Forex. Una delle ragioni principali è la liquidità. Questo mercato può assorbire volumi e numero di operazioni tali da rendere insignificante la capacità degli altri mercati. La liquidità è una delle maggiori attrattive per un trader in quanto consente la libertà di aprire e chiudere posizioni a piacimento.

Profitti potenzialmente alti e prevedibilità – Molti traders scelgono sempre più di focalizzare le loro energie sul mercato delle valute semplicemente perché questo offre il movimento giornaliero in assoluto più prevedibile con il minor rischio.

Sebbene i vari managers di fondi delle principali banche possono agire indipendentemente e vedere il mercato secondo una propria prospettiva, la maggior parte, se non tutti, sono a conoscenza dell'importanza del raggiungimento di determinati punti e livelli nei grafici per ogni coppia di valuta. Al raggiungimento di questi livelli il mercato diventa più tecnico e le reazioni di molti managers sono spesso prevedibili e simili. Questi movimenti del mercato a questi importanti livelli tecnici possono essere previsti semplicemente con l'analisi tecnica.

Semplicità – Invece di tentare di scegliere un'azione, un bond o un fondo d'investimento tra le migliaia esistenti, il mercato Forex si concentra essenzialmente su otto-dieci differenti valute. Insieme al Dollaro, sono quattro le valute che dominano il trading sul Forex. Questo è dovuto alla loro popolarità, attività, volume, stabilità e sicurezza.

Chiari trend – I traders sanno che il trend è l'essenza di un trading profittevole, e questo rende le valute molto attraenti perché esse sono gli strumenti con il miglior trend. Molti studi condotti sui sistemi trend-following provano che i trend sulle valute sono consistenti e profittevoli. A prescindere dal trend, di breve, medio o lungo termine, i trend sulle valute superano invariabilmente quelli sulle azioni, bonds e altre merci.

La ragione principale per la quale le valute stanno in trend meglio di ogni altro mercato è dovuta alla natura macro-economica del mercato Forex. Mentre i fondamentali della

domanda e offerta di una merce possono cambiare con le condizioni meteo, i fondamentali di una valuta sono molto meno casuali e molto più prevedibili.

In sostanza, quello delle valute è uno dei migliori mercati. Esso rappresenta il più grande mercato al mondo ed ha i più forti e persistenti trend, ovvero, immense opportunità di profitto. Inoltre, ogni singola valuta costituisce un universo a parte che fornisce ai traders diversificazione all'interno del mercato Forex.

Vantaggi del Forex rispetto al mercato azionario

Semplicità – Generalmente si opera con le quattro maggiori coppie di valute nel Forex, quindi, si è in grado di sviluppare un certo feeling apprendendo in breve tempo il comportamento del movimento dei prezzi e delle figure che si formano per ciascuna coppia di valute. Vi sono migliaia di titoli nel mercato azionario, ed è difficile capire perché un particolare titolo andrà su o giù in un dato giorno. Scegliere il giusto titolo tra migliaia, ogni giorno, non è una cosa facile.

Alto potenziale dei profitti con investimenti più piccoli – Il minimo ammontare necessario per aprire un conto per il trading nel Forex è ora di circa 300 Dollari o Euro e questa cifra permette di operare con i mini-lotti. Questo ammontare, relativamente piccolo, di denaro da l'opportunità di guadagnare potenzialmente centinaia di Dollari a settimana. Per avere le stesse quantità di introiti nel mercato azionario, si dovrebbero, probabilmente, avere almeno 5000 dollari nel conto. Certamente si potrebbe perdere in entrambi i mercati, ma, nel Forex si possono fare più introiti possedendo un conto più piccolo. Naturalmente, si assumono maggiori rischi.

Non manovrabilità – Come già detto, il forex è il mercato più grande al mondo, creato in origine per le grosse istituzioni – banche, fondi d'investimento, corporazioni e alre istituzioni finanziarie. Qualunque è il numero di trader individuali che partecipano al mercato in dato momento, questi non possono muovere il mercato per niente. Nel mercato azionario che è molto più piccolo, questi movimenti manovrati sono all'ordine del giorno e influenzano enormemente il mercato rendendo caotico il suo movimento e di difficile previsione.

Opportunità di profitti in entrambe le direzioni – Non vi è un mercato "Toro" o "Orso" nel Forex. Si potrà sempre guadagnare denaro sia comprando sia vendendo valuta. Non fa differenza se l'economia attraversa una fase di boom o di profonda recessione. Nel mercato azionario, la maggior parte dei soldi si fanno durante il periodo del boom economico, quando le quotazioni del mercato azionari salgono, e questo è molto limitativo perché lo sviluppo dell'economia è ciclico, e, periodi di crescita si alternano a periodi di recessione. In questo caso, quando il mercato azionario va giù, non è possibile vincere. Nel Forex, invece, a prescindere dalla forza o dalla debolezza dell'economia, durante tutti i periodi dell'anno, i tassi di cambio delle valute fluttuano sempre, dando costantemente ai traders opportunità di guadagno.

Trattamento fiscale - il D. Lgs. 461/97 ha introdotto in Italia un nuovo sistema normativo che prevede la tassazione sul capital gain (guadagni provenienti dalla vendita di strumenti finanziari), con un'aliquota del 12,50%. Per il mercato valutario questo comporta che le operazioni spot siano esenti da tassazione, mentre quelle con durata superiore a 6 giorni lavorativi siano soggette all'aliquota suddetta. Il versamento dell'imposta è a carico dell'intermediario a cui ci si rivolge che funge da sostituto d'imposta.

Conto Demo – Nel mercato Forex i vari Broker permettono di aprire conti Demo (Conti simulati), che consentono di partecipare al trading utilizzando i prezzi in tempo reale e le stesse piattaforme di trading, le stesse notizie e gli stessi strumenti di analisi tecnica per predire i movimenti del mercato. Si può, così, fare esperienza senza rischiare il proprio denaro. Da ciò, si capisce perché il Forex è più conveniente e meno costoso; da l'opportunità e il tempo di sviluppare un proprio metodo personale di trading, utilizzando un conto demo, permette buoni ritorni con operazioni che durano anche poche ore, cosa più importante il nostro denaro è sempre liquido.

.

Cosa causa al mercato Forex di muoversi

Il mercato delle valute si muove quando alcune forze fanno apprezzare o deprezzare una valuta rispetto ad un'altra. L'azione cumulativa dell'acquisto e della vendita di una valuta causa i movimenti in su o in giù, e d'incrementare o diminuire di valore in relazione ad un'altra valuta. Tra i fattori primari che influenzano il valore del tasso di cambio ci sono:

- La bilancia dei pagamenti
- Lo stato dell'economia
- L'analisi grafica dell'andamento dei cambi
- Fattori politici e psicologici
- Il declino e il flusso di capitali tra le nazioni, detto anche parità del potere di acquisto, che determina il momentum del mercato
- Un cambio nella politica dei governi o delle banche centrali
- Il lento scivolamento delle condizioni economiche e sociali
- Le forze economiche fondamentali come inflazione e tassi d'interesse
- La fiducia dell'abilità di un governo a supportare la sua moneta influenza anche il prezzo di una valuta
- L'attività di manager professionisti che operano generalmente per un pool di fondi, è anche un fattore che muove il mercato

Tutte queste cose creano movimenti nelle valute che generalmente tendono a persistere una volta che hanno inizio. I traders professionisti, che operano nel mercato delle valute, tengono d'occhio i cambiamenti nella politica monetaria e le forze che disegnano il trend delle valute.

Struttura, Strumenti e partecipanti

"Forex" – Foreign exchange - si può riferire a qualsiasi valuta di una nazione scambiata per la valuta di un'altra nazione. Il novanta per cento di tutte le transazioni valutarie, grandi o piccole, si effettuano OTC (over the counter), significa che sono scambiate nel libero mercato.

Come mercato libero, il Forex non è regolato come un mercato organizzato. Le transazioni possono essere fatte da chiunque, con i termini e le provvigioni che sono permesse dalla legge e accettate dalle due parti (le banche principali) interessate allo scambio. Dal 1970 tutti gli scambi sono OTC – Over the count. (Ci sono ora alcuni mercati valutari regolati che offrono futures e opzioni su contratti di valuta).

Ci sono parecchi sub-mercati (strumenti per il trading) che si sono sviluppati nei mercati non regolamentati (OTC). Qui viene preso in considerazione solo il mercato dello spot, attualmente il più popolare. Una transazione spot è lo scambio tra due valute. Il prezzo dello spot è il prezzo corrente del mercato (o tasso di cambio) di una valuta rispetto all'altra.

Il mercato Forex è formato da un eterogeneo gruppo di partecipanti costituito da governi, banche centrali, banche di investimento, corporazioni, investitori privati e speculatori. Ma, istituzionali o privati, e qualunque sia il loro motivo: investimento, copertura, arbitraggio, speculazione, pagamento delle importazioni, o cercare di influenzare il tasso di cambio, tutti i partecipanti sono parte dell'aggregazione tra domanda e offerta delle valute considerate, e tutti loro hanno un ruolo nel determinare il tasso di cambio del mercato in quel determinato momento. A prescindere dal diverso approccio, interessi, orizzonte temporale e numero dei partecipanti, nessuna singola forza ha un'influenza determinante sul mercato.

Essenzialmente, il mercato è costituito da un gruppo internazionale di banche o cambia valute (i più, ma non tutti, sono banche commerciali e banche di investimento). Queste banche formano quello che è chiamato il mercato Inter-Bancario. La loro attività di trading (per la maggior parte tra loro) costituisce essenzialmente il grosso del volume del mercato e stabilisce la direzione del mercato. Si stima che ci siano almeno 400 banche che fanno da market maker o broker in tutto il mondo.

Queste istituzioni, geograficamente distribuite nei maggiori centri finanziari in tutto il mondo, sono legate e in stretta comunicazione tra di loro con telefoni, computers e altri mezzi elettronici. Le informazioni sono trasmesse simultaneamente su un sistema elettronico centrale quasi istantaneamente ad ognuno di questi "dealers" in tutto il mondo. In qualsiasi momento, il tasso di cambio o cross valutario tende ad essere virtualmente identico in tutti i centri finanziari dove si fa trading attivo. Dal punto di vista del prezzo, questi svariati centri finanziari sono effettivamente integrati dentro un singolo mercato.

È il tasso di cambio stabilito tra queste banche, dentro l'attività inter-bancaria, che tutti i traders che speculano sulle valute comprano o vendono. I traders fuori dal sistema inter-bancario possono piazzare ordini di acquisto o vendita con i brokers che sono degli intermediari sostenuti dalle banche dentro il sistema inter-bancario, tra i traders nel mercato e le banche. Quando si fa trading con un Market Maker si ha accesso al tasso di cambio dell'inter-bancario in tempo reale.

Questi dealers contribuiscono anche a dare liquidità al mercato e agiscono come la controparte nella transazione di acquisto/vendita. Con l'aumento della competizione, i migliori Brokers o Market Makers si assumono anche un certo ammontare di rischio durante il tempo che ci vuole per completare la transazione richiesta, garantendo un'istantanea ed accurata esecuzione dell'operazione (evitando slippage o ritardi che spesso si sperimentano negli altri mercati).

Ogni coppia di valute nel mercato ha sia un prezzo d'acquisto (Buy), sia un prezzo di vendita (Sell). Il prezzo di acquisto è sempre leggermente più alto del prezzo di vendita. La differenza tra i due prezzi è chiamato "spread". Banche, brokers e market makers guadagnano su ogni transazione grazie a questa differenza tra prezzo di acquisto e vendita.

Sulle valute si opera in coppia. Ogni posizione implica l'acquisto di una moneta e la vendita dell'altra. Il potenziale profitto esiste quando vi è un movimento del tasso di cambio. Un lato della coppia valutaria è sempre in guadagno rispetto all'altro. Si guadagna un profitto quando si è dalla parte giusta nel momento giusto.

Una moneta che scende o sale di valore non è né buona né cattiva (può dipendere dall'economia di quel paese). Quello che conta nel trading delle valute è la relazione tra i due lati della coppia valutaria (il tasso di cambio), che fluttua in continuazione con incredibili volumi. Al contrario, durante il periodo orso negli altri mercati (dove un incremento del prezzo è sempre considerato buono e un decremento cattivo) la liquidità si prosciuga rapidamente, lasciando gli investitori con un rischio più grosso.

Nel Forex, i massicci volumi, e la possibilità di vendere alla scoperto (guadagnando sul declino dei prezzi) senza limiti, assicura che la liquidità nelle valute principali sia sempre mantenuta. Questa combinazione tra liquidità massiccia e possibilità di vendita allo scoperto senza restrizioni è uno dei vantaggi del mercato Forex rispetto agli altri mercati

Nel mondo del trading delle valute il sole non tramonta mai: c'è sempre chi compra e chi vende da qualche parte, e i loro ordini sono eseguiti istantaneamente. L'operatività nel Forex inizia Domenica alle 5 pm Est (23.00) e il mercato rimane aperto 24 ore al giorno fino a Venerdì alle 5pm Est (23.00).

Con la liquidità del mercato e l'avvento di mezzi di comunicazione veloci, operare nel mercato Forex è diventato estremamente attendibile, preciso e veloce.

Comparato con il mercato azionario, il Forex è anche meno costoso in quanto, generalmente, non si pagano commissioni, tariffe di transazione e piattaforme per il trading.

Non esiste alcun monopolio circa le conoscenze sul mercato Forex. Certamente, l'insider trading è meno importante qui che in qualunque altro mercato. Nel mercato azionario, nella realtà i traders professionisti e gli istituzionali hanno sempre un vantaggio nell'accesso ad importanti informazioni corporative. In passato, le buone informazioni erano costose e non tutti i partecipanti al mercato avevano il tempo e le risorse di procurarsi valide e aggiornate informazioni. Internet, oggi, ci permette il libero accesso a tutte le informazioni cruciali alla velocità della luce, ovunque e in qualsiasi momento, da migliaia di fonti.

Come analizzare il mercato Forex

Proprio come il mercato azionario, le informazioni sul mercato Forex possono essere catalogate in due categorie: nella analisi fondamentale e nella analisi tecnica. I fondamentali includono le notizie del mondo, particolarmente gli eventi politici ed economici; e comportano, anche, di studiare le variabili che possono causare al prezzo di una valuta di fluttuare, incluso la politica monetaria e fiscale, gli indicatori economici, il tasso d'interesse, inflazione e disoccupazione. La stima dell'abilità di un governo di stare dietro alla sua moneta influenza anche il tasso di cambio. Le banche centrali come routine usano intervenire nel Forex come un mezzo per rinforzare l'aderenza del mercato al loro desiderio di zona di cambio.

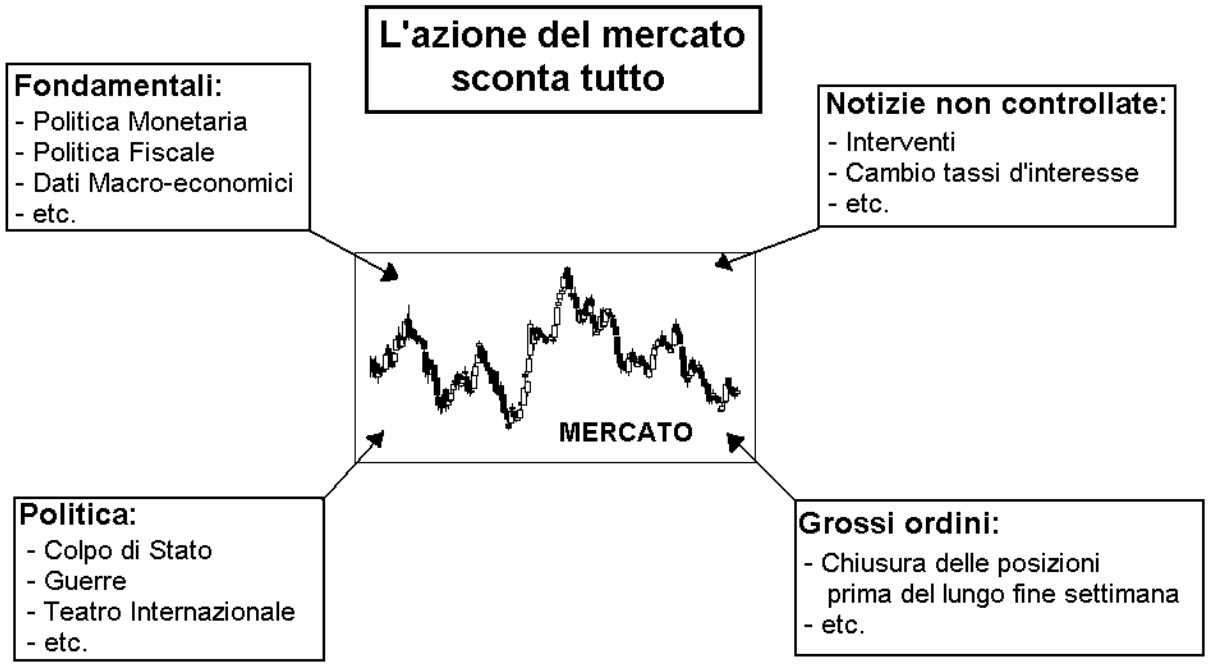
Vedere appendice “ANILISI FONDAMENTALE E FOREX”

L’analisi tecnica implica l’uso di grafici, trend line, livelli di supporto e resistenza, indicatori tecnici, e numerose figure di prezzo per studiare il trend del mercato e identificare le opportunità a basso rischio di acquisto e di vendita. Su un lungo periodo storico, le valute hanno dimostrato trend identificabili e configurazioni che forniscono agli investitori redditizie opportunità di trading.

I modi per guadagnare nei mercati sono infiniti, come pure quelli per perdere, e dunque potrete fare trading anche senza utilizzare l’analisi tecnica. Ma, a mio avviso, è necessario che la studiate per rendervi conto personalmente della sua efficacia o inutilità almeno per voi.

L’ analisi tecnica è basata su tre considerazioni relative al mercato:

1. Il Prezzo Sconta Tutto – Il prezzo è una somma che riflette tutte le forze che agiscono sul mercato e quella dei partecipanti (“Il mercato conosce ogni cosa”), incluso le banche commerciali, le banche d’investimento, le banche centrali, i gestori di portafogli, strateghi del mercato, speculatori, investitori, analisti tecnici, analisti fondamentali e molti altri. Giacché tutti i fondamentali del mercato sono rappresentati negli attuali dati del mercato, i fattori fondamentali e le altre forze, come le differenti opinioni, le speranze, la paura e lo stato d’animo dei partecipanti al mercato, non è necessario che siano studiati.



2. I Prezzi si muovono in tendenza (Trend) – Gli analisti tecnici non credono che la fluttuazione dei prezzi sia random (casuale) e imprevedibile. Comunque, molti di loro sono d’accordo sul fatto che vi sono periodi in cui i prezzi non sono in un trend. Se i prezzi fossero sempre random, sarebbe pressoché impossibile fare profitti usando l’anali tecnica. Un analista tecnico crede che sia possibile identificare un trend e investire o speculare basandosi sul trend e fare profitti mentre il trend si

sviluppa. Siccome l'analisi tecnica si può applicare a diversi "time frame" (orizzonti temporali), è possibile identificare entrambi i trend di breve e lungo periodo.

3. I Movimenti di Prezzo Sono Storicamente Ripetitivi – Ciò da luogo ad un periodico emergere di pattern di prezzo e indicatori tecnici (basati sui pattern di prezzo) simili. Questi patterns, generati dal movimento dei prezzi, spesso anticipano che tipo di movimento si verificherà nell'immediato futuro. L'obiettivo dell'analisi tecnica è di identificare e usare questi patterns nel mercato attuale per predire cosa succederà nel futuro esaminando e quantificando il loro effetto nel passato.

È bene ricordare che in tutto questo non c'è nulla di scientifico. Infatti, l'analisi tecnica è considerata un'arte. Nonostante questo, l'analisi tecnica è così importante che quasi tutti gli investitori non ne possono fare a meno per operare con successo. In effetti, tutto quello che è necessario conoscere sui mercati è mostrato sui grafici, rendendo non necessario prestare troppa attenzione alla maggior parte delle notizie di mercato. Certamente non useremo mai le notizie per predire come esse possano influenzare il mercato per prendere una decisione di trading. L'unico momento nel quale le notizie potranno influenzare il nostro trading sarà quello di farci astenere dall'entrare, tenendoci fuori del mercato, finché il mercato stesso non decide come reagire alle notizie (notizie di guerra o terrorismo, o il rilascio delle maggiori notizie politiche ed economiche). Il più delle volte il mercato risponde alla maggior parte delle notizie aumentando la volatilità e spesso prendendo una direzione ben definita. Le notizie di mercato possono persuadere molti traders ad entrare in una determinata direzione, ma il nostro grafico registra solo le opinioni e l'azione di quanti rafforzano le loro opinioni col denaro. Pertanto, è bene imparare ad ignorare la maggior parte delle notizie e fare affidamento semplicemente sui nostri grafici per stabilire la direzione del mercato.

Il nostro approccio al mercato sarà di carattere tecnico. Questo significa che useremo i grafici e non i reports politici o economici per prendere le nostre decisioni su quando e come entrare nel mercato.

Imparati gli elementi di analisi tecnica necessari per analizzare il mercato, l'attenzione del trader si dovrà focalizzare sull'azione dei prezzi passati e attuali di una particolare coppia di valute con la quale si intende operare. Questo sarà fatto guardando alle candele, alla formazione dei pattern di prezzo e al range del prezzo (ampiezza del movimento dei prezzi) nei differenti time frames per ogni particolare coppia di valute che si segue.

Quando avrete studiato e capito come funziona questa analisi, un nuovo completo processo di apprendimento avrà inizio – dove svilupperete il vostro stile e gestirete il vostro approccio mentale ed emotivo al trading. Attraverso questa guida vedrete alcuni modi pratici di come si possono applicare differenti scelte di trading in relazione allo stile e al livello di aggressività di ciascuno trader.

Tutti i mattoni che costruiranno la nostra analisi stanno nei grafici dei prezzi. Il movimento dei prezzi, i patterns (configurazioni grafiche) e i vari tipi di dati del mercato (indicatori tecnici) sono usati per determinare: la forza e la sostenibilità di un particolare trend, la maturità o stadio attuale del trend, il rapporto rischio/rendimento di una nuova posizione, e il potenziale livello d'ingresso per una nuova posizione.

Queste operazioni saranno compiute per identificare:

1. Il TREND di breve, medio e lungo periodo del mercato

2. I SUPPORTI e le RESISTENZE per determinare dove i prezzi è possibile che cambino direzione

3. I PATTERNS DI PREZZO (GRAFICI) che ci indicano l'inversione o la continuazione del trend

4. Alcuni INDICATORI TECNICI per la forza del mercato che sta dietro ai prezzi per predire i movimenti futuri e determinare dei buoni punti di ingresso e uscita.

Il suggerimento è di aprire immediatamente un conto demo in real time e scaricare una piattaforma di trading tra le tante disponibili gratuitamente dai vari brokers on line. Mentre si va avanti con l'apprendimento, è bene andare on line e mettere immediatamente in pratica quello che si va imparando. Proprio come in uno sport, per diventare bravi occorre allenarsi, fare errori e imparare da questi errori. Nessuna quantità di studio può sostituire la pratica manuale e l'esperienza. Più si fa pratica, meno errori si commetteranno man mano che si costruiscono le conoscenze e più velocemente si diventa capaci in quello che si è appreso e si fa
.
La cosa più importante è cercare di diventare abbastanza bravi in modo che ci si senta a proprio agio per iniziare ad operare con un piccolo conto ma in reale. Per fare ciò si dovrà prima studiare e mettere a punto il proprio metodo e poi metterlo in pratica utilizzando la piattaforma demo in tempo reale. Man mano che l'abilità e la conoscenza crescono nel tempo potrete iniziare a sviluppare un vostro stile di lavoro, come un vero trader professionista, impiegando i fondi e l'aggressività che meglio si adatta al vostro tipo d'approccio e alla vostra tolleranza al rischio.

Scambio delle valute

Ogni scambio di valuta coinvolge due monete dette coppia valutaria. Il tasso del loro cambio è semplicemente il prezzo di una moneta rispetto all'altra.

Tasso di Cambio

Ogni coppia di valute è espressa con due codici separati dal simbolo della divisione (GPB/USD), il primo rappresenta la valuta "base" e la seconda la valuta "quotata" (conosciuta anche come valuta secondaria).

GPB/USD

Valuta base/Valuta quotata

Il tasso di cambio è generalmente visualizzato a destra della coppia di valute.

GPB/USD = 1.8470

Ciò denota che una unità della Sterlina Inglese (la moneta base) può essere scambiata a 1.8470 dollari americani (la moneta quotata). Se si compra la moneta base, il tasso di cambio specifica quanto bisogna pagare nella moneta quotata per ottenere una unita della moneta base. Se si vende la moneta base, il tasso di cambio ci dice quanto otteniamo in moneta quotata per ogni unità di moneta base.

I tassi di cambio sono generalmente scritti con quattro decimali, con l'eccezione delle coppie valutarie che includono lo Yen Giapponese (JPY), che sono scritti con due decimali (USD/JPY 106.40).

Il più piccolo incremento col quale una valuta si può muovere è chiamato "pip" (simile al tick del mercato azionario). Gli ultimi due decimali misurano il movimento in termini di pip di una valuta. Per esempio GPB/USD 1.8470. 70 rappresentano i pips. Se il cross si apprezza a 1.8485, si dirà che si è mosso in su o è aumentato di 15 pips. Se invece si deprezza a 1.8465, si dirà che è diminuito o si è mosso in giù di 5 pips.

Nel Forex il termine pip è usato molto spesso. PIP sta per "Price Interst Point" e come detto rappresenta la più piccola variazione nel prezzo di una valuta. Quanto vale un pip? Il valore del pip dipende dalla grandezza del contratto trattato. La maggior parte dei brokers on line del Forex offrono dei contratti di 100,000 unità della valuta base. Con questo in mente si può determinare quanto vale un pip. Ad esempio, si supponga che il cross EUR/USD ora quoti 1.2125.

Se un Euro è uguale a 1.2125 dollari, allora 1 lotto (o contratto) di 100,000 Euro dovrebbe valere 121,250 Dollari, e una variazione di 0.0001 (1 pip) dovrebbe valere 100,000 x 0.0001 = 10 dollari. Pertanto, ogni volta che il prezzo dell'euro/dollaro varia di un pip il valore di ciascun contratto, cambia di 10 dollari. Per le valute che sono quotate in termini di dollari (ovvero, quando l'USD è la valuta quotata) il valore del PIP è fisso (10 dollari se la valuta al quarto numero decimale). Questo è definito come "Static pip value" perché il valore è costante in relazione al dollaro. Le maggiori valute (a parte l'EUR/USD) con un valore statico del pip sono GPB/USD (Sterlina Inglese contro Dollaro - anche conosciuta come "Cable" e L'AUD/USD (Dollaro Australiano contro US dollaro - anche conosciuta come "Aussie").

Ci sono anche le valute con un "valore del pip variabile". Queste valute sono quelle che hanno come valuta base il Dollaro. Le valute maggiori dette "mayors" con un valore pip variabile sono:

- USD/JPY (Dollaro contro Yen),
- l'USD/CHF (US dollaro contro Franco Svizzero),
- l'USD/CAD (dollaro US contro Dollaro Canadese).

Supponete che il cambio attuale della coppia USD/JPY sia 107.65 Questo significa che 1 USD è uguale a 107.65 Yen, quindi un lotto di 100,000 dollari dovrebbe valere 10,765,000 yen e un pip dovrebbe valere 1000,000 x 0.01 = 1000 yen.

Se si vuole convertire questo valore in dollari, si deve dividere per il valore di cambio del cross (107.65 yen per dollaro). Così, 1000/107.65 = 9.29 Dollari. Questo significa che il valore del pip del cross valutario dollaro-yen, in termini di dollari, varierà sempre al variare del tasso di cambio.

Alcune semplici ma importanti regole da conoscere e ricordare sui cambi:

1. Il codice della valuta elencata per prima è sempre la valuta di base
2. Il valore della valuta base è sempre 1 (uno)
3. La valuta base è sempre quella che si compra o si vende
4. Il prezzo "quotato" è quello da scambiare per una singola unità delle valuta base

Prezzo Bid, Prezzo Ask e Spread

Come tutti gli strumenti finanziari (azioni, future, merci, etc.) vi è un prezzo di vendita conosciuto come Bid (Denaro) e un prezzo di acquisto Ask (Lettera). La differenza tra i due prezzi è chiamata "spread".

Più vicini sono i due prezzi tra loro, più stretto è lo spread, più lontani sono l'uno dall'altro, più largo è lo spread.

In tutti i casi, il prezzo Bid (Sell) è sempre più basso del prezzo ask (Buy)

Nel mercato Forex, il prezzo sell/buy è generalmente espresso con il prezzo sell per primo nel seguente modo:

GPB/USD 1.8470/1.8474
Prezzo vendita/Prezzo acquisto

Il prezzo di acquisto (buy) è spesso abbreviato mostrando solo gli ultimi due decimali, nel seguente modo:

GPB/USD 1.8470/74

Il prezzo ask (buy) è ciò che deve essere pagato nella valuta secondaria per ottenere una unità della valuta base. Il prezzo Bid (sell) è quello che si otterrà nella seconda valuta, quando si vende una unità della valuta base. In questo caso, lo spread è 4 pips

Le coppie di valuta

Sebbene le coppie di valuta possono essere quotate con entrambe le monete come valuta base, vi sono delle valute standard generalmente riconosciute e identificate come le valute base in ogni data coppia.

L'Euro è la valuta base dominante contro tutte le altra valute. Queste valute accoppiate con l'Euro saranno sempre identificate con l'acronimo EUR come prima valuta della coppia. La Sterlina Inglese è la seconda nella gerarchia della denominazione delle valute e dopo viene il dollaro americano USD. A parte EUR e GPB, il solo caso dove l'USD non è la valuta base di una coppia è con il dollaro Australiano e Canadese).

Le "Majors"

Vi sono otto monete principali che costituiscono l'80% degli scambi nel mercato Forex. Sette di queste monete accoppiate con l'ottava (il dollaro americano USD) formano le cosiddette " the majors", le valute maggiori.

EUR/USD Euro/Us Dollaro

GPB/USD Sterlina Inglese/ US Dollaro

AUD/USD Dollaro Australiano/ US Dollaro

NZD/USD Dollaro Neozelandese/US Dollaro

USD/JPY US Dollaro/ Yen Giapponese

USD/CHF US Dolaro/Franco Svizzero

USD/CDA US Dollaro/Dollaro Canadese

I "Crosses" o Cross Rates

Sono costituiti dalle coppie valutarie che non contengono il dollaro Americano e sono conosciute come cross valutari.

EUR/GBP	EUR/JPY	GBP/CAD	GPB/CHF	AUD/CAD	CHF/JPY
EUR/CHF	ERU/AUD	GPB/JPY	AUD/JPY	AUD/NZD	CHF/NZD

"Exotics" (Le valute esotiche)

Le coppie di valute esotiche coinvolgono le coppie valutarie che non fanno parte delle otto valute maggiori. Vi sono centinaia di valute in tutto il mondo, con molte delle quali non è facile operare nel libero mercato. Vi sono poche valute esotiche nelle quali qualche speculatore si avventura; in ogni modo, lo spread di queste valute tende ad essere molto largo ed il grado di rischio li rende poco attrattive per la maggior parte dei traders.

Le valute che seguono sono un esempio di valute esotiche che potrete trovare disponibili nel forex:

ZAR	South African Rand	SEK	Swedish Krone
DKK	Danish Krone	TWD	Taiwan Dollar
HKD	Hong Kong Dollar	CZK	Czech Koruna
MXP	Mexican Peso	SAR	Saudi Riya

Il nostro obiettivo primario come trader

Nell'odierno mondo dei cambi valutari, si vende la valuta che si possiede per la valuta che si vuole comprare. Se si va in gita in Inghilterra e si ha necessità di Sterline Inglesi per gli acquisti, si venderà una certa quantità di Euro che si possiedono, per comprare una certa quantità di Sterline che si vogliono spendere durante la vacanza.

Invece, come speculatori nel mercato Forex, non si scambierà la valuta che si possiede; così, per aprire un'operazione si deve simultaneamente "vendere" (sell) una valuta e "comprare" (buy) l'altra d'uguale ammontare, creando in realtà due scambi.

Mentre la transazione è aperta, se la valuta acquistata apprezza il suo valore rispetto alla valuta venduta, si potrà riscuotere vendendo la valuta che originariamente era stata comparata e allo stesso tempo comprando la valuta che originariamente era stata venduta, e, intascando cosi la differenza.

Quando si apre un'operazione (o una posizione) il suo valore fluttuerà in funzione del valore del tasso di cambio e qualsiasi profitto o perdita esiste solo sulla carta. Questi sono profitti o perdite non realizzate. Non appena si chiude una posizione, il profitto o la perdita sarà istantaneamente assicurata (realizzata) e ciò dipende dalla direzione nella quale si è mosso il mercato rispetto alla posizione assunta.

Quando si decide di comprare la valuta base di una particolare coppia valutaria (perché si pensa che si apprezzerà il valore rispetto alla valuta secondaria) il tasso di cambio ci dice cosa si deve pagare (o cambiare) usando la valuta secondaria per comprare una singola unità della moneta base.

Se, in teoria, il tasso di cambio corrente per L'EUR/USD è 1.2176, significa, se si vuole comprare l'euro, che costerà 1.2176 dollari per ogni euro che si vuole scambiare (o controllare). Se l'EUR si apprezza in valore contro l'USD a 1.2596, quando si va a rivendere l'Euro scambiandolo per il Dollaro Usa, si riceveranno 1.2596 Dollari per ogni Euro venduto, guadagnando un profitto di .0420 dollari per euro.

Questo è un esempio esemplificativo per ragioni descrittive. In termini più pratici, questo processo è generalmente spiegato nel seguente modo:

Comprare e vendere

Andare lunghi – Quando si compra la valuta base, si sta comprando la coppia valutaria. In gergo quando si compra si dice anche andare lunghi (long). Andare lunghi di EUR/USD implica l'acquisto della moneta base e la vendita di uno stesso ammontare della moneta secondaria, la valuta quotata. Non è necessario possedere la valuta quotata, prima della vendita per chiudere la posizione long sulla moneta base in precedenza aperta.

Andare corti – Le stesse regole si applicano andando corti (short), soltanto nel modo inverso. Se si pensa che la moneta base si deprezzerà, invece di comprare la coppia di valute, si venderà. Questo è inteso come "shortare" il mercato. Andare short sull'EUR/USD implica la vendita della moneta base e l'acquisto di uno stesso ammontare della valuta secondaria, naturalmente all'attuale tasso di cambio.

Lo Spread - Lo spread è il costo cui un trader va incontro, quando prende una posizione nel mercato Forex. Si supponga che la quotazione della nostra coppia sia:

Quote	**Sell buy**
GBP/USD	1. 8434/1.8438

Se si decide di andare lunghi (in pratica comprare la valuta base) perché si pensa che si apprezzerà in valore, si deve entrare nell'operazione al prezzo buy 1.8438, questo significa che se si vuole uscire immediatamente e vendere la stessa moneta che si è in precedenza comprato, si deve vendere al prezzo sell (1.8434) che è sempre più basso del prezzo di acquisto e quindi si perderà la differenza dello spread. In altre parole, questo significa che è necessario che la moneta acquistata si apprezzi del valore dello spread per andare almeno in pari.

Lo stesso concetto si applica se si vende la valuta base, ma, in questo caso si deve vendere a 1.8434 e volendo chiudere subito si deve ricomprare a 1.8438 rimettendoci il valore dello spread, in questo caso 4 pips.

Quando si apre un'operazione, la piattaforma di trading mostrerà il prezzo al quale sarà possibile comprare o vendere le coppie di valuta. Se, per esempio, si va long (buy) su una coppia di valuta, la piattaforma di trading mostrerà il prezzo al quale è avvenuto l'acquisto come pure l'attuale prezzo di vendita (il prezzo di acquisto meno lo spread). Per entrare in zona di profitto, il mercato deve muovere almeno il numero di pips dello spread per andare a pari. Questo, ovviamente, significa che più stretto è lo spread meglio è, in quanto la valuta acquistata si deve muovere di un minor valore, prima di dare un profitto.

Lo spread può variare da coppia valutaria a coppia valutaria. Maggiori sono gli scambi su una coppia di valuta, meno volatile essa tende ad essere. Pertanto, le coppie di valuta più trattate (le maggiori) tendono ad avere lo spread più piccolo, mentre, quelle meno utilizzate e più volatili (crosses ed exotic) hanno spreads più ampi.

In breve, tutto ciò che è necessario conoscere sulle valute è questo:

Tutti i trades danno luogo simultaneamente all'acquisto di una valuta e alla vendita dell'altra.

Quando si piazza un ordine, la valuta base è sempre quella che si compra o si vende. Quando si apre o si chiude un'operazione, l'acquisto o la vendita della valuta secondaria avviene automaticamente.

Un trader compra una coppia di valute (entra lungo nel mercato) se pensa che il tasso di cambio andrà su, e ciò vuol dire che la valuta base va su rispetto alla valuta quotata.

Viceversa, un trader "shorta" il mercato (vende) se pensa che il tasso di cambio scenderà ovvero che la valuta base diminuirà di valore rispetto alla valuta secondaria.

Tipi di Ordini – Apertura e chiusura di una posizione

Una volta che è stato piazzato un ordine, questo è ora considerato un'operazione o posizione aperta. Quando un trader ha una posizione aperta il profitto o la perdita conseguente dipende dalla fluttuazione del prezzo di quella determinata coppia valutaria. Quando un trader decide di chiudere la posizione aperta per prendere un profitto o una perdita, egli ricompra la valuta che è stata originariamente venduta e vende la valuta che era stata comprata in origine.

Un trader guadagna se in una posizione lunga si apprezza la moneta base (va su) in valore rispetto alla posizione corta della valuta secondaria, o perde se la valuta base si deprezza (va giù). In una posizione corta invece, si guadagna quando la valuta base si deprezza in valore rispetto alla valuta secondaria, o, viceversa, si perde se si apprezza la valuta base.

Market Order

Un ordine a mercato è un ordine per comprare o vendere che viene eseguito immediatamente al prezzo della quotazione del corrente tasso di cambio.

Entry Order - Ordine (condizionato) d'ingresso

Un ordine d'ingresso (Entry order) è un ordine che viene eseguito quando un particolare prezzo, stabilito dal trader, è raggiunto e/o superato. L'esecuzione di questi ordini è sotto la supervisione del "dealing desk" e rimane in forza finché l'ordine non è cancellato dal trader.

Gli entry order utilizzabili sono due:

- Entry Stop
- Enrty Limit

L'Entry stop consente di piazzare un ordine condizionato (Buy o Sell) al di sopra in caso di acquisto o al disotto in caso di vendita dell'attuale prezzo di mercato.

L'entry Limit consente di piazzare un ordine condizionato (Buy o Sell) al disotto in caso di acquisto o al disopra in caso di vendita dell'attuale prezzo di mercato.

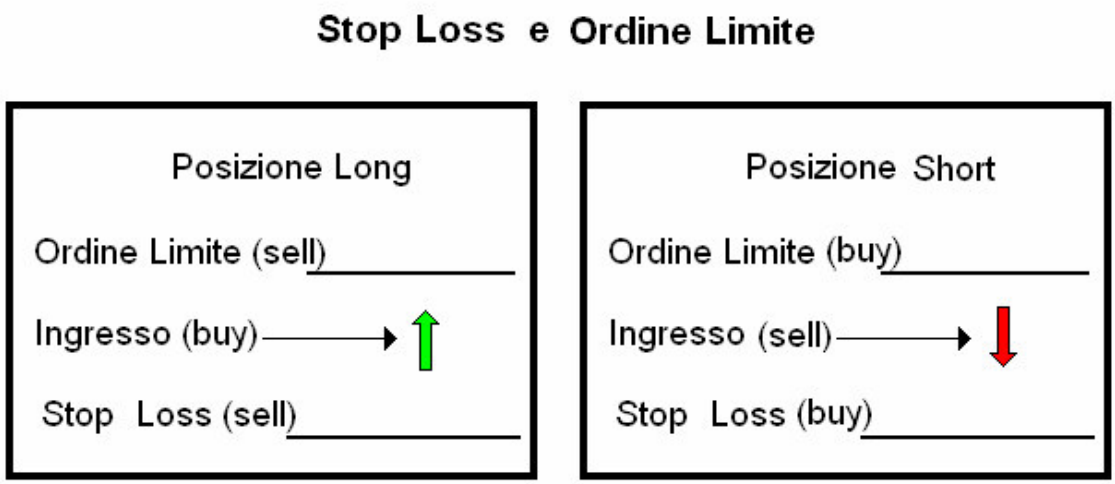
Stop-Loss Order

Uno Stop-Loss (o Stop Order) è un ordine legato ad una specifica posizione (o ad un ordine che non si è ancora attivato) con lo scopo di stoppare la posizione ed evitare che generi più perdite di quelle che si è disposti a rischiare. Uno stop-loss piazzato su una posizione long è un ordine stop d'ingresso legato a questa posizione, ed è un ordine per vendere(Sell) o chiudere l'operazione per prevenire ulteriori perdite. Un ordine stop-loss

rimane in forza finché la posizione aperta non è liquidata o il trader non cancella lo stop-order.

Limit Order

Un limit order è un ordine d'ingresso limite legato ad una specifica operazione (o ad un ordine che non è stato ancora attivato) con lo scopo di prendere profitto e chiedere la posizione (preferibilmente con un profitto). Un ordine limite piazzato su una posizione short è un ordine per ri-comprare (buy) questa posizione o chiudere la posizione (preferibilmente con un profitto). Un ordine limite rimane in forza finché la posizione non è liquidata o il trader cancella l'ordine.



Calcolo Profitti e Perdite

Ogni qual volta il prezzo di una valuta si muove, lo scostamento sarà misurato dal numero di pips. Ciascun pip sarà uguale ad un certo ammontare di profitto o perdita in dollari veri per ogni operazione.

In molti casi, il valore del pip varierà e fluttuerà secondo la coppia valutaria con la quale si opera. Solo nel caso di coppie di valuta che coinvolgono il Dollaro, e il Dollaro costituisce la valuta quotata (secondaria) della coppia, il valore del pip rimane sempre lo stesso (perché esso rappresenta quanta valuta base si può compare o vendere per il dollaro che cambia).

Per determinare quanto si sta vincendo o perdendo su una particolare operazione, si deve, per prima cosa, stabilire il valore di un pip. Poi, si moltiplica questo valore per il numero di pips, a favore o contro la nostra posizione. Questo vuol dire, che se la valuta base aumenterà rispetto alla valuta secondaria, ciascun pip che va sopra il prezzo

d'acquisto sarà contato come profitto e all'inverso, ogni pip che va sotto il prezzo di acquisto sarà aggiunto al nostro loss.

Come già menzionato, nel caso in cui la valuta quotata (secondaria) è il Dollaro, esempio EUR/USD, il valore sarà sempre 1 pip = 0.0001$ per ogni dollaro impiegato. Questo si traduce in un valore di 10$ per ogni lotto standard di valuta di 100,000$ (o 1$ per mini lotti di 10,000$). La maggior parte di tutte le altre coppie di valuta avranno un valore del pip in costante fluttuazione tra 0.00006$ e 0.00009$ per pip, in virtù dell'attuale tasso di cambio. Questo si traduce in 6 -9$ per pip per ogni lotto da1000,000, o in 60-90 centesimi di Dollaro per ogni mini lotto di 10,000$.

Lotti di valuta

Un "lotto" è l'ammontare del contratto in valuta che un broker o banca permette di adoperare. La maggior parte dei brokers consente due tipi di conto. Standard e mini. Un lotto standard è quasi sempre di 100,000$ e un lotto mini a 10,000$. Questo vuol dire che usando un effetto leva di 100 a 1 con la nostra piattaforma di trading, possiamo controllare un lotto da 100,000$ con solo 1000$ di margine nel nostro conto. Un mini lotto di 10,000$ può essere controllato con solo 100$ di margine, anche se il minimo deposito richiesto per aprire un conto può essere anche di 200$.

Come calcolare i profitti

Supponete che un trader compri l'EUR/USD a 1.2856 perché pensa che la valuta sia sottovalutata, e il valore della coppia EUR/USD vada a 1.2900, secondo voi il trader ha realizzato un profitto o una perdita? A quanto ammonta il profitto o la perdita?

Comprando l'EUR/USD a 1.2865, il trader ha comprato 100,000 Euro (e ha venduto 128,650$). Quando il cambio è arrivato a 1.2900, il trader potrebbe ora vendere i 100,000 Euro per 129,000$.

Giacché inizialmente il trader ha pagato 128,650$, il profitto totale della transazione è uguale a 129,000$ (ricevuto dalla vendita EUR/USD a 1.2900) meno 128,650$ (pagati in origine) ovvero 350$ di profitto totale.

Come lavora il nostro conto di trading

Market Maker o Forex Broker – La raccomandazione è di operare solo con brokers che sono membri riconosciuti del National Futures Association (NFA) e registrati presso la Futures Commission Merchant con la Commodoty Future Trading Commission (CFTC).

La NFA è la più grande organizzazione che auto-regolamenta l'industria dei Futures negli Stai Uniti. La missione della NFA è di: promuovere programmi, regole e sevizi innovativi che assicurano l'integrità degli associati; proteggere i partecipanti al mercato, e aiutare i suoi membri ad assumersi le responsabilità stabilite dal regolamento. L'attività della NFA è supervisionata dal CFTC, l'agenzia del governo responsabile della regolamentazione dell'industria delle merci e dei futures negli Sati Uniti.

Per maggiori informazioni sul NFA, si può visitare il loro sito web www.nfafuture.org ; per trovare più informazioni sul CFTC, si può visitare il loro sito web www.cftc.gov

Margini e Leva

I margini richiesti variano da broker a broker. Generalmente è richiesto 1% del valore del conto. Ciò significa che per ogni 1000$ che s'investono, si possono muovere 100,000$ di valuta (alcuni Broker consentono oggi di muovere 100,000$ con 250$). Questa richiesta è valida sia per il trading di posizione, sia per il daytrading. In base all'esigenza di ciascun cliente, la piattaforma di trading calcola in tempo reale sia i fondi necessari per mantenere l'attuale posizione (margine utilizzato), sia i fondi disponibili per prendere nuove posizioni (margine usabile). Queste informazioni insieme all'ammontare del conto(Equity), il saldo del conto (Account Balance) e l'ammontare dei profitti e delle perdite (P/L) appaino nella finestra informazione conto (Account Information). Nell'eventualità che i fondi del conto scendano sotto la richiesta dei margini, le posizioni aperte saranno chiuse dal "dealing desk" al prezzo del tasso di cambio corrente. Questo consente di essere protetti contro un debito nel saldo, particolarmente in situazioni d'alta volatilità e fast market.

Rollover e Interessi

Per le posizioni aperte alle 23.00 (5 pm Est) c'è il rollover del tasso di interesse da pagare o riscuotere secondo l'ammontare del margine impiegato e la direzione della posizione nel mercato. Se non si vuole pagare o riscuotere l'interesse sulle posizioni è semplicemente necessario chiudere le posizioni aperte prima delle 23.00 (5 pm Est) che è l'orario stabilito come fine della giornata di mercato.

Altre Considerazioni di Carattere Generale

Gli orari migliori per operare con le valute

Gli ordini nel mercato Forex si possono immettere a partire da Domenica alle 23.00 e il mercato rimane aperto 24 il giorno fino a Venerdì alle 23.00

Londra e NY sono le due sessioni più importanti, con i volumi più grossi che creano una maggiore liquidità e volatilità. La sessione di Londra inizia alle 08.00, mentre quella di NY alle 14.00 Se il mercato farà un significativo movimento, normalmente avverrà durante queste due sessioni, che si sovrappongono di circa tre ore. Spesso l'orario migliore per entrare in posizione è poco prima o entro le prime due ore della sessione di trading Londinese.

Si deve tenere posizione Durante il Weekend?

Se si fa trading di posizione o day trading e non c'è alcuna ragione per chiudere un'operazione, allora, si può considerare di tenerla aperta durante il weekend con un appropriato trailing stop. La Domenica notte potrebbe sembrare il periodo meno appropriato per un ampio movimento del mercato; ma questo evento si verifica frequentemente. La ragione risiede nel fatto che le sessioni del Sud pacifico e Asiatiche aprono alle 2300. Questi sono i soli mercati aperti e il volume delle transazioni è molto basso. Ciò crea un'eccellente opportunità per i grossi giocatori (banche, fondi o investitoti

istituzionali) di spingere il mercato ai livelli estremi perché vi è una seria mancanza di volume di vendita dall'altra parte per contrastare i loro volumi in acquisto (o viceversa). Pertanto, è necessario molto meno volume e rischio da prendere, di quello usuale, per "spingere il mercato" in loro favore. La cosa positiva di questa spinta è che normalmente viene indirizzata nella direzione del trend in corso. Ancora una volta, "il trend è nostro amico". Comunque, un fattore negativo nel lasciare un trade nel weekend è quello di diventare vulnerabili all'arrivo di significative notizie che possono far lievitare il mercato dalla parte opposta alla nostra direzione, nel momento che il mercato apre domenica notte. L'unico modo per proteggersi da tali eventi è quello di avere un trailing stop aggiustato in modo da proteggere la gran parte o una porzione dei profitti non realizzati, prima che il mercato chiuda il venerdì. Questi eventi possono agire a favore o sfavore, ma, il fatto che alcuni broker garantiscono o meglio onorano l'esecuzione degli ordini limite e stop senza slippage al prezzo da noi predeterminato è di conforto.

Con quali coppie di valuta operare

Sebbene gli esempi e le spiegazioni della Guida sono basati sull'operatività con EUR/USD, GBP/USD e USDJPY le stesse regole si applicano a tutte le coppie valutarie. Ciò che cambia è la caratteristica d'ogni singola coppia valutaria (volatilità, valore del pip, ampiezza dei movimenti dei prezzi, etc.). L'EUR/USD e l'USD/CHF sono le coppie valutarie più adatte per operare, specialmente per i principianti. Entrambe hanno bassa volatilità, alta liquidità, alti volumi, e, forti e persistenti trend-lines. L'EUR/USD rappresenta il 60% di tutto il volume del forex di una giornata di contrattazioni. Un ampio movimento nell'EUR/USD ha la capacità di influenzare tutte le altre coppie di valute, e in particolare l'USD/CHF, perché tendono specchiarsi l'uno nell'altro.

Si raccomanda di iniziare ad impratichirsi con queste due coppie prima di sperimentare le altre.

Caratteristiche delle coppie valutarie

EUR/USD (Euro-Dollaro) – Questa coppia è la più stabile del mercato a causa del suo massiccio volume. Questa coppia tende a muoversi molto più dolcemente della maggior parte delle altre coppie. Il valore del pip è di 1$ per ogni lotto da 10,000$, o 10$ per ogni lotto di 100,000 $

USD/CHF (Dollaro-Franco Svizzero) – Questa coppia è seconda solo all'Euro-Dollaro come volume. Giacché il Dollaro Statunitense è la moneta base in questa coppia (opposta all'ERU/USD), essa tende a rispecchiare da vicino i movimenti dell'euro-dollaro. In altre parole, se l'EUR/USD sale, l'UDS/CHF, quasi sempre, scende. Il valore del pip per il Dollaro-Franco Svizzero cambia costantemente in base al valore del tasso di cambio, e generalmente fluttua tra 7.00$ e 9.00$ per un lotto di 100,000$.

GPB/USD (Sterlina-Dollaro Usa) – Questa coppia spesso segue l'EUR/USD in modo esagerato, ma, deve essere maneggiata con estrema cautela, in quanto tende ad essere quello che comunemente si chiama un "Cavallo Matto". A causa dell'inferiore volume, la sterlina può fare degli incredibili ampi movimenti, mentre l'EUR/USD è o rimane virtualmente fermo. Questi movimenti ci possono stoppare fuori del mercato o darci velocemente un sostanzioso profitto. È meglio operare con questa coppia, quando il potenziale dei profitti è doppio dell'ammontare del rischio. È molto comune per questa coppia fare movimenti di 200-300 pip in una singola sessione; ma generalmente, le fa con

ampie oscillazioni. Il valore del pip è di 1$ o 10$ (come l'EUR/USD)a seconda se si opera con mini lotti o lotti interi.

EUR/JPY (Euro/Yen Giapponese) – Questo cross tende a fare movimenti più ampi del normale, quando si trova in un trend e, quindi, può creare opportunità per profitti molto grandi, quando una posizione è tenuta per un lungo periodo di tempo a causa dei suoi persistenti e lunghi trend. Il valore del pip fluttua tra 7.50$ e 9.50$ per un lotto di 100,000$.

SECONDA PARTE

MANAGEMENT

Vi sono tre elementi chiave che contribuiscono a rendere un trader di successo:

1. Il Risk & Money Management
2. Il Personal Management (Auto-controllo e Disciplina)
3. Il Trade Management (Analisi del Mercato e un buon metodo o sistema di trading)

Tutti e tre gli aspetti saranno discussi. Ciascuno di questi tre elementi chiave è ugualmente importante, e senza uno di essi non avremo successo come trader. Come scrive nel suo libro "Trading for A Living" Alexander Elder, "Questi tre elementi essenziali sono come le gambe di uno sgabello – rimossone uno lo sgabello cadrà insieme alla persona seduta su di esso". I perdenti provano a costruire uno sgabello con una sola gamba, o al massimo con due. Usualmente focalizzano la loro attenzione esclusivamente sul sistema di trading."

Risk & Money Management

Operare senza un appropriato Money management è come attraversare il deserto senza acqua. Come trader, il nostro primo obiettivo è quello di sopravvivere. Il secondo obiettivo è di generare un costante ritorno; l'obiettivo finale e di fare dei grossi ritorni, in ogni caso, sopravvivere è il primo.

NON RISCHIARE TUTTO IL CAPITALE su un'operazione è la prima regola di trading. Quelli che perdono denaro frequentemente violano questa regola rischiando troppo del loro capitale su una singola operazione. Questi traders continuano ad operare con la stessa quantità o con una quantità sempre più grossa durante una serie negativa. Così, molti traders sono distrutti dal loro tentativo di recuperare. Per fortuna, un buon money management può tenerci fuori dei guai, come prima cosa.

È importante sapere che più denaro si perde, più difficoltoso diventa il tentativo di recuperare. Se si hanno 10,000$ nel conto e si perde il 10%, (1000$ di capitale), si deve fare l'11% del capitale rimasto (9000$) per recuperare quella perdita. Se si perde il 20% (2000$) si deve fare il 25% di ciò che ora sono 8000$ per recuperare. Se si perde il 40% (4000$), occorre che si faccia un enorme 67% di ciò che ora sono 6000$, e se si perde il 50% del capitale occorre fare il 100% giusto per recuperare solo il nostro denaro. Mentre le perdite crescono matematicamente, i profitti che sono necessari per recuperarle aumentano quasi esponenzialmente.

Questa è la ragione per la quale è assolutamente cruciale che questo tipo di perdite non avvenga, e, il solo modo per fare ciò è di utilizzare le regole di money management e position sizing e attenersi strettamente ad esse. I neofiti spesso chiedono che percentuale di profitti si possono fare ogni settimana, mese, o anno operando con le valute. La risposta a questa domanda dipende della loro abilità (o mancanza di abilità) come trader, dal capitale a disposizione, dalla qualità del loro sistema o metodo, e dalle condizioni del mercato. I principianti non fanno mai la domanda più importante: "Che cosa posso fare per assicurarmi di non perdere il mio denaro?" Si deve essere sicuri di non perdere i propri soldi prima di preoccuparsi di quanto si riuscirà a fare. Un appropriato money management è la nostra migliore assicurazione sul nostro capitale per il trading.

QUANTO RISCHIARE

La maggior parte dei traders sono spazzati via da una o due cose, ignoranza o emotività. Il principiante agisce sulle impressioni e sulla spontanea urgenza di inciampare nell'operazione che non avrebbe dovuto prendere a causa delle non favorevoli condizioni del mercato.

Quelli che sopravvivono, a questa fase d'ingenuità, imparano a disegnare un modo migliore di fare trading. Quando prendono confidenza, il secondo nemico si affaccia alla loro porta. La confidenza li fa diventare avidi, rischiano troppo in una sola volta, e una breve serie di perdite consecutive li butta fuori del mercato.

Se si "trada" con metà del capitale a disposizione su ogni operazione, la rovina è garantita. Se si rischia un quarto del capitale, molto probabilmente non si sopravvivrà a lungo nel mercato. Una breve serie negativa ci spazzerà via. Anche rischiando un decimo del nostro capitale su ogni operazione si prende un rischio molto maggiore rispetto a quando si vuol stare nel mercato per lungo tempo.

I traders professionisti non si possono permettere di operare con più di una piccola parte del loro capitale di trading su una singola operazione. L'attitudine di un principiante è generalmente simile a quella di un giocatore d'azzardo a Las Vegas: più soldi scommette, più vuole vincere. SBAGLIATO, anche i più grandi traders al mondo fanno operazioni in perdita, compreso serie di perdite consecutive e pertanto i traders si devono assicurare che il minor ammontare possibile del loro capitale sia messo a rischio ogni volta.

Questa è un'area del trading dove è assolutamente vitale trattare il trading come una vera e propria attività imprenditoriale. Non può essere trattato come un gioco se si vuole guadagnare. Nessun uomo d'affari assennato farebbe qualcosa per rischiare metà, un quarto o solo un decimo della sua attività in una sola transazione. Il trading deve essere trattato allo stesso modo.

La regola generale da seguire è di non rischiare mai più del 3% del capitale in qualsiasi data operazione o in multi-operazioni. Il consiglio è di utilizzare l'1% o massimo 2%. Questo significa che se si dispone di un capitale di 10.000$ e si accetta un rischio massimo del 2% potremo rischiare 200$ complessivamente.

Capire che il capitale che s'impiega per fare trading ha un'importanza rilevante è fondamentale. Con soli 10.000$ di capitale ci si dovrebbe scordare di operare con contratti interi. Lo si potrebbe anche fare, ma operando con una sola valuta alla volta e solo in operazioni dove il rischio per trade (lo stop loss) non supera i 20 pips.

Operando in questo modo si avrà la certezza che una breve serie di operazioni negative (che può sempre verificarsi anche con il migliore dei sistemi e anche al migliore dei traders) non spazzerà via tutto il nostro capitale. Non esiste un sistema al mondo che riesce a vincere il 100% delle volte.

La maggior parte dei traders principianti non utilizza alcuna regola di money management nella propria strategia di trading. Rischiano più capitale sulle operazioni che sembrano loro migliori e rischiano meno capitale sulle operazioni in cui hanno meno fiducia. Questo non funziona mai a lungo andare perché sembra esserci una frustrante versione della regola di Murphy che entra in gioco in questo aspetto del trading: le operazioni nelle quali

si rischia di più finiscono per essere quelle perdenti e le operazioni nelle quali si rischia di meno finiscono per essere quasi sempre vincenti.

Si sconsiglia di iniziare con un capitale inferiore ai 2000$. Vedremo più avanti in dettaglio come calcolare il numero di posizioni (position sizing) con cui entrare nel mercato.

In verità, un sogno comune a tutti i traders è quello di guadagnare 1 milione di dollari o Euro durante un ventennio di carriera nel trading. A tanti sembra un sogno irrealizzabile e per tantissimi sicuramente lo sarà.

Ebbene, per raggiungere 1 milione di dollari di profitto anche con un money management conservativo, occorrono solo 100.000$ di profitti operando con un singolo contratto. Questo vuol dire che se un trader, operando con un singolo contratto, con un metodo o sistema vincente, guadagna 100.000$ poniamo in 5 anni, potrebbe, invece, guadagnare 1 milione di dollari implementando un appropriato money management oppure aumentando il rischio su ciascuna operazione.

100.000$ di profitti in 5 anni corrispondono a:

- 20.000$ di profitto l'anno per 5 anni
- 2000$ dollari al mese per 10 mesi di operatività su 12
- 500$ per settimana
- 100$ al giorno

Cento dollari al giorno sono 10 pips su una delle maggiori valute operando con un contratto intero.

Si riesce a capire adesso l'importanza del money management? Esso può trasformare dei profitti medi o al disotto della media ottenibili in cinque anni, in profitti che consentono di ritirarsi tranquillamente alla fine dei 5 anni. Un trader che fa 40000$ nei prossimi due anni e perde 40000$ nei successivi 2, ha un ritorno pari a zero nei 4 anni. Se il trader in questione avesse usato un appropriato money management, i 40000$ sarebbero cresciuti a 200.000$ alla fine dei 2 anni. Nel successivo periodo di perdite il money management avrebbe consentito di proteggere 100.000$. Una volta portato il capitale a 200.000$, si sarebbe potuto sottostare a qualsiasi drawdown, senza andare ad azzerare il conto. Il trader che usa un appropriato money management è ancora in profitto di 100.000$, mentre quello che non lo applica è a zero.
Il money management insieme al personal management costituisce il 90% del gioco ed è la parte più importante del trading.

Un appropriato money management prende in considerazione sia il rischio, sia il rendimento mentre un money management inappropriato tiene conto solo di uno dei due fattori. Il trader che usa il money management guarda alle posizioni come un insieme. Non bisogna confondere il money management col "piramidare" (inteso come l'incremento di posizioni in un'operazione che si muove in profitto). Occorre prendere in considerazione l'intero valore del capitale operativo.

A prescindere dal mercato o dal metodo utilizzato un trader deve necessariamente prendere una decisione di money management prima dell'ingresso nel mercato. Per prendere questa decisione occorre avere un metodo sperimentato di cui si conoscono le performance in modo da calibrare su di esso un appropriato money management.

Approfondimenti sul money management (Tratto dal libro "L'Essenza del Trading")

Il Money management abbraccia diverse cose, e si intreccia con il trade e risk management.

Esso è di fondamentale importanza perché determina la dimensione della posizione. Se non sappiamo **quanto** comprare o **quanto** vendere abbiamo un grosso problema e siamo svantaggiati. Se iniziamo con un capitale di 10.000€ … quanto dobbiamo rischiare, il 2% o il 10% ? Qual è la corretta percentuale? Dobbiamo saperlo.

Molti traders pensano che il money management è semplicemente dove si piazza lo stop. Lo stop da solo è una parte del management, ma, non ha niente a che vedere con il money management.

Il punto chiave del money management si focalizza sul "quanto", non sul timing né su quando entrare o uscire.

Da qualche anno il numero delle persone che si avvicinano al trading vanno sempre aumentando, ma, sono pochi quelli che cercano di implementare una strategia di money management disciplinata e professionale. Durante il periodo della bolla speculativa limitare i rischi era un optional, ma di questi tempi, è meglio pensare seriamente alla gestione del capitale e del rischio. La gestione (trade, risck e money managemnent) con strategie professionali è il fondamento del successo in questo campo.

Principalmente, il money management ci dice la quantità di azioni o il numero di contratti con cui operare ad un dato punto.

Il money management è un concetto difensivo. Ci permette di stare nel mercato e "giocare" un altro giorno. Ci dice, ad esempio, se abbiamo guadagni sufficienti per incrementare altre posizioni. Non dobbiamo confondere il money management con il piazzamento dello stop loss. Lo stop loss non ci dice con quanto entrare in una posizione.

Una volta che si ha un appropriato money management, il successo, poi, dipende totalmente solo dalla nostra disciplina e dall'aspetto psicologico.

Il money management ottimizza l'uso del capitale e, in linea di massima, ci dice:

- Quanto capitale mettere in ciascuna operazione
- Come preservare e apprezzare il capitale
- Quando si può presumere una aspettativa di successo
- Quando prendere un loss per evitarne uno maggiore
- Se s'incappa in una striscia negativa come comportarsi
- Come regolare il nostro trading con l'accumulo di nuovi profitti
- Come gestire la volatilità
- Come prepararsi psicologicamente

Il Money Management non ci dice quanto perderemo in una singola operazione, né come si fa ad uscire da un trade profittevole, né come diversificare, non controlla il rischio, non massimizza il rendimento, e non ci dice quanto investire. Il Money Management ci dice "quanto puntare" su ciascuna posizione.

Supponiamo di possedere un capitale di 1.000€ e di puntare su un sistema che ha la possibilità di vincere il 60% delle volte con un rapporto medio di win/loss di 1. Supponiamo di puntare rischiando 100€ per colpo. Ci sono abbastanza probabilità di perdere 3 volte di fila. Ora siamo arrivati a 700€ del nostro capitale e pensiamo che sia la volta buona, così, scommettiamo 300€. Ma, perdiamo ancora e scendiamo a 400€ di capitale. Le probabilità di guadagnare soldi ora sono veramente poche perché a fronte di una perdita del 60% dovremmo avere una vincita del 150% per pareggiare solo i conti.

Per avere un'idea, ogni 1024 lanci di una moneta si ha una serie successiva di dieci "testa" di fila, quindi le probabilità di perdere tutto in 10 lanci, persi consecutivamente, esiste ed è statisticamente accertata.

Le probabilità di perdere tutto in soli pochi colpi dipendono esclusivamente dal position sizing, poiché il sistema che abbiamo considerato ha di per sé un 60% di probabilità di vincere ed una media win/loss di 1 per cui se avessimo suddiviso il nostro capitale in 100 parti puntando solo 10€ a colpo avremmo vinto 600€ e perso 400€ con un profitto di 200€. Pertanto il nostro capitale sarebbe ora di 1.200€

Sotto il profilo tecnico possiamo dire che il rischio è dato dalla differenza tra prezzo d'ingresso e stop loss iniziale. Se il rischio eccede una certa percentuale il trade non si dovrebbe considerare.

Nella nostra operatività il position sizing deve controllare il numero di contratti in base alla percentuale massima di rischio. Ad esempio se in base al nostro sistema o metodo il prezzo di acquisto dell'EUR/USD è di 1,2310 e lo stop loss lo poniamo a 1,2280, il rischio è pari a 30 punti moltiplicato per il valore del punto che in questo caso è di 10 $. Quindi, il rischio per contratto sul EUR/USD è di 300$. Se abbiamo un conto di 10.000 $ e vogliamo limitare il rischio al 3% di quel conto per operazione, avremo 10.000 x 0.030 = 300$ ovvero potremo comprare un solo contratto.

Abbiamo così determinato quanti contratti possiamo acquistare in base all'ammontare massimo di rischio che **siamo disposti ad assumerci** in relazione al nostro capitale.

Consideriamo ora il sizing dal punto di vista delle performances che diversi metodi o sistemi di trading riescono ad ottenere. Prendiamo in esame due differenti sistemi:

Sistema 1	**Sistema 2**
Percent Win: 85%	Percent Win: 45%
Percent Loss: 15%	Percent Loss: 55%
Avg Profit: € 500	Avg Profit: € 1,500
Avg Loss: € 1,500	Avg Loss: € 500

Quale di questi due sistemi sceglierestе per operare e quanto puntereste su ciascuno di essi?

La prima cosa da calcolare è l'aspettativa di gain per operazione che chiameremo "Expectancy"

Expectancy: (average win * % trades in vincita) – (average loss * % trades in perdita)

Sistema 1 – Aspettativa per trade = (500 * 85%) – (1.500 * 15%) = **200 €**

Sistema 2 – Aspettativa per trade = (1.500 * 45%) – (500 * 55%) = **400 €**

Adesso, è evidente che il sistema da preferire è il numero 2 in quanto l'aspettativa di gain è doppia rispetto al sistema 1 anche se la percentuale di gain è inferiore al 50% e molto al di sotto dell'85% del sistema 1.

Il sistema 1 ci fa capire come il desiderio di avere tante operazioni vincenti massacra molti traders. Questi si focalizzano sulla percentuale delle vincite e delle perdite invece che sul sizing (dimensione del trade). Il sistema 2 è quello migliore; fa guadagnare più soldi. Il sistema 1 è centrato sull'ego del trader (ed è destinato a perdere nel lungo periodo).

Volendo aumentare la nostra esposizione al rischio, lo faremo solo sul sistema 2 perché ha un rapporto profit/loss più elevato

Il rischio totale, quindi, dipende dalla dimensione degli stop loss e dall'Expectancy del nostro sistema o metodo di trading.

NUMERO CONTRATTI = [Valore conto * % di Rischio]/[(Entry price – SL iniziale) * valore punto]

Numero contratti EUR/USD = [10.000 * 3%] / [(1.2310-1.2280)*10] = 300/300 = 1

Nella pratica del trading non ha senso operare sempre con lo stesso numero di contratti o lotti. Abbiamo visto alcune semplici regole per determinare la quantità con la quale entrare in posizione. Ci sono altre ragione logiche che dovrebbero indurci a valutare bene questo aspetto del position sizing. Che senso ha fare come quel giocatore di blackjack che scommette sempre la stessa cifra a prescindere dalle carte che ci sono sul tavolo da gioco. Quando le carte sono a nostro favore nel trading, allora, occorre incrementare le posizioni in modo conseguente.

Il position sizing, abbiamo detto, aiuta a determinare la consistenza della puntata su un trade basandosi sulla percezione che ciascun trader ha del possibile successo. Tanti traders non si rendono conto di come il position sizing può incidere sul loro successo nel trading.

Infatti, la decisione del size della puntata, è fatta da ciascun trader. Ciascuno di noi, in base alla percezione del possibile successo, sceglie una puntata più alta, normale, o di non puntare completamente. Quindi, il position sizing è anche utile, in un certo qual modo, per poter massimizzare i profitti o minimizzare i rischi.

Due sono i concetti da afferrare per un corretto sizing:

- considerare una serie di loss consecutivi e il massimo drawdown
- determinare gli obiettivi previsti

Iniziamo dalla serie di loss. Come tutte le idee semplici è più facile spiegarle con degli esempi. Supponiamo di operare sull'uscita, "testa o croce", del lancio di una moneta. Se la moneta non è truccata, avremo 50% delle volte testa e 50% croce. Supponiamo di operare scegliendo testa e di essere pagati due volte se vinciamo, mentre se perdiamo paghiamo uno. Sebbene questa sia una prospettiva conveniente con le probabilità a nostro favore, è sempre possibile che si perda. Vi chiederete com'è possibile? Immaginate che il capitale totale a disposizione sia 100$ e noi puntiamo tutto sul primo lancio, ed esce croce. Mi direte che nessuno è così stupido da rischiare tutto sulla prima operazione…. Giusto. Ma, a questo punto come possiamo conoscere qual è la puntata corretta – ovvero l'ammontare ottimale per "operare" ogni volta?

Vediamo di rispondere a questa domanda cercando un modo per determinare l'ammontare base che stabilisce il massimo "size" da usare ogni volta.

Assumiamo di rischiare 1$ ogni operazione. Potremo perdere 99 volte di fila ed avere ancora 1$ di capitale. Certo questa eventualità è difficile che avvenga ma, è sempre possibile anche se raro come evento. Credo però che tutti possiamo essere d'accordo che, per esempio, 3 o 7 "croce" di fila sono una ragionevole possibilità.

Vediamo la tabella che segue:

Rischio di rovina se la probabilità che esca croce è del 50%			
N° "croci "di fila	% di croci di fila su 100	% su 1,000	% su 10,0000
1	50.0000000000	500.000000000	5000.0000000000
2	25.0000000000	250.000000000	2500.0000000000
3	12.5000000000	125.0000000000	1250.0000000000
4	6.2500000000	62.5000000000	625.0000000000
5	3.1250000000	31,2500000000	312.5000000000
6	1.5625000000	15.6250000000	156.250000000
7	0.7812500000	7.8125000000	78.1250000000
8	0.3906250000	3.9062500000	39.0625000000
9	0.1953125000	1.9531250000	19.5312500000
10	0,097656500	0.976525000	9.7656250000
11	0.0488281250	0.4882812500	4.8828125000
12	0.02244140625	0.2441406250	2.4414062500
13	0.0122070313	0.1220703125	1.2207031250
14	0.0061035156	0.06103351563	0.6103515625
15	0.0030517578	0.0305175781	0.3051757813
99	2.E-28	2.E-27	2.E-26

Come potete vedere, è più facile vincere la lotteria che prendere una serie negativa consecutiva di 99 loss.

Guardiamo la tabella al rigo delle 10 "croce" di fila, potete vedere che il valore è vicino a 1 sulla colonna dei mille lanci. Scommettendo 10$ alla volta, abbiamo 10 possibilità consecutive prima di perdere tutti i 100$ di capitale. Il **rischio di rovina** (cioè la possibilità di perdere tutto il capitale) scommettendo 10$ sarà di 1 su 1,000. Questo vuol dire che se un trader accetta questo rischio di rovina, puntando 10$ alla volta, l'evento della rovina si potrebbe verificare una volta su mille. Questo in pratica ci dice che la quantità massima da puntare nel nostro caso è 10$ perché accettiamo il rischio di rovina di 1 su 1,000.

Naturalmente questo rischio di rovina non si adatta a tutti, e tanti preferiscono essere più cauti accettando un rischio di rovina di 1 su 10,000. In questo caso si è in grado di sopportare l'uscita di 14 "croce" di fila, anziché i nostri 10. In questo caso si potrà entrare solo con un ammontare di 7$ per ogni trade (100$/14).

Ora, è chiaro che l'entità di rischio di rovina che accettiamo ci aiuta a decidere il massimo numero di contratti o di azioni che possiamo "in sicurezza" impiegare in base all'ammontare del nostro capitale. La "sicurezza" in realtà non esiste …. È sempre presente il rischio di perdere tutti i nostri soldi.

Vediamo adesso l'altro aspetto del position sizing…. L'aspettativa dei risultati. Anche qui niente di complicato.

Ricordate, avevamo detto che avremmo vinto due in caso di "testa", e perso uno in caso di "croce". Quindi, il risultato che ci possiamo aspettare, operando con 1 contratto, è:

(Probabilità di vincere il 50% delle volte un ammontare di 2) – (probabilità di perdere il 50% delle volte l'ammontare di 1)

Ovvero: (+ 0.5 x 2) – (0.5 x 1) = + 1 – 0.5 = 0.5

In poche parole per ogni dollaro scommesso, l'aspettativa risulta essere un profitto di 50 centesimi. Così, avendo scelto di scommettere 10$ ad operazione, l'aspettativa sarà di 5$ per trade.

Questo si può considerare una aspettativa con risultato positivo ragionevolmente buono. Per capire l'impatto di ciò sul position sizing consideriamo due metodi di trading:

(a) Primi metodo - Risultato atteso: 50% di probabilità di vincere con 0.5 (mezzo) $
(b) Secondo Metodo - Risultato atteso: 30% di probabilità di vincere con 1.10 $

Vediamo adesso una tabella simile alla precedente ma, questa volta consideriamo che esca "testa" il 30 % delle volte (la nostra vincita) e che le probabilità di perdere siano del 70%

Rischio rovina per Probabibilità che esca testa del 70%			
N° di croci di fila	**% di croci di fila su 100**	**% su 1,000**	**% su 10,000**
1	70.0000000000	700.00000000	7000.0000000000
2	49.0000000000	490.0000000000	4900.0000000000
3	34.3000000000	343.0000000000	3430.0000000000
4	24.0100000000	240.10000000000	2401.0000000000
5	16.8070000000	168.07000000000	1680.7000000000
6	11.7649000000	117.6490000000	1176.4900000000
7	8.2354300000	82.35430000000	823.54300000000
8	5.7648010000	57.6480100000	576.48010000000
9	4.0353607000	40.3536070000	403.5360700000
10	2.8247524900	28.2475249000	282.4752490000
19	0.1139889519	1.13398895190	11.3988951900
20	0.797922663	0.7979226630	7.9792266300
25	0.0134106862	0.1341068620	1.3410686200
26	0.0093874803	0.0938748034	0.9387480340
50	0.0000017985	0.0000179847	0.000179847
99	5.E-14	5.E-13	4.62068E-12

In questo caso, se vogliamo ancora operare con un rischio di rovina di 1 su 1,000 dovremmo limitare la puntata a massimo 5$ basandoci su 20 perdite di fila (100/20 =5). Nel caso, invece, scegliessimo un rischio di rovina di 1 su 10,000 sempre con un capitale di 100$ dovremmo scommettere (100/26) 3$ (approssimazione per difetto).

Adesso vediamo quali sono i profitti attesi per trade considerando lo stesso rischio di rovina.

Per (a) dovremmo scommettere 10$ per una aspettativa di profitto di 5$

Per (b) dovremmo scommettere 5$ per una aspettativa di profitto di 5.50$

(b) sembra essere la scelta migliore, ma facciamo altre considerazioni

Consideriamo quale può essere la percezione di un accettabile rischio di rovina, ad esempio, per me. Per (a) io scommetto massimo 7$ per ottenere 3.50$ di aspettativa di profitto per trade. Per (b) io scommetto un massimo di 3$ per ottenere 3.30$ di aspettativa di profitto. Tutto dipende dalla percezione del rischio di rovina, e a volte le apparenze possono nascondere la realtà.

In primo luogo, anche se il rischio di rovina di uno su mille è accettabile per noi in un dato mercato o in dato momento, …. nella realtà è sempre così? Rischiereste la stessa cifra anche per questo mercato e in questo momento, e per questo ammontare di capitale? Uno può valutare il rischio, incluso quello di rovina, in modi diversi. Non tutti hanno la capacità di essere come una macchina o essere senza emozioni. Come vi comportereste con una striscia di 10 loss consecutivi?

Probabilmente non molto bene.

Con il metodo (b) avete solo il 30% di chance di vincere su ogni operazione. Così le probabilità di avere 10 loss di fila è significativamente maggiore con il metodo (b) rispetto ad (a). In effetti, ci sono 29 possibilità in più di avere 10 loss di fila col metodo (b) che con il metodo (a). Quando la paura distorce la nostra percezione, quasi sempre a nostro danno, bisogna tenerne conto.

Così, prendendo in considerazione le nostre emozioni e le nostre reazioni umane, potrà essere necessario che le aspettative di profitto possano essere sostanzialmente più alte del 10% in modo da compensare, come nell'esempio sopradescritto, la maggiore emotività del trader, indotta dal rischio di poter avere un maggior numero di perdite di fila.

Il nostro esempio del lancio di una moneta è molto semplicistico. Nella realtà del trading (valute, azioni, indici etc.), non ci sono solo due soluzioni – vincere o perdere un ammontare fisso. C'è più di un continuo variare tra vincite e perdite, c'è una probabilità più alta che cambi distribuzione tra i vari risultati.

Perciò, le aspettative dei risultati richiedono un poco più di lavoro per essere derivate. Ciascuno deve capire le basi del position sizing . Occorre costruire la casa su buone fondamenta. È importante conoscere i sistemi o metodi che si utilizzano. Questo vuol dire che bisogna evitare di operare a casaccio, ma, solo con metodi sperimentati e dei quali si hanno sufficienti dati per elaborare statistiche affidabili.

L'aggiustamento del position sizing e il suo perfezionamento daranno sostanziali benefici. Il concetto del position sizing può essere anche usato per aumentare il numero di contratti al crescere del capitale di rischio o per ridurre il numero di contratti nel caso di diminuzione.

Infine, molto importante è tenere il massimo loss nel nostro trading sotto controllo. Questo è un classico del money management ed è solo parzialmente in relazione col position sizing.

Abbiamo detto che un trader oltre a decidere cosa e quando comprare o vendere, deve quantificare con quanto capitale entrare in una posizione ovvero con quanti contratti o azioni. Le motivazioni che portano a questa scelta sono diverse. Esse includono la necessità di ridurre il size dei potenziali loss, evitare le chiamate per integrare i margini, assicurasi che rimanga del capitale addizionale per diversificare e cogliere altre opportunità, tenere il **drawdown** sotto controllo, ottimizzare il rapporto rischio/rendimento, e assicurarsi che la volatilità della posizione sia indipendente dalla volatilità del mercato.

Con in mente questi obiettivi, riconsideriamo quali fattori ci devono indurre ad aumentare o diminuire il size nella nostra operatività. La tabella che segue elenca, nelle due colonne, gli argomenti che influenzano il position sizing. La colonna di sinistra contiene le variabili cui il position sizing è direttamente proporzionale (Quando aumenta il size, il numero di contratti da acquistare aumenta). La colonna sulla sinistra elenca gli argomenti ai quali il position sizing è inversamente proporzionale (Il numero ideale di contratti diminuisce, quando gli elementi della seconda colonna aumentano).

.

Fattori direttamente proporzionali al Sizing	Fattori inversamente proporzionali al Sizing
Capitale	Volatilità
Tolleranza al rischio per trade	Rischio Operazione
Probabilità di vincita	Prezzo per contratto-lotto

Con questa tabella, è facile farsi un'idea di cosa sia importante tenere in considerazione per un appropriato position sizing. Con più capitale sul conto, più tolleranza al rischio e un maggior numero di operazioni vincenti, un trader può scommettere di più. Quando cresce la volatilità, o il rischio insito nel trade, o il prezzo di ciò che compriamo aumenta, il numero di unità (size) da acquistare diminuisce. Comunque per un approccio sistematico vero, è necessario trasformare questi concetti in modelli matematici per determinare quante unità comprare o vendere. Consideriamo l'equazione che segue:

$$\text{Unità(size)} = \text{Capitale/Prezzo}$$

Utilizzando questa formula, compriamo tanti contratti o azioni quanti il nostro capitale può coprire. A parte l'impudenza di prendere un rischio del genere, questo metodo almeno assicura che il numero di contratti acquistati è inversamente proporzionale al prezzo per unità e direttamente proporzionale al capitale operativo.

Un saggio trader deve sempre conoscere prima di entrare in un trade quando uscire nella eventualità (purtroppo non tanto remota) che il mercato si muova nella direzione "sbagliata", pertanto è fondamentale calcolare l'attuale rischio dell'operazione.

Per le operazioni lunghe:

Rischio Operazione = (Prezzo Ingresso – Stop Iniziale)/Prezzo Ingresso

Per le operazione corte:

Rischio Operazione = (Stop Iniziale – Prezzo Ingresso)/Stop iniziale

Per tenere il rischio sotto controllo, la nostra strategia deve considerare l'uso di quello che chiameremo Coefficiente di Rischio che è ottenuto usando il Rischio Operazione e il massimo rischio che siamo disposti a prendere, Max Rischio.

Coefficiente di Rischio = Max Rischio/Rischio Operazione

Questo coefficiente diminuisce se aumenta il rischio operazione o aumenta incrementando il rischio massimo. Questa, è la chiave per determinare la formula finale del size o "unità da comprare"

Unità da comprare = (Coefficiente Rischio * Capitale)/Prezzo Ingresso

Supponiamo di disporre di 10,000$ di capitale per il nostro trading, e il nostro metodo ci indica un segnale d'acquisto per il mercato azionario sul titolo Radiovera al prezzo di 40$. La volatilità è 8$, indicando che il nostro stop loss è 40$ -8$, o 32$. Usando la formula precedente per calcolare il Rischio Operazione, avremo:

Rischio Operazione = (Stop Iniziale – Prezzo Ingresso)/Stop iniziale

Rischio operazione = (40 -32)40 = 0.2

Ora, per calcolare il coefficiente di rischio è sufficiente conoscere il **Massimo Rischio** che siamo disposti a sopportare su un trade. Nel nostro caso scegliamo l'**1.5%** del nostro capitale operativo.

Coefficiente di Rischio = Max Rischio/Rischio Operazione

Coefficiente di Rischio = 0.015/0.2 = 0.075

Adesso possiamo determinare quante unità costituiscono un appropriato position sizing:

Unità da comprare = (Coefficiente Rischio * Capitale)/Prezzo Ingresso

Unità da comprare = [(0.075*10000$)/ 40$] = 18.75

Giacché non possiamo comprare frazioni di azioni, piazzeremo un ordine per comprare 19 azioni Radiovera (Nome di fantasia)

Giacchè nella nostra ipotetica operazione abbiamo acquistato solo 19 azioni a 40$, spendendo 760$ lasciamo la rimanenza del nostro capitale per diversificare il nostro portafoglio azionario, con altri investimenti. Inoltre, se il prezzo dovesse scendere e prendere lo stop a 32$, perderemo soltanto 1.5% dei nostri soldi mentre l'azione ha perso nella realtà il 20%.

Per quanto un trader non voglia avere perdite, esse sono l'inevitabile costo dell'attività di trading. Quello che noi possiamo controllare è il massimo Drawdown – (considerando la percentuale dei trades in vincita e considerando la percentuale di Drawdown che costituisce un accettabile loss per noi).

Supponiamo di sapere che il nostro metodo o sistema produce il 40% di vincite e che al raggiungimento di un drawdown del 25% chiuderemo il nostro trading account. Giacché le probabilità di operazioni vincenti sono 0.4, le probabilità di operazioni in perdita saranno 1-0.4 = 0.6 (60%). Con questi dati possiamo calcolare quale striscia negativa di loss consecutivi può essere considerata un rischio serio. Chiameremo questa sequenza negativa Max perdita consecutiva, e, si può calcolare con la seguente formula

Max Perdidita cosecutiva = log probabilità di perdita Probabilità rischio rovina

Così, determiniamo la striscia di perdite di fila che possiamo aspettarci con la probabilità di perdere del 60% (0.6) e un rischio di rovina di 1 su 10,000

Max Perdita consecutiva = **Log** 0.6 **0.0001**

Max Perdita consecutiva = 18

Da qui, possiamo determinare l'ammontare di rischio per operazione che si svilupperà con un drawdown del 25% e 18 perdite consecutive

1 – Max Drawdown = (1 – Max Rischio) Max perdita di fila

Max Rischio = 1 – (1 – Max Drawdown) (1/ Max perdita di fila)

Max Rischio = 1 - /1 -.25) (1/18) **= 1- .75**(1/18) **= 1 - .985 = .015 = 1.5%**

Da qui stabiliamo che il massimo rischio che prenderemo per operazione è l'1.5% del capitale.

L'argomento del money management è vasto, qui abbiamo visto vari aspetti, alcuni in modo dettagliato. Abbiamo visitato e rivisitato la relazione tra capitale, prezzo unitario, volatilità, rapporto win/loss, stop loss, Expectancy, rischio di rovina, drawdown e size delle posizioni.

Finché il nostro metodo di trading non contempla tutti questi fattori, non si può definire un completo sistema di trading.

Tra tutti gli errori che noi "novizi" commettiamo tra quelli riconducibili al money management il più comune è quello di prendere posizioni eccessivamente spericolate. Spero si sia capito che questa eccessiva esposizione al rischio deve essere evitata o quantomeno moderata.

Tra gli errori meno comuni ma, più pericolosi c'è quello di iniziare ad incrementare le posizioni man mano che i loss si accumulano. La giustificazione di una tale strategia è che i drawdowns si possono accorciare se le operazioni vincenti, quando si verificano, sono eseguite con un grosso size. Matematicamente, ciò si esprime come:

Unità da comprare = (Max Capitale/Capitale)(Coefficiente di rischio*Capitale)/Prezzo

Così , per esempio, se il capitale si riduce del 50% dal suo massimo storico, il trader ora opererà con un rischio doppio rispetto a prima. Molto probabilmente, questa pratica condurrà a una situazione dove il trader prenderà posizione abbastanza ampie da prosciugare interamente il proprio trading account. Siete avvisati!

IL DRAWDOWN

Il drawdown è semplicemente l'ammontare di denaro perso facendo trading, espresso come percentuale del capitale totale destinato al trading. Se tutte le operazione finiscono in profitto, non avremo mai drawdown. Il drawdown non misura la performance del proprio metodo o sistema, misura solo il denaro perduto nel processo di raggiungere una determinata performance. Il suo calcolo inizia solo con una operazione in perdita e continua finché le perdite fanno toccare nuovi minimi all'Equity (Capitale).

Supponiamo di iniziare con un capitale di 10,000$ e di perdere 2,000$. Il nostro drawdown sarà del 20%. Sugli 8,000$ che rimangono, se sostanzialmente vinciamo 1,000$ e poi perdiamo 2,000$, avremo un drawdown del 30% (8,000$ + 1,000$ - 2,000$ = 7,000$ ovvero 30% di perdita sull'Equity originale di

10,000$). Ma, se si fanno 4,000$ dopo i 2,000$ iniziali di loss (si incrementa l'equity del nostro conto a 12,000$), e poi perdiamo altri 3,000$, il nostro drawdown sarà del 25% (12,000$ - 3,000$ = 9,000$, ovvero una caduta del 25% della nuova Equity da 12,000$).

Il **Max Drawdown** è la più ampia diminuzione del nostro account tra i picchi dell'equity. In altre parole, misura la quantità massima di denaro perso, finché non si ritorna in pari. Se iniziamo con 10,000$ e ne perdiamo 4,000 prima ritornare in pari, il nostro max drawdown sarà del 40%. Bisogna tenete a mente, qualunque sia la cifra con cui siamo in gain in un dato momento, 100%, 200%, 300% …, che un drawdown del 100% spazzerà via il nostro account.

Drawdowns alti sono difficili da recuperare. La percentuale di gain necessaria per recuperare i drawdowns illustra molto bene l'importanza del money management. Tanti pensano che se si perde il 10% del proprio denaro, è necessario fare un gain del 10% per recuperare la perdita. Sfortunatamente questo non è vero.

Supponiamo di iniziare con 10,000$ e di perdere il 10% (1,000$), rimaniamo con 9,000$ sul nostro conto. Per ritornare in pari, dobbiamo fare un ritorno dell'11.11% sulla rimanenza della nostro capitale e non il 10% (il 10% di 9,000$ fa 900$ e quindi occorre fare l'11.11 sui 9,000$ per recuperare i 1,000$ persi).

Il recupero percentuale del drawdown cresce geometricamente e, ad esempio, un loss del 50% richiede un ritorno del 100% per essere recuperato.

Man mano che il drawdown cresce, diventa sempre più difficile, e a volte impossibile, recuperare l'equity. Potremmo avere dei successi di breve periodo fenomenali prendendo elevati rischi, ma, presto o tardi questi rischi ci afferreranno distruggendo il nostro capitale.

I traders professionisti che operano con successo nel lungo periodo hanno capito questo e controllano il rischio attraverso un appropriato money management.

Il drawdown riveste un ruolo importante nel considerare i principi di money management. Se non lo si controlla può essere letale. La maggior parte dei professionisti vi dirà che non potete controllare il drawdown. Per la maggior parte del tempo, non è necessario che controlliate il drawdown. Comunque, quando il drawdown arriva al punto per cui diviene difficile continuare il trading, dovete controllarlo prima di tutto fermandolo. È essenziale fermare il drawdown prima che esso fermi voi.

È vero, il drawdown è completamente imprevedibile. Quando si testa un metodo e si trova che il metodo ha sofferto di un drawdown di 5000$ nel passato non si può affermare che questo sarà il massimo drawdown che si verificherà in futuro.

Controllando il drawdown, noi non proviamo a prevederlo, semplicemente ci prepariamo al suo arrivo e cerchiamo di limitarlo. Ogni trader ha una soglia che assolutamente non può essere varcata. Per continuare ad operare, questa soglia deve essere evitata.

Nella realtà del money management, il drawdown si controlla diminuendo il numero di contratti coi quali si entra nel mercato non appena esso inizia a minacciare il capitale.

Applicando le tecniche di money management si può dare propulsione al capitale per diverse centinai di miglia di dollari operando con multi-contratti. Comunque, un appropriato money management proteggerà questi profitti facendo decrescere l'esposizione al rischio del capitale.

Il potenziale drawdown determina quanto capitale è necessario iniziare e anche quanto si può essere aggressivi o conservativi nell'applicare il money management.

.

Calcolo del POSITION SIZING

Il calcolo del numero delle posizioni (il size del trade) riveste un ruolo importante nel determinare il successo di una strategia. Quello che segue è un modo pratico di svolgere questo calcolo.
.
La prima cosa da determinare è il rischio per trade (RPT). Questo rischio è abbastanza soggettivo; dipende, quindi, dalla propensione al rischio di ciascun trader.

Tipo di Rischio	RTP	Possibile Drawdown	Note
Rischio Basso	0.5%	7%	
Rischio Medio	1.0%	14%	RTP raccomandato
Rischio Medio-Alto	1.5%	19%	
Rischio Alto	2.0% 3.0%		

Dopo aver scelto il vostro appropriato RPT, dovrete determinare il numero di posizioni da aprire per ciascun trade. Ipotizzando che si apra un conto con un capitale di 6000$ e che si scelga 1% come RPT:

Capitale = 6000$
RPT iniziale = 1.0%

Adesso dovrete calcolare le altre 3 variabili per determinare la dimensione della posizione:

1. Dollari a rischio per trade (DRPT) ovvero la massima quantità di capitale da rischiare

2. Stop loss in pips

3. Valore del pip della coppia valutaria

1.Il calcolo del DRPT è il seguente:

6,000$ * 1% = 60$ (DRPT)

2.Il calcolo per lo stop loss è il seguente:

Capitale a Rischio (CaR) = Prezzo ingresso – prezzo stop loss

Esempio	EURUSD
Short	1.3068
Stoplosss	1.3119
Limit	1.2929

Capitale a rischio (CaR) = 1.3068 – 1.3119 = 51

Pertanto lo stoploss in pips è 51 pips

3. Il calcolo del valore pip della valuta con la quale si entra è il seguente

Per l'EURUSD e tutte le coppie valutarie che hanno come valuta secondaria il Dollaro, il valore del Pip è sempre 1.00$ per mini-lotti (10K)e 10.00$ per i lotti standard (100K)

Per le altre valute va calcolato nel seguente modo:

Per i lotti-mini - valore pip = (10/prezzo ask corrente)*10
Per i lotti standard - valore pip = (10/prezzo ask corrente)*100

Per esempio, se si opera con mini-lotti e il prezzo ask corrente per l'USDJPY è 104.89

(10 / 104.89) * 10 = 0.95$

Adesso, dopo il calcolo delle tre variabili è possibile determinare il numero delle posizioni per ogni operazione.

Quello che segue è il calcolo dei mini-lotti per l'esempio sopra citato:

60.00$ / (51 * 1.00$) = 1.17 lotti

Naturalmente in questo caso si entrerà con 1 lotto. Il numero di lotti ovviamente aumenterà con la crescita del capitale o se si accetta un RPT maggiore. Occorre fare questo calcolo prima d'ogni operazione.

Con questo capitale e con questo rischio è possibile operare solo con un lotto. Occorrerà avere molto più capitale per operare anche con altre valute. Il calcolo per determinare il numero di lotti è lo stesso.

.

PSICOLOGIA DEL TRADING

Ragioni Psicologiche di chi specula sui mercati

Le persone iniziano a speculare per molte e varie ragioni. Il trading è un modo avvincente di guadagnare denaro usando il computer e generare introiti da qualsiasi parte del mondo.

Se si sa come operare, non ci sono capi a cui sottostare, si può vivere e lavorare in qualunque posto piaccia, e decidere in quali ore. È anche possibile, se non facile, accumulare grossi guadagni sugli investimenti. Il trading per tanti traders significa libertà, sia per la quantità di denaro che è possibile intascare, e sia per la possibilità di farlo da qualsiasi posto con un semplice computer.

Il trading è anche un'affascinante occupazione intellettuale perché c'è il desiderio di sfidare e battere il mercato, provando a vincere dove molti perdono.

È un dato di fatto che più del 90% di tutti i traders, a prescindere dal mercato nel quale operano, perdono soldi. Queste ragioni sono tutte evitabili. La maggioranza dei traders che perdono non conosce i principi e gli ingredienti assolutamente necessari per avere successo, grazie ai quali i trader professionisti prosperano.

Solo le persone che cercano di evitare i rischi riescono a guadagnare in modo costante e continuativo nel trading. Sono professionisti scrupolosi che seguono regole stringenti di money management, ed operano utilizzando l'intelletto invece delle loro emozioni insieme con una strategia di trading realistica, di lungo periodo.

Contrariamente ai giocatori d'azzardo che si esaltano quando vincono e soffrono terribilmente quando perdono, i traders di successo restano focalizzati sui risultati di lungo termine e non danno particolare importanza, esaltandosi o abbattendosi, alla momentanea instabilità del mercato.

È importante scoprire se si ha l'indole di un giocatore d'azzardo o di un saggio uomo d'affari. Ad esempio, la mancanza di tenere un record aggiornato, di tutte le operazioni effettuate, è un segno che fa capire che si appartiene alla categoria dei giocatori d'azzardo e dei perdenti.

Qualsiasi attività, anche un semplice negozio deve tenere un inventario e una lista della merce acquistata e venduta. Senza tali registrazioni, il gestore non avrebbe idea di come procede l'attività e non avrebbero idea dei profitti; l'attività sarebbe un completo caos che non potrebbe durare. Ogni avvocato tiene un record di quante ore ha lavorato ad ogni caso, un medico un record per ogni paziente, e i commercianti d'ogni transazione. Il trading non è per nulla differente, a parte il fatto che è l'attività di una sola persona e, quindi, molto meno strutturata, e richiede, anch'essa, la registrazione d'ogni operazione fatta, vincita o perdita che sia.

Il nostro record deve mostrare la data e il prezzo di ogni ingresso, l'uscita dal mercato, gli stop, tutti gli aggiustamenti agli stop, le ragioni dell'ingresso, gli obiettivi dell'uscita, e ogni altro dato necessario. È anche buona idea stampare un grafico che fotografi il prima e il dopo dell'operazione.

Il segno chiave per riconoscere un giocatore d'azzardo è l'inabilità a resistere all'urgenza di scommettere. Se si pensa di stare operando troppo, entrando in operazioni senza seguire le linee guida della propria strategia e il conto deperisce, ci si deve fermare almeno per un mese. Così, si avrà modo di rivalutare se stessi e il trading. Se l'urgenza di operare che si sente è tropo forte da non poter stare fuori dal mercato per un mese, allora è il momento di chiudere il conto e di chiedere aiuto rivolgendosi alla lega anonima dei giocatori d'azzardo.

Se non si tratta il trading come un business, esso non differirà molto dal gioco d'azzardo. Se si opera senza la corretta forma mentale, senza una chiara strategia, senza regole di money management allora il trading non è per niente differente dai rischi che si prendono giocando al casinò, ed è meglio andare a perdere soldi giocando al casino, così almeno ci si diverte.

Evitare l'emotività quando si opera

L'aspetto mentale più importante dei traders professionisti è quello di neutralizzare qualsiasi emozione. I traders principianti non sanno quanto può essere pericoloso essere in balia delle emozioni e quanto sia facile essere spazzati via dall'eccitazione del mercato. Fare trading nel mercato Forex può essere un business estremamente eccitante. La prima volta che si vede un buon segnale che rientra negli schemi della nostra strategia e si esegue l'operazione con denaro reale ci si sente veramente eccitati. Se si rivela un'operazione vincente, e poche ore dopo si guadagnano alcune centinaia o alcune migliaia di dollari non si sarà sicuramente in grado di contenere l'eccitazione, com'è successo a quasi tutti all'inizio. Ad un principiante il trading può apparire come qualcosa di incredibilmente facile. Una breve serie di operazioni vincenti può far sentire invincibili e cadere nella tentazione di prendere operazioni che sono fuori i canoni della loro strategia. Allettati al punto di credere di essere così bravi o così furbi da poter piegare le regole e avere ancora successo. È proprio quando i traders deviano dalla loro strategia vincente che inizia l'auto-distruzione. All'opposto, una breve serie negativa fa sentire i principianti depressi e disillusi, lasciandoli con la paura di rientrare nel mercato.

Quando si fa trading è critico che si raggiunga un livello mentale dove le vincite non diano eccitazione e le perdite non buttino giù il morale. Si deve imparare a gestire le operazioni senza eccitazione e senza disappunto. L'emotività nel trading è il nemico più grosso.

I due nemici mentali più grandi sono la paura e l'avidità. Il trading suscita enormi tentazioni. Può evocare una forte emozione d'avidità di sempre maggiore denaro o la paura di perdere tutto quello che si è già ottenuto. I professionisti tengono queste emozioni sotto controllo e quindi le loro decisioni di trading non sono influenzate da questo. I traders che rispondono alle emozioni, piuttosto che alla realtà del mercato, non avranno mai successo. Potranno avere successo sporadicamente, ma alla fine non dureranno, anche se il loro metodo o sistema offre loro buone operazioni. La paura e l'ingordigia rovinano i traders, occludendo la loro mente. Il solo modo per avere successo nel trading è di usare il nostro intelletto invece delle nostre emozioni.

Ciò che determinerà il successo dipende da come si gestiranno le vincite e le perdite, la pura e l'ingordigia, l'eccitazione del trading e del rischio. Il modo col quale si gestiscono le vincite è molto importante. Si può rimanere sorpresi di come l'errata attitudine, verso le operazioni vincenti, può capovolgere i profitti in perdite. Quando si è in un'operazione che va nel verso giusto e si raggiunge il target di profitto, una perdita di disciplina causata

dall'emotività del momento, può portare ad un impeto d'ingordigia che confonde: restare dentro l'operazione e fare più soldi, o uscire prendendo profitto? Poi, il mercato dirige nell'opposta direzione e si è colpiti da una scossa di paura: si afferrano i profitti ora, prima che scompaiano. Un trader che agisce in base alle sue emozioni non può prendere decisioni intelligenti e razionali.

Occorre essere consapevoli dell'imprevedibilità dei mercati e degli alti e bassi nei quali s'incorre con il trading. È essenziale essere preparati mentalmente per queste evenienze e acquisire disciplina mentale.

Non ha senso facendo trading esplodere in un'incontenibile gioia, quando si vince ed essere totalmente distrutti quando si perde. Spesso i traders danno ascolto al piccolo diavolo dell'ingordigia che s'insinua nella loro mente.

Quando un'operazione va nel verso giusto e, quasi immediatamente, si raddoppia l'ammontare messo in quell'operazione, sorpassando il target previsto, specialmente i principianti, invece di prendere profitto, avidamente, decidono di lasciare la posizione aperta per cercare di acchiappare molto di più. Il mercato, poi, inverte un poco, e, si dicono fiduciosi che il trend riprenderà.

Quando il mercato continua nell'inversione pensano che si tratti di un ritracciamento e che presto il trend riprenderà, ma, il mercato va per la sua strada e un momento dopo, quello che era un profitto del 100% scende al 30%. Così, rimangono stregati e accecati dalla tensione e dalla paura che li può portare a dare indietro tutti i profitti.

Infine, liquidano la posizione. Non appena sono fuori del mercato, i prezzi invertono nella precedente direzione, aggiungendo al danno la beffa: se fossero rimasti dentro avrebbero fatto più del 100%. A questo punto, per la frustrazione, sono pronti a sbattersi la testa al muro. Queste sono le cose che succedono ai principianti e a quanti non sono in grado di dominare totalmente la paura e l'ingordigia, e operano con le loro emozioni.

Un altro esempio di scarsa disciplina è quando si ha uno stop correttamente posizionato nel mercato. Il falso segnale in cui si è incorsi fa sì che il mercato venga contro. Invece di lasciare che lo stop scatti, la maggior parte dei traders principianti viene assalita dall'impulso di spostare lo stop, per dare un poco più di spazio all'operazione, nella speranza che il mercato giri e dia un profitto.

Si appendono alla speranza, sperando che il mercato inverta. Quasi sempre, il loss di 30 pips che si sarebbe realizzato, permettendo al mercato di prendere lo stop, sarebbe stato come una passeggiata nel parco rispetto ai quasi 100 pips di adesso. Ora, sopraffatti dalla paura liquidano la posizione. Naturalmente, giacché il mercato sembra seguire sempre la legge di Murphy, spesso inverte lasciando solo vedere la piccola fortuna che questa ampia inversione avrebbe prodotto. A questo punto, i meno frustati si strappano i capelli. Questo succede quando ci si lascia vincere dall'emotività; emotività che offusca la mente non permettendoci così di giudicare correttamente e quindi di riconoscere le opportunità profittevoli e le circostanze pericolose da evitare. Le emozioni fanno guardare alla "cosa sicura", facendo ignorare l'importante concetto delle probabilità.

Un trader che si lascia vincere dalle emozioni ha le stesse reazioni negative a prescindere sia dall'età, sia dal quoziente intellettivo che possiede. Come essere umani siamo tutti emotivi e portiamo il nostro bagaglio d'emotività con noi nel mercato. La maggior parte di

noi è in qualche modo egocentrica. Si pensa che il mondo ruoti intorno a noi. Alcuni di noi pensano d'essere più fortunati o più furbi degli altri, mentre un'altra parte pensa di avere poca fortuna e non afferrare mai un buon breakout. Non si possono portare questo tipo di blocchi psicologici con noi nel mercato.

Il mercato è completamente impersonale. È come un oceano che si muove su e giù a prescindere da ciò che noi vogliamo. Ci si può sentire superfelici quando si entra in una posizione Long sull'Eurodollaro che esplode in un rally di 100pips. Viceversa, ci si può sentire frustrati e pieni di tensione quando si entra short sulla Sterlina e, questa vola in alto.

Questi sentimenti non hanno niente a che fare con il mercato. Esistono solo all'interno della nostra mente. I marinai esperti non se la prendono con il mare perché la corrente e il vento stanno andando nella direzione sbagliata. Non imprecano perché le condizioni sono contro di loro. Loro, con calma, hanno imparato a posizionare le vele nella direzione che afferra il vento in modo che possano andare nella loro direzione e raggiungere la meta. Se non c'è vento, aspettano pazientemente che arrivi.

Il vento dell'oceano per un marinaio è come il trend del mercato per un trader. Questo vuol dire che dovete dominare le vostre emozioni, e usare, con la calma e la freddezza del caso, la vostra strategia, rimanendo incollati alle regole al vostro money management. Inoltre, ci si deve auto-analizzare per essere sicuri che le decisioni di trading che si prendono non vengano regolate dalle emozioni. Le reazioni emotive sono un lusso che, come trader, non ci si può permettere di prendere. È possibile che ci si debba analizzare più di quanto si analizza il mercato.

La giusta attitudine al trading

I traders professionisti non vedono il trading come un mezzo per diventare ricchi dall'oggi al domani. I traders di successo sono realisti. Hanno obiettivi realistici e accettano le piccole perdite come parte del trading. Un principiante non si aspetta di perdere, ne è preparato per questa evenienza.

Le perdite invece sono una parte immancabile del trading. Nessun sistema di trading al mondo, non importa quanto sia perfetto, darà segnali di acquisto e di vendita accurati al 100%. È il nostro target di profitto più largo dello stop-loss che ci permetterà di guadagnare, anche se vinciamo solo il 50% delle volte. Quando si ha un buon metodo o sistema di trading non è difficile che si possa vincere il 60-70 percento delle volte e anche più, se si è diligenti nel seguire la strategia; ma, anche così s'incorre di tanto in tanto nelle perdite.

Le perdite sono una parte regolare del trading. Un trader che s'irrita per le perdite è come un chirurgo che sviene alla vista del sangue. Un trader eccitato dalle vincete è come un agente immobiliare che conta le commissioni prima di aver venduto la casa.

Quando si è in un'operazione e ci si trova a moltiplicare il numero dei pips che si stanno realizzando per il numero di dollari, e s'inizia a tener conto dei guadagni, mentre si è ancora dentro, è una delle cose più sbagliate che si possa fare.

Si avrà sempre un sacco di tempo per contare i soldi dopo l'operazione. L'obiettivo è quello di cercare di essere un trader al meglio possibile, aderendo strettamente alla

propria strategia e alle proprie regole di money management. L'obiettivo deve essere quello di avere più operazioni in vincita rispetto a quelle in perdita. Non bisogna avere i soldi in testa. Anche se nel trading si ha a che fare direttamente col denaro, non si deve pensare al trading in termini di dollari. I traders professionisti fanno trading in modo meticoloso, senza prendere scorciatoie, osservano le loro reazioni e sviluppano dei piani realistici.

Si dovrà far fronte a molte sfide per tenere le nostre emozioni fuori del trading e acquisire la corretta disciplina mentale. A volte ci si può alzare più tardi del solito e mancare un buon segnale d'ingresso. Si vedranno i prezzi andare via, si vedranno tutti quei punti mancati e ci assalirà la tentazione di "zompare" dentro con la speranza che il trend proseguirà ancora, anche se è totalmente contro la nostra strategia.

Il trading richiede di prestare attenzione allo schermo del computer. Quando capita di mancare un segnale, non ci si deve preoccupare di ciò. Ci saranno sempre altre operazioni. Se il mercato non va da nessuna parte oggi, domani e il giorno dopo o la settimana dopo ci saranno sempre altre operazioni. Bisogna restare disciplinati, prendere un grosso respiro ed aspettare la giusta opportunità per entrare nel mercato.

Alcune considerazioni che aiutano nell'aspetto mentale del trading:

1. Decidere di stare nel mercato per guadagnare nel lungo periodo.

2. Non essere ingordi e non precipitarsi in un'operazione. Prendersi il tempo necessario per capire la strategia e i criteri, necessari, per un buon segnale. Il mercato è sempre lì con maggiori opportunità per operare nelle settimane, nei mesi, e negli anni che verranno. Non si deve essere precipitosi.

3. Considerare che una catena è forte quanto il suo anello più debole, e, il trader è l'anello più debole in un qualsiasi sistema di trading. Si deve imparare un metodo che funziona senza saltare in operazioni agendo d'impulso. e permettere così alle nostre emozioni di dirigere il nostro trading.

4. Si deve stabilire e scegliere di fare dei ritorni realistici in relazione al capitale. Non si deve essere ingordi e di deve riflettete sul fatto che i grossi ritorni non sono realistici. Tenere a mente che il miglior modo per avere profitti nel lungo periodo è di costruire piano piano e far lievitare con costanza il proprio capitale.

5. Una mentalità vincente, sente e agisce differentemente da una mentalità perdente. Occorre guardarsi dentro, guardare obiettivamente ai propri pensieri e alle vecchie credenze, e meditare su queste e agire. I pensieri e le credenze controllano la nostra realtà, e quello che accade nel nostro mondo esterno è la diretta conseguenza dei nostri più profondi pensieri e delle nostre credenze circa noi stessi e la nostra vita. Il successo è, prima di tutto, uno stato della mente.

Raccomandazioni per fare bene

Operare difensivamente – Si sa che il miglior attacco è una buona difesa. Pensate a quanto potrete perdere, rispetto a quanto potrete guadagnare. Chiedetevi sempre cosa succede se…., e pianificate anzitempo, piuttosto che reagire dopo il fatto. Per operare in difesa, dovrete assumere che il mercato sta per venire contro di voi. Calcolate la massima perdita e preparativi all'eventualità. Sviluppate un piano per uscire dal mercato quando è necessario farlo. Poi, se il mercato muove contro, voi sarete preparati per questa evenienza. Proteggete quello che avete.

Seguite la vostra strategia di trading – Ogni trader necessita di una strategia di trading personale. Nella Guida descriveremo alcuni esempi di semplici strategie. Se vi sentite a vostro agio con esse mettetene una o più di una in pratica e seguite le regole previste al 100%. Prima di investire i vostri soldi nel mercato, dovete accertare l'evidenza che la vostra strategia di trading è solida e profittevole, utilizzando un conto demo.

Un aspetto molto importante di un piano operativo è di definire un limite a quanto si è disposti a perdere. Stabilite lo stop-loss basandovi su questo limite. Restate incollati al vostro piano ed evitate di operare impulsivamente. Se non seguite il vostro piano, non avete un piano. Un solido piano di trading vi fornirà anche la necessaria sicurezza quando si è sotto pressione. Con delle specifiche linee guida da seguire, è meno probabile operare impulsivamente.

In ogni modo, non si deve seguire un piano di trading ciecamente. Se non capite cosa il mercato sta facendo o se il vostro equilibrio emotivo è fortemente disturbato, allora, chiudete tutte le posizioni e prendetevi una sosta. Non operate basandovi sulle notizie o su consigli, operate basandovi sulla vostra strategia.

Controllate le vostre emozioni – Dovete prendere atto del fatto che tutti i traders, in alcune circostanze, sperimentano alti livelli di stress, ansia, frustrazione, depressione e a volte disperazione; sono parte della battaglia del trading.

La capacità di controllare queste emozioni è parte della gestione del rischio. Non permettete a queste emozioni di prendere il controllo della vostra operatività. State concentrati su ciò che dovete fare. Operate sulla base di decisioni razionali e consapevoli, non sulle emozioni o sulle speranze.

Prendersi qualche giorno di riposo, di tanto in tanto, aiuta a ridurre lo stress e a mantenere un atteggiamento positivo. Se state facendo bene, un poco di relax è un premio meritato. Se state andando male, staccare vi aiuterà ad evitare la fatica della battaglia e vi aiuterà a vedere il mercato sotto una differente prospettiva.

Avete bisogno di un temperamento obiettivo, dell'abilità di controllare l'emotività e di stare in una posizione senza sentirvi in ansia. Spesso il mercato nell'arco di una giornata è pervaso da continui capovolgimenti e ci vuole una buona dose di freddezza e una corretta attitudine e abilità per stare sopra le circostanze di breve termine, o vi troverete a cambiare idea e posizione ogni pochi minuti.

Isolate il trading dai vostri desideri di profitto – Non riponete troppa speranza in un movimento, e non basate la vostra operatività sulla speranza. Sebbene la speranza sia una grande virtù della vita, può essere un grande ostacolo per un trader. Quando sperate che il mercato si giri in vostro favore, spesso, state violando le regole base del trading.

Non vi formate nuove opinioni durante l'orario operativo – Decidete sulla base del piano che avete stabilito, non permette che le oscillazioni, in su e in giù della giornata, scombinino il vostro piano di trading. Le decisioni prese al momento, basandosi sul movimento dei prezzi o sulle notizie, sono generalmente disastrose. Rimanete attaccati al vostro piano senza permettere agli attuali eventi di breve del mercato di cambiare la vostra disciplina.

Fissate degli obiettivi di profitto realistici all'inizio d'ogni mese – Ad ogni inizio mese è buona idea fissare una percentuale del probabile guadagno in relazione al vostro capitale, basato sulla realtà di ciò che la vostra strategia può conservativamente produrre.

Prendetevi delle pause – Staccare la spina aiuta a vedere il mercato con distacco, e schiarisce la mente e il modo col quale operare per le prossime settimane. Se raggiungete l'obiettivo stabilito di profitto del mese nelle prime tre settimane, è una buona idea prendersi l'ultima settimana come riposo. Il trading è un duro lavoro ed è una cosa intelligente fermarsi, quando si è in vincita, e concedersi una piccola vacanza. La maggior parte dei traders non lo fa e spesso scoppiano. Prendersi una sosta dopo un buon periodo di trading e dopo aver raggiunto gli obiettivi di trading prefigurati è una giusta ricompensa, fa bene e aiuta a ricaricare le batterie.

Non operare mai basandosi sui consigli o rumors – Non prestate molta attenzione ai cosiddetti "esperti" o ai servizi di consulenza per i vostri segnali di trading. I traders di successo vi diranno: "più tenete semplice la vostra strategia, più operazioni vincenti avrete". Non complicate la vostra strategia basandovi sui consigli di qualcuno. Non fatevi influenzare nel vostro trading da ciò che qualcuno dice, o da qualcosa che leggete sui giornali o sentite alla TV, o, continuamente cambierete idea. Se date ascolto a queste cose esterne, potreste essere tentati di deviare dalla vostra strategia per scoprire poi che se foste rimasti incollati alle vostre regole sarebbe stato molto più proficuo.

Non operate con troppe valute insieme – Quando il vostro capitale crescerà sarete in grado di operare con diverse coppie di valute allo stesso tempo. Comunque, non operate con più valute di quante possiate gestirne. Monitorare appropriatamente una posizione, muovere lo stop in su per assicurarsi un profitto, cancellare gli ordini che non sono stati eseguiti anche su una sola posizione di trading richiede molta concentrazione e di essere mentalmente svegli e in allerta.

Dovete imparare a conoscere i vostri limiti e operate dentro di essi. Non provate a prendere più posizioni di quante ne possiate gestire con facilità. A prescindere da quanto vi sentite efficienti, fate in modo di non sovraccaricarvi oltre quello di cui potete facilmente prendervi cura.

Dovete permettere agli stop-loss di fare il loro lavoro e di proteggetevi – Non cancellate mai uno stop-loss e non incorrete mai in una perdita maggiore del vostro stop-loss, perché sperate che il mercato si giri. Mettete sempre uno stop-loss sull'ammontare massimo che vi potete permettere di perdere.

Siate pazienti con una posizione. – Non tutti i segnali che prenderete vi porteranno immediatamente in profitto. A volte ci vogliono diverse ore o più per andare in profitto su una posizione quando fate daytrading e, a volte settimane, sulle operazioni di lungo termine. Non uscite da una posizione perché siete dentro da 30 minuti e siete 12 pips sotto. Lasciate che lo stop-loss faccia il suo lavoro. Molto spesso quando i traders escono anticipatamente da una posizione, a causa dell'impazienza che il loro stop-loss sia preso, il mercato, poi, va in loro favore non appena escono. Se chiudete la vostra posizione prima che lo stop-loss sia preso, prendendo uno stop che è inferiore ai normali 25-30 pips, dovete avere una buona ragione per fare questo; una ragione che non sia l'impazienza. Non è consigliabile uscire dal mercato prima che lo stop-loss sia preso dal mercato.

Imparare a convivere con le perdite – I traders devono imparare ad accettare le perdite perché fanno parte del gioco. Quando acquisirete la stabilità emotiva di accettare una perdita senza ferire il vostro orgoglio o ripensare al vostro trading, sarete sulla buona strada per diventare un trader di successo. La paura di prendere una perdita deve essere rimossa per diventare un buon trader.

Lasciar correre i profitti – Non bisogna mai prendere un profitto tanto per prenderlo. Bisogna avere una buona ragione per chiudere una posizione in profitto. È bene avere in mente un obiettivo prefissato, o stabilire di prendere profitto su indicazione di un incrocio di medie mobili o altri indicatori. A volte il mercato si appiattisce per un certo periodo, e si è tentati di realizzare il profitto che si ha fino a quel momento. Poi, il mercato riparte e voi avreste guadagnato almeno il doppio se foste rimasti dentro. Dovete avere la pazienza di stare nel mercato fino a quando prendere profitto è la scelta giusta, basata sul vostro grafico e sui vostri indicatori.

Prendere sempre i profitti inaspettati – A volte, quando si entra nel mercato vi verifica un ampio movimento nella nostra direzione, giusto dopo essere entrati, e ci si trova, improvvisamente, con molti più profitti di quanti avremmo mai potuto prevedere. In questi casi, piuttosto che farsi prendere dall'ingordigia e vedere di fare di più stando dentro, è bene prendere questi profitti velocemente e correre.

Reagire prontamente – Il mercato Forex non è uno di quei mercati dove si può tergiversare. Pertanto, la regola è di agire prontamente. Questo non vuol dire che bisogna essere impulsivi, ma se si vede un buon segnale che rientra nelle linee guida della nostra strategia non bisogna esitare troppo a piazzare l'ordine. Non essere frettolosi e non esitare, ma trovare una via di mezzo tra le due cose.

Si può scommettere sul fatto che i traders principianti, specialmente prima di aver operato per un poco di tempo, quando vedono un segnale conforme alla strategia esiteranno essendo insicuri di loro stessi, non avendo ancora sperimentato la strategia e il suo funzionamento. Dopo alcuni minuti d'esitazione col ditino sul clicker del mouse, il mercato potrebbe muovere parecchi punti e sicuramente penseranno: "oh no, si sta muovendo, sarei dovuto entrare, sarei già sopra di 10 pips. "Dovrei entrare adesso?".

La risposta a questa domanda è NO! Se esitate troppo da permettere al mercato di muoversi di 5-10 pips o più dal momento che il mercato ha mostrato un ingresso Long o Short, allora non si deve entrare nell'operazione. Questi 5 o 10 pips in più, possono mettervi in una posizione nel mercato che potrebbe fare la differenza tra un trade vincente e uno perdente, a causa del punto più alto o più basso a cui dovreste mettere lo stop a

causa dell'ingresso più debole nel mercato. Ricordate che il Forex è un mercato molto attivo e ci saranno sempre opportunità per fare profitti.

Non Ribaltare la posizione se non previsto dalla vostra strategia – Quando la posizione è in perdita e decidete di uscire, non giratevi di 180 gradi. Aspettate il prossimo segnale buono nella giusta direzione.

Conoscere il trend – Qualunque sia il time frame del mercato nel quale state operando, è utile conoscere il trend. Studiate bene l'argomento trend e imparate le tecniche per riconoscere il trend del mercato. Con il trading di breve-termine il trend più importante da conoscere è quello sui grafici a 60-minuti, mentre nel lungo periodo è sul grafico daily che ci si deve focalizzare.

Tenere un record delle operazioni – A prescindere dall'operazione, in vincita o in perdita, è buona norma tenere un record per ogni operazione, il numero di lotti, il livello d'ingresso, lo stop loss utilizzato, l'ordine limite utilizzato (il take profit), le ragioni dell'ingresso, l'aggiustamento dello stop loss, la data d'ingresso e l'ora, il livello d'uscita e l'ora, l'immagine del grafico che mostra i livelli di entrata e di uscita, e l'ammontare del capitale iniziale e finale. Tenere un buon record consente di avere una chiara traccia di come procede l'operatività e ci evita di prendere stupide operazioni che non sono conformi alla nostra strategia perché sappiamo che si devono registrare le ragioni dell'ingresso.

Essere onesti con se stessi - Se rompete le vostre regole di trading o non piazzate gli stop-loss correttamente o non disciplinate voi stessi per avere la giusta attitudine al trading, siate onesti con voi stessi: riconoscete i vostri errori le vostre colpe in modo da potervi porre rimedio e potervi muovere tra questi ostacoli.

TERZA PARTE

TECNICHE E STRATEGIE DI TRADING

In questa parte viene illustrato come usare alcuni elementi di analisi tecnica, per prendere decisioni operative che consentano di mettere a nostro favore le probabilità di azzeccare i movimenti del mercato, e come, concretamente, sviluppare un reale ed effettivo stile di trading per entrare e uscire con l'ottica di un day trader o di un position trader.

Se avete difficoltà a seguire quanto descritto in questo capitolo perché sconoscete gli elementi base dell'analisi tecnica, potete richiedere, "I primi passi nell'analisi tecnica". Questo libretto vi sarà inviato gratuitamente se ne fate espressa richiesta scrivendo a: sencho@aliceposta.it

Quando si entra o si sta per entrare in un trade è buona norma valutare quale dovrà essere la nostra azione. Vi sono due cose che si deve tentare di fare:

1. Avere un set di obiettivi per il trade

2. Valutare tutte le maggiori possibilità che si possono sviluppare durante il corso del trade e cosa fare in ogni circostanza.

Studiare i Grafici & Analizzare il Mercato

Le cose principali da fare durante le nostre analisi sono:

Identificare il TREND di breve, di medio e di lungo-periodo per determinare la direzione del mercato.

Identificare i livelli di SUPPORTO e RESISTENZA per determinare dove i prezzi potrebbero cambiare direzione. (Ricordate che le trend lines forniscono i livelli più forti di Supporto e Resistenza).

Identificare i PATTERNS di PREZZO (o candele) che indicano una continuazione o un'inversione del trend. Questi includono Bandiere, triangoli & formazioni a cuneo, 123, 1-4

Una Regola importante del Trading dice di Operare sempre nella direzione del trend maggiore

Nell'ambiente del trading è comune sentir dire "Il trend è Tuo amico", e per una buona ragione. Operare nella direzione del trend principale può aumentare di molto la riuscita dell'operazione mettendo le probabilità a nostro favore e dandoci la fiducia necessaria che l'operazione potrà avere un esito positivo.

Un segnale operativo ideale nella direzione del trend è quello che si verifica quando i prezzi sono vicini o hanno recentemente rimbalzato da una linea di supporto in un trend al rialzo o su una resistenza in un trend al ribasso. Questi segnali possono generare movimenti di 100-200 pips durante una singola sessione di trading.

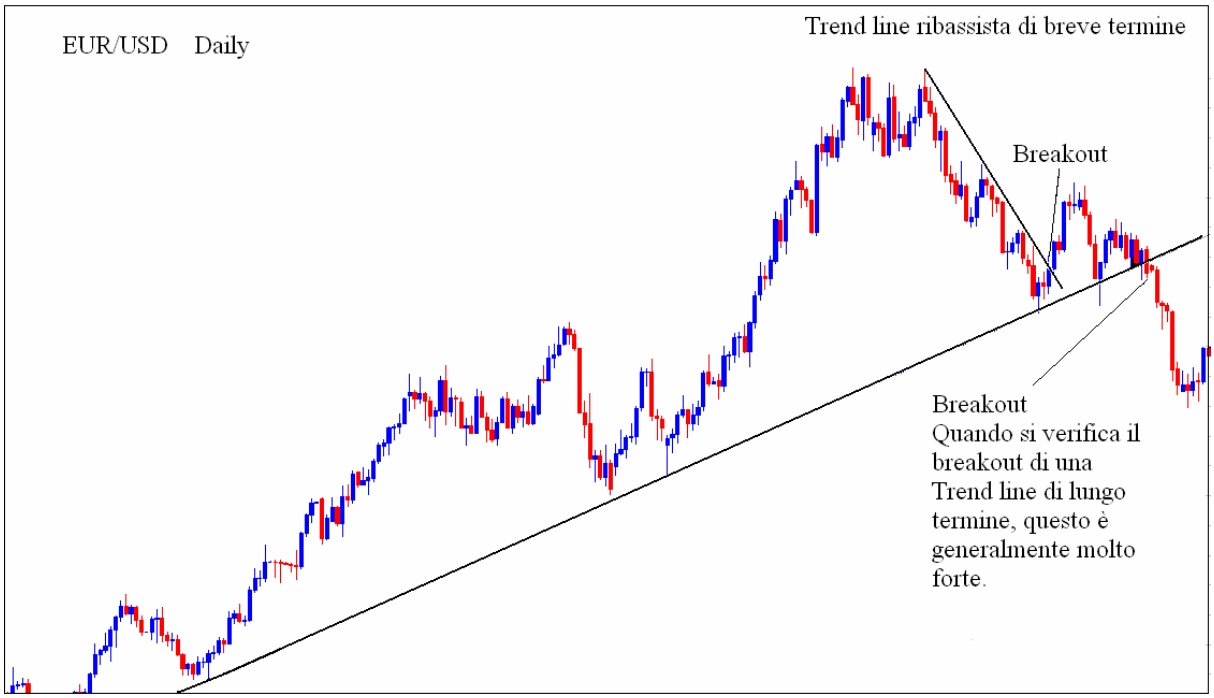
Giacché le trend lines generalmente offrono un forte livello di supporto (in un trend al rialzo) o di resistenza (in un trend al ribasso), un ingresso vicino alla trend line e in

direzione del trend può avere un rapporto rischio/rendimento estremamente ridotto rispetto al profitto. Per esempio, se si entra Long in un'operazione 20 pips sopra la trend line di un trend al rialzo, potremmo rischiare soltanto 40 pips per lo stop-loss con un potenziale di profitto molte volte superiore all'ammontare che stiamo rischiando.

Quando si entra una posizione nella direzione del trend vicino alla trend line, bisogna esser certi di piazzare lo stop-loss sul lato opposto della trend line di 20-30 pips. Piazzando il nostro stop-loss a 20-30 pips dalla trend line daremo anche spazio per i 3-5 pips di spread e per i piccoli errori nel tracciare le nostre trend line; così, ci proteggeremo dalla maggior parte dei falsi breakouts che sforano leggermente la trend line prima di riprendere nella direzione del trend.

Se si prende un segnale nella direzione di un trend ben stabilito, il nostro ingresso nel trade dovrebbe avvenire ad una ragionevole distanza dalla trend-line. Il nostro stop-loss dovrebbe essere sempre piazzato sul lato opposto del trend perché la trendline agirà come ultima barriera prima che i prezzi raggiungano il nostro stop-loss.

Il termine "ragionevole distanza" può essere dedotto da trade a trade usando il rapporto rischio/rendimento come scala per basare la nostra decisione. La parte più difficile di questa equazione è quella di determinare il "rendimento". È facile misurare il potenziale rischio (la distanza tra il nostro punto d'ingresso e la trend.line che proteggerà il nostro stop-loss), ma è spesso molto difficoltoso determinare dove i prezzi, con molta probabilità, finiranno il loro movimento nella direzione del trend (questa è anche la direzione del nostro profitto).



Esistono diversi modi per calcolare il potenziale dei movimenti nella direzione del trend; comunque, spesso il più facile e più ovvio modo per predire il punto finale del prossimo potenziale movimento è di osservare l'opposta linea del canale (La linea superiore del canale in un up-trend e la linea inferiore del canale in un down-trend). Una volta che i prezzi iniziano a dirigere nella direzione del trend, si stima dove l'opposta linea del canale

si troverà parecchie ore dopo e si piazza un ordine limite per prendere profitto circa a 10 pips di scarto da quel prezzo. Poi, al passare del tempo, dovremmo aggiustare il nostro ordine limite (obiettivo di profitto) in modo da seguire i 10 pips di scarto dalla linea del canale. Un'altra opzione consiste semplicemente nel lasciare il limite aperto (nessun ordine limite per prendere profitto) e seguire i prezzi con un "trailing stop", monitorando e seguendo da vicino il mercato man mano che i prezzi avanzano nella direzione del trend. Generalmente, i prezzi svilupperanno una linea di trend Accelerata (più ripida) nella direzione del trend maggiore. Tenere il trailing stop dietro la linea accelerata del trend.

Ridurre i rischi e migliorare l'accuratezza

Prima di entrare in una qualunque operazione, si dovrà considerare il valore del prezzo corrente di un trade e possibilmente ignorare un eventuale segnale se il mercato ha già fatto un grosso movimento nella direzione da noi desiderata. Per esempio, se si materializza un segnale d'ingresso dopo un movimento al rialzo dei prezzi di 100 pips, allora, la maggior parte del potenziale rialzo si è magari esaurito e a questo punto ci si può aspettare un ritracciamento nella direzione opposta al trend.

In queste situazioni, dovute a movimenti troppo ampi e troppo veloci che non danno il tempo di entrare nel mercato ad un decente prezzo d'ingresso, non è consigliato l'ingresso in quanto il rischio di essere stoppati fuori su un ritracciamento è alto. In questi casi, si dovrà considerare di entrare solo quando si può ipotizzare che il movimento a venire sia potenzialmente molto più ampio. A volte, quello che sembra un ampio movimento su un grafico a 15-minuti può sembrare insignificante su un grafico con time frame più grande come 1, 2 o 4 ore.

Ingresso su un Ritracciamento

In molti casi, dopo che il mercato si è mosso troppo e troppo in fretta, i prezzi spesso faranno un considerevole ritracciamento prima di continuare nella direzione auspicata. Pertanto un buon modo di ridurre il nostro rischio, quando si entra con questi segnali, è quello di piazzare un ordine limite per entrare su un ritracciamento tra il 38% e il 62%. Un modo facile per misurare i ritracciamenti è di utilizzare lo strumento dei Ritracciamenti di Fibonacci.

Quando si cerca di entrare in acquisto, bisogna piazzare un ordine Buy al ritracciamento del 38%, 50% o 62% dal recente massimo dei prezzi. Quando si cerca di entrare short, si dovrà piazzare un ordine Sell al ritracciamento del 38%, 50%, 0 62% dal recente minimo dei prezzi.

Questo ridurrà il vostro rischio in modo considerevole, ma comporterà anche il rischio di mancare completamente il trade se il prezzo non ritraccia al nostro livello di prezzo desiderato.

Generalmente, più velocemente il mercato compie un ampio movimento, con più probabilità ritraccerà. La raccomandazione è di piazzare l'ordine di ingresso al ritracciamento 38% o 50 % perché i prezzi non ritracciano fino al 62% tanto spesso, facendovi perdere così più trade di quanti se ne potrebbero afferrare tentando di entrare al ritracciamento del 62%.

Comunque, il punto di ingresso si dovrà basare sul vostro livello d'aggressività e di tolleranza al rischio. In altre parole, che brutto eseguito siete disposti a prendere per entrare in un'operazione, e, quanto siete disposti a rischiare?

Il miglior modo per accertare ciò è di guardare al potenziale profitto contro l'ammontare del rischio. Per calcolare il potenziale dei profitti, si guarda al successivo livello di supporto o resistenza, o alla trend line che potrebbe impedire ai prezzi di proseguire verso il profitto. Si può anche utilizzare la Tecnica delle proiezioni di Fibonacci. Il rischio si calcola allo stesso modo.

Falsi Segnali in un Mercato Mutevole

Mercato mutevole vuol dire semplicemente che il mercato mostra una non apparente direzione e sembra zig-zagare in su e in giù senza scopo e senza direzione. Sebbene il Forex sia aperto 24 ore al giorno i momenti con andamento mutevole sono abbastanza comuni tra le sessioni intra-bancarie di trading di New York e Londra. Queste situazioni di mercato si verificano generalmente tra le 20.00 e le 04.00. Nonostante il mercato Asiatico sia aperto durante questi orari, sono i mercati di Londra e New York che forniscono la maggior parte dei volumi e, conseguentemente, i mercati tendono a muoversi per la maggior parte durante queste sessioni.

Comunque, ci sono momenti nei quali il mercato può rimanere mutevole anche durante le sessioni di trading di NY e Londra. Sebbene questo non sia molto comune, si verifica occasionalmente spesso questa condizione di mercato mutevole, quando ci sono delle giornate di festa, e quando è previsto il rilascio di annunci della Federal Reserve che coinvolgono un potenziale cambio dei tassi d'interesse o importanti report economici. Questi annunci tengono i traders in attesa fino a dopo l'annuncio. Un'altra cosa che può causare queste situazioni sono i vari patterns, che forzano i prezzi in un ristretto range, come formazioni a triangolo o a bandiera.

A causa della perdita di direzione, i nostri grafici possono generare falsi segnali. Più è lungo il periodo di mutevolezza, più un mercato mutevole causerà falsi segnali.

Giacché i periodi di maggiore mutevolezza si verificano durante le formazioni di consolidamento (come Bandiere e Triangoli), qualsiasi rottura di queste formazioni NON dovrà essere considerata finché i prezzi non rompono superando queste formazioni di almeno 15 pips.

Sviluppare uno Stile di Trading

È importante capire che qualsiasi metodo o sistema di trading si deve adattare al nostro personale stile operativo, che si svilupperà nel tempo man mano che si fa pratica e si trova e si capisce cosa funziona meglio per noi.

Una delle maggiori attrattive del mercato Forex è la flessibilità che offre. La volatilità giornaliera del mercato e la tendenza a sviluppare i trend di lungo-termine si adatta sia ai traders che entrano ed escono dal mercato con veloci ritorni, sia a quelli che si posizionano per le operazioni di lungo-termine e cavalcano i trend. Alcuni trascorrono

parecchie ore il giorno seguendo il mercato e altri solo pochi minuti, spendendo più tempo su base giornaliera, settimanale o mensile. Alcuni amano i grossi rischi e inseguono le coppie di valuta più volatili, mentre altri sono più avversi al rischio e preferiscono operare con le coppie di valuta più stabili. Alcuni preferiscono operare di giorno e altri la notte. Tutte queste cose, insieme con altre, influenzano il tipo di stile di trading che ciascun trader svilupperà.

Due sono gli stili di trading, più comunemente usati, che classificano il trading in: Day Trading e Position Trading. C'è anche lo scalping, molto in voga, ma, non si adatta al mercato Forex.

Il position trading si riferisce ad uno stile di trading che implica di afferrare e cavalcare un trend per un periodo relativamente lungo e per un buon profitto. Questo generalmente avviene entrando nel mercato su un segnale maggiore d'inversione del trend o entrando in un trend che è già stabilito, e seguendolo per diversi giorni o anche settimane utilizzando un trailing-stop.

L'esperienza e le statistiche ci dicono che il position trading è il modo più facile, più profittevole e meno stressante per operare, specialmente per i principianti. Ci sono diverse ragioni per questo:

- Il Trading di posizione implica meno operazioni, e ciò vuol dire che possiamo essere più selettivi.

- È molto meno impegnativo. Non è necessario guardare continuamente il trade per un'inversione. È sufficiente controllare 1-2 volte il giorno per aggiustare lo stop se necessario.

- Le nostre operazioni vincenti saranno mediamente superiori a quelle in perdita. Una grossa vincita può valere diverse perdite; questo significa che anche prendendo meno del 50% di trade vincenti, possiamo avere significativi profitti.

Il Day Trading si riferisce principalmente alle operazioni intraday di breve-termine con profitti relativamente piccoli nell'ordine dei 20 ai 150 pips. La maggior parte delle strategie si possono applicare ad entrambi gli stili.

Comunque, un day trader tenderà a prendere molti più trades rispetto al trader di posizione, entrando e uscendo continuamente dal mercato, tentando di afferrare dentro una singola sessione di trading operazioni veloci ma relativamente piccole. Una operazione ideale durerà dai 20 minuti alle 6 ore, ma potrà, occasionalmente, durare più a lungo, quando il mercato è ostinato e rifiuta di muoversi, o semplicemente, quando si muove regolarmente nella direzione auspicata e si segue l'operazione in trailing stop per estrarre il massimo profitto.

Position Trading

Quando si fa trading di posizione, è meglio guardare ai grafici a 4-ore e ai grafici daily per avere un'idea complessiva della direzione del mercato. Il punto migliore per iniziare una operazione di lungo-periodo è quella di entrare nel mercato su un valido segnale di inversione del trend, che si evidenzia a 20 pips dal breakout della trend line o alla rottura di un 123 o altri patterns.

Prima di entrare in qualsiasi operazione di lungo-termine, si dovrebbe prima di tutto controllare il grafico daily che si estende indietro per 3-anni, in modo da avere una completa e corretta prospettiva del mercato basata sugli andamenti passati e per vedere come questi si relazionano all'attuale direzione del trend.

Dopo aver guardato e studiato il grafico daily, si passa a visionare e studiare il grafico a 4-ore, il grafico a 1-ora e giù fino ad un grafico a 15-minuti, disegnando le trend-lines, i canali, bandiere e triangoli che forniranno i livelli di supporto e resistenza per i prezzi.

Questo ci darà una prospettiva di lungo-termine, medio-termine, e breve-termine dei prezzi, inquadrando dove si trova il mercato rispetto al passato e dove potrà andare nel futuro.

Inoltre, prima di entrare in qualsiasi operazione, è necessario stimare l'ammontare di rischio in ragione del potenziale possibile profitto per esser certi che l'operazione avrà un soddisfacente rapporto rischio/profitto.

In un'operazione di lungo-termine si deve cercare di fare ALMENO da 3 a 4 volte l'ammontare che si è disposti a rischiare. Col day trading di breve, dobbiamo poter fare almeno da 1.5 a 2 volte l'ammontare del rischio.

Si calcolerà il nostro potenziale profitto guardando ai più vicini livelli di Supporto e Resistenza (trend-lines & Doppi Massimi e Doppi Minimi maggiori) sul lato POSITIVO della nostra operazione. Se, per esempio, si è LONG si cercherà il più vicino livello di resistenza SOPRA il nostro punto d'ingresso. Per le operazioni SHORT, si cercherà il più vicino livello di supporto SOTTO il nostro punto d'ingresso.

Una volta che si sono determinati i livelli di supporto e resistenza dalla parte positiva della nostra operazione, si può calcolare il potenziale dei profitti misurando la distanza tra il punto d'ingresso e il livello del supporto o della resistenza dove si stima che il trend molto probabilmente si fermerà. Se si sceglie di piazzare un ordine Limite (un obiettivo) per chiudere la posizione ad un certo livello di supporto o resistenza, si dovrà piazzare l'ordine limite con uno scarto di circa 15-20 pips da quel livello, assicurandosi di sottrarre questo ammontare dal profitto stimato. Questo cuscino di 15-20 pips è un filtro e serve anche a compensare per lo spread e per quelle occasioni dove i prezzi si fermano e invertono proprio prima di questi livelli di supporto o resistenza.

Come Trovare i Livelli di Supporto e Resistenza

Un livello di resistenza può essere una media mobile, un precedente Massimo dei prezzi o la pre-esistente trend-line al ribasso o la linea di un canale contro cui i prezzi possono cozzare quando ci si trova in un'operazione SHORT che si muove profittevolmente

Un livello di supporto può essere una media mobile, o un precedente Minimo dei prezzi o la pre-esistente trend-line al rialzo contro cui i prezzi possono arrivare quando ci si trova in un'operazione LONG che si muove profittevolmente.

Questi livelli di supporto o di resistenza possono agire come barriere, che impediscono ai prezzi di procedere in zona profitto, e possono far scattare un'inversione del trend contro la direzione della nostra operazione, se i prezzi falliscono di rompere questi livelli.

A volte ci possono essere 2 o 3 livelli di supporto o resistenza che si frappongono sulla strada degli ulteriori profitti. Se i prezzi rompono il primo, spesso raggiungeranno il successivo livello. Pertanto, se si prevede che il prezzo romperà il primo livello, allora si dovrà piazzare l'ordine limite 15-20 pips prima del prossimo maggiore livello di supporto o resistenza, o sul terzo se si ritiene che prezzi continueranno a muoversi nella direzione del trend.

Un'altra opzione, forse la migliore per un trader di posizione, è di lasciare l'obiettivo di profitto aperto (senza ordine limite inserito) in quanto non si saprà mai quanto si spingerà lontano il prezzo durante la sessione di trading o durante la fase di trend. Poi, quando i prezzi sviluppano una trend line in direzione del profitto, si seguirà il trend in trailing stop, continuando a ri-valutare l'operazione e aggiustando il trailing-stop man mano che il trend progredisce nella direzione del profitto.

Determinare il Nostro Rischio e Stabilire il Nostro Stop-Loss Iniziale

Una volta stabiliti il potenziale del profitto, bisogna valutare il livello di rischio inerente al trade in relazione al potenziale profitto. Inoltre, occorre determinare l'ammontare massimo che si è disposti a rischiare (perdere) senza mettersi nella situazione pericolosa di essere prematuramente stoppati fuori dal trade.

Mentre può essere utile, in alcune occasioni, lasciare aperto il limite dei profitti mentre si osserva cosa sta facendo il mercato, per quanto riguarda invece lo stop loss la raccomandazione è:

NON ENTRARE MAI UNA POSIZIONE **SENZA** AVERE PRIMA PIAZZATO **UNO STOP-LOSS** AL MOMENTO DELL'INGRESSO!

Pertanto, prima di entrare in una operazione, si deve decidere prima l'ammontare massimo che si è disposti a mettere a rischio in modo da poter, immediatamente, piazzare lo stop-loss quando si entra in posizione.

La potenziale perdita è calcolata usando lo stesso metodo dei potenziali profitti, stabilendo i livelli di supporto o resistenza sul lato NEGATIVO dell'operazione. Per un Long si cerca un livello di supporto dal lato delle perdite della nostra operazione, e per un ingresso Short si cerca un livello di resistenza sul lato negativo della nostra operazione.

Ogni volta che si usa un livello di supporto o resistenza per stabilire il massimo livello di rischio per il nostro stop-loss, si dovrà tener conto nel piazzare lo stop-loss di un filtro di almeno 15-20 pips sul lato opposto di un livello di supporto o resistenza.

Spesso, i prezzi torneranno a testare un precedente livello di supporto e resistenza prima di continuare nella nostra direzione. Per fortuna, il respingimento del mercato di questo re-test (pull-back), generalmente, conduce ad un aumento dei prezzi nella nostra direzione. A volte i prezzi perforeranno leggermente un livello di supporto o resistenza prima di scattare indietro nell'altra direzione (producendo un falso breakout). Come già menzionato, le grosse banche talvolta provano a spingere i prezzi oltre questi livelli al solo scopo di far scattare gli stop nelle posizioni dei loro clienti. Piazzando il nostro stop-loss iniziale a 20-30 pips oltre i livelli maggiori di supporto o resistenza, ci si può proteggere da questa occorrenza.

In alcune occasioni, piazzare il nostro stop-loss dietro il più vicino livello di supporto o resistenza può richiedere di avere uno stop-loss eccessivamente largo rispetto al livello d'entrata. Se il precedente livello di supporto o resistenza richiede di rischiare considerevolmente di più rispetto a quanto si è disposti a perdere o è maggiore del potenziale profitto, si hanno tre opzioni da valutare:

1. Mettere lo stop-loss sull'ammontare massimo che si è disposti a rischiare.

2. Ridurre la leva (anche diminuendo il numero di posizioni) e allungare lo stop-loss mettendolo oltre il più vicino punto di supporto o resistenza che proteggerà lo stop-loss dall'essere preso. (Allungare lo stop-loss ridurrà le possibilità di essere stoppati fuori mercato, ma, aumenterà l'ammontare di pips a rischio. Abbassando la leva si ridurrà l'ammontare di denaro che si rischia, ma, ridurrà anche il potenziale profitto).

3. Seguendo la tecnica dei Ritracciamenti di Fibonacci per localizzare un migliore prezzo d'ingresso, e piazzando un ordine d'ingresso a quel livello, e aspettando di entrare nell'operazione su un ritracciamento. Se il prezzo ritraccia sino al livello del nostro ordine d'ingresso, l'ordine sarà automaticamente attivato al prezzo selezionato e al parametro di rischio scelto. Il solo lato negativo di questa opzione è, se i prezzi non ritracciano sino al livello del nostro ordine d'ingresso, di mancare completamente l'operazione. Comunque, questa è un'opzione che può tenere il nostro rischio entro i parametri desiderati.

Come Usare un Trailing Stop

Un Trailing Stop è una tecnica che dovrebbe essere sempre usata nelle operazioni di position trading, ma, può essere anche usata nel day trading, sebbene in scala più ridotta. Il miglior modo di usare un trailing stop è quello d'iniziare a spostare lo sto-loss iniziale non appena l'operazione procede nella direzione desiderata. Quando l'operazione è in positivo di un certo numero di pips si considererà di muovere il nostro stop al livello d'ingresso, a pareggio (breakeven), in modo da non avere più rischio nel nostro trade.

Muovere lo stop al livello d'ingresso ci metterà a rischio di essere stoppati fuori mercato prematuramente se i prezzi ritornano al livello del nostro ingresso, prima di fare un ampio movimento a nostro favore.

Forse, il miglior modo di iniziare un trade è di tenere il nostro stop-loss circa 20 pips dietro una specifica Media Mobile Così, a seconda della coppia di valute con cui si sta operando, si può aggiustare il nostro trailing stop a circa 20 pips dietro l'appropriata media mobile appena i prezzi si sono mossi di un certo ammontare di pips a favore. Poi, quando una ovvia trend-line (o una trend-line accelerata) viene stabilita, si aggiusterà il trailing stop in modo che segua a circa 20 pips dietro una trend line di lungo termine.

L'obiettivo è di seguire la trend line col nostro stop-loss finché i prezzi la rompono. Se la trend line viene rotta, questo può preludere alla fine del trend e l'operazione sarà automaticamente chiusa in stop dandoci buona parte dei profitti. Comunque, se i prezzi rimbalzano sulla trend line e continuano a procedere nella direzione del trend, allora i nostri profitti continueranno a crescere e si potrà continuare a spostare lo stop sempre più avanti dietro la trend line continuando a seguire il trend.

Se i prezzi semplicemente affondano in un grosso profitto in una singola sessione di trading, lontano da una visibile trend line, si dovrebbe considerare di uscire dall'operazione con l'attuale profitto perché è probabile che i prezzi ritraccino del 50% dopo un così ampio movimento.

Generalmente, i prezzi ritracceranno fino alla loro trend line di lungo-termine o alla linea Mediana prima di un successivo avanzamento. Si potrà sempre rientrare nel mercato dopo che i prezzi hanno ritracciato fino alla trend line o alla linea mediana.

Molto spesso, quando si entra in un'operazione su un'Inversione del trend, non ci sono trend line a cui appoggiarsi per lo stop-losss. In questo caso, si userà la media mobile, come trend line, per posizionare il trailing stop a 15-20 pips dietro di essa, finche non si manifesta una chiara trend line.

Il grafico che segue illustra come usare un Trailing stop durante uno short. In questo caso, lo stop-loss iniziale andrà posto a 20-30 pips sopra la Media Mobile (grafico a 15-minuti) e poi s'inizia a seguire con lo stop dietro la prima visibile trend-line al ribasso, e poi, dietro una eventuale trend-line accelerata al ribasso.

Un modo più rilassato per usare un trailing stop per il trading di breve-termine è quello di seguire in trailing stop la media mobile (al posto della trend-line) finché i prezzi non la rompono facendo scattare lo stop-loss.

Punti chiave e Questioni da porsi prima di entrare in posizione

Quando si opera sulle rotture delle trendlines, i breakouts NON devono essere considerati validi finché i prezzi non rompono la trend line di almeno 15 - 20 pips**.**

Le domande da porsi sono: l'ingresso è nella direzione del trend o contro trend? Trend di lungo-termine? Trend di breve-termine? I prezzi si sono mossi Troppo Lontano – Troppo Veloci per un buon ingresso? I livelli di supporto e resistenza maggiori (trend lines e doppi massimi/minimi) sono troppo distanti dalla parte negativa per la protezione con lo stop-loss, o sono troppo vicini dalla parte positiva e possono restringere o contenere l'ammontare del profitto?

Evitare di prendere un segnale Buy (entrare Long) contro una formazione molto ribassista e di prendere segnali Sell contro una formazione molto rialzista.

Una Bandiera Ascendente (diretta in alto) è una formazione Ribassista e suggerisce che presto verrà un movimento al rialzo.

Evitare di prendere segnali buy che sono vicini alla linea superiore di un canale di un trend al rialzo ed evitare di prendere segnali che sono vicini la linea inferiore di un canale di un trend al ribasso**.** Anche se questi segnali si possono considerare validi, essi sono molto più rischiosi di un segnale che ha più spazio per muoversi in zona di profitto. Se siete un trader aggressivo e decidete di entrare in una tale operazione, dovrete piazzare uno stop-loss molto più stretto per proteggervi dalla possibilità di un'inversione.

Ignorare i segnali che si formano in un mercato molto mutevole. Questi periodi si verificano generalmente durante le fasi di consolidamento, e conviene aspettare che avvenga una rottura di 15-pips per entrare.

Quanti pips si dovranno rischiare per posizionare lo stop-loss 15-25 pips oltre il più vicino livello di supporto/resistenza che proteggerà lo stop-loss dall'essere preso?

Come regola non si dovrà <u>mai rischiare più del 3%</u> del nostro conto per operazione. Cosa più importante, la nostra operazione deve avere il potenziale di poter fare <u>almeno</u> 1.5 (si spera molto di più) volte la cifra che stiamo rischiando con un obiettivo di profitto di 200 a 1000 pips per il trading di posizione e circa da 20 a 150 pips per il day trading di breve-termine.

La maggiore differenza tra un dilettante e un trader professionista risiede nella gestione del rischio. Un trader professionista prova sempre di capire e controllare i rischi del suo portafoglio. Prima di entrare in una qualsiasi operazione, un buon trader pensa a quanto rischio si sta esponendo con la selezione di una particolare operazione. Solo dopo inizia a guardare quanto profitto può essere fatto. Un investitore prudente utilizza sempre il Risk management. Esso definisce i metodi e le procedure intraprese per stimare, quantificare, e controllare il rischio allo scopo di ottimizzare i risultati dell'investimento.

123 (Uno-Due-Tre)

Gli 123 sono considerate le formazioni di base ed essenziali più importanti nel mercato. Esse hanno le stesse caratteristiche nel senso che sono l'equivalente di altre figure descritte dai grandi traders, del passato e dei nostri tempi, a cominciare ad esempio da quelle di Charles Dow, il padre dell'analisi tecnica, chiamate failure swing e non failure swing. Queste formazioni sono il sostegno di quasi tutti i grandi movimenti che si verificano in un mercato. Perché? Perché virtualmente qualsiasi trend, grande o piccolo che sia, può avere inizio da un 123.

Gli 123 si verificano ai massimi e ai minimi maggiori o intermedi di un mercato. Naturalmente, ciò che costituisce un massimo o un minimo maggiore o intermedio è qualcosa di interpretativo – una di quelle cose che è negli occhi di chi guarda, come la forma delle nuvole. Infatti, è stato già detto che il trading non è una scienza: non c'è nulla di scientifico intorno all'azione e all'interazione dei mercati. Non c'è niente di più stupido che tentare di applicare principi scientifici all'arte del trading. I mercati si muovono sulla base della percezione di quelli che vi operano. Pertanto, i mercati sono emotivi, a volte sconfinano nell'isteria. Per la maggior parte, i guadagni nel mercato sono ottenuti da quelli che più correttamente leggono ed agiscono sulla percezione del comportamento delle masse che operano nei mercati.

È la percezione dell'azione del mercato da parte dei traders, e le loro aspettative di profitto, che fanno scattare gli ordini di acquisto/vendita (buy/sell) che quasi continuamente causano il ticking in su e giù dei mercati.

Le emozioni ed il comportamento umano che guidano i mercati possono essere visti nell'azione dei prezzi che si manifestano su un semplice grafico a barre che mostra massimo, minimo, apertura e chiusura in un qualsiasi dato periodo di tempo. Questo tempo può essere misurato in secondi, minuti, ore, giorni, settimane, mesi, o anni.

Più uno è esperto nel leggere i più piccoli particolari di un grafico, più si trova vicino alla realtà di cosa attualmente sta avvenendo nei mercati. La capacità di leggere i minimi dettagli di un grafico aumenta le possibilità di operare con successo.

Gli 123 sono un passaggio dell'uso pratico del momento. La forza emotiva della natura umana che agisce nei mercati crea il momento. Ricordatevi che qui abbiamo a che fare con le emozioni umane che esprimono l'umana percezione della direzione del mercato. Non c'è nulla di esatto in questo.

Cosa imparare dall'anatomia di un 123

Un 123 rialzista è caratterizzato da un mercato che raggiunge un minimo maggiore o intermedio Il minimo è evidenziato dai prezzi che danno origine ad un up leg che si allontana dal minimo. Il minimo è il punto **1** marcato sul grafico. Questo up leg è immediatamente seguito da una correzione non appena il mercato si muove indietro verso il minimo. Il movimento di ritorno verso il minimo lascia dietro un massimo che può essere etichettato come punto **2**. Se la correzione è tale da raggiungere o superare il precedente minimo, l' 123 rialzista si annulla in favore di un movimento in giù o di un'area di congestione. Se la correzione non raggiunge il minimo e poi inizia a muoversi in su, lascia dietro un minimo più alto che può essere etichettato come punto **3**.

Giacché gli 123 rialzista possono verificarsi alla fine di un trend ribassista, o anche dopo un periodo di consolidamento, è ragionevole chiedersi cosa avviene in un mercato perché questa formazione si realizzi.

Quando un 123 rialzista si verifica alla fine di un mercato ribassista, il punto 1 si forma a causa dei seguenti eventi:

In primo luogo, non c'è più nessuno disposto a vendere nel mercato. I prezzi sono stati spinti in basso quanto più possibile. A questo punto, l'offerta diventa da troppa a troppo poca, e i prezzi iniziano a muovere in su. Quando quelli che hanno venduto allo scoperto nel mercato, spingendo così i prezzi in basso, capiscono che i prezzi stanno iniziando a muovere in su, ricomprano le loro posizione corte in modo da realizzare profitti. I loro acquisti fatti per liquidare le loro posizioni corte causano al mercato di muovere in su. I "tori", cioè quelli con l'intenzione di entrare long, che erano in attesa della fine della discesa, iniziano a comprare, agevolando così il movimento in su dei prezzi. I prezzi si dirigono in su dal punto 1 al punto 2.

Presto questi "tori"che hanno comprato all'inizio dell'upmove, specialmente quelli con un orizzonte di breve termine, iniziano a prendere profitti vendendo almeno una parte delle loro posizioni lunghe. Questo tende a portare i prezzi ancora in giù allontanandoli dal punto 2 verso il punto 3. Questo movimento in giù o correzione è aiutata da quegli "orsi" che pensano che il mercato stia andando in giù per sempre. Questi hanno percepito il movimento in su come il rally di un mercato orso, e si muovono per stabilire o ristabilire le loro posizioni corte nella speranza di una continuazione del trend ribassista.

Se la loro ipotesi è corretta, i prezzi continueranno in giù e violeranno il punto 1, annullando qualsiasi nuovo trend rialzista. Se la loro ipotesi è errata, e i prezzi non

saranno spinti più in giù, nuovi compratori entreranno nel mercato allontanando i prezzi dal punto 3 verso il punto 2. Se i prezzi violano il punto 2, un nuovo trend è in corso. Quanto durerà e quanto andrà lontano resta da stabilire.

È di somma importanza che capiate lo scenario che è stato descritto. Esso ha a che fare con il piazzamento degli stop, il management ed il trading plan.
È possibile che la rottura (breakout) non approdi a nulla, e la battaglia tra i "tori e gli "orsi" sfocerà in una fase di consolidamento. Questo consolidamento può rappresentare accumulazione prima di un successivo rialzo. O può rappresentare distribuzione risultante in una successiva continuazione del trend ribassista. Solo il tempo potrà accertarlo.

Se si verifica una fase di consolidamento, un 123 si può formare all'interno di un Trading Range. Sappiate che un 123 si può formare dal massimo del range e dare luogo ad una rottura del minimo del range da un 123 ribassista. Viceversa, se un 123 si forma dal minimo del range, esso può dar luogo ad una rottura del range superiore da un 123 rialzista.

I prezzi romperanno dalla parte superiore se il consolidamento era una fase di accumulazione. Quando l'offerta di un'azione è ingoiata a prezzi bassi, si verificherà una mancanza di offerta e i prezzi saliranno in base all'ammontare della domanda in relazione alla contrazione dell'offerta.

Il breakout di un 123 rialzista generalmente segnala che la battaglia ha avuto termine e i tori hanno vinto.

Il breakout di un 123 ribassista generalmente segnala che la battaglia ha avuto termine e gli orsi hanno vinto. Molti trend ribassisti nei mercati sono preceduti da formazioni 123 . La formazione 123 ribassista tende ad essere più larga dal top al bottom nella maggior parte dei mercati. Questo perché generalmente i mercati scendono più velocemente di quanto salgono.

Un 123 ribassista è causato esattamente dall'opposto fenomeno di un 123 rialzista**.**

Operare alla rottura di una formazione 123 è un buon modo per operare. È un segnale particolarmente buono per i daytraders, perché il momento necessario per superare il punto 2 su un grafico daily genera abbastanza spinta per produrre un profitto intraday.

1-4 (Uno-due-Tre-Quattro)

Un 1-4 si forma dopo la prima correzione (ritracciamento) che segue il breakout di un 123 o di una congestione.

Un 1-4 si verifica a qualunque livello, ma solo in mercati con tendenza ben definita. Per avere un 1-4 è sufficiente che una sola barra fallisca di fare un nuovo massimo o minimo in presenza di un trend

Mentre la rottura di un 123 definisce l'inizio di un trend, la rottura di un 1-4 stabilisce il trend e presumibilmente la sua continuazione.

Per frequenza e affidabilità i segnali delle formazioni 1-4 sono tra i migliori segnali che si hanno a disposizione per operare nei mercati.

Il rischio con questo tipo d'ingresso è molto limitato. Quando si opera con gli 1-4 la preferenza deve essere data alla possibilità di anticipare il livello d'ingresso entrando alla rottura del massimo o del minimo dell'ultima barra di correzione.

Quando un 1-4 è superato (violato) spesso si tratta di un falso breakout, pertanto occorre tenere a mente questa evenienza.

Inoltre, un 1-4 può diventare il punto 1 di un nuovo 123 nell'opposta direzione.

Leva

Ciò che dà al trading del Forex un così grande potenziale sui possibili introiti è la possibilità di utilizzare una leva operativa di almeno 100 volte il capitale a disposizione. In sostanza, con 1,000$ si possono muovere 100,000$ di valuta. Ciò, pur creando il potenziale per astronomici profitti, può anche azzerare il nostro capitale in un baleno. Pertanto, dobbiamo restringere la nostra leva ad un ragionevole livello. Generalmente, un trader dovrebbe iniziare con la più bassa leva possibile, preferibilmente con una leva di 1 a 1 per operazione, ovvero con nessuna leva. Come s'inizia ad accumulare profitti e si diventa più sicuri nelle capacità operative, allora si può pensare di incrementare operando con una leva di 2 a 1. Ancora, al crescere dei profitti, i rischi del capitale diminuiscono e la leva può essere aumentata ancora una volta. Come regola generale, non è saggio utilizzare un effetto leva otre 4 a 1. Tale leva è sufficientemente alta e può produrre significativi introiti senza rischiare più del 3% del nostro capitale per ogni operazione.

Copertura

Spesso si sente dire "coprire la posizione", "coprire l'operazione" o "coprire il mio portafoglio". La copertura è quella specifica azione che si fa per ridurre o neutralizzare i rischi. La copertura implica tre cose: prima di tutto, analizzare le posizioni aperte per identificare e calcolare l'esposizione totale al rischio. Secondo, in accordo con il sistema di gestione del rischio, aggiungere, rimuovere, e/o aggiustare gli stop-loss in modo che il rischio sia ridotto o neutralizzato. A volte la copertura può equivalere a vendere una parte delle posizioni più rischiose.

Risk e Money Management Singola operazione

La gestione del rischio di una singola operazione si può ricapitolare con i seguenti principi fondamentali:

- Sapere quanto si è disposti a perdere prima di eseguire l'operazione
- Non rischiare più del 3% del capitale per ogni singola operazione
- Determinare il livello del taglio delle perdite (stop-loss) prima dell'operazione
- Comprare o vendere una coppia solo ad un prezzo accettabile e con una esposizione al rischio e un potenziale profitto accettabile.
- Contestualmente all'immissione dell'ordine, inserire l'ordine per lo stop-loss al livello predeterminato.
- Se il trade inizia a vincere significativamente, muovere lo stop-loss al punto di pareggio (il livello d'ingresso) in modo tale da eliminare parte del rischio.
- Prendere prontamente profitto non appena il trade raggiunge l'obiettivo previsto
- Se si fa trading di posizione, occasionalmente aggiustare il trailing stop in modo da seguire di 15-25 pips la trend line di lungo-termine o la trend line accelerata

Il processo relativo alla gestione del rischio deve aver inizio prima di entrare in posizione. Si deve sapere prima di entrare quanto si è disposti a perdere, e quanto si può perdere in un'operazione pianificata. Per esempio, prima dell'ingresso, si dovrà considerare la potenziale perdita; usare i grafici e tutti gli strumenti per analizzare il mercato e decidere se il livello dello stop loss è ragionevole e accettabile osservando le trend lines e/o gli altri livelli di supporto e resistenza. Fatto questo, si può appropriatamente determinare il numero di pips da rischiare e la leva da usare. Contestualmente all'ingresso o immediatamente dopo, piazzare lo stop-loss per limitare il rischio sull'operazione.

Non permettere mai che un trade in vincita si trasformi in perdita. Non appena il trade si muove di circa 50 pis a favore, considerare di spostare lo stop in pari (breakeven). In questo modo, l'operazione non rappresenta più un rischio e il trade non potrà trasformarsi in perdita se il mercato ribalta la direzione. Pertanto, se a questo punto si avrà un valido segnale su un'altra coppia di valute, si può aprire un'altra posizione senza duplicare l'esposizione al rischio.

Se si gestisce attivamente il rischio su ogni trade usando il metodo descritto, l'intero rischio sarà posto ben bene sotto controllo.

Infine, "Stare nel gioco!". Ciò è molto importante nel trading e significa tagliare le perdite prime che diventino troppo grosse. Questo permette di rimanere attivi.

Riconoscendo sempre i limiti del rischio e limitando il nostro rischio a massimo il 3% del valore del capitale per operazione, anche se si perde 10 volte di fila, si dovrebbe ancora avere il 70% del nostro capitale e rimanere nel gioco.

Tenete presente che la maggior parte dei nuovi traders perde denaro, e abbandona. Alcuni guadagno poco o perdono poco nei primi anni. Poi grazie a questa sopravvivenza cominciano a guadagnare di più. La nostra capacità di fare profitti cresce in modo esponenziale con la capacità di stare nel gioco.

Come essere un trader di successo

Per diventare trader di successo (vincenti) si devono superare i due maggiori nemici di un trader: PAURA & AVIDITA'

La paura di perdere ci può impedire di entrare in un'operazione da prendere e l'avidità può causare di entrare in un'operazione da evitare. La paura ci può causare di uscire da un'operazione in profitto troppo presto, spaventati dal fatto che il mercato possa invertire, mentre, l'avidità ci può causare di stare in un'operazione troppo a lungo, nella speranza di trarre un ulteriore profitto da un'operazione che invece inizia a venirci contro. L'avidità può anche causarci di lasciar correre le perdite nella speranza che il mercato inverta in nostro favore, finendo invece con una perdita ben maggiore. In questo modo i traders inesperti possono azzerare il loro capitale velocemente.

Tutti questi brutti scenari sono causati dalle anzidette due umane emozioni. Separare noi stessi da queste emozioni non è facile, ma è assolutamente necessario per diventare un trader vincente. Un modo per ottenere questo risultato è quello di evitare di controllare continuamente il mercato quando si è in posizione.

Il trading delle valute è una sfida che si può vincere con strategia e disciplina. Il Forex è un mercato molto complesso e dinamico e occorre esercitare una stretta disciplina, fare chiare valutazioni, eseguire il lavoro di studio, determinare dei rigidi obiettivi e limiti.

A volte il lavoro più importante che si può fare è di esercitare pazienza, fiducia e disciplina. Occorre stare calmi, tenere la mente libera e concentrata. Non si può ciecamente scommettere sul fatto che il prezzo andrà su o giù.

Occorre essere ben informati e prendere le decisioni basandosi sui fatti, la logica, le probabilità e la statistica. Occorre conoscere cosa è il rischio, quali sono le probabilità di vincita e che danno possiamo sopportare se gli eventi procedono male. Occorre accertare prima l'esposizione al rischio, e poi pensare al potenziale dei profitti.

Nel trading, anche l'intuizione svolge un ruolo importante. Un buon intuito deriva dalla conoscenza, dall'esperienza e dall'aspetto psicologico. Quando si inizierà a vincere non si dovrebbe pensare subito che si è dei vincenti, perché se perde la cautela dando spazio all'avidità, si potrebbero perdere i guadagni in un istante.

Se si dovesse inizialmente perdere non si dovrebbe concludere che una singola perdita ci trasforma in perdenti. Non è così, se ci si attiene alla propria strategia e si tagliano le perdite prontamente.

Perdere denaro può essere molto irritante, ma occorre essere persistenti e non perdesi d'animo e darsi per vinti. Occorre imparare a trasformare una perdita in una lezione da imparare, come fanno i trader professionisti, e determinare il motivo della perdita. In questo modo si aumentano le chance di diventare un trader migliore.

Si deve tenere un record di tutte le operazioni, e annotare le decisioni di strategia e le variabili. Studiate le operazione in perdita e prendete nota di ciò che avete sbagliato. Studiate anche le operazioni in vincita. Siate sistematici, e imparate dai vostri errori. Abbiate fiducia in voi stessi. Se il prossimo trade finisce con l'essere sbagliato, questo può significare che non avete fatto bene i compiti.

Facendo le ricerche, studiando i propri errori e seguendo strettamente le regole, completeremo tutti i passi necessari che ci guideranno verso il successo.

Quale strategia ?

Se seguirete le raccomandazioni della Guida, e se avvantaggerete lo studio e la ricerca di un trading basato su strategie appropriatamente sviluppate e testate da voi stessi, potrete avere più successo rispetto a qualsiasi altro sistema discrezionale. Tra i benefici di avere una strategia sviluppata in proprio c'è la tranquillità che si acquisisce sapendo di stare operando con una strategia che è stata testata e ri-testata da voi, e che ha dato prova d'essere profittevole. Non ha importanza quello che succede nel mercato durante il giorno, voi avrete la necessaria fiducia nella vostra strategia.

Altro vantaggio è quello che potrete scegliere le coppie di valuta e la strategia di trading che più si adattano alla vostra personalità. Potrete selezionare una strategia, basata su una tipica azione dei prezzi, con la quale vi sentite più a vostro agio. Quelli che desiderano essere sempre nel mercato, sceglieranno una differente strategia rispetto a quelli che preferiscono posizioni di breve termine. Se volete cavalcare i grossi trend selezionerete una differente strategia rispetto a chi preferisce andare contro trend.

Il primo passo nello sviluppo di una strategia di trading è quello di selezionare un particolare tipo di azione del mercato ed a questo tipo di azione associare la corrispondente strategia che si vuole applicare. Questo della selezione del tipo di strategia è un aspetto importante, e, vi dovrete prendere tutto il tempo necessario per valutare le varie alternative. Molti sono i fattori che influenzeranno le vostre decisioni, ma la vostra personalità alla fine v'indirizzerà al tipo di trading più adatto a voi. Questa è una scelta che può esser presa da voi soltanto. Leggete e documentatevi quanto più possibile sui differenti tipi di strategie e poi prendete la vostra decisione. Solo voi potete sapere che tipo di persona siete, e quindi, che tipo di trading è meglio per voi.

In questo paragrafo saranno, brevemente, illustrate alcune delle condizioni che si possono verificare nei mercati e il tipo di strategia che si adatta a queste condizioni in modo da aiutarvi nella loro identificazione. Quando acquisirete familiarità con i tipi di strategia base, sarete in grado di selezionarne quella che meglio si adatta a voi, e che vorrete usare..

In linea di massima ci sono tre tipi di mercato. Questi tre tipi di mercato, o fasi, derivano da tre distinte configurazioni grafiche che si manifestano, quando c'è un cambio nell'azione del mercato. Queste fasi sono:

1. Tendenza
2. Volatilità
3. Lateralità

Ciascuna di queste fasi è caratterizzata da una specifica attività dei prezzi.

La prima fase, un mercato in tendenza, è caratterizzata da un lungo e sostenuto periodo d'incremento o decremento dei prezzi.

Un mercato laterale è caratterizzato da piccoli movimenti in su e in giù dei prezzi, il cui movimento risulta in uno spostamento laterale dei prezzi.

Un mercato volatile è caratterizzato invece da un'evidente esplosione dei prezzi. Potrete notare che l'azione dei prezzi in questo tipo di mercato comporta un veloce e inaspettato cambio nella volatilità.

Ognuna di queste tre fasi di mercato (Tendenza, Volatilità e lateralità) è "tradabile", ma con strategie marcatamente differenti.

Strategia " Trend Following" - Una strategia trend following si prefigge di sfruttare i mercati in tendenza, prendendo posizione in tutti i grossi movimenti in trend che possono svilupparsi. Nel creare questo tipo di strategia, la priorità maggiore è quella di non mancare mai un grosso movimento.

Il modo più facile per realizzare ciò è di stare sempre nel mercato, ovvero, essere sempre Long o Short. Se si è sempre in posizione, non c'è possibilità di mancare una grossa operazione, quando questa si verificherà. Un altro metodo è quello di avere sempre uno "stop order" piazzato, in attesa, sia sopra, sia sotto il prezzo corrente del mercato. Usando questi ordini condizionati per entrare nel mercato ci si protegge, perché se il mercato si muove velocemente in una qualsiasi direzione, si è dentro prima dell'inizio del grosso movimento.

Cercare di non perdere mai un movimento, quando si attua una strategia trend following, è molto importante. Naturalmente, durante gli inevitabili periodi di lateralità del mercato, si sarà soggetti a parecchie perdite di fila e cospicui drawdown. Pertanto, se si perde un grosso movimento, si rischia di non avere sufficiente capitale per sopportare il drawdown prima del prossimo grosso movimento.

Un altro aspetto prioritario in una strategia trend following è quello di limitare le perdite durante la lateralità del mercato. È molto importante rendersi conto che nessuna strategia

sarà profittevole in ogni condizione di mercato. Per questo, è molto importante identificare l'azione di mercato nella quale la strategia sarà profittevole, e, quella dove produrrà perdite.

Una volta identificata la situazione di mercato nella quale la strategia produce perdite, diventa prioritario inserire nella strategia quegli accorgimenti che permettono di minimizzare le perdite. Se la strategia è disegnata per essere profittevole in un mercato in tendenza, si perderanno soldi nelle fasi laterali, perciò è prioritario minimizzare queste perdite.

I traders che operano con questa strategia vi potranno dire che generalmente fanno l'80% dei loro profitti con il 20% delle loro operazioni, e inoltre, che la profittabilità della strategia, generalmente sarà inferiore al 40%. Questo significa che la strategia perde denaro il 60-70% delle volte ed è necessario che si abbia una buona auto-stima e fiducia nelle proprie capacità per operare quando si perde nel 60-70% delle operazioni.

Mercato Laterale - Strategia sui Supporti e Resistenze - Con una strategia basata sui supporti e sulle resistenze il profitto scaturisce dalle oscillazioni dei prezzi che si hanno in un mercato che si muove lateralmente (in congestione). Questa strategia tende a catturare il movimento dei prezzi opposto a quello catturato dalla strategia trend following.

La premessa di questo tipo di strategia è che il mercato si muove senza direzione per 85% del tempo. La strategia cerca di prendere vantaggio con questo tipo di movimento, e di afferrare le oscillazioni che si hanno in un mercato laterale o altalenante.

Con questa strategia il numero d'operazioni vincenti è maggiore, ma con piccoli profitti per ogni operazione. La strategia non cattura un completo trend perché si esce anticipatamente dal trend non appena il mercato diventa "ipercomprato" o "ipervenduto".

Una strategia che compra sui supporti e vende sulle resistenze è costruita sul concetto di comprare i minimi e di vendere i massimi, in quanto tende a comprare quando i prezzi sono bassi e a vendere quando i prezzi sono alti, e in questo modo non si fa altro che operare contro trend. In sostanza, si tenta di prendere i top i bottom del mercato (Esercizio da evitare). Si compra basso e si vende alto, ma il mercato continua ad andare più in alto. Si continua a vendere, mentre il mercato fa nuovi massimi, prendendo piccoli loss finché il mercato, alla fine, gira dando un'operazione vincente.

Con questa strategia sono utilizzati indicatori di "ipercomprato" e "ipervenduto", e tra i più usati c'è sicuramente l'oscillatore stocastico.

Per quanto questa strategia è più facile da seguire emotivamente e psicologicamente perché ha senso logico, essa può dar luogo a perdite nel lungo periodo. Generalmente, molti traders non utilizzano questo tipo di strategia perché fa perdere i grossi movimenti. Alcuni la utilizzano come complemento ad un gruppo di strategie che includono strategie per mercati in tendenza e volatili.

Strategia sulla Espansione della Volatilità - Questa strategia è congegnata per fare bene nei mercati volatili. È una strategia basata puramente sui prezzi. Le operazioni generate da questo tipo di strategia sono generalmente di breve termine e quando si opera con questa strategia si sta fuori del mercato per periodi di tempo relativamente

lunghi. La strategia sfrutta l'espansione della volatilità e genera un alta percentuale d'operazioni vincenti ma piccole in dimensione.

L'esplosione dei prezzi è quella che caratterizza un mercato volatile. Generalmente questa esplosione è preceduta da una contrazione del range dei prezzi che si può manifestare con congestioni più o meno strette o con sequenze di barre inside. Questo tipo di strategia prevede una veloce uscita, generalmente dopo poche barre. Un incremento della volatilità si registra di solito in concomitanza dell'uscita di notizie macro-economiche importanti.

Selezionare il mercato ed il tipo di strategia - Ogni tipo di mercato ha caratteristiche uniche e occorre pensare e disegnare una strategia che è appropriata per ciascun tipo di mercato preso in esame.

Da parte vostra, dovrete iniziare a pensare con quale tipo di mercato vi sentite più a vostro agio, e con quale vi piacerà operare. Altra cosa da considerare ai fini della scelta sono la statistica della strategia e la sua applicazione dal punto di vista finanziario. Non è saggio creare una grande strategia che poi risulta essere, psicologicamente e/o finanziariamente, impossibile per voi mettere in pratica.

La prima cosa nel disegnare una strategia è di pensare alle caratteristiche dei tre tipi di mercato e alle strategie che possono essere efficaci per ciascun mercato. Poi, deciderete che tipo di trader siete o volete essere: un trader trend following, che compra i massimi e vende i minimi, o un trader della volatilità, che seleziona solo operazione con alta percentuale di successo.

Quella della strategia da usare è una vostra scelta che nessuno può prendere per voi. Questa scelta si basa sulla vostra personalità e preferenza. Sarà il vostro temperamento a guidarvi in questa scelta.

Metodo e strategia devono essere quanto più semplici possibile. Le cose semplici sono quelle che generalmente funzionano meglio. Dovete seguire le valute che vi interessano, vedere il loro comportamento, e agire in base a quello che vedete. La realtà del trading è quella che si sta sviluppando ora, non quella di tanti mesi o anni addietro. Per questo motivo, è utile che qualsiasi strategia sia testata guardando anche a quello che sta avvenendo adesso nel mercato.

Cambia l'economia, e cambiano i mercati . Cambia la politica dei governi, e cambiano i mercati. Cambia l'interrelazioni tra le nazioni, e cambiano i mercati. I mercati sono costruiti da quanti vi partecipano. Per tante e varie ragioni i partecipanti vanno e vengono. C'è un continuo e costante flusso. Tutto ciò caratterizza la dinamicità dei mercati; questa è la ragione per la quale i sistemi di trading raramente funzionano per periodi molto lunghi o sono sempre efficaci.

Qualunque metodo o sistema si utilizza, ci sarà sempre una fluttuazione nella sua affidabilità ed efficacia; pertanto, il consiglio è quello di monitorare le vostre strategie costantemente, giorno dopo giorno, e quando necessario rallentarne o cessarne l'uso.

Questo monitoraggio vi permetterà di vedere il comportamento nelle attuali condizioni, e un test sui dati recenti vi potrà dire se variando qualche parametro della strategia sia possibile ripristinarne l'affidabilità.

IDEE PER IL TRADING DELLE VALUTE

La prima considerazione che è giusto richiamare sul trading è che se fosse molto facile, tutti vorrebbero farlo. Naturalmente una grande quantità di persone ci provano, ma come già detto circa il 95% finisce col perdere abbastanza da indurli a smettere. Comunque, è possibile guadagnare regolarmente e consistentemente ammesso che si possieda una strategia di trading affidabile e si applichi religiosamente.

I metodi per sviluppare una strategia di trading sono infiniti. Possono, pertanto, trascorrere mesi o anni ed essere spesi o persi tanti soldini prima che si riesca a svilupparne una che possa funzionare per noi.

Questa parte è stata scritta con l'intento di farvi risparmiare tempo e soldi offrendovi alcune semplici ma efficaci strategie in modo che le possiate valutare ed eventualmente usare dopo un necessario periodo di prova.

Vedrete che queste strategie funzionano abbastanza regolarmente mese dopo mese, a prescindere dall'andamento "toro" o "orso" del mercato. Tutto ciò che dovete fare è di applicarle disciplinatamente. In alcuni periodi funzionano meglio, in altri peggio e possono produrre perdite. Tutto dipende, come già detto, dalle condizioni del mercato. Quando le condizioni del mercato mutano notevolmente occorre utilizzare la strategia più adatta a quelle particolari condizioni.

È bene non illudersi: i sistemi e le strategie qui descritte non sono la soluzione ai problemi che il trading comporta, o la soluzione alla vostra necessità o desiderio di fare profitti. Allo stesso tempo, non sottovalutare queste idee: la loro semplicità non è sinonimo d'inaffidabilità o inutilità.

Naturalmente le cose da conoscere sul trading sono molto maggiori di quelle descritte in queste pagine e in tutto il libro, ma gli argomenti sin ora trattati e le semplici tecniche descritte nelle pagine seguenti sono un buon inizio.

Inoltre, dovete abituarvi a pensare al trading come ad un'attività dove non si smette mai di imparare. Pertanto, dovete considerare questo libro come la base da cui partire.

Questa parte del libro vi darà un vantaggio: vi fornirà delle semplici strategie operative che vi permetteranno di fare trading con profitto già dal primo mese (Esagerazione?).

Ci sono dozzine di libri e dozzine d'altre strategie di trading e venditori di segnali e sistemi. Fate attenzione! Alcuni sono sicuramente ottimi, ma una gran parte sono solo "rumenta" confezionata per quelli di noi che sono guidati esclusivamente dalla ingordigia di fare i soldi col trading.

Si devono considerare i movimenti di prezzo che danno buone opportunità per operare, cioè quei movimenti che sono più facilmente prevedibili e danno le migliori chance di successo insieme ad un minor rischio.

Il trading si gioca tutto tra il rapporto rischio-rendimento. Questo rapporto è vitale al successo nel trading. C'è sempre il rischio che il trade non si muova nella direzione auspicata. Non si sarà mai in grado di azzeccare tutte le operazioni. Pertanto, se si può

tenere il rischio, e quindi, le potenziali perdite al minimo, non ci si deve preoccupare tanto di avere sempre grossi profitti per poter annullare le perdite e guadagnare.

La nostra strategia ci deve permettere di guardare ai movimenti di prezzo anche piccoli, ma più affidabili e profittevoli.

Se il rischio e le potenziali perdite sono tenute basse diventa anche più facile operare.

Una buona strategia deve dirci con precisione:

- Quando entrare in una operazione
- Quanto rischiare
- Quando uscire

EMA144 System

Con questo sistema il nostro riferimento è la media mobile esponenziale a 144 periodi.

È risaputo che i migliori sistemi di trading sono quelli che fanno guadagnare nel lungo periodo. Questi sistemi oltre a produrre consistenti guadagni si basano su principi fondamentali basilari e sulla semplicità operativa.

Se guardate un grafico, con time frame di un'ora o due, di una qualsiasi delle principali coppie valutarie, potrete osservare che alcuni dei trend più comuni nel mercato durano da un giorno ad una settimana, e questi movimenti di medio termine sono quelli più facilmente sfruttabili. Questi movimenti di medio termine permettono di fare più operazioni e di prendere profitto senza dover aspettare i grossi movimenti di lungo termine da 500 pips e oltre.

Questo sistema ha come riferimento la media mobile esponenziale a 144 periodi. Quando i prezzi si trovano sopra la media si imposteranno operazioni long, viceversa, quando i prezzi si trovano sotto di essa si imposteranno operazioni short.

Un obiettivo di 200 o 300 pips è abbastanza realistico con questi trend di medio termine e si è in grado di entrare più volte nel mercato rispetto a quanto si entra con il trading di lungo termine. Vi sono diverse situazione che potrete notare se guardate un grafico orario dove la volatilità intraday diminuisce e il mercato si muove altalenando in su e in giù per pochi giorni.

Comunque, durante questi periodi, potrete notare che il mercato si sposta in una certa direzione. Si sposta lentamente in su o in giù di 200 o più pips mentre la volatilità intraday è molto bassa. Il sistema permette di capitalizzare queste circostanze durante le quali i prezzi si spostano lentamente, ma tendenzialmente in su o in giù e, naturalmente, le situazioni dove i trend si muovono velocemente e ampiamente. Osservando i grafici potrete notare che il mercato, in effetti, si muove quasi sempre oscillando spostandosi di circa 200 pips o più, mentre l'azione dei prezzi giornaliera non permette un'efficace operatività intraday. In sostanza, il trading di medio termine ci permette di evitare le trappole del trading intraday, e i difetti del trading di lungo termine.

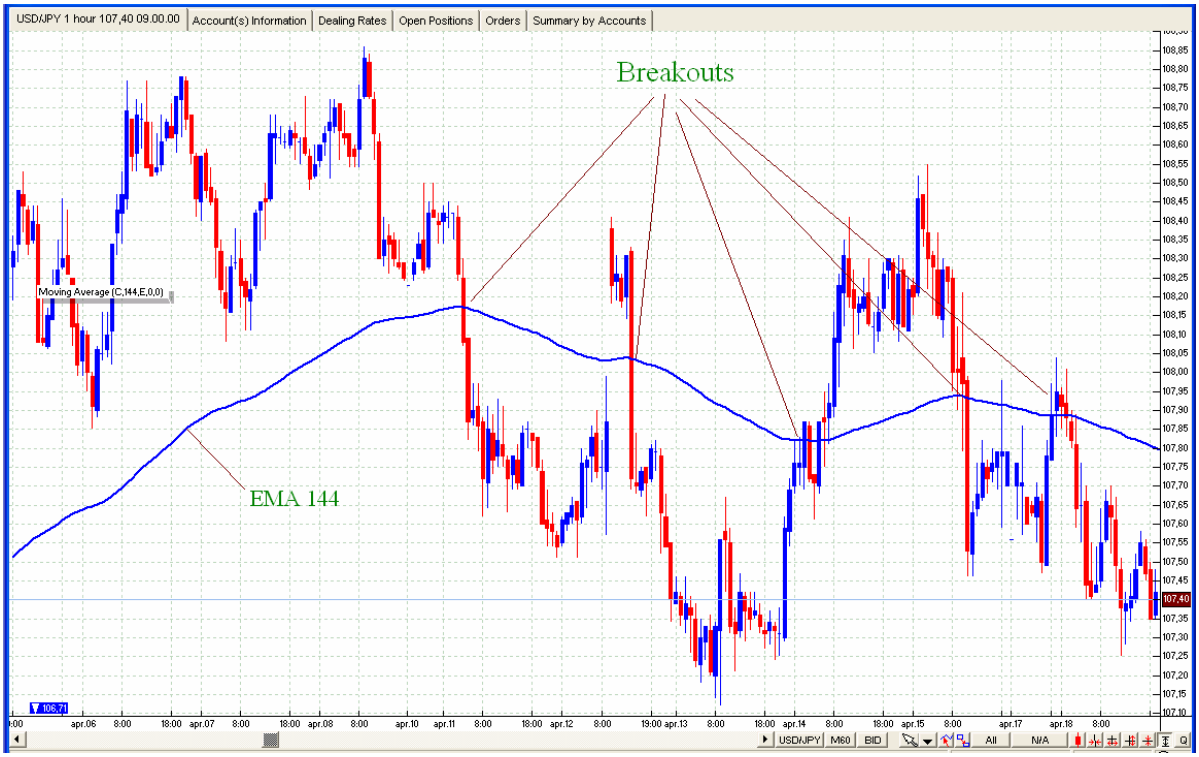
La strategia del crossout dell'EMA 144 si può applicare a qualsiasi time frame e con qualunque coppia di valute.

In questo esempio si utilizzeranno grafici con time frame di 60 minuti.

Si utilizzeranno anche due differenti set up per l'entry:

1. Si entra quando la media esponenziale a 144 periodi viene perforata e i prezzi superano un filtro di 20 pips. Naturalmente il filtro di 20 pips non è infallibile, ma consente di eliminare buona parte dei falsi segnali.

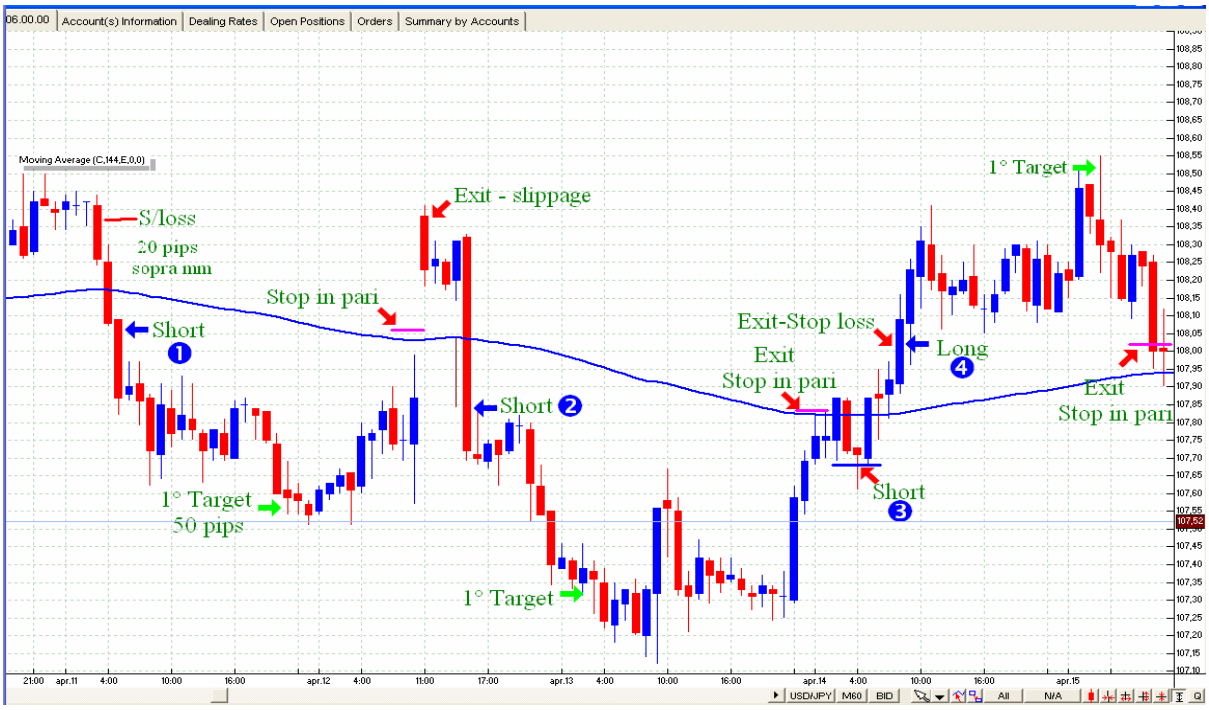
2. Si entra al breakout della barra che perfora l'EMA 144, ma non supera i 20 pips di filtro e chiude al di sopra o al di sotto della media mobile



La linea blu rappresenta la media mobile esponenziale a 144 periodi. Nel grafico sopra sono evidenziati una serie di breakouts della media mobile. Nel grafico di sotto sono illustrati i due tipi di set up e relativi punti d'ingresso.

Lo stop loss sarà posizionato a 20 pips sopra la media mobile quando si entra Short e a 20 pips sotto la media mobile quando si entra Long.

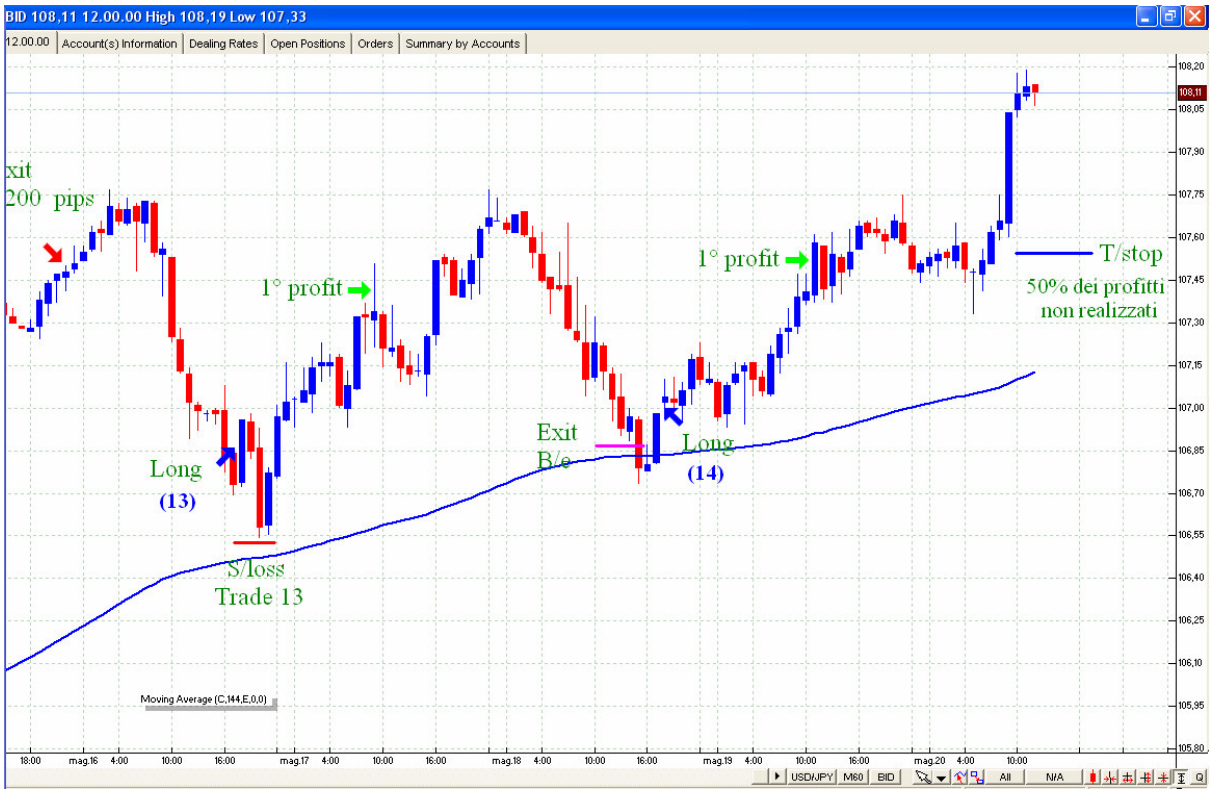
La posizione sarà divisa in due parti. Si uscirà con metà della posizione a 50 pips di profit. Sulla seconda metà si piazzerà il take profit a 200 pips. Raggiunto il primo obiettivo si sposterà lo stop in pari. Man mano che il trade avanza nella nostra direzione si sposterà lo stop in modo da salvaguardare il 50% dei profitti non realizzati.



Quando si è flat e i prezzi si mantengono sopra o sotto la media mobile si cercherà di sfruttare ogni buona occasione per entrare nel mercato nella direzione del trend in atto. Le occasioni da prediligere sono quelle dove i prezzi entrano nell'area d'influenza della media mobile, 20 pips sopra o sotto la media. Spesso i prezzi ritracciano sino alla media mobile e poi invertono continuando nella direzione del trend originale. In questi casi, si entra alla violazione del minimo o del massimo dell'ultima barra di ritracciamento

Lo stop loss non dovrà mai essere superiore ai 40 pips. Pertanto quando si entra con il secondo set up posizioneremo lo stop loss 40 pips più in alto o più in basso del prezzo d'ingresso.

BID 108,11 11.00.00 High 108,19 Low 107,33
Exit
Prifit 200 pips
Moving Average (C,144,E,0,0)
1° profit
Stop & Reverse
Long (12)
Long
(10)
B/e
Exit
Short
(11)


BID 108,11 12.00.00 High 108,19 Low 107,33
xit
200 pips
1° profit
1° profit
T/stop
50% dei profitti
non realizzati
Exit
B/e
Long
(14)
Long
(13)
S/loss
Trade 13
Moving Average (C,144,E,0,0)

Le 14 operazioni illustrate nei precedenti grafici si riferiscono alla coppia valutaria USD/JPY. Hanno inizio l'11 del mese di Aprile 2005 e terminano il 20 Maggio. Le operazioni sono simulate (paper trading) e la tabella che segue le riassume. L'operazione 14 è rimasta aperta. Ci potrebbero essere delle piccole imprecisioni nei dati. Questi dati non dimostrano nulla e la tabella è stata inserita solo per dare un'idea delle performance che sarebbe stato possibile ottenere nel periodo considerato.

Trade n°	Direzione	Entry	1° Profit	Exit	Total profit	Note
1	short	107.68	+ 50	- 34	+ 16	Slippage
2	short	107.84	+ 50	0	+50	
3	short	107.68		-34	- 68	
4	long	108.02	+ 50	0	+ 50	
5	long	108.13		-39	- 78	
6	short	107.74	+ 50	+ 52	+102	
7	short	107.06	+ 50	+ 88	+138	
8	short	106.21	+ 50	+ 80	+130	
9	short	104.72		-40	-80	
10	long	105.16	+ 50	0	+ 50	
11	short	105.09		-40	-80	
12	long	105.49	+50	+200	+ 250	
13	long	106.90	+ 50	0	+ 50	
14	long	107.02	+50	(+ 62)	+ 112	Open
				totale	+462	

HiLo Breakout

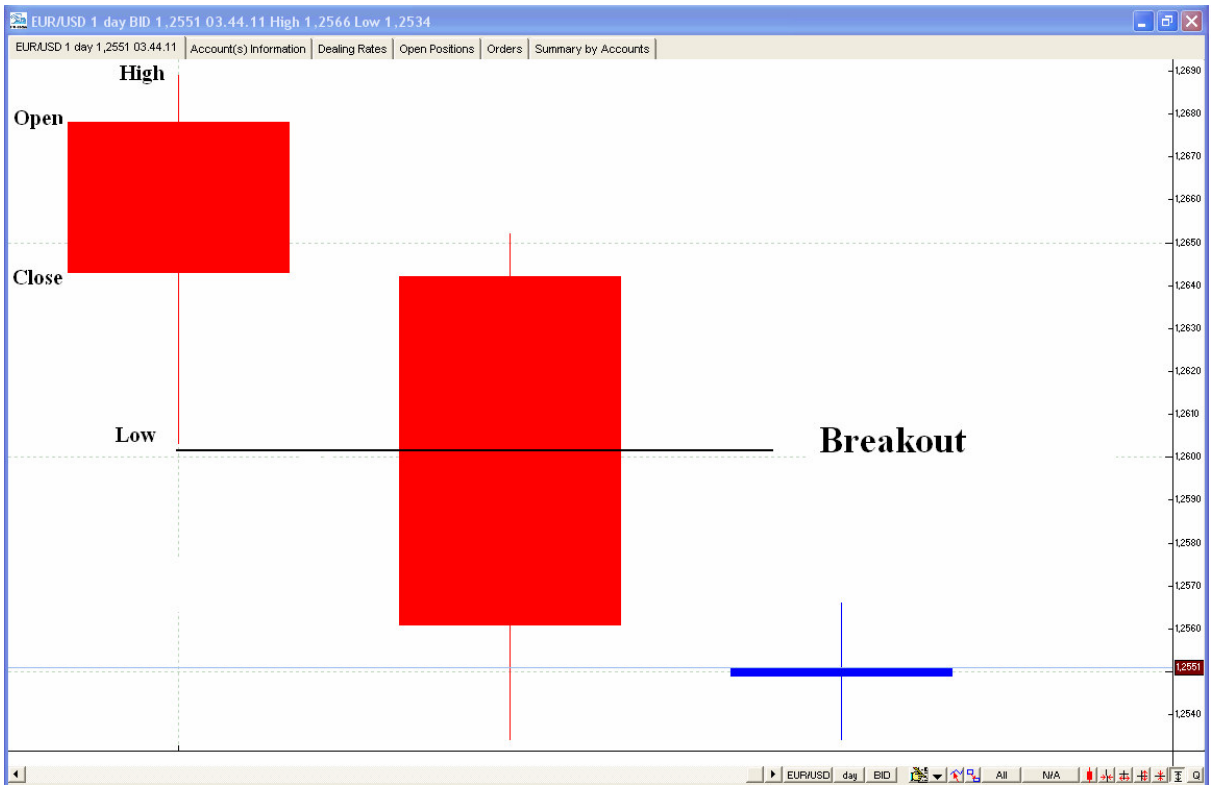
Per HiLo breakout s'intende la violazione del massimo High o minimo Low della barra o candela di riferimento.

I metodi per selezionare i punti d'ingresso sono innumerevoli, ma si consiglia di concentrare l'attenzione su quelli più semplici e lineari. Generalmente, i segnali di ingresso vengono raggruppati in tre categorie: Maggiori, intermedi e minori.

L'HiLo breakout fa parte dei segnali intermedi. Prendete in considerazione una candela e assumete che essa rappresenti un giorno di contrattazioni, cioè una barra daily (giornaliera). Cos'è la cosa principale che può succedere?

La cosa principale e significativa che può verificarsi è la rottura del massimo o del minimo della barra. Vi chiederete perché? Perché i prezzi si trovano attualmente in un raggio operativo tra il suo massimo e il suo minimo. A questo istante i prezzi sono stagnanti. Se i prezzi non fanno un nuovo massimo o un nuovo minimo non stanno andando da nessuna parte.

Ma cosa succede se la prossima barra viola (rompe) il massimo precedente?



Sarebbe stato possibile un profitto entrando al breakout del minimo della prima barra? La risposta è si, a condizione che il movimento risultasse sufficientemente ampio. Questa è una base importante per operare su base intraday. I prezzi quasi sempre subiscono una spinta al breakout. Per il momento non consideriamo dove il mercato ha chiuso; non ha alcun significato. Noi potremmo aver fatto il nostro profitto abbastanza prima della chiusura.

Strategia 1 - Breakout HiLo barra daily di ieri

Registrare High, Low e prezzo medio della barra daily di ieri

Impostare ordine Long 1 pip + spread sopra massimo di ieri e Short 1 pip sotto minimo di ieri

Quando scatta uno dei due ordini cancellare l'altro e sostituirlo con un ordine "reverse" a 50 pips dall'ingresso.

Profit - Prendere profitto a 150 pips (la strategia prevede di uscire in chiusura di barra, ma, si piazza comunque un limit che ci soddisfa e al raggiungimento del quale si esce dall'operazione.

Se il Target o lo stop loss non vengono presi chiudere posizione in chiusura barra, alle 23.00

Fare massimo due operazioni il giorno

Stop loss - per ambedue i trades 50 pips

Se non scatta alcun ordine entro le 16:00 cancellare tutti gli ordini "pending" del giorno

Se ieri è stato un giorno con un range molto ampio, usare come riferimento Il prezzo massimo e il prezzo medio del giorno (o il prezzo minimo ed il prezzo medio) – [Prezzo medio = (H+L)/2]

Se il mercato è molto vicino al massimo o al minimo di ieri aggiungere filtro di 20 pips

I due precedenti grafici illustrano la stessa situazione nei rispettivi time frame; daily il primo e a 60 muniti il secondo. L'operazione ha fruttato 38 pips di profitto ed è stata chiusa a fine giornata. Il massimo profitto sulla carta è stato di 65 pips.

Strategia 2 - Breakout HiLo barra daily di ieri

Cancellare qualsiasi ordine non eseguito dal precedente giorno

Piazzare gli ordini alle 23.00 (inizio della nuova giornata di trading)

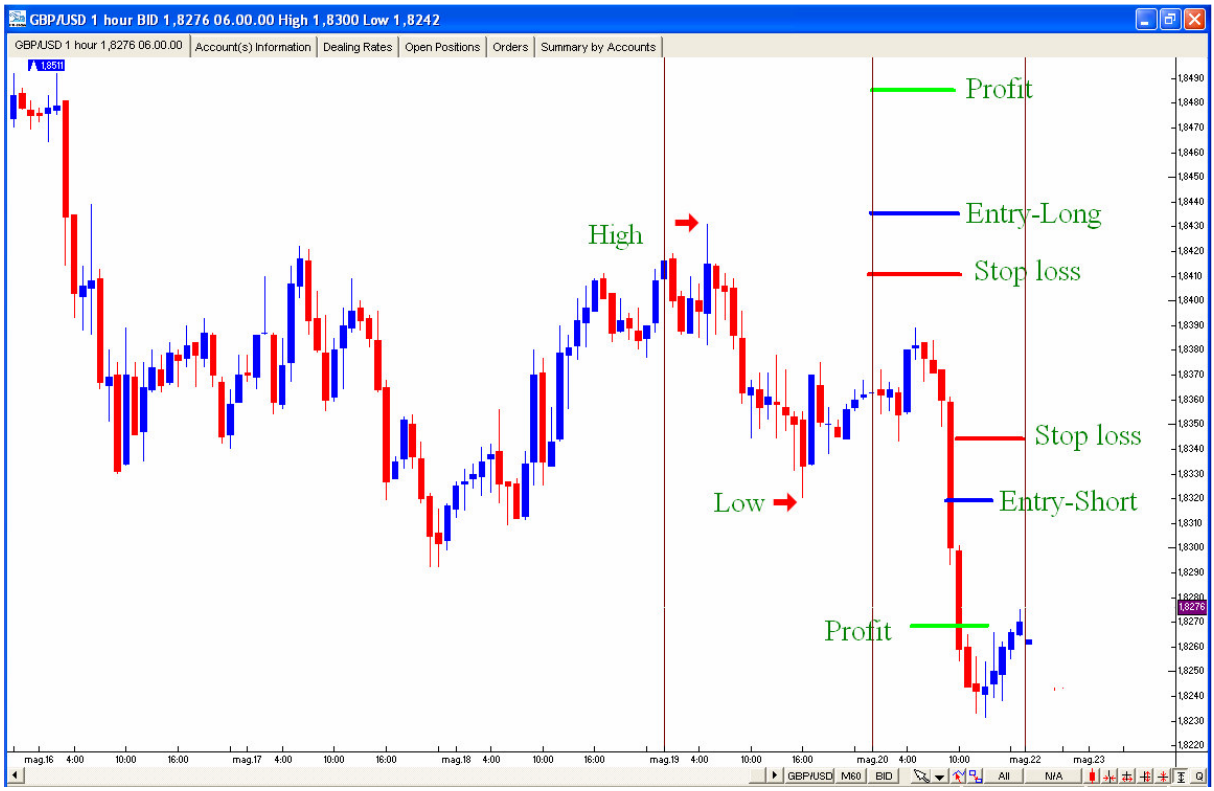
Piazzamento ordini:

Ordine Long – Entry order 1 pip + spread sopra il precedente massimo barra daily
Stop loss -25 pips
Limit + 50 pips

Ordine short - Entry order 1 pip sotto il precedente minimo barra daily
Stop loss - 25 pips
Limit + 50 pips

In questa strategia il set up è identico alla precedente, ma come si evince dagli ordini, piazziamo lo stop loss a -25 pips ed il profit a + 50 pips con un rapporto profit/loss di 2 a 1.

Anche con la strategia 2 l'Exit dal trade, se non viene preso il profit o lo stop, sarà in chiusura della giornata di trading.



10 minute Chart Daytrading

(Fonte: http://www.strategybuilderfx.com/forums/showthread.php?t=14293)

Metodo intraday per operare con il trend usando i seguenti indicatori:

WMA 5 periodi
SMA 10 periodi
Stocastico slow (5,3,3)
RSI (14)
MACD (12,26,9)

Regole:
Inserire gli anzidetti indicatori in un grafico a 10 minuti

Orari – Operare solo dalle 08-10 e dalle 14-19

Entrare LONG – Quando WMA 5 attraversa verso l'alto SMA10, lo stocastico è rivolto verso l'alto, l'RSI è maggiore di 50, l'istogramma del MACD è maggiore di zero e le linee del MACD incrocia verso l'alto.

Entrare SHORT – Quando WMA5 attraversa verso il basso WMA , lo stocastico è rivolto verso il basso, l'RSI è minore di 50, l'istogramma del MACD è minore di zero e le linee del MACD incrocia verso il basso

Take profit -Prendere profitto vicino o ai livelli chiave: 00,20,40,60,80

Stop-loss - 25 pips

Suggerimenti: si consiglia di operare con 2 lotti – preso profitto sul primo lotto si sposta stop in pari.. Mettere il secondo profit a +20/30 pips dal primo o utilizzare trailing stop.

Se entro quattro barre non viene preso il primo profit uscire dal trade senza aspettare che venga preso lo stop. Sono poche le volte che dopo le quattro barre(40 minuti) si arriva al primo target. La maggior parte delle volte si riesce a contenere la perdita da 20 pips a 4-12 pips.

Seguono due grafici presi prestito dall'autore del metodo :

Il primo grafico mostra un segnale Short su EUR/USD. Notate come la media mobile ponderata a 5 periodi (5WMA) sta sotto la media mobile esponenziale a 10 periodi (10EMA), lo Stocastica punta in basso, l'RSI si trova sotto 50, il MACD è in ribasso.
Questo è un ben definito segnale short. Prendere profitto ai livelli chiave.

Il secondo grafico mostra un segnale Long. Il cross\over della medie mobili è in su, lo Stocastico punta in su, l'RSI è sopra 50 e il MACD ha incrociato al rialzo con l'istogramma sopra la linea dello zero.

(EUR A0-FX - Euro,10) Dynamic,0:00-24:00
1.2900
1.2890
1.2880
1.2870
1.2860
1.28555
1.28534
1.2849
1.2840
SELL
Take Profits
at Key Level
Copyright © 2004 eSignal.
Stochastic(5(3),3)
100
75
50
43.09
31.17
25
0
RSI(14,C)
100
75
50
35.008
25
8.72
MACD(12,26,9,C)
0.0005
0.00008
-0.0005
-0.0007
03:00
04:00
05:00
06:00
04/06 07:30

(EUR A0-FX - Euro,10) Dynamic,0:00-24:00
Take Profits at
Key Level
BUY
1.2870
1.2860
1.2850
1.2841
1.2830
1.2820
1.2810
1.2800
1.2790
Copyright © 2004 eSignal.
Stochastic(5(3),3)
100
75
55.03
37.32
25
0
RSI(14,C)
100
75
55.13
25
0
MACD(12,26,9,C)
0.001
0.0007
0.0004
0
-0.0002
04:00
05:00
06:00
07:00
04/05 08:10

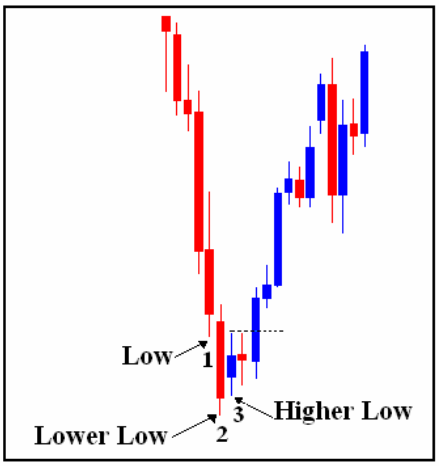
PUNTI INVERSIONE DEL MERCATO (PIM)

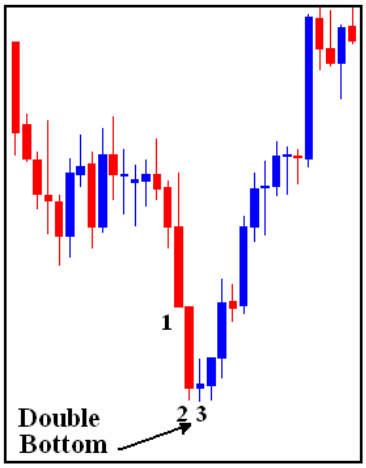
Strutturalmente, perchè un mercato inverta si deve interrompere la sequenza di massimi consecutivi o minimi consecutivi. Il primo segno di potenziale inversione da trend al rialzo a trend al ribasso si ha quando il massimo dell'attuale barra non supera il precedente massimo. Poi, quando l'attuale barra viola il minimo della barra precedente si ha una ulteriore conferma dell'avvenuta inversione, almeno nel breve periodo.

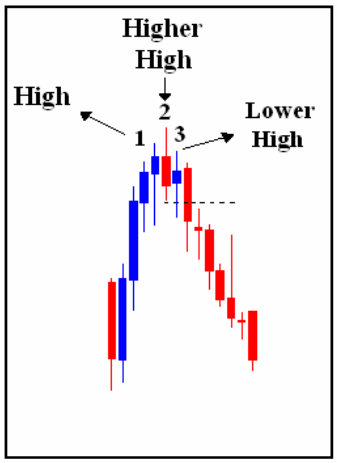
Stesso discorso per la potenziale inversione del trend da ribasso a rialzo.

Con questo metodo si tenta di sfruttare l'inversione dei prezzi al loro primo manifestarsi

Il set up per l'ingresso è composto, generalmente, da tre barre o candele.







PIM - Strategy 1 - 20 pips Target

Questa strategia si propone di fare 20 pips di gain al giorno, per un totale di 100 pips per settimana o 400 pips per mese.

Set up ingresso:

Ingresso Long

Entry : 1 pip + spread sopra la barra 2 o 3

Stop loss 20 pips

Profit 20 pips

Ingresso Short

Entry 1 pip sotto la barra 2 o 3

Stop loss 20 pips

Profit 20 pips

Si “trada” fin quando non si raggiunge l’obiettivo (20 pips). Si vedrà dopo come.

La domanda che spesso ci si pone, bene o male tutti, è la seguente: è possibile guadagnare consistentemente 20 pips il giorno? Oppure, c’è un modo per guadagnare con certezza 20 pips al giorno?

20 pips al giorno fanno 400 pips mese, niente male … punto di vista personale. Con un’escursione media giornaliera di 80 pips non dovrebbe essere difficile realizzare 20 pips, ovvero appena un quarto del range medio giornaliero.

Quale metodo, sistema o strategia si dovrebbe applicare per arrivare a questo risultato? Ammesso che sia possibile riuscire nell’impresa, qual è il rischio da prendere?

Sono state fatte diverse prove con diversi metodi, ma in nessuna di queste s’è riuscito a fare 20 pips tutti i giorni. È stato anche usato uno stop loss larghissimo per aumentare le chanche che fosse preso prima il profit dello stop. La percentuale delle vincite è aumentata notevolmente, ma le poche perdite, poi, cancellavano tutto il profit mandando in rosso il conto.

Quindi, alla prima domanda la risposta trovata è stata NO. Non è possibile guadagnare con certezza 20 pips al giorno, almeno per l’autore del test. Probabilmente questo è vero per molti.

Ma, è possibile trarre profitto da un sistema la cui attesa di profitto è scarsa o addirittura negativa? La risposta a questa domanda è si; è possibile assumendosi una buona dose di rischio.

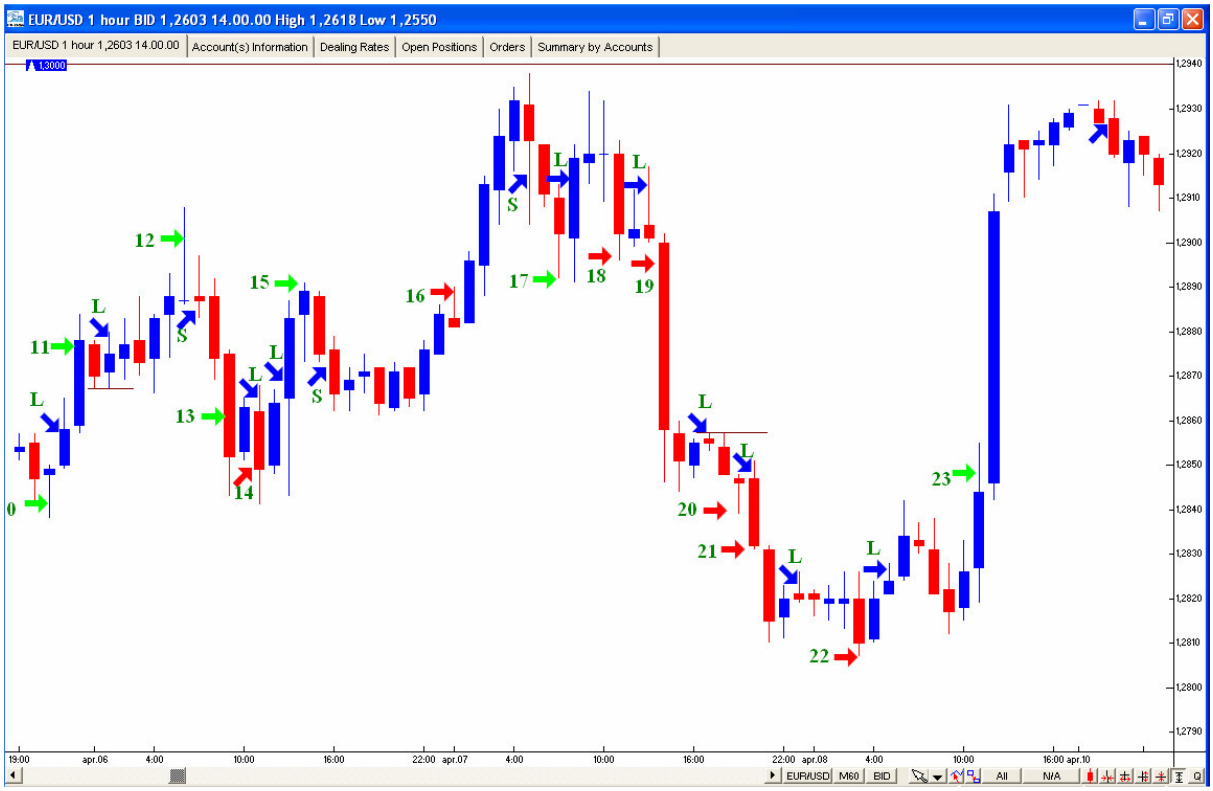
Nell’esempio che segue è stato utilizzato il metodo PIM sopra descritto con un rapporto R/R di 1/1, 20 pips loss e 20 pips di profit (inclusivi dello spread).

Come vedrete dai grafici e dalla tabella le perdite sono state superiori alle vincite. Ma, nonostante questo, la sequenza tra vincite e perdite, ed il numero massimo di perdite consecutive che si sono avute, hanno permesso, agendo sull’evidenza di questi dati di centrare l’obiettivo di fare 20 pips al giorno di media. Naturalmente, ci si espone ad un rischio molto alto.

La simulazione ha inizio il 1° Aprile 2005 e si conclude il 31 Maggio. La simulazione è stata fatta operando 24 ore su 24, in pratica prendendo tutte le operazioni consentite dal nostro set up d’ingresso dopo l’uscita dal precedente trade in profit o in loss.

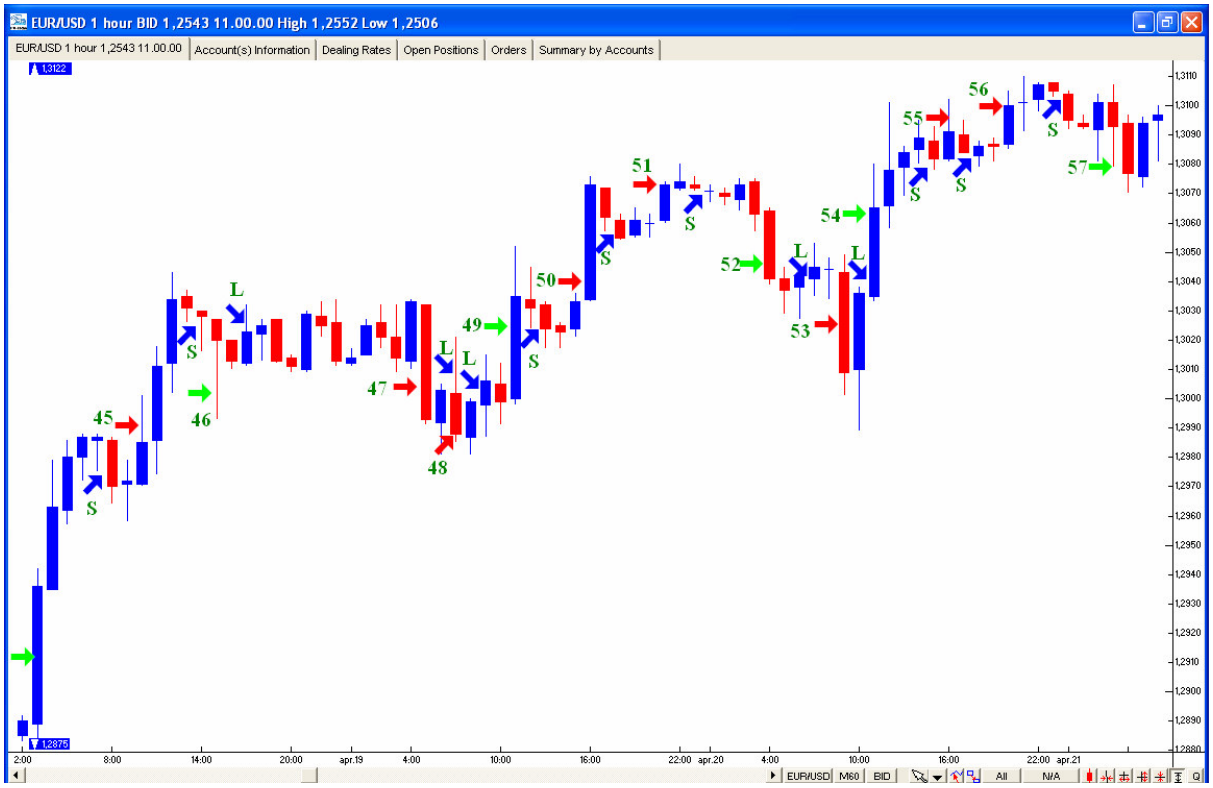
Grafici:

EUR/USD 1 hour BID 1,2606 12.00.00 High 1,2618 Low 1,2550
EUR/USD 1 hour 1,2606 12.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
1, 2, 3, ... Numero progressivo delle operazioni
Entry
S Short
L Long
Exit - Stop loss
Exit - Profit


EUR/USD 1 hour BID 1,2603 14.00.00 High 1,2618 Low 1,2550
EUR/USD 1 hour 1,2603 14.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts

EUR/USD 1 hour BID 1,2531 08.00.00 High 1,2538 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2531 08.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
S
L

EUR/USD 1 hour BID 1,2534 09.00.00 High 1,2552 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2534 09.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
L
S


EUR/USD 1 hour BID 1,2543 11.00.00 High 1,2552 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2543 11.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
L
S

EUR/USD 1 hour BID 1,2573 14.00.00 High 1,2586 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2573 14.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
L
S

EUR/USD 1 hour BID 1,2571 15.00.00 High 1,2586 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2571 15.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
L
S

EUR/USD 1 hour BID 1,2572 16.00.00 High 1,2586 Low 1,2506
EUR/USD 1 hour 1,2572 16.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
L
S

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
92
93
94
95
96
97
98
L
S

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
L
S
05/11/05 02.00 1,2678 05/27 17.08.41

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
S
L

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
S
L

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
S
L
1,2577

EUR/USD 1 hour BID 1,2577 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2576
EUR/USD 1 hour 1,2577 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
S
L
1,2577

Tabella riassuntiva delle operazioni:

Trade n°	Direzione	Entry	P/L	Tot. P/L	Cons. Loss	Strategy 1 N° Lotti	Strategy 1 P/L	Strategy 1 Tot. P/L
1	short	2956	+20	+20		1	20	20
2	long	2904	-20	0	1	1	-20	0
3	long	2896	-20	-20	2	2	-40	-40
4	short	2881	+20	0		4	80	40
5	long	2844	-20	-20	1	1	-20	-20
6	long	2830	-20	- 40	2	2	-40	-60
7	long	2824	-20	-60	3	4	-80	-140
8	long	2814	+20	-40		8	160	20
9	short	2843	-20	-60	1	1	-20	0
10	short	2861	+20	-40		2	40	40
11	long	2854	+20	-20		1	2	60
12	long	2882	+20	0		1	20	80
13	short	2885	+20	+20		1	20	100
14	long	2849	-20	0	1	1	-20	80
15	long	2871	+20	+20		2	40	120
16	short	2872	-20	0	1	1	-20	100
17	short	2915	+20	+20		2	40	140
18	long	2917	-20	0	1	1	-20	120
19	long	2919	-20	-20	2	2	-40	80
20	long	2860	-20	-40	3	4	-80	0
21	long	2852	-20	-60	4	8	-160	-160

22	long	2827	-20	-80	5	16	-320	-480
23	long	2828	+20	-60		32	640	160
24	short	2926	-20	-80	1	1	-20	140
25	short	2957	-20	-100	2	2	-40	100
26	short	2953	-20	-120	3	4	-80	20
27	short	2980	-20	-140	4	8	-160	-140
28	long	2994	-20	-160	5	16	-320	-460
29	long	2983	+20	-140		32	640	180
30	long	2886	-20	-160	1	1	-20	160
31	short	2914	-20	-180	2	2	-40	120
32	short	2935	+20	-160		4	80	200
33	long	2892	+20	-140		1	20	220
34	short	2899	-20	-160	1	1	-20	200
35	short	2909	+20	-140		1	20	220
36	long	2884	-20	-160	1	1	-20	200
37	long	2879	-20	-180	2	2	-40	160
38	long	2819	-20	-200	3	4	-80	80
39	long	2803	-20	-220	4	8	-160	-80
40	long	2802	+20	-200		16	320	240
41	short	2831	-20	-220	1	1	-20	220
42	short	2861	-20	-240	2	2	-40	180
43	short	2918	-20	-260	3	4	-80	100
44	long	2892	+20	-240		8	160	260
45	short	2974	-20	-260	1	1	-20	240
46	short	3025	+20	-240		2	40	280
47	long	3024	-20	-260	1	1	-20	260
48	long	3009	-20	-280	2	2	-40	220
49	long	3004	+20	-260		4	80	300
50	short	3023	-20	-280	1	1	-20	280
51	short	3056	-20	-300	2	2	-40	240
52	short	3070	+20	-280		4	80	320
53	long	3026	-20	-300	1	1	-20	300
54	long	3042	+20	-280		2	40	340
55	short	3079	-20	-300	1	1	-20	320
56	short	3100	-20	-320	2	2	-40	280
57	short	3102	+20	-300		4	80	360
58	long	3100	-20	-320	1	1	-20	340
59	long	3087	+20	-300		2	40	380
60	short	3061	+20	-280		1	20	400
61	long	3059	-20	-300	1	1	-20	380
62	long	3038	+20	-280		2	40	420
63	short	3061	+20	-260		1	20	440
64	long	3058	-20	-280	1	1	-20	420
65	long	3019	+20	-260		2	40	460
66	short	3019	+20	-240		1	20	480
67	long	2974	+20	-220		1	20	500
68	Long	2998	-20	-240	1	1	-20	480
69	long	2991	-20	-260	2	2	-40	440
70	long	2969	+20	-240		4	80	520

71	short	2979	+20	-220		1	20	540
72	long	2930	+20	-200		1	20	560
73	short	2965	+20	-180		1	20	580
74	long	2946	-20	-200	1	1	-20	560
75	long	2926	-20	-220	2	2	-40	520
76	long	2927	-20	-240	3	4	-80	460
77	long	2924	-20	-260	4	8	-160	300
78	long	2898	+20	-240		16	320	620
79	short	2911	-20	-260	1	1	-20	600
80	short	2952	-20	-280	2	2	-40	560
81	short	2951	+20	-260		4	80	640
82	long	2870	-20	-280	1	1	-20	620
83	long	2852	+20	-260		2	40	660
84	short	2862	+20	-240		1	20	680
85	long	2862	-20	-260	1	1	-20	660
86	long	2856	-20	-280	2	2	-40	620
87	long	2839	+20	-260		4	80	700
88	short	2859	-20	-280	1	1	-20	680
89	short	2882	+20	-260		2	40	720
90	long	2877	+20	-240		1	20	740
91	short	2951	+20	-220		1	20	760
92	long	2951	-20	-240	1	1	-20	740
93	long	2941	+20	-220		2	40	780
94	short	2968	+20	-200		1	20	800
95	long	2951	-20	-220	1	1	-20	780
96	long	2954	-20	-240	2	2	-40	740
97	long	2948	-20	-260	3	4	-80	660
98	long	2805	+20	-240		8	160	820
99	short	2827	-20	-260	1	1	-20	800
100	short	2824	-20	-280	2	2	-40	760
101	short	2845	+20	-260		4	80	840
102	long	2839	+20	-240		1	20	860
103	short	2851	-20	-260	1	1	-20	840
104	short	2869	-20	-280	2	2	-40	800
105	short	2872	-20	-300	3	4	-80	720
106	short	2979	+20	-280		8	160	880
107	long	2812	+20	-260		1	20	900
108	short	2801	+20	-240		1	20	920
109	long	2769	-20	-260	1	1	-20	900
110	short	2705	+20	-240		2	40	940
111	short	2674	+20	-220		1	20	960
112	long	2636	-20	-240	1	1	-20	940
113	long	2640	-20	-260	2	2	-40	900
114	short	2625	+20	-240		4	80	980
115	long	2608	-20	-260	1	1	-20	960
116	long	2604	+20	-240		1	40	1000
117	short	2601	-20	-260	1	1	-20	980
118	short	2630	+20	-240		2	40	1020
119	long	2620	+20	-220		1	20	1040

120	long	2637	+20	-200		1	20	1060
121	short	2643	+20	-180		1	20	1080
122	long	2640	+20	-160		1	20	1100
123	long	2610	-20	-180	1	1	-20	1080
124	long	2602	+20	-160		2	40	1120
125	short	2616	-20	-180	1	1	-20	1100
126	long	2651	+20	-160		2	40	1140
127	short	2679	+20	-140		1	20	1160
128	long	2659	-20	-160	1	1	-20	1140
129	long	2632	-20	-180	2	2	-40	1100
130	long	2933	-20	-200	3	4	-80	1020
131	short	2628	-20	-220	4	8	-160	860
132	short	2633	-20	-240	5	16	-320	540
133	short	2632	+20	-220		32	640	1180
134	long	2561	-20	-240	1	1	-20	1160
135	long	2561	-20	-260	2	2	-40	1120
136	long	2555	-20	-280	3	4	-80	1040
137	long	2565	-20	-300	4	8	-160	880
138	long	2556	+20	-280		16	320	1200
139	short	2572	-20	-300	1	1	-20	1180
140	long	2600	-20	-320	2	2	-40	1140
141	long	2588	+20	-300		4	80	1240
142	short	2610	+20	-280		1	20	1260
143	long	2589	-20	-300	1	1	-20	1240
144	long	2730	+20	-280		2	40	1280
145	short	2589	+20	-260		1	20	1300
146	long	2564	+20	-240		1	20	1320
147	long	2606	-20	-260	1	1	-20	1300
148	long	2562	-20	-280	2	2	-40	1260
149	long	2537	-20	-300	3	4	-80	1180
150	long	2536	-20	-320	4	8	-160	1020
151	long	2421	-20	-340	5	16	-320	700
152	long	2517	+20	-320		32	640	1340
153	short	2528	-20	-340	1	1	-20	1320
154	short	2530	-20	-360	2	2	-40	1280
155	short *	2568	64	-296		4	256	1536
156	long	2537	-20	-316	1	1	-20	1516
157	long	2538	-20	-336	2	2	-40	1476
158	long	2574	-20	-356	3	4	-80	1396
159	long	2404	-20	-376	4	8	-160	1236
160	short	2381	20	-356		16	320	1556
161	long	2334	20	-336		1	20	1576
162	short	2340	20	-316		1	20	1596

* Overage in apertura mercato

I dati raccolti mostrano un numero massimo di perdite consecutive pari a cinque. Sull'evidenza di questo, è stata calibrata la strategia e in particolare il numero di contratti con cui entrare in posizione su ciascun segnale d'ingresso che scatta.

Soprattutto nel trading, Il futuro riserva sempre delle sorprese e pertanto le perdite consecutive di cui si dovrà tenere conto è meglio che siano almeno sei anziché cinque.

Quando si verificano 6 perdite di fila, la successiva operazione, la settima, sarà l'ultima e se anche questa fallisce si perderanno complessivamente 2.540 pips ovvero 2.540$ operando con mini-contratti o 25.400$ con contratti interi.

Questo rappresenta un rischio molto alto. Pertanto, occorre augurarsi che le perdite consecutive non siano mai superiori a sette. Occorre simulare l'operatività su uno storico dei prezzi molto lungo, molto più lungo di quello dell'esempio per verificare se si riesce a mantenere l'operatività dentro questi parametri.

Ricordate, però, qualunque sarà la lunghezza della simulazione sullo storico dei prezzi, nella realtà, non avrete mai la certezza che l'andamento futuro rispecchi il passato e quasi sicuramente, prima o poi, s'incapperà in una serie negativa superiore.

Il set up per l'ingresso è già stato descritto ed anche i parametri dello stop loss e del take profit. La strategia messa punto è descritta di seguito.

Se la prima operazione è un loss, (-20 pips) nella seconda operazione si entra col doppio dei contratti (Due). Se la seconda operazione è un loss (-40 pips) nella terza si entra raddoppiando i contratti della seconda operazione (Quattro). Se la terza operazione è un loss (-80 pips) nella quarta operazione si entra con otto contratti. Se anche la quarta operazione è in loss (-160 pips) nella quinta si entra con 16 contratti. L'eventuale perdita sarà -360 pips. Nella sesta operazione si entrerà con 32 contratti per un eventuale loss di 640 pips. L'ultima operazione sarà con 64 contratti e in caso d'esito negativo la perdita sarà di 1280 pips. A questo punto s'incassa la perdita e la successiva operazione diventa l'operazione numero 1 con un solo contratto.

Il nostro obiettivo dovrà e potrà essere raggiunto entro sette (7) operazioni, consecutive o meno. Non è necessario che le 7 operazioni siano fatte lo stesso giorno.

Il presupposto di questa strategia sta nel fatto che l'evento delle 7 perdite consecutive è considerato evento raro, in considerazione della coppia valutaria e del time frame utilizzato. Ma, per quanto l'evento sia raro, esso prima o poi si potrà verificare. Bisogna tener conto di questa evenienza ed essere appropriatamente capitalizzati per affrontare questa strategia.

Come nasce una strategia così concepita? Come si disegna un metodo operativo e come si applica un piano operativo con opportuna strategia applicata ad esso?

Intanto bisogna studiare i grafici e vedere come si stanno muovendo i prezzi e come si sono mossi. Le nostre decisioni di trading si dovranno basare su ciò che si vede sul grafico. Si deve guardare l'intero quadro davanti a noi. Si deve esaminare fin nei minimi dettagli ogni singola barra dei prezzi per come ci appare e guardare anche alla relazione tra esse. C'è molto da imparare da questa relazione.

Questo studio va fatto per ciascuna valuta e su differenti time frame, andando indietro nel tempo in modo che i dati di queste osservazioni e studi siano significativi.

Fare trading è un lavoro duro. Oltre a studiare i mercati, occorre studiare le tecniche di ingresso, le tecniche di uscita, il “trade”, “risk” e “money” management. Lavorare sulle strategie e sulle tattiche. Il trading è come una qualsiasi attività. Deve essere condotto e diretto come un’attività imprenditoriale. Occorrono dati e statistiche per dirigere qualsiasi impresa. Se non lo si amministra e dirige bene esso fallirà. La maggior parte del lavoro consiste nella fase di preparazione.

Avrete notato che la simulazione è stata fatta prendendo tutti i segnali disponibili nell’arco delle 24 ore. In sostanza i segnali non sono stati filtrati in alcun modo. L’unico filtro, se così si può chiamare, è stato quello dei 20 pips di stop e di profit. Naturalmente quella che è stata denominata PIM Strategy 1 non è l’unica strategia che è possibile applicare a questo stesso pattern.

Nella Strategy 1 s’è incentrata l’attenzione sul numero di perdite consecutive e s’è trovata una soluzione per trasformare almeno temporaneamente un’operatività perdente in vincente. Questa è una strategia che non è raccomanda nel modo più assoluto. Non c’è alcuna intenzione di accreditare o fagocitare questo tipo di money manegement.

Comunque, restando ancora in questo ambito di money management martingala, si potrebbe anche applicare una tattica d’attesa. Aspettare ad esempio che si verifichino 5 perdite consecutive e solo dopo questo evento entrare in posizione con un numero di lotti adeguato, ad esempio, 10 mini-lotti. In questo caso, anche se il sesto trade (il primo per noi) sarà un loss si perderanno 200 pips. Alla settima operazione (la seconda per noi) si entrerà con 20 lotti. Possibile perdita 400 pips. All’ottava si entrerà con 40 lotti: possibile perdita 800 pips Alla nona si entrerà con 80 lotti possibile perdita 1600 pips. Meglio fermarsi a questo punto con un loss di 3000 pips. Questa perdita è poco più grossa rispetto alla precedente, ma permette di poter sfruttare otto perdite consecutive.

Si spera vi rendiate conto che rischiare 3000 pips per farne 200 non è una strategia molto indicata e neanche tanto intelligente. Ha molto più senso rischiare 200 pips per farne 3000.

Tornando al nostro pattern e ai nostri dati, il consiglio è di vedere se c’è un modo di filtrare le operazioni per ribaltare il rapporto win/loss in modo che le vincite risultino superiori alle perdite.

Questo filtro può consistere in una restrizione dell’orario in cui operare, cercando di eliminare le fasce orarie che hanno prodotto più perdite oppure differenti parametri per quanto riguarda lo stop loss e/o il take profit. Un altro filtro potrebbe essere quello di individuare il trend sottostante, ad esempio con una media mobile o un indicatore di trend, e poi prendere solo operazioni che vanno nella direzione del trend. Questi sono verifiche che dovrete fare con pazienza e tenacia. Non c’è altro modo per avere le risposte che cercate.

PIM - Strategy 2

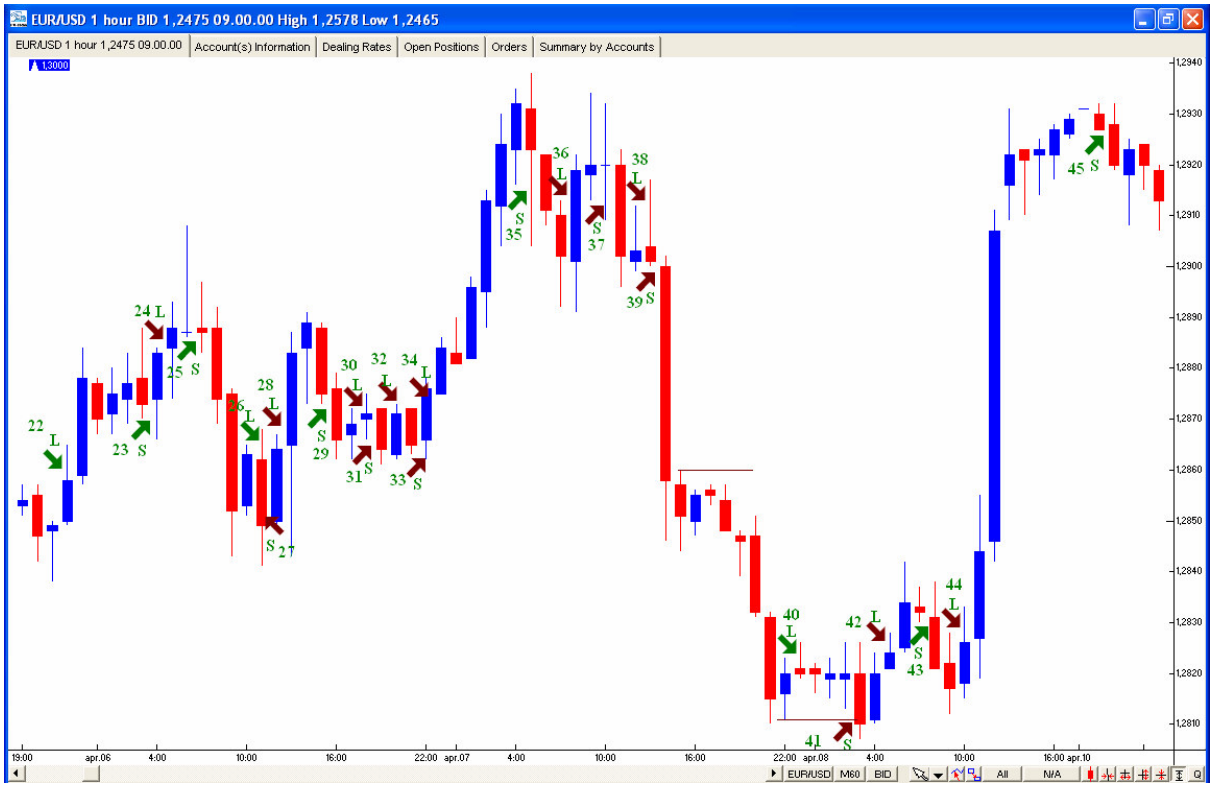
Il set up è identico alla strategia 1.

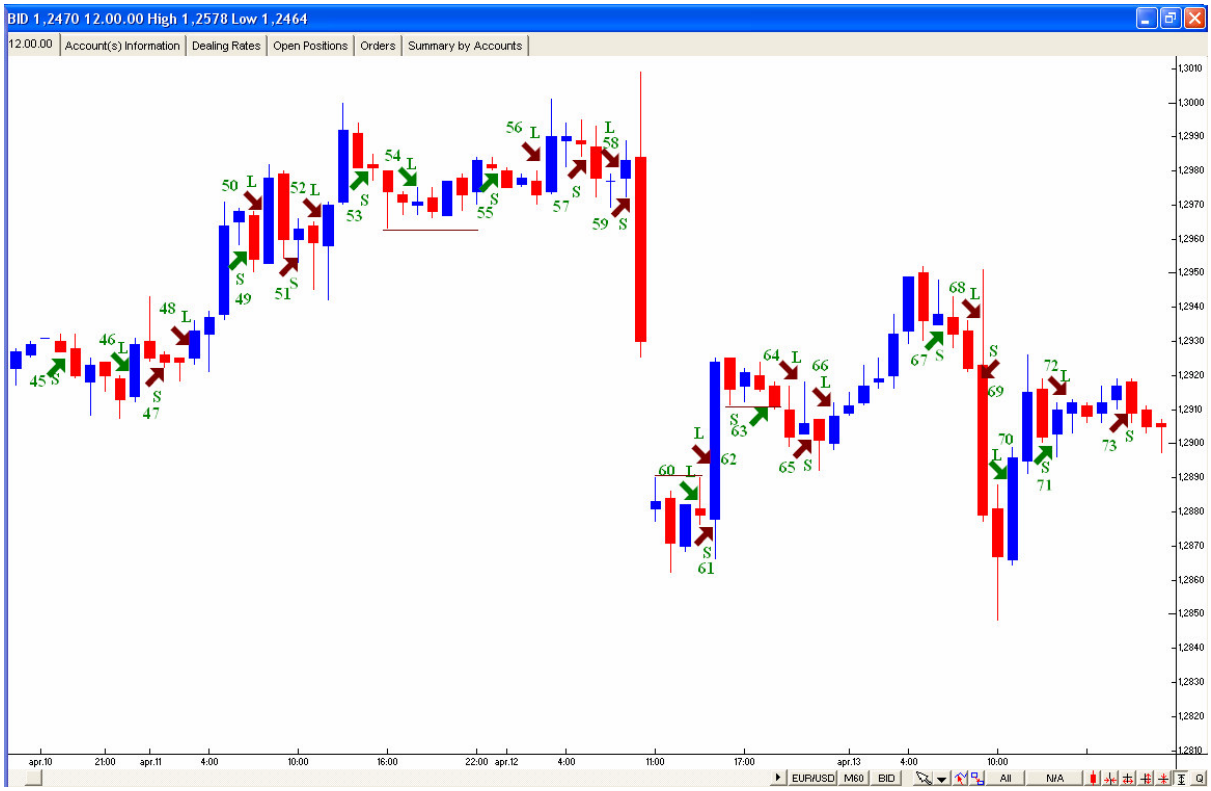
L'ingresso è identico, ma inizialmente si mette uno stop loss catastrofico di 25 pips dall'ingresso.

Non appena si chiude la barra sulla quale si è entrati, lo stop si posizionerà 1 pip + spread sopra (sotto) questa barra e poi sopra il massimo o sotto il minimo delle barre successive in modo da seguire l'operazione in trailing stop.

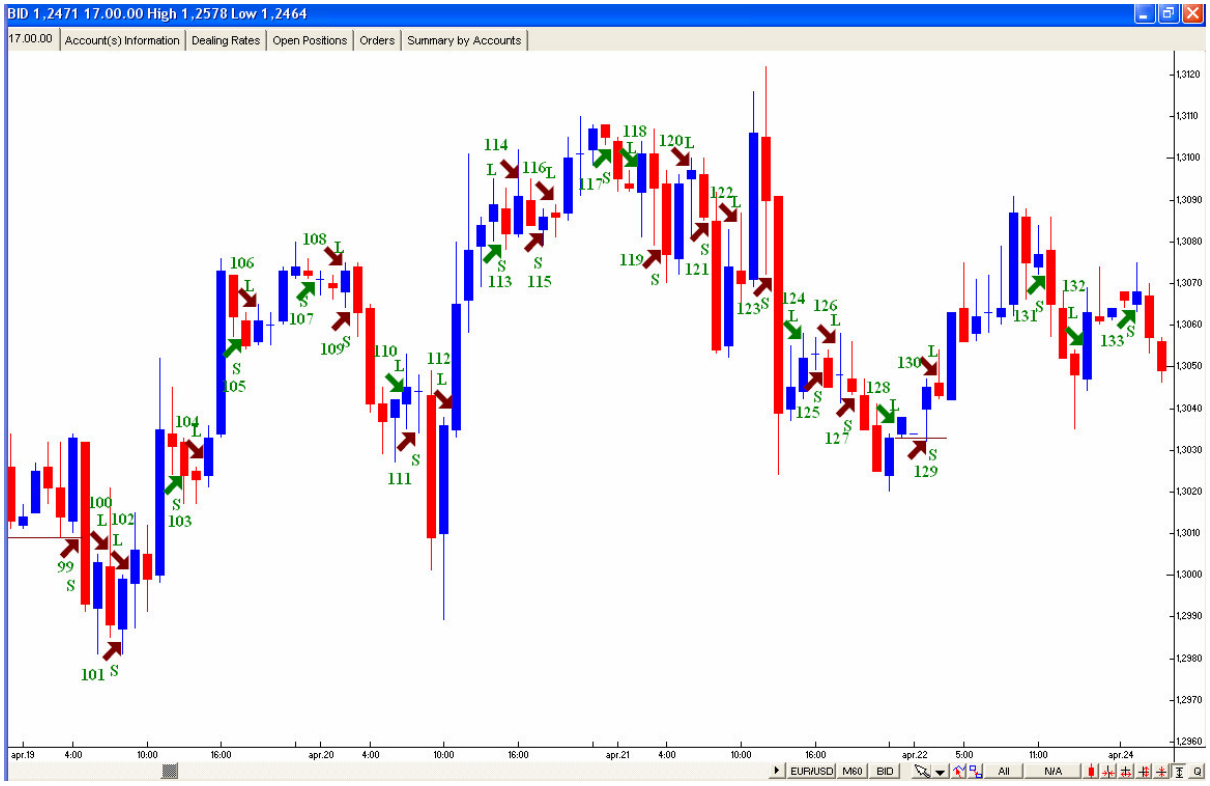
Allo stesso livello dello stop o del trailing stop sarà piazzato un ordine per "reversare" la posizione. Anche al reverse si applicano le stesse regole.

Anche per questa strategia è stata fatta una simulazione iniziata il 1° Aprile 2005, con operazioni prese round the clock, fino al 29 Aprile. Seguono grafici e tabella riassuntiva che mostra cosa ha prodotto il paper trading.


EUR/USD 1 hour BID 1,2475 09.00.00 High 1,2578 Low 1,2465
EUR/USD 1 hour 1,2475 09.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts


BID 1,2470 12.00.00 High 1,2578 Low 1,2464
12.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts

BID 1,2465 13.00.00 High 1,2578 Low 1,2464
13.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Stop loss 25 pips
EUR/USD
M60
BID
All
N/A


BID 1,2471 17.00.00 High 1,2578 Low 1,2464
17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
EUR/USD
M60
BID
All
N/A

BID 1,2391 05.00.00 High 1,2485 Low 1,2367
05.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
EUR/USD
M60
BID
All
N/A

Trade n°	direzione	Entry	Exit-SAR	P/L	Tot. P/L
1	short	2956	2904	52	52
2	long	2904	2885	-19	33
3	short	2885	2905	-20	13
4	long	2905	2899	-6	7
5	short	2899	2897	-2	5
6	long	2897	2893	-4	1
7	short	2893	2900	-3	-2
8	long	2900	2881	-19	-21
9	short	2881	2895	-14	-35
10	long	2895	2877	-18	-53
11	short	2877	2843	37	-16
12	long	2843	2849	-6	-21
13	short	2849	2830	19	-2
14	long	2830	2819	-11	-13
15	short	2819	2824	-5	-18
16	long	2824	2811	-13	-31
17	short	2811	2814	-3	-34
18	long	2814	2841	27	-7
19	short	2841	2850	-9	-16
20	long	2850	2861	11	-5
21	short	2861	2854	7	2
22	long	2854	2869	15	17
23	short	2869	2884	-15	2
24	long	2884	2885	1	3
25	short	2885	2869	16	19
26	long	2869	2850	-19	0
27	short	2850	2871	-21	-21
28	long	2871	2872	1	-20
29	short	2872	2876	-4	-24
30	long	2876	2865	-11	-35
31	short	2865	2876	-11	-46
32	long	2876	2862	-14	-60
33	short	2862	2876	-14	-74
34	long	2876	2915	39	-35
35	short	2915	2917	-2	-37
36	long	2917	2912	-5	-42
37	short	2912	2916	-4	-46
38	long	2916	2899	-17	-63
39	short	2899	2827	72	9
40	long	2827	2810	-17	-8
41	short	2810	2828	-18	-24
42	long	2828	2829	1	-23
43	short	2829	2832	-3	-26
44	long	2832	2926	94	68
45	short	2926	2924	2	70
46	long	2924	2923	-1	69
47	short	2923	2929	-6	60
48	long	2929	2957	28	88

49	short	2957	2972	-15	73
50	long	2972	2952	-20	53
51	short	2959	2969	-17	36
52	long	2969	2980	11	47
53	short	2980	2978	2	49
54	long	2978	2979	1	50
55	short	2979	2984	-5	45
56	long	2984	2983	-1	44
57	short	2983	2983	0	44
58	long	2983	2971	-12	32
59	short	2971	2886	85	117
60	long	2886	2875	-11	106
61	short	2875	2894	-19	87
62	long	2894	2910	16	103
63	short	2910	2921	-11	92
64	long	2921	2902	-19	73
65	short	2902	2911	-9	64
66	long	2911	2934	23	87
67	short	2934	2940	-6	81
68	long	2940	2920	20	61
69	short	2920	2892	28	89
70	long	2892	2899	7	96
71	short	2899	2916	-17	79
72	long	2916	2909	-7	72
73	short	2909	2884	25	97
74	long	2884	2873	-11	86
75	short	2873	2879	-6	80
76	long	2879	2860	-19	61
77	short	2860	2819	41	102
78	long	2819	2807	-12	90
79	short	2807	2819	-12	78
80	long	2819	2814	-5	73
81	short	2814	2803	11	84
82	long	2803	2805	2	86
83	short	2805	2802	3	89
84	long	2802	2831	29	118
85	short	2831	2845	-14	104
86	long	2845	2861	16	120
87	short	2861	2886	-25	95
88	long	2907	2918	11	106
89	short	2918	2914	4	110
90	long	2914	2914	0	110
91	short	2914	2892	22	132
92	long	2892	2879	-13	119
93	short	2879	2899	-20	99
94	long	2989	2974	75	174
95	short	2974	2983	-9	165
96	long	2983	3025	42	207
97	short	3025	3024	1	208

98	Long	3024	3009	-15	193
99	short	3009	3009	0	193
100	long	3009	2984	-25	178
101	short	2984	3004	-20	158
102	long	3004	3023	19	177
103	short	3023	3030	-7	170
104	long	3030	3056	26	196
105	short	3056	3067	-11	185
106	long	3067	3070	3	188
107	short	3070	3076	-6	182
108	long	3076	3063	-13	169
109	short	3063	3046	17	186
110	long	3046	3034	-12	174
111	short	3034	3042	-8	166
112	long	3042	3079	37	203
113	short	3079	3097	-18	185
114	long	3097	3083	-14	171
115	short	3083	3092	-9	162
116	long	3092	3102	10	172
117	short	3102	3101	1	173
118	long	3101	3080	-21	152
119	short	3080	3100	-20	132
120	long	3100	3084	-16	116
121	short	3084	3087	-3	113
122	long	3087	3071	-16	97
123	short	3071	3059	12	109
124	long	3059	3048	-11	98
125	short	3048	3058	-10	88
126	long	3058	3042	-16	76
127	short	3042	3038	4	80
128	long	3038	3032	-6	74
129	short	3032	3051	-19	55
130	long	3051	3071	20	75
131	short	3071	3058	13	88
132	long	3058	3063	5	93
133	short	3063	3061	2	95
134	long	3061	3036	-25	70
135	short	3021	3019	2	72
136	long	3019	3019	0	72
137	short	3019	2978	41	113
138	long	2978	2973	-5	108
139	short	2973	2981	-8	100
140	long	2981	2973	-8	92
141	short	2973	2992	-19	73
142	long	2992	2984	-8	65
143	short	2984	3003	-19	46
144	long	3003	3003	0	46
145	short	3003	2987	16	62
146	long	2987	2977	-10	52

147	short	2977	2991	-14	38
148	long	2991	2977	-14	28
149	short	2977	2969	8	36
150	long	2969	2979	10	46
151	short	2979	2978	-1	45
152	long	2978	2964	-14	31
153	short	2964	2975	-11	20
154	long	2975	2965	-10	10
155	short	2965	2930	35	45
156	long	2930	2913	-17	28
157	short	2913	2931	-18	10
158	long	2931	2963	32	42
159	short	2963	2946	17	59
160	long	2946	2934	-12	47
161	short	2934	2926	8	55
162	long	2926	2926	0	55
163	short	2926	2926	0	55
164	long	2926	2907	-19	36
165	short	2907	2924	-17	19
166	long	2924	2905	-19	0
167	short	2905	2898	7	7
168	long	2898	2911	13	20
169	short	2911	2922	-11	9
170	long	2922	2952	30	39
171	short	2952	2972	-20	19
172	long	2972	2951	-21	-2
173	short	2951	2870	81	79

Come potete vedere non ci sono stati risultati strabilianti, anche se il mese si è concluso positivamente, 79 pips non ci mandano in visibilio. Rispetto alla precedente strategia le cose sono però migliorate. Considerate che sono state prese quasi tutte le operazioni usando solo uno stop catastrofico di 25 pips come limite massimo alle perdite e nessun filtro, e si è stati, praticamente, sempre in posizione operando in tutte le fasce orarie.

Quindi, qual è lo scopo di tutto questo? Dovete capire cos'è veramente il trading. Operate solo su ciò che vedete. La verità con cui operare è sempre sul grafico di fronte a noi. Non c'è altra verità. Non ci sono oscillatori, né medie mobili. Giusto le candele o le barre del nostro grafico.

Operando in questo modo sarete forzati ad imparare molte cose utili. Imparerete che potreste prendere un sacco di piccole perdite (101 loss, 9 operazioni in pari e 63 vincite nella nostra simulazione). Imparerete a non aver paura di ciò. Imparerete a curare i profitti e a proteggerli. Non dovete essere disposti a darli tutti indietro. Altra cosa importante che il test ci fa capire è che non è necessario che i trades vincenti siano maggiori come numero dei trades in loss, ma è molto più importante che le vincite siano più grosse delle perdite.

Inoltre, non permettete ad una operazione in gain si trasformi in loss. Le perdite devono essere sempre di dimensioni minuscole.

Trading Meccanico - Set & Forget

Non tutti hanno tempo e voglia di stare appiccicati al pc e seguire i mercati. Poi, chi è impegnato con un lavoro, che lo costringe a stare fuori o in viaggio, non ha proprio tempo da dedicare al trading. Per tutti quelli che hanno poco tempo o preferiscono starsene al mare o in dolce compagnia, piuttosto che davanti allo schermo del computer, si suggerisce di valutare il sistema illustrato nelle pagine che seguono. Il sistema si può applicare con strategie diverse. La prima delle due strategie è completamente del tipo "set and forget" che sta a significare piazza l'ordine e scordati. La seconda invece necessità di qualche controllo di tanto in tanto.

Nonostante il sistema sia completamente meccanico, nel senso che non utilizza nessun pattern o altro marchingegno che si possa ricondurre all'analisi tecnica o ad un trading di tipo discrezionale se non nella scelta della barra di riferimento, che una volta scelta quella resta, l'essenza di questo sistemino si basa sull'assunto principale dell'analisi tecnica: "I prezzi si muovono per tendenza".

Ora, qualunque sia la vostra opinione sull'analisi tecnica o qualunque sia l'idea che vi farete dopo aver approfondito l'argomento, basta guardare un qualunque grafico per verificare che questa affermazione è innegabile. Se è vero che i prezzi si muovono formando dei trend nei vari time frame, allora è chiaro che se il trend parte al rialzo i prezzi toccheranno livelli via via più alti almeno per un certo periodo e viceversa toccheranno livelli sempre più bassi in una tendenza al ribasso, fin quando non invertono cambiando direzione e formando un trend nell'opposta direzione. Pertanto, con questo sistema si tenterà di acchiappare il trend che si sviluppa qualsiasi sia la sua direzione, e, si sarà anche pronti a prendere la perdita nel caso di fallimento e ad entrare nell'opposta direzione.

SDASY (SenchoDAytradingSYstem)

Strategy 1

Il set up d'ingresso del sistema si basa sulla rottura di livelli di prezzo, quindi si opererà su breakout di livelli.

È un sistema intraday (si piazzano ordini una volta il giorno) ed è stato sviluppato prendendo spunto da un sistema chiamato SIBKIS ideato da TraderlineBreak e pubblicato sul forum Moneytec. Questo è un Forum da frequentare e leggere se masticate un poco d'inglese.

Sdasy è specifico per la coppia valutaria GBP/USD, perché è con la sterlina che si sono avute le migliori performance. Questo naturalmente dipende dalle particolari caratteristiche della sterlina molto più volatile e dinamica delle altre coppie valutarie

Occorrono solo 5 minuti al giorno (by night), anche meno. Giusto il tempo di chiudere la posizione precedente, se ancora aperta, e quello di immettere i nuovi ordini.

Non è necessario disporre di un grafico; è sufficiente conoscere il prezzo di apertura della barra delle 01:00 (00:00 GMT – 07:00pm EST)

Il prezzo battuto dal cross alle 01.00 è il nostro prezzo di riferimento. Si entrerà Long 30 pips più in alto del prezzo di riferimento o Short 30 pips più in basso del prezzo di riferimento.

Il sistema prevede l'esecuzione di massimo due operazioni il giorno. Un esempio pratico:

Giorno 18 Gennaio 2005 GPB/USD il prezzo di apertura della barra delle 01.00 è di 8626 (il nostro prezzo di riferimento).

Set up:	LONG	SHORT
Prezzo riferimento:	8626	8626
Filtro	+ 30	- 30
Prezzo inserimento ordini	**8656**	**8596**
Stop loss (**60** pips)	**8596**	**8656**
Limit (take profit **120** pips)	**8776**	**8476**

Qualunque dei due ordini viene eseguito per primo, l'ordine che rimane sul lato opposto permetterà di "reversare" la posizione, quando la prima posizione sarà stoppata.

Una posizione che rimane aperta si chiude alle 01.00 - Il prezzo di chiusura della posizione sarà anche il prezzo di riferimento della giornata che si apre.

Day	Date	Oper n°	P. Rif	Direr.	Entry	Exit	P/L	Note
1	18.05.05	1	8336	short	8306	8366	-60	stoppati
1	18.05.05	2	8336	long	8366	8393	27	Chiusura
2	19.05.05	3	8393	long	8423	8363	-60	stoppati
2	19.05.05	4	8393	short	8363	8356	7	Chiusura
3	20.05.05	5	8349	long	8379	8319	-60	Stoppati
3	20.05.05	6	8349	short	8319	8258	61	Chiusura
4	23.05.05	7	8254	long	8284	8290	6	Chiusura
5	24.05.05	8	8290	long	8320	8268	-48	Chiusura
6	25.05.05	9	8268	long	8298	8312	14	Chiusura
7	26.05.05	10	8312	short	8282	8203	79	Chiusura
8	27.05.05	11	8199	long	8229	8231	2	Chiusura
9	30.05.05	12	8231	short	8201	8239	-38	Chiusura
10	31.05.05	13	8235	short	8205	8178	27	Chiusura
11	01.06.05	14	8174	long	8204	8144	-60	Stopped
11	01.06.05	15	8174	short	8144	8100	44	Chiusura
12	02.06.05	16	8096	long	8126	8154	28	chiusura

Il totale delle 12 operazioni descritte è stato un loss di -31 pips

SDASY – Strategy 2

Nella strategy 1 non è previsto alcun intervento durante le 24 ore. La strategy 2 mantiene lo stesso set up, lo stesso stop loss iniziale di 60 pips e lo stesso profit di 120 pips.

Per chi ha tempo o lavora vicino al computer e quindi ha modo di intervenire la strategy 2 prevede man mano che i prezzi avanzano a nostro favore di spostare lo stop in trailing nel seguente modo:

- Quando gain 40 pips spostare stop in pari
- Quando gain 60 pips spostare stop a 20 pips di gain
- Quando gain 80 pips spostare stop a 50 pips di gain
- Quando gain oltre 100 pips spostare stop a 75 pips di gain

Strategia Spericolata – La regola del nove

Esiste un modo certo e sicuro per vincere e fare soldi sistematicamente nei mercati? La risposta a questa domanda è sicuramente no, almeno per noi traders comuni. Non c'è nulla di certo in quello che sarà il movimento dei mercati da quest'istante in poi. Non c'è modo per un trader comune di controllare e dirigere il movimento dei mercati. Per quanto le nostre analisi possano essere perfette ed abbiano preso in esame tutti gli aspetti da considerare e valutare, il mercato si muoverà sempre secondo una sua logica che dipende, tra le altre cose, dalla forza della domanda e dell'offerta, dalle aspettative di chi opera nei mercati, e dalle reazioni che queste aspettative scatenano. La mia 'idea, forse sbagliata, è che il mercato non va previsto, ma assecondato e cavalcato quanto più possibile.

Ora, non potendo agire sul mercato arrestandone la corsa se si muove contro, o accelerandola se viene a favore, si deve concentrare l'attenzione sulle variabili che un trader è in grado di governare e decidere. Queste variabili sono principalmente tre:

La percentuale di rischio per trade RPT
Il rapporto rischio rendimento R/R
Il numero delle posizioni Position size

Questi fattori sono stati discussi in varie parti del libro e trattati ampiamente nella sezione relativa al money management.

Il rischio per trade dipende in massima parte dalla nostra propensione al rischio e dalle performance ottenute dai metodi o sistemi che si utilizzano: percentuale delle perdite, numero massimo di perdite consecutive che ci si può aspettare e massimo drawdown. Quanto limitare il drawdown rispetto al capitale è una nostra scelta che dipende appunto dalla nostra propensione al rischio e da quanto si è disposti a perdere prima di chiudere l'operatività.

Per quanto riguarda il rapporto rischio rendimento si è visto che più alto è il rendimento rispetto al rischio, più è facile recuperare le perdite, ed inoltre, con un buon rapporto R/R non è necessario che le vincite, come numero, siano superiori alle perdite.

Anche il numero di posizioni, il size del trade, è una variabile che si può gestire, anche se lo si deve fare con grande cautela e senza superare un determinato rischio. S'è visto come aumentare il numero di posizioni, all'aumentare del nostro capitale, senza alterare la percentuale di rischio per trade.

In questo paragrafo sarà considerata la possibilità di variare il size del trade, tenendo conto dei parametri della nostra operatività e utilizzando un altro tipo di money management che non è per nulla raccomandato per il suo alto rischio.

I metodi di money management si dividono in due categorie, Martingala e Antimartingala. Quello sin ora discusso (a parte l'esempio relativo al "PIM Srategy 1" è stato l'Antimartingala. Il metodo antimartingala è comunemente riconosciuto come un buon metodo di money management. La caratteristica maggiore di questo metodo è che permette una crescita geometrica dei profitti durante una striscia positiva. Durante una striscia negativa impone di ridurre il size della posizione e permette di controllare meglio il

drawdown. Come pecca, il money management Antimartingala, ha quella di non permettere un recupero veloce delle perdite.

Il money management Martingala prevede che al decrescere del valore del capitale si aumenti il size del successivo trade. La caratteristica base della martingala è quella di consentire recupero veloce delle perdite (quando va bene).

La Martingala è probabilmente il più vecchio dei sistemi di scommessa. È stato originariamente sviluppato per il gioco della roulette, ma può essere usato per qualsiasi tipo di gioco. Sebbene il sistema sia stato sviluppato per il gioco d'azzardo, il metodo, "money management Martingala", può esser facilmente usato per il trading.

Esistono tante varianti del sistema Martingala, comunque, la sua forma più semplice prevede di raddoppiare l'entità della scommessa ad ogni perdita fino al verificarsi di una vincita. Questa vincita finale dopo una striscia di perdite consecutive recupererà tutto il denaro precedentemente perso, più un profitto che sarà uguale alla somma originale della scommessa. Non ha importanza il numero delle perdite subite finché si è in grado di raddoppiare la puntata sino all'eventuale colpo vincente.

La cosa negativa è che il valore della puntata aumenta drasticamente durante una serie negativa. Quelli di noi che non hanno le possibilità economiche di Berlusconi o Bill Gates, faranno bancarotta prima di essere salvati da una puntata o trade vincente. Questo è più vero se si gioca al casino, in quanto c'è sempre un limite sulla puntata massima per evitare che i giocatori molto capitalizzati possano sfruttare questa strategia.

Il problema con il sistema della Martingala è quello relativo al size della puntata che diventa enorme dopo un certo numero di perdite di fila. Il sistema funzionerà sicuramente se si dispone di un ingente capitale e tempo a disposizione. Non ha importanza quanto sarà grande la striscia negativa, ci sarà sempre un colpo vincente per recuperare le perdite.

Questo sistema si può raccomandare solo a chi possiede una ricchezza illimitata. Per il resto di noi, la Martingala è un sistema che porta velocemente al disastro economico.

Detto questo, vediamo quella che è stata chiamata "La regola del 9" o Tecnica di trading spericolata, e, quindi, da maneggiare con cautela.

Per usare questa strategia il presupposto è di avere un metodo o sistema il cui numero di perdite consecutive sia inferiore a Nove. Perché nove? Perché oltre le nove perdite i capitali che necessitano cominciano ad essere impegnativi, almeno per l'autore.

Supponete di avere a disposizione un capitale di 9.900$

Suddividete questo capitale in nove parti. Ogni parte sarà 1.100$. Suddividete questi 1.100$ in 9 opportunità di trading; vale a dire, 9 possibili operazioni con stop loss di 20 pips ciascuno. Supponendo di fare un'operazione al giorno, si potrebbe operare per più di una settimana. Capirete dopo perché utilizzando uno stop loss di 20 pips è possibile bruciare la prima parte di account in nove operazioni.

Bisogna essere abbastanza sfortunati, per beccare 9 perdite consecutive. Comunque, dovranno essere colte tutte le opportunità che il mercato offre e quindi si opererà anche

diverse volte durante il giorno o non si opererà per niente se non si realizza il nostro set up d'ingresso.

Prima di parlare del set up, occorre innanzitutto vedere quale deve essere il ritorno atteso per ogni 20 dollari o pips che si mettono a rischio. Dovrebbero entrare in gioco le statistiche della nostra operatività (un trader che si rispetti e degno di questo nome deve avere un piano operativo preparato anzitempo e deve tenere un record di tutte le operazioni effettuate, anche di quelle simulate).

Conoscere, qual è stata la percentuale d'operazioni vincenti rispetto a quelle perdenti, aiuta enormemente. C'è una gran differenza tra 50% e 80%, ed è chiaro che vincere 8 operazioni su 10 o 16 su 20 è molto meglio che vincerne 5 su 10 o 10 su 20. La conoscenza della percentuale d'operazioni vincenti non sempre è sufficiente, e da sola non chiarisce quale dovrà essere il target da raggiungere se non si quantifica l'ammontare medio delle vincite. Queste vincite dovranno essere tre volte l'ammontare del rischio.

Se si utilizza un rapporto profit/loss pari a 1, in teoria, ci si deve aspettare un numero uguale d'operazioni in vincita e operazioni in perdita. Se si aumenta il rischio allargando lo stop loss a 20 pips anziché a 10 pips, la percentuale di trades vincenti aumenterebbe rispetto all'ipotesi di utilizzare stesso rapporto Profit/loss; però, ad esempio, anche con il 60% di vincite, si realizzano solo perdite (6 x 10 = 60 pips contro 4 x 20 = 80 pips e non si stanno considerando i costi). Allo stesso modo se si sposta il Limit (obiettivo di profitto) in avanti lasciando immutato lo stop loss, il numero d'operazioni vincenti diminuisce.

Ogni volta che si individua o si pensa di individuare un trend non si saprà mai per quanto tempo e fino a che prezzo esso si protrarrà. Nonostante ciò, la scelta del nostro ingresso deve esser fatta in modo tale da consentire, almeno in teoria, un ampio movimento dei prezzi dell'ordine o superiore ai 60 pips, meglio se molto di più.

La gestione di questo metodo dovrebbe consentire di uscire in vincita, anche se questi gain dovessero risultare inferiori come numero ai loss.

Per poter avere una reale chance di successo si deve fare in modo (noi trader comuni) che il rapporto win/loss medio sia di 3 a 1. Questo vuol dire che se il nostro rischio è di 20 pips, il profitto a cui mirare deve essere mediamente 60 pips. Naturalmente, questo obiettivo non è di facile realizzazione; le probabilità di vincita aumentano, come si è visto, se diminuisce il numero di pips da portare a casa.

Con questo rapporto, se su 4 volte si vince una sola volta, si riesce almeno a restare in pari. Se si riesce a fare una vincita su tre operazioni, si raggiunge lo scopo di portare a casa profitti costanti nel tempo.

Per migliorare le nostre performance, si deve cercare quanto più possibile di evitare che un'operazione che inizialmente si è mossa nel verso giusto entrando in gain, si chiuda con una perdita. Pertanto, quando si realizzano 25-30 pips di profitto sulla carta, si sposterà lo stop a pareggio, in modo da evitare che una rapida inversione del mercato produca una perdita.

Applicando questa regola di spostare lo stop loss a pareggio appena possibile si può ipotizzare che su quattro operazioni si realizzeranno: 2 perdite, 1 pari e 1 vincita. Pertanto,

si porteranno a casa 20 pips di profitto ogni 4 operazioni. Non è eccezionale, ma neanche da buttare.

Questa strategia prevede un'altra regola. Questa regola stabilisce di incrementare il numero di contratti dopo la terza perdita consecutiva. Per cui, dopo aver accumulato 60 pips di perdita si entra con due contratti. Si potrà realizzare una vincita e si avrà: 2 x 60 = 120; 120 – 60 = 60 pips; oppure, si potrà realizzare un pari; in questo caso nella prossima operazione si entra sempre con due contratti; oppure, si potrà realizzare un'altra perdita portando così il loss complessivo a 100 pips. In questo caso, nella successiva operazione si entrerà con 3 contratti. Le possibilità sono sempre tre. Per semplificare, si considereranno le due estreme: vincita e perdita.

Se si vince avremo 3 x 60 = 180; 180 – 100 = 80 pips di gain; oppure una perdita pari a 60 pips che sommati ai 100 fanno 160 pips complessivi. Se si perde, nella sesta operazione si entra con 5 contratti. Se si vince, si realizzeranno 300 pips a cui si dovranno togliere 160 pips di loss; rimangono 140 pips di gain. Se si perde, si realizzeranno 100 pips di loss che sommati ai precedenti loss fanno un totale di 260 pips. Si sta perdendo ¼ del nostro account, ma non ci si deve scoraggiare …. l'operazione buona prima o poi arriverà.

Fiduciosi o quasi, si entrerà nella settima operazione con 8 contratti. Se si risolve positivamente otterremo 480 pips di gain, il gain netto invece sarà di 220 pips. Se, invece, continua la fase negativa la perdita sarà di 160 pips che sommati ai 260 precedenti fanno 420 pips. Si è vicini al 50% di loss.

A questo punto è bene fare una riflessione sul tipo di segnale che si sta utilizzando per l'ingresso. Sette su sette è sempre possibile ed anche i grandi traders incappano in serie negative di questa entità o superiori. La cosa importante è di essere sufficientemente capitalizzati ed avere massima fiducia nel proprio metodo. Non si sta entrando completamente "a vanvera" e prima o poi il mercato dovrà imboccare con decisione la nostra direzione.

Se questa fiducia non c'è non dovete operare. Se non siete in grado di individuare un corretto segnale d'ingresso e soprattutto il giusto timing, allora è bene che desistiate.

È bene notare che con un capitale di soli 500$ potete solo permettervi sette operazioni utilizzando questo tipo di position sizing e money management.

S'arriva così all'ottava operazione. Si entra con 13 contratti. Si potranno perdere 260 pips che aggiunti ai precedenti loss fanno 680 pips. La vincita in questo caso sarà di 780 pips che al netto delle precedenti perdite sarà di 360 pips

Forse avrete notato che questo incremento di lotti si basa sulla progressione numerica di Fibonacci (1,1,2,3,5,8.13,21….). Avrete pure notato che, a grandi passi, ci si sta avvicinando all'esaurimento del capitale, i primi 1.100$.

C'è spazio per un'ultima operazione…. la nona. Se si vince, si avrà: 21x60 = 1260; 1260 – 680 = 580 punti di gain. Dopo ogni vincita s'inizia sempre con un contratto. Se si perde anche la nona il nostro account si azzera.

A questo punto non si potrà più perdere per esaurimento della materia prima. È l'occasione giusta per rivisitare tutte le operazioni, analizzarle attentamente e cercare di capire il motivo di questa disastrosa serie negativa. È importante capire se si è incappati in una particolare fase di mercato particolarmente penalizzante, oppure se questo esito è dovuto alla nostra scarsa propensione nella selezione delle operazioni o al money management che è completamente sballato almeno per il sistema che si sta utilizzando.

Nel primo caso i problemi si risolveranno probabilmente in breve tempo. Nel secondo caso, invece, si dovrà abbandonare l'idea di operare, prima di avere approfondito tutte le questioni legate al trading e alla selezione delle operazioni in relazione al mercato in cui si sta operando. La selezione delle operazioni insieme con un'adeguata pianificazione è imprescindibile. Dovrete imparare a riconoscere quando un trend sta per avere inizio; parimenti importante è imparare ed essere sempre più esperti nel decifrare quando un trend sta finendo. Com'è possibile? Con lo studio, l'osservazione, la simulazione e la pratica quotidiana.

Se s'incappa in questa serie negativa di nove operazioni consecutive e si decide di continuare, si deve iniziare utilizzando nuovamente un contratto e sempre 1.100$ di capitale.

Questa volta dovrebbe andare meglio e piano piano si recupereranno le perdite subite sino a raggiungere obiettivo di far crescere il capitale.

Ogni 1.100$ di gain si incrementerà di un lotto partendo con due contratti e la progressione sarà: 2,2,2,4.6,10,16,26,42….. e poi 3,3,3,6,9,15,24,39,63 ….. e così via.

Quando s'arriva a 11.000$ di capitale si potrà utilizzare un lotto intero. Se continua ad andare bene, il suggerimento è di restare con i piedi per terra, e continuare con 1 lotto intero, senza incrementare più il numero di contratti.

Chi vuol procedere gradualmente con meno aggressività e senza eccessi può conservare i gain maturati e continuare tranquillamente con solo 1.100$. In questo modo quando s'incappa in un periodo particolarmente sfortunato si limitano le perdite ai soli 1.100$

In questa strategia la bravura o la fortuna nell'identificazione dei livelli e del timing d'ingresso hanno senz'altro un ruolo. Se uno come trader è una schiappa ed entra sempre quando un trend sta per esaurirsi, non potrà andare molto avanti. Poi c'è da dire che lo stop loss stretto (20 pips) è un grosso handicap.

Questo tipo di gestione prevede di indovinare il trend (o un movimento superiore a 60 pips) almeno una volta su nove. Il vero guaio consiste nel fatto che si potrebbe indovinare il trend tutte le volte, ed essere, comunque, buttati fuori mercato a causa dello stop loss troppo stretto.

Naturalmente, si può decidere per uno stop loss molto più largo. In questo caso bisogna sempre allargare il Limit ed adeguare il capitale iniziale conseguentemente.

Questo modo di gestire le perdite aumentando l'esposizione nel mercato ad ogni successiva perdita è una strategia da giocatore d'azzardo e prima o poi porta alla rovina specialmente se non si limita adeguatamente il numero delle puntate totali. Naturalmente, potete provarla, ma SOLO IN DEMO.

Come traders o aspiranti tali ci si dovrebbe astenere dal praticare questo genere di scommesse più adatte ai gamblers (giocatori d'azzardo). Un accorto money management suggerisce di comportarsi in modo contrario a questo qui descritto. Si dovrebbe, in pratica, ad ogni successiva perdita rischiare sempre la stessa percentuale del segmento di capitale che rimane ad ogni declino.

Il set up non è altro che il verificarsi di determinate condizioni che permetteranno d'identificare il possibile punto o livello d'ingresso. Maggiore è la nostra capacità d'identificare l'inizio o la continuazione di un trend, tanto maggiori saranno le opportunità di guadagno e tanto minore la necessità di incrementare il numero di contratti con il conseguente rischio, sempre presente, di prosciugare il nostro capitale.

La regola che c'impone uno stop loss di 20 pips ci costringe a cercare una strategia che terrà conto di questo, e pertanto, si dovranno cercare aree importanti di supporto o di resistenza dei prezzi in prossimità delle quali si può ipotizzare un'inversione o una continuazione sostanziosa del trend in atto. Si deve cercare, in sostanza, d'individuare i punti di svolta del mercato. Una missione impossibile.

I 20 pips di stop non sono il massimo. Se lo si riduce ancora si corre il rischio, pur avendo azzeccato la direzione, di essere buttati fuori dagli inevitabili ritracciamenti del mercato. Se si allarga troppo lo stop fissandolo poniamo a 30- 40 pips si avrà la necessità di disporre di un capitale iniziale molto più grosso e dell'incoscienza di rischiarlo. Il Limit dovrà essere allargato conseguentemente a 90-120 pips.

Nel cercare di individuare questi livelli si dovrà tenere conto di tutti gli indizi che ci possono aiutare nella loro identificazione. Comunque, a causa della strettezza dello stop si sarà quasi costretti ad anticipare i segnali d'ingresso.

Se avete un buon metodo che vi da soddisfazioni, non state a perdere tempo a cercarne uno nuovo, continuate con il vostro, qualunque esso sia. È chiaro che se avete un metodo o una strategia giusta ed equilibrata cambiare sarebbe insensato.

La difficoltà non sta tanto nel trovare un punto d'ingresso, quanto nel trovarne uno al quale è logico applicare uno stop loss di 20 pips. Se si vuole che lo stop sia posizionato sotto o sopra un punto naturale di supporto o resistenza, una trend line, il punto 3 di un 123 rialzista o ribassista, o di un 1-4, allora, molto spesso si dovranno scartare degli ottimi segnali perché lo stop loss andrebbe allargato conseguentemente. In questi casi potrebbe essere utile (ma molto più rischioso) anticipare il livello d'ingresso. Per anticipare il livello d'ingresso si entra quando la barra attuale rompe il massimo o il minimo della barra di ritracciamento che ha stabilito il punto 3 o il punto 1-4.

In ogni modo, per provare questa strategia di money management e fornirvi un esempio pratico, si è scelto di utilizzare un metodo operativo completamente meccanico, in modo che non ci sia niente di discrezionale, e che la riuscita o meno della simulazione non possa essere imputata alla discrezionalità operativa.

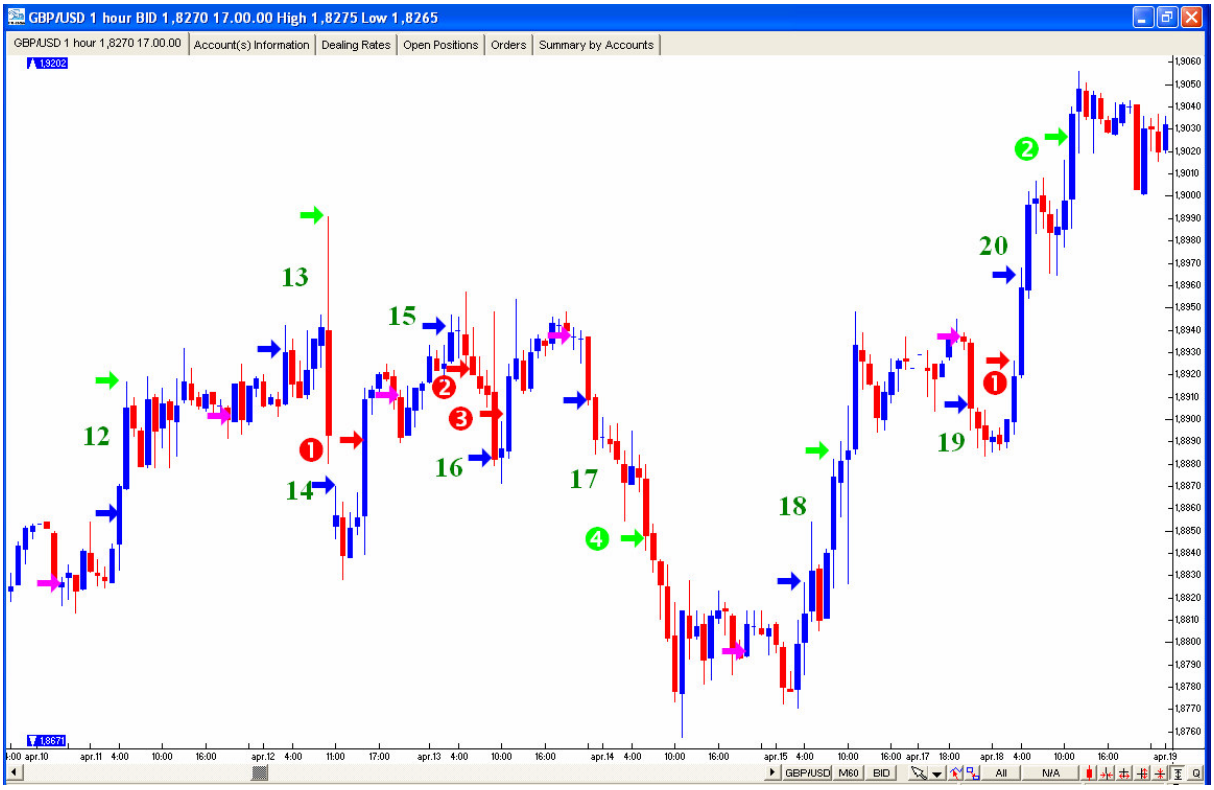
Il sistema, Sdasy, utilizzato nella simulazione è stato precedentemente descritto, ma è stato adattato per rientrare nei parametri di questa strategia.

Il set up d'ingresso è lo stesso del metodo originale, mentre stop loss e profit sono stati cambiati e portati rispettivamente a 20 e 60 pips. Lo stop sarà spostato in parità quando i prezzi raggiungeranno + 30 pips.

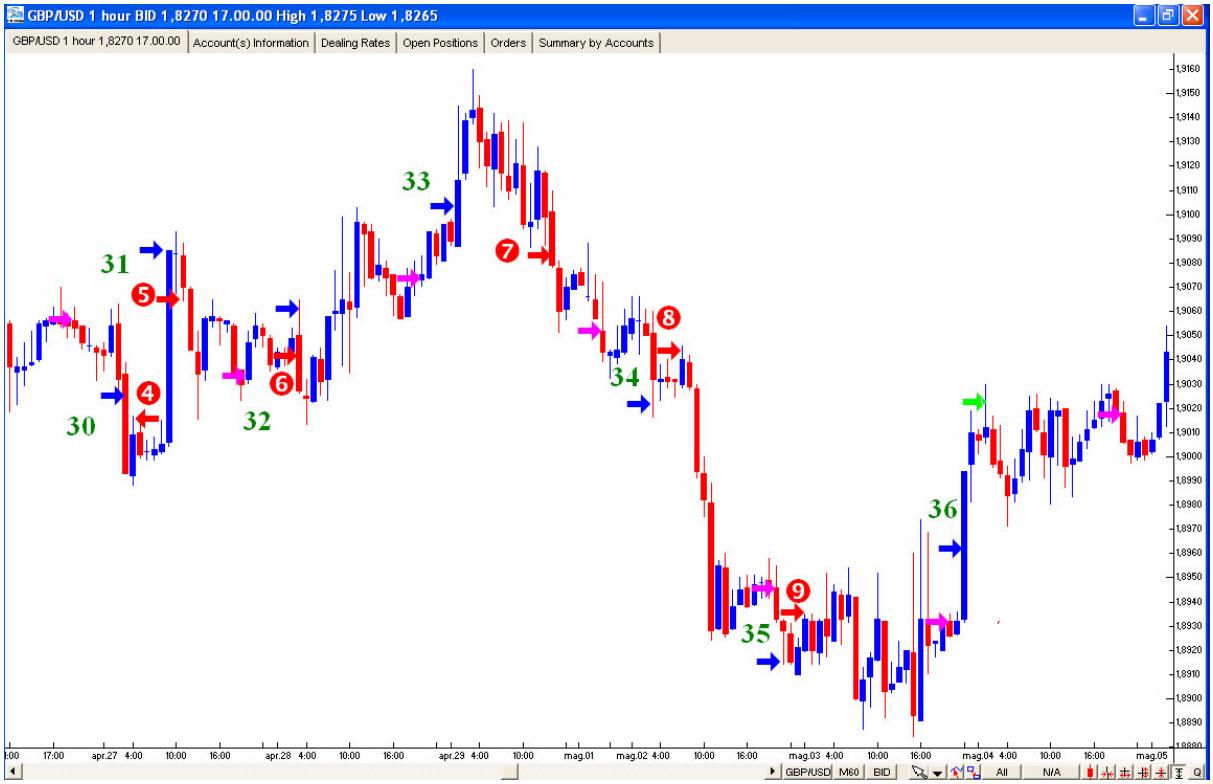
Il set up dell'entry (ingresso) potete farlo con qualsiasi metodo di vostro gradimento. Chi sa leggere e interpretare oscillatori e indicatori vari li può, anzi, li deve utilizzare anche se con la dovuta cautela; nel trading, qualsiasi strumento ritenuto utile deve essere utilizzato. Se siete esperti di astro-finanza e avete fiducia nella sua applicazione usatela pure. Tutto ciò che vi ha permesso e vi permette di guadagnare nei mercati ha pari dignità.

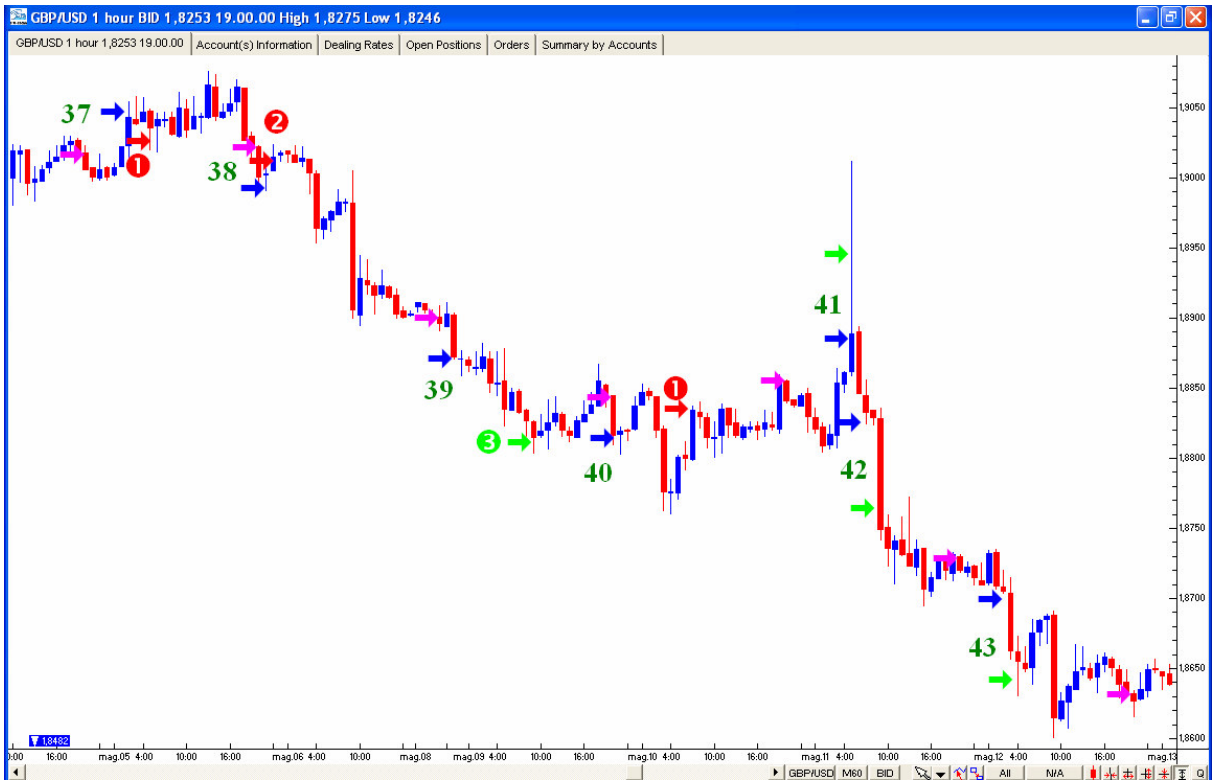
Tutti sanno che non esiste un'operazione speculativa sicura, si ragiona in termini di probabilità e non di certezza. Operare in un ambiente dove la perdita è ineliminabile richiede un'assoluta fiducia nelle proprie capacità. Inoltre, l'ambiente del trading richiede di agire con un altissimo grado di limitazione e autocontrollo, in parole povere richiede DISCIPLINA.

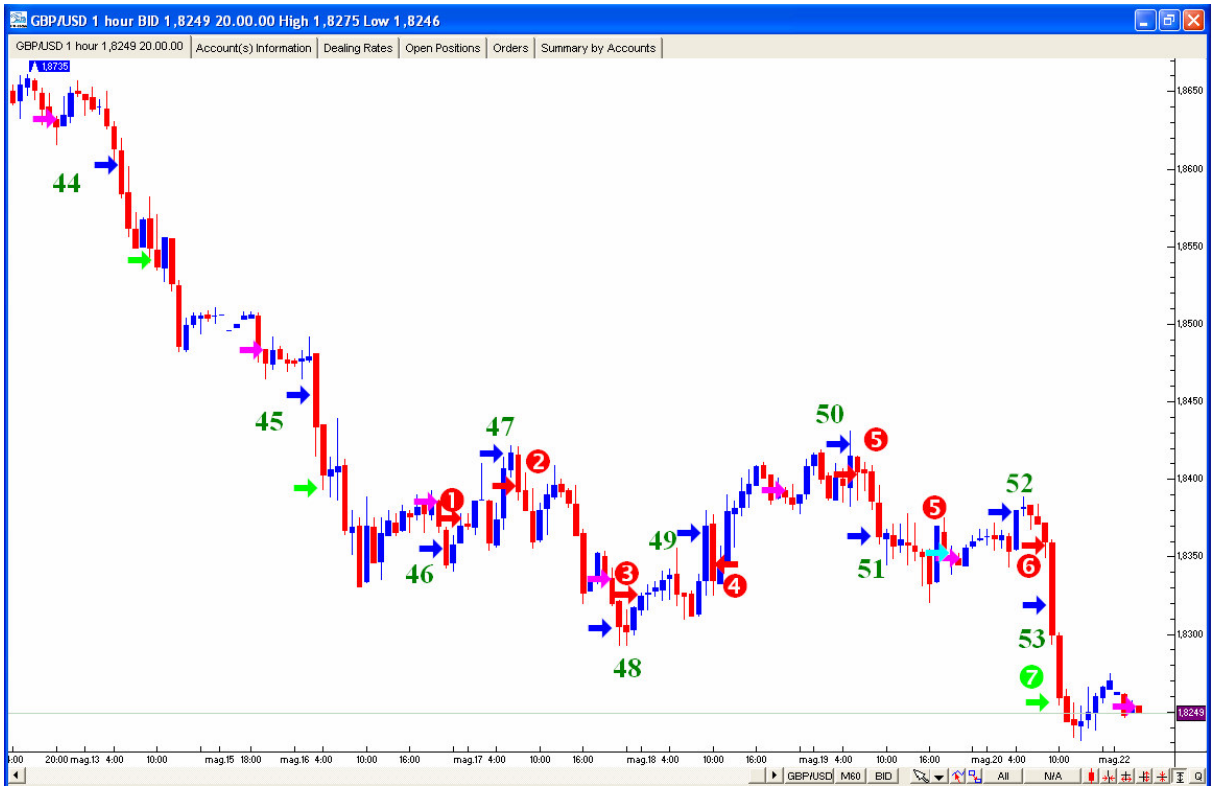
Operare nei mercati finanziari con regole definite ma avendo attese flessibili, porre le probabilità a proprio favore, limitare i rischi speculando in maniera proporzionata al proprio capitale sono le condizioni necessarie per emergere.


GBP/USD 1 hour BID 1,8270 17.00.00 High 1,8275 Low 1,8265
GBP/USD 1 hour 1,8270 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
12
13
14
15
16
17
18
19
20

GBP/USD 1 hour BID 1,8270 17.00.00 High 1,8275 Low 1,8265
GBP/USD 1 hour 1,8270 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
21
22
23
24
25
26
27
28
29


GBP/USD 1 hour BID 1,8270 17.00.00 High 1,8275 Low 1,8265
GBP/USD 1 hour 1,8270 17.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
30
31
32
33
34
35
36


GBP/USD 1 hour BID 1,8253 19.00.00 High 1,8275 Low 1,8246
GBP/USD 1 hour 1,8253 19.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
37
38
39
40
41
42
43


GBP/USD 1 hour BID 1,8249 20.00.00 High 1,8275 Low 1,8246
GBP/USD 1 hour 1,8249 20.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53

BID 1,8128 10.00.00 High 1,8254 Low 1,8092
10.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
54
55
56
57
58

Trade n°	Prezzo Rif.	Direzione	Entry	Lotti	Profit/Loss	Total
1	8872	long	8902	1	+ 60	+ 60
2	8872	short	8842	1	+ 60	+ 60
3	8788	short	8758	1	- 20	(-20)
4	8761	short	8731	1	- 20	(-40)
5	8761	long	8791	1	- 20	(-60)
6	8797	long	8827	2	- 40	(-100)
7	8797	short	8767	3	-60	(-160)
8	8792	long	8822	5	- 100	(-260)
9	8792	short	8762	8	- 160	(-420)
10	8706	short	8756	13	- 260	(-680)
11	8706	long	8736	21	+ 1260	+ 700
12	8825	long	8855	1	+ 60	+ 760
13	8899	long	8929	1	+ 60	+ 820
14	8899	short	8869	1	- 20	(-20)
15	8910	long	8940	1	- 20	(-40)
16	8910	short	8880	1	- 20	(-60)
17	8937	short	8907	2	+ 120	+880
18	8794	long	8824	1	+ 60	+ 940
19	8937	short	8907	1	- 20	(-20)
20	8937	long	8967	1	+ 60	+ 980
21	9041	short	9011	1	- 20	(-20)
22	9041	long	9071	1	- 20	(-40)
23	9170	long	9200	1	- 20	(-60)
24	9170	short	9140	2	- 40	(-100)
25	9182	long	9212	3	- 60	(-160)
26	9182	short	9152	5	+300	+ 1120
27	9085	long	9115	1	-20	(-20)
28	9160	short	9130	1	-20	(-40)
29	9111	short	9091	1	-20	(-60)
30	9056	short	9026	2	-40	(-100)
31	9056	long	9086	3	-60	(-160)
32	9032	long	9062	5	-100	(-260)
33	9073	long	9103	8	-160	(-420)
34	9052	short	9022	13	-260	(-680)
35	8946	short	8916	21	-420	+20
36	8932	long	8962	1	+ 60	+ 80
37	9018	long	9048	1	- 20	(-20)
38	9022	short	8992	1	- 20	(-40)
39	8901	short	8871	1	+ 60	+100
40	8845	short	8815	1	-20	(-20)
41	8855	long	8885	1	+ 60	+ 140
42	8855	short	8825	1	+ 60	+ 200
43	8730	short	8730	1	+ 60	+ 260
44	8632	short	8602	1	+ 60	+ 320
45	8484	short	8454	1	+ 60	+ 380
46	8386	short	8356	1	-20	(-20)
47	8386	long	8416	1	- 20	(-40)

48	8336	short	8306	1	- 20	(-60)
49	8336	long	8366	2	-40	(-100)
50	8393	long	8393	3	-60	(-160)
51	8393	short	8363	5	+ 54 (5x9)	(+ 54)
52	8349	long	8379	5	-100	(- 260)
53	8349	short	8319	8	+ 480	+ 654
54	8254	long	8284	1	- 20	(- 20)
55	8290	long	8310	1	-20	(-40)
56	8268	short	8238	1	-20	(-60)
57	8312	short	8262	2	120	714
58	8199	long	8229	1	-20	(-20)
59	8231	short	8201	1	-20	(-40)
60	8235	short	8205	1	60	734
61	8174	long	8204	1	-20	(-20)
62	8174	short	8144	1	-20	(-40)
63	8096	long	8126	1	60	754

Nota: le ultime cinque operazioni nella tabella non sono riportate sui grafici.

Come potete vedere dalla tabella, nella simulazione, alla trentacinquesima operazione, si sono verificate nove perdite consecutive. Nonostante ciò, il saldo dei pips, almeno fin quando si è concluso questo breve test, è stato positivo.

Trend Scalping

Tratto da un articolo di Boris Schlossberg e pubblicato sulla rivista SFO

Le caratteristiche del mercato Forex non sono adatte allo scalping . Per capire perché il forex è più adatto al trading di posizione e allo swing trading è bene esaminare le differenze operative tra il mercato spot delle valute e gli altri mercati come quello azionario e dei futures.

A differenza del marcato azionario, dei futures e delle opzioni, che sono trattati in un mercato centralizzato e regolamentato, il mercato spot delle valute è un mercato completamente decentralizzato oltre che non regolamentato e senza un centro unificante. Per operare con le azioni, i futures o le opzioni i traders accedono alla "Borsa" attraverso un broker che funge come agente in ogni operazione, e al quale si paga una commissione.

Nel Forex, i traders entrano nel mercato negoziando direttamente col dealer che agisce come controparte. In questo tipo di mercato i traders devono stare molto attenti a scegliere dei dealers che abbiano una buona reputazione e siano regolati e riconosciuti dagli organismi di controllo.

È bene ricordare che a differenza degli altri mercati, il Forex è un mercato basato sullo spread piuttosto che sulle commissioni. I dealers non caricano alcuna commissione e nessuna tariffa, ma richiedono che tutti gli ordini di acquisto siano eseguiti al prezzo ask (prezzo più alto) e quelli di vendita al prezzo bid (prezzo più basso). La differenza tra bid e ask , lo "spread", rappresenta il guadagno dei dealers nel Forex.

Questa differenza strutturale tra Forex e altri mercati ha un impatto sul profitto dei traders. In un mercato elettronico centralizzato come ad esempio il Chicago Board of Trade, operando sul mini Dow futures (YM), tutti i traders pagano una commissione round-turn, ma allo stesso tempo a tutti è dovuto di esporre in un book centralizzato il loro prezzo bid o ask. Poniamo che il mini-contratto del Dow futures quoti 10700 bid e 10701 ask, e il nostro ordine sia scattato. Si sta facendo scalping per pochi ticks con un time frame di brevissimo termine.

Se si è forzati a comprare al prezzo ask 10701 e poi vendere al bid ,quando i prezzi raggiungono poniamo10704 (il mercato in quel momento quoterà 10703 bid, 10704 ask) si faranno due ticks di gain avendo comprato a 20701 e venduto a 10703. Questo tipo di metodo di trading è fattibile nel mercato dei futures, ma non è da prendere in considerazione nel Forex.

Immaginate di fare trading nel Forex e di utilizzare un time frame di brevissimo termine con uno stop loss di 10 pips e un target 10 pips. Assumete di stare operando solo con la coppia valutaria EUR/USD, che è il più liquido strumento finanziario al mondo. In ragione di questa massiccia liquidità, lo spread è il più piccolo del Forex e quasi nessuno lo da superiore a 3 pips.

Nel nostro caso assumiamo di tradare l'EUR/USD con 10-pips di Limit e 10-pips di stop con uno spread di 2 pips.

Se L'EUR/USD quota 1.2200/1.2202 e si vuole andare Long, dovete comprare a 1.2402 e vendere a 1.2412 in modo da intascare 10 pips. Il prezzo in realtà deve salire di 12 pips in

quanto L'EURUSD dovrà arrivare a 1.1212 bid e 1.2414 ask per realizzare il vostro obiettivo. Nell'altro verso, se lo stop è settato a meno 10 pips, i prezzi devono scendere solo di otto pips, da 1.2200 bid a 1.2192 bid, per essere stoppati fuori.

In sostanza, in un mercato basato sullo spread, un trader che vuole guadagnare 10 pips di profitto con 10 pips di rischio, dovrà fare nella realtà 12 pips sulla sua vincita, ma avrà solo 8 pips di margine prima di essere stoppato fuori. Questo vuol dire che la distanza dalla perdita è molto più vicina e quella dalla vincita molto più lontana. Naturalmente, non si stanno considerando le altre coppie valutarie che hanno spread più larghi o i cross come GBP/JPY o GBP/CHF dove lo spread può raggiungere e superare i 10 pips.

Oltretutto c'è da dire che molti dealers del forex guardano male questo tipo di traders che entrano ed escono velocemente dalla posizione e possono, se vogliono, mettere l'account di questi scalpers sull'esecuzione manuale in modo da rallentare il flusso dei loro ordini.

Prima di esprimere riprovazione per una così appariscente pratica manipolativa, dovete capire il modello organizzativo di base della maggior parte dei dealers. Questi dealers esistono per dare liquidità al mercato delle valute che fino a pochi anni addietro era completamente inaccessibile ai piccoli speculatori come noi. Per facilitare l'accesso al mercato, i dealers devono costantemente mantenere un bilanciamento degli ordini in modo da poter far incontrare i compratori e i venditori e riscuotere il loro guadagno attraverso lo spread. Un trader molto attivo, specialmente uno che usa una leva molto alta e un grosso size, provoca un completo svuotamento del book del dealer (stiamo parlando di dealer del Forex per trader retail) e questo non permette al dealer di coprire il rischio nel mercato interbancario con uno degli attori istituzionali come Citybank o Goldman Sachs prima che il prezzo cambi. Uno scalper nel mercato forex è come un ospite indesiderato che si piazza a casa vostra …. lo sopportate un paio di giorni, ma poi lo buttate fuori.

Naturalmente ci sono trader che operano nel brevissimo periodo con successo e ci sono dealers che permettono questo tipo di operatività. Esistono pochi eletti che hanno la sovraumana abilità di afferrare i movimenti nel mercato al giusto momento e hanno un innato intuito per il flusso dei prezzi.

I traders normali, invece, che preferiscono utilizzare dei set up di breve termine possono avere successo nel Forex se usano delle metodologie appropriate. Un'interessante idea da esplorare è quella che Boris Schlossberg ha denominato "position scalping", e che prende vantaggio dalla propensione delle valute di muoversi in tendenza.

A differenza delle azioni o dei bonds, le valute spesso sviluppano dei forti trend perché tendono a partire sui grossi temi macro-economici che ci possono mettere settimane ad essere pienamente assorbite dal mercato. Pertanto, operare col trend può essere uno sforzo che paga nel Forex.

Un modo semplice ed efficace per determinare il trend è quello di usare un filtro con tre medie mobili. Potete usare Un set di medie mobili semplici (SMA) o medie mobili esponenziali (EMA) secondo le vostre preferenze. L'idea è molto semplice e lineare. La strategia descritta nell'articolo è la seguente:

Inserite in un grafico con time frame orario una media mobile semplice dei prezzi di chiusura a 3 periodi, 20 periodi e 65 periodi. (Il 60 minuti è il time frame minimo consigliato

per operare nel Forex con un orizzonte di breve termine. I time frame inferiori generano troppi falsi segnali e i costi degli stop loss e dello spread risulteranno essere proibitivi).

Quando tutte e tre le medie mobili sono appropriatamente allineate con la media mobile a 3 periodi sopra quella a 20 periodi, che a sua volta è sopra quella a 65 periodi, allora i prezzi si trovano in un chiaro e stabilito uptrend. Discorso uguale ma inverso per un chiaro downtrend.

Comunque, l'accertamento del solo trend non è sufficiente. Per essere un vero e proprio seguace del trend piuttosto che un pivello che insegue il trend, occorre impiegare e tenere un approccio corretto e disciplinato.

In caso di uptrend, si dovrà comprare solo <u>sotto la media mobile a 3 periodi</u> (su una barra che chiude sotto la media a 3) e incrementare la posizione se i prezzi toccano la media mobile a 20 periodi.
Mentre, per stoppare in caso di inversione del trend, i prezzi devono chiudere sotto la media mobile a 65 periodi.
Si prende profitto non appena i prezzi chiudono sopra la media mobile a 3 periodi e poi si inizia di nuovo lo stesso processo.
Seguendo questa metodologia, un trader opererà soltanto nella direzione del trend e non sarà espulso dalla posizione finché il trend non abbia chiaramente invertito.

Naturalmente nel Forex è possibile fare anche trading intraday su time frame di breve e brevissimo, ma la scopo qui è di mettere in guardia i nuovi trader circa il potenziale pericolo di iniziare a tradare nel Forex con una mentalità da scalper. Il Forex è un mercato finanziario molto differente rispetto agli altri.

Il trading è una attività abbastanza difficoltosa. Non c'è ragione di farla diventare più complicata e difficile impiegando strategie che mettono le probabilità di successo a sfavore.

Questa del position scalping di Boris Schlossberg è una idea che potete valutare e in caso adattare al vostro stile di trading e alla vostra propensione al rischio.

Quella che segue è una strategia un poco differente da quella illustrata in precedenza e per questo prende il nome di:

Trend Scalping

Sencho non è in grado di fare scalping e pertanto non sa dare suggerimenti o idee di scalping che vadano bene per il Forex.

Il suo time frame preferito è il 60 minuti, ma non disdegna di tanto in tanto di andare a caccia di trend sul time frame Inferiori. Anche se è improprio chiamarlo così, Sencho dice di fare Trend scalping quando trada con time frames inferiori al 60 minuti. In effetti, si tratta di trading di posizione, anche se per le caratteristiche del metodo e per il time frame utilizzato (15 minuti) è facile fare parecchie operazioni al giorno, la maggioranza delle quali in perdita. In teoria tali operazioni potrebbero durare anche più giorni.

Gli strumenti per fare Trend Scalping sono due:

1. EMA144MP – Media mobile esponenziale del prezzo medio a 144 periodi
2. FFS8 – Filtro Falsi Segnali di 20 pips

Il Filtro falsi segnali può essere variato in base alla coppia valutaria e al time frame utilizzato. I 20 pips sono riferiti alla coppia GBPUSD e al time frame 15 minuti.

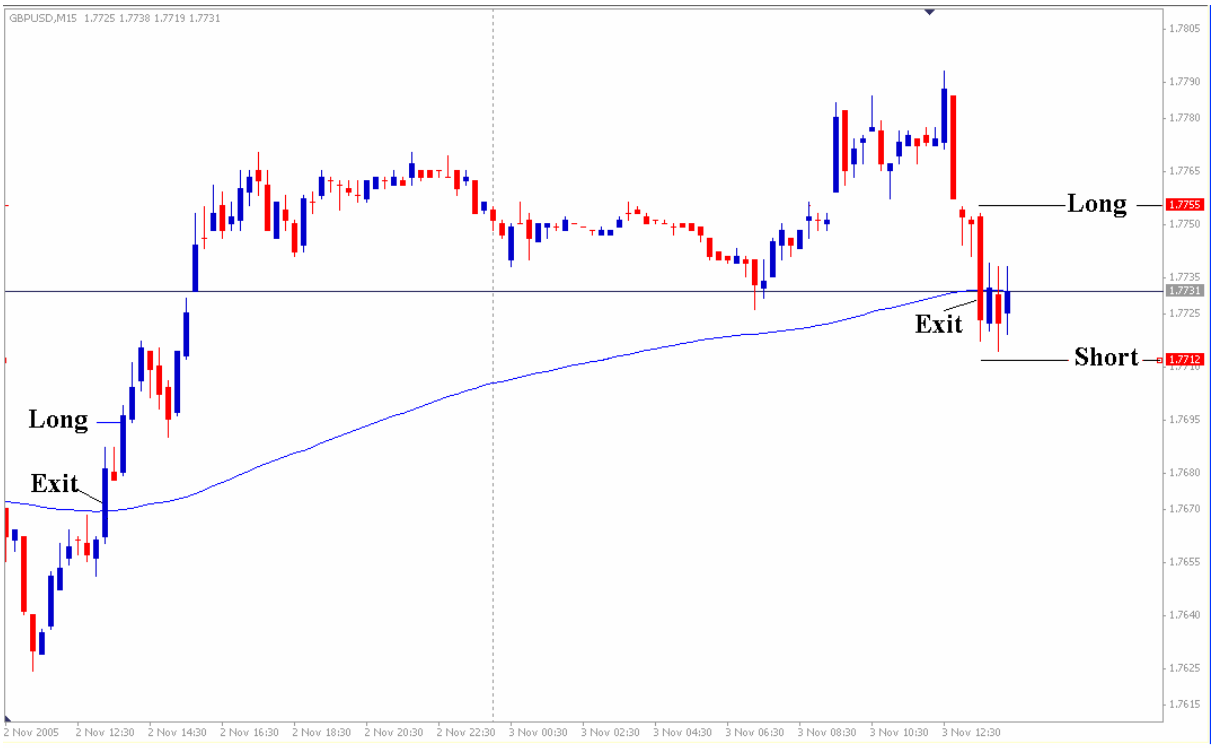
Entry – Long – quando i prezzi rompono al rialzo la media mobile e la superano di 20 pips + lo spresd mobile
Short – quando i prezzi rompono al ribasso la media mobile e la superano di 20 pips

Exit – Target 300 pips (questo valore è arbitrario)

Quando i prezzi invertono e superano di 1 pip la media mobile (si tiene conto dello spread)

Quando si è flat si posizionano gli ordini stop sopra e sotto la media mobile e si aggiustano come necessario.

Il test è stato effettuato manualmente con la piattaforma MetaTrader.



GBP/USD - EMA144 & FFS - Barre a 15 minuti - Entry su FFS(20) - Exit su EMA1

	Set UP	DIR	Entry		Stop	LIMIT
EMA	7669	Long	7693	LONG	7668	7993
Spread	4		20		7993	300
FFS	20	Short	7649	SHORT	7674	7349

Equity	6000	% Rischio	2,00%	N° Lotti	0,02	(Mini Lotti)

Target	50	100	150	200	250	300	400	500	Bin Ext
Luglio	404	520	541	619	819	837	746	746	746
Agostp	-407	-460	-414	-395	-409	-359	-446	-446	-446
Settembre	-268	-160	-132	-115	-15	85	149	249	212
Ottobre	191	377	455	457	380	414	414	414	326
Novembre	50	100	150	94	94	94	94	94	94
Dicembre									
Total	-30	377	600	660	869	1071	957	1057	932

Risultati & Statistica		Eq.Iniz.	6000	%P/L	15,53%	Equity	6000
Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	n pari
Luglio	746	1243	497	38	14	24	0
Agosto	-446	534	980	56	8	48	0
Settembre	212	1141	929	53	8	45	0
Ott0bre	326	852	526	39	11	28	0
Novembre	94	94	0	1	1	0	0
TOTALI	932	3864	2932	187	42	145	0

NOTA: Gli orari e i prezzi di questa simulazione sono riferiti alla piattaforma MetaTrader

Lotti	Prft Fctr	Avrg W/L per Trade	Avrg loss	Avrg Win	R/R	Avrg W/L per Lotto	Tot. W/L per Lotto	Max c.W	MaxDD %
187	1,32	5,0	-20,2	92,00	4,5	5,0	932	3	11,12%
%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%Wmese	%Wanno	Max c.L.	Max DD
77,54%	22,46%	0,00%	-25	505	24,53		46,60%	24	667

Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	N° Lotti	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	6000 Equity	P/L per Lotto	Prft NR	50	100	150	200	250	300
1	7/1/05 0.45	Short	7897	1	7589	7/6/05 7.30	308	308	6308	308	392	50	100	150	200	250	300
2	7/6/05 7.45	Long	7608	1	7583	7/6/05 8.30	-25	283	6283	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
3	7/6/05 8.45	Short	7564	1	7588	7/6/05 8.45	-24	259	6259	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
4	7/6/05 8.45	Short	7563	1	7588	7/6/05 10.15	-25	234	6234	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
5	7/6/05 10.15	Short	7563	1	7558	7/6/05 16.15	5	239	6239	5	42	5	5	5	5	5	5
6	7/6/05 17.30	Long	7597	1	7573	7/6/05 18.00	-24	215	6215	-24	4	-24	-24	-24	-24	-24	-24
7	7/6/05 20.45	Short	7554	1	7436	7/8/05 15.30	118	333	6333	118	260	50	100	150	200	250	118
8	7/8/05 16.15	Short	7411	1	7408	7/11/05 3.45	3	336	6336	3	81	50	3	3	3	3	3
9	7/11/05 4.15	Long	7427	1	7408	7/11/05 9.15	-19	317	6317	-19	15	-19	-19	-19	-19	-19	-19
10	7/11/05 9.30	Long	7433	1	7683	07/13/05 9.45	250	567	6567	250	355	50	100	150	200	250	300
11	07/13/05 10.00	Short	7664	1	7649	07/13/05 22.00	15	582	6582	15	135	50	100	15	15	15	15
12	07/14/05 0.30	Short	7624	1	7641	07/14/05 6.30	-17	565	6565	-17	30	-17	-17	-17	-17	-17	-17
13	07/14/05 8.30	Short	7616	1	7631	07/14/05 14.45	-15	550	6550	-15	50	50	-15	-15	-15	-15	-15
14	07/14/05 15.30	Short	7605	1	7603	07/15/05 5.45	2	552	6552	2	54	50	2	2	2	2	2
15	07/15/05 5.45	Long	7622	1	7597	07/15/05 6.00	-25	527	6527	-25	-4	-25	-25	-25	-25	-25	-25
16	07/15/05 6.00	Long	7623	1	7601	07/15/05 11.45	-22	505	6505	-22	9	-22	-22	-22	-22	-22	-22
17	07/15/05 12.00	Short	7583	1	7606	07/15/05 13.30	-23	482	6482	-23	0	-23	-23	-23	-23	-23	-23
18	07/15/05 14.30	Short	7581	1	7535	07/18/05 17.45	46	528	6528	46	123	50	100	46	46	46	46

5minuti Binario / TF 1min-Exit su FFS / TF 1min- Exit su EMA / GBPUUD 15 min / Foglio5 / Foglio6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
43	19	07/18/05 18.30	Short	7510	1	7418	07/20/05 10.00	92	620	6620	92	169	50	100	150	92	92	92
44	20	07/20/05 10.30	Short	7393	1	7413	07/20/05 12.30	-20	600	6600	-20	67	50	-20	-20	-20	-20	-20
45	21	07/20/05 13.15	Short	7388	1	7389	07/20/05 20.00	-1	599	6599	-1	122	50	100	-1	-1	-1	-1
46	22	07/20/05 20.00	Long	7408	1	7386	07/20/05 22.30	-22	577	6577	-22	46	-22	-22	-22	-22	-22	-22
47	23	07/20/05 22.30	Short	7368	1	7392	07/20/05 23.15	-24	553	6553	-24	14	-24	-24	-24	-24	-24	-24
48	24	07/20/05 23.45	Long	7411	1	7386	07/21/05 0.00	-25	528	6528	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
49	25	07/21/05 0.00	Long	7411	1	7497	07/22/05 12.45	86	614	6614	86	195	50	100	150	86	86	86
50	26	07/22/05 12.45	Short	7478	1	7503	07/22/05 13.00	-25	589	6589	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
51	27	07/22/05 13.00	Short	7478	1	7417	07/25/05 16.00	61	650	6650	61	144	50	100	61	61	61	61
52	28	07/25/05 16.15	Long	7436	1	7431	07/26/05 3.45	-5	645	6645	-5	37	-5	-5	-5	-5	-5	-5
53	29	07/26/05 4.30	Short	7412	1	7435	07/26/05 7.30	-23	622	6622	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
54	30	07/26/05 8.30	Long	7454	1	7429	07/26/05 8.45	-25	597	6597	-25	6	-25	-25	-25	-25	-25	-25
55	31	07/26/05 10.00	Short	7410	1	7420	07/26/05 16.45	-10	587	6587	-10	58	50	-10	-10	-10	-10	-10
56	32	07/26/05 17.15	Long	7439	1	7414	07/26/05 17.15	-25	562	6562	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
57	33	07/26/05 17.45	Short	7395	1	7420	07/26/05 18.15	-25	537	6537	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
58	34	07/26/05 21.00	Short	7394	1	7393	07/27/05 10.30	1	538	6538	1	55	50	1	1	1	1	1
59	35	07/27/05 11.00	Short	7368	1	7392	07/27/05 12.15	-24	514	6514	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
60	36	07/27/05 14.00	Short	7367	1	7391	07/27/05 14.45	-24	490	6490	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
61	37	07/27/05 14.45	Long	7410	1	7415	07/28/05 9.00	5	495	6495	5	63	50	5	5	5	5	5
62	38	07/28/05 9.00	Long	7440	1	7691	8/3/05 2.30	251	746	6746	251	311	50	100	150	200	250	300
63	39	8/3/05 3.15	Short	7672	1	7690	8/3/05 8.15	-18	728	6728	-18	19	-18	-18	-18	-18	-18	-18
64	40	8/3/05 9.45	Long	7709	1	7755	8/4/05 9.15	46	774	6774	46	111	50	100	46	46	46	46
65	41	8/4/05 9.15	Short	7736	1	7759	8/4/05 11.15	-23	751	6751	-23	21	-23	-23	-23	-23	-23	-23
66	42	8/4/05 11.45	Long	7778	1	7756	8/4/05 14.00	-22	729	6729	-22	24	-22	-22	-22	-22	-22	-22
67	43	8/4/05 16.15	Long	7781	1	7779	8/5/05 5.15	-2	727	6727	-2	44	-2	-2	-2	-2	-2	-2
68	44	8/5/05 6.45	Short	7760	1	7783	8/5/05 8.30	-23	704	6704	-23	10	-23	-23	-23	-23	-23	-23
69	45	8/5/05 9.30	Long	7802	1	7778	8/5/05 10.45	-24	680	6680	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
70	46	8/5/05 13.15	Long	7803	1	7780	8/5/05 14.30	-23	657	6657	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
71	47	8/5/05 14.30	Short	7761	1	7776	8/5/05 20.30	-15	642	6642	-15	42	-15	-15	-15	-15	-15	-15
72	48	8/5/05 20.30	Long	7795	1	7770	8/6/05 0.00	-25	617	6617	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
73	49	8/6/05 0.00	Short	7751	1	7766	8/6/05 9.00	-15	602	6602	-15	20	-15	-15	-15	-15	-15	-15
74	50	8/6/05 9.30	Long	7785	1	7835	8/9/05 10.00	50	652	6652	50	130	50	100	50	50	50	50
75	51	8/9/05 11.30	Long	7860	1	7836	8/9/05 12.30	-24	628	6628	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
76	52	8/9/05 12.30	Long	7861	1	8074	8/12/05 15.00	213	841	6841	213	316	50	100	150	200	250	300
77	53	8/12/05 15.15	Long	8099	1	8114	08/15/05 11.00	15	856	6856	15	69	50	15	15	15	15	15
78	54	08/15/05 11.45	Short	8095	1	8118	08/15/05 14.30	-23	833	6833	-23	14	-23	-23	-23	-23	-23	-23
79	55	08/15/05 15.00	Short	8093	1	8115	08/15/05 17.15	-22	811	6811	-22	17	-22	-22	-22	-22	-22	-22
80	56	08/15/05 17.30	Short	8087	1	8112	08/15/05 20.30	-25	786	6786	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
81	57	08/16/05 00.15	Short	8088	1	8101	08/16/05 8.30	-13	773	6773	-13	30	-13	-13	-13	-13	-13	-13
82	58	08/16/05 9.00	Long	8120	1	8098	08/16/05 11.15	-22	751	6751	-22	24	-22	-22	-22	-22	-22	-22
83	59	08/16/05 12.45	Short	8079	1	8098	08/16/05 17.00	-19	732	6732	-19	36	-19	-19	-19	-19	-19	-19
84	60	08/16/05 18.45	Short	8073	1	8096	08/16/05 20.45	-23	709	6709	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
85	61	08/17/05 1.15	Long	8115	1	8090	08/17/05 1.45	-25	684	6684	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
86	62	08/17/05 5.00	Short	8072	1	8087	08/17/05 10.30	-15	669	6669	-15	51	50	-15	-15	-15	-15	-15
87	63	08/17/05 10.30	Short	8062	1	8086	08/17/05 12.30	-24	645	6645	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
88	64	08/17/05 12.45	Long	8105	1	8080	08/17/05 13.15	-25	620	6620	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
89	65	08/17/05 13.45	Long	8105	1	8086	08/17/05 14.30	-19	601	6601	-19		-19	-19	-19	-19	-19	-19
90	66	08/17/05 14.45	Long	8105	1	8082	08/17/05 16.00	-23	578	6578	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23

5minuti Binario / TF 1min-Exit su FFS / TF 1min- Exit su EMA / GBPUUD 15 min / **Foglio5** / Foglio6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
91	67	08/17/05 17.15	Long	8108	1	8083	08/17/05 17.30	-25	553	6553	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
92	68	08/17/05 18.30	Short	8064	1	8071	08/18/05 9.30	-7	546	6546	-7	37	-7	-7	-7	-7	-7	-7
93	69	08/18/05 10.45	Long	8090	1	8065	08/18/05 11.00	-25	521	6521	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
94	70	08/18/05 11.45	Short	8046	1	7977	08/18/05 11.15	69	590	6590	69	152	50	100	150	69	69	69
95	71	08/19/05 11.15	Short	7952	1	7968	08/18/05 18.45	-16	574	6574	-16	34	-16	-16	-16	-16	-16	-16
96	72	08/22/05 1.30	Short	7943	1	7967	08/22/05 2.30	-24	550	6550	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
97	73	08/22/05 4.00	Long	7986	1	7966	08/22/05 8.30	-20	530	6530	-20		-20	-20	-20	-20	-20	-20
98	74	08/22/05 8.45	Long	7986	1	7969	08/22/05 11.00	-17	513	6513	-17		-17	-17	-17	-17	-17	-17
99	75	08/22/05 12.45	Long	7993	1	7991	08/23/05 3.30	-2	511	6511	-2	52	50	-2	-2	-2	-2	-2
100	76	08/23/05 7.30	Short	7972	1	7997	08/23/05 8.00	-25	486	6486	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
101	77	08/23/05 10.15	Short	7971	1	7996	08/23/05 10.45	-25	461	6461	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
102	78	08/23/05 11.45	Short	7971	1	7994	08/23/05 13.15	-23	438	6438	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
103	79	08/23/05 14.30	Short	7969	1	7994	08/23/05 15.30	-25	413	6413	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
104	80	08/23/05 17.30	Long	8013	1	7988	08/24/05 2.00	-25	388	6388	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
105	81	08/24/05 3.30	Short	7976	1	7975	08/24/05 14.30	1	389	6389	1	67	50	1	1	1	1	1
106	82	08/24/05 15.00	Long	7994	1	7972	08/24/05 16.45	-22	367	6367	-22	33	-22	-22	-22	-22	-22	-22
107	83	08/24/05 18.30	Long	7997	1	7981	08/25/05 1.15	-16	351	6351	-16		-16	-16	-16	-16	-16	-16
108	84	08/25/05 2.30	Long	8006	1	8010	08/25/05 14.00	4	355	6355	4	76	50	4	4	4	4	4
109	85	08/25/05 14.15	Short	7991	1	8016	08/25/05 14.45	-25	330	6330	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
110	86	08/25/05 17.00	Long	8034	1	8009	08/25/05 23.45	-25	305	6305	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
111	87	08/26/05 1.30	Short	7998	1	8023	08/26/05 5.15	-25	280	6280	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
112	88	08/26/05 6.30	Long	8042	1	8036	08/26/05 20.15	-6	274	6274	-6	54	50	-6	-6	-6	-6	-6
113	89	08/26/05 20.45	Short	8017	1	8039	08/29/05 0.45	-22	252	6252	-22		-22	-22	-22	-22	-22	-22
114	90	08/29/05 1.00	Long	8058	1	8037	08/29/05 3.30	-21	231	6231	-21		-21	-21	-21	-21	-21	-21
115	91	08/29/05 4.00	Long	8062	1	8042	08/29/05 10.45	-20	211	6211	-20	24	-20	-20	-20	-20	-20	-20
116	92	08/29/05 13.00	Short	8023	1	8045	08/29/05 16.30	-22	189	6189	-22		-22	-22	-22	-22	-22	-22
117	93	08/29/05 16.45	Short	8020	1	7884	08/31/05 14.30	136	325	6325	136	201	50	100	150	200	136	136
118	94	08/31/05 15.30	Short	7860	1	7885	08/31/05 15.45	-25	300	6300	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
119	95	08/31/05 16.00	Long	7904	1	8409	9/6/05 1.00	505	805	6805	505	590	50	100	150	200	250	300
120	96	9/6/05 2.45	Long	8434	1	8409	9/6/05 2.45	-25	780	6780	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
121	97	9/6/05 8.45	Short	8390	1	8413	9/6/05 10.30	-23	757	6757	-23	18	-23	-23	-23	-23	-23	-23
122	98	9/6/05 12.15	Long	8432	1	8414	9/6/05 16.15	-18	739	6739	-18		-18	-18	-18	-18	-18	-18
123	99	9/6/05 18.00	Long	8439	1	8415	9/6/05 18.45	-24	715	6715	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
124	100	9/6/05 19.15	Long	8440	1	8418	9/6/05 23.00	-22	693	6693	-22		-22	-22	-22	-22	-22	-22
125	101	9/7/05 2.00	Short	8398	1	8414	9/7/05 8.45	-16	677	6677	-16	31	-16	-16	-16	-16	-16	-16
126	102	9/7/05 8.45	Long	8433	1	8411	9/7/05 10.30	-22	655	6655	-22	28	-22	-22	-22	-22	-22	-22
127	103	9/7/05 12.30	Short	8392	1	8417	9/7/05 13.30	-25	630	6630	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
128	104	9/7/05 13.45	Short	8391	1	8416	9/7/05 14.15	-25	605	6605	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
129	105	9/7/05 15.00	Short	8390	1	8415	9/7/05 15.30	-25	580	6580	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
130	106	9/7/05 16.00	Short	8389	1	8412	9/7/05 18.00	-23	557	6557	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
131	107	9/7/05 19.30	Short	8387	1	8389	9/8/05 8.45	-2	555	6555	-2	53	50	-2	-2	-2	-2	-2
132	108	9/8/05 10.15	Short	8364	1	8389	9/8/05 10.45	-25	530	6530	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
133	109	9/8/05 12.45	Short	8363	1	8386	9/8/05 14.15	-23	507	6507	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
134	110	9/8/05 14.30	Long	8405	1	8384	9/8/05 16.30	-21	486	6486	-21	36	-21	-21	-21	-21	-21	-21
135	111	9/8/05 16.30	Long	8409	1	8384	9/8/05 11.00	-25	461	6461	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
136	112	9/8/05 18.45	Short	8366	1	8381	9/9/05 1.45	-15	446	6446	-15	26	-15	-15	-15	-15	-15	-15
137	113	9/9/05 2.00	Short	8356	1	8378	9/9/05 3.45	-22	424	6424	-22	24	-22	-22	-22	-22	-22	-22
138	114	9/9/05 4.00	Long	8397	1	8373	10/9/05 5.30	-24	400	6400	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24

5minuti Binario / TF 1min-Exit su FFS / TF 1min- Exit su EMA / GBPUUD 15 min / **Foglio5** / Foglio6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
139	115	10/9/05 8.15	Long	8399	1	8375	10/9/05 9.00	-24	376	6376	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
140	116	10/9/05 9.00	Short	8356	1	8380	10/9/05 10.15	-24	352	6352	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
141	117	10/9/05 10.30	Short	8355	1	8380	9/9/05 11.00	-25	327	6327	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
142	118	9/9/05 11.30	Short	8355	1	8376	9/9/05 14.00	-21	306	6306	-21	32	21	21	21	21	21	21
143	119	9/9/05 14.30	Long	8395	1	8384	9/12/05 4.15	-11	295	6295	-11	31	-11	-11	-11	-11	-11	-11
144	120	9/12/05 4.15	Short	8365	1	8253	09/13/05 14.45	112	407	6407	112	183	50	100	150	112	112	112
145	121	09/13/05 15.00	Short	8228	1	8241	09/14/05 3.00	-13	394	6394	-13	18	-13	-13	-13	-13	-13	-13
146	122	09/14/05 3.15	Long	8260	1	8243	09/14/05 8.30	-17	377	6377	-17	21	-17	-17	-17	-17	-17	-17
147	123	09/14/05 9.45	Long	8268	1	8243	09/14/05 10.00	-25	352	6352	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
148	124	09/14/05 11.30	Short	8224	1	8248	09/14/05 12.00	-24	328	6328	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
149	125	09/14/05 13.30	Long	8267	1	8248	09/14/05 17.00	-19	309	6309	-19	35	-19	-19	-19	-19	-19	-19
150	126	09/14/05 20.30	Short	8229	1	8124	09/16/05 6.15	105	414	6414	105	187	50	100	150	105	105	105
151	127	09/16/05 6.30	Long	8143	1	8118	09/16/05 7.30	-25	389	6389	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
152	128	09/16/05 10.45	Short	8099	1	8123	09/16/05 12.00	-24	365	6365	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
153	129	09/16/05 14.15	Short	8097	1	8061	09/19/05 13.45	36	401	6401	36	123	50	100	36	36	36	36
154	130	09/19/05 14.00	Short	8036	1	8059	09/19/05 15.30	-23	378	6378	-23	10	-23	-23	-23	-23	-23	-23
155	131	09/19/05 18.00	Short	8034	1	8047	09/20/05 4.00	-13	365	6365	-13	21	-13	-13	-13	-13	-13	-13
156	132	09/20/05 7.45	Short	8022	1	8046	09/20/05 8.15	-24	341	6341	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
157	133	09/20/05 8.30	Long	8065	1	8040	09/20/05 9.15	-25	316	6316	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
158	134	09/20/05 9.30	Long	8066	1	8042	09/20/05 10.45	-24	292	6292	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
159	135	09/20/05 11.45	Short	8023	1	8048	09/20/05 12.45	-25	267	6267	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
160	136	09/20/05 13.45	Long	8067	1	8042	09/20/05 14.15	-25	242	6242	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
161	137	09/20/05 20.15	Short	8023	1	8025	09/21/05 5.15	-2	240	6240	-2	59	50	-2	-2	-2	-2	-2
162	138	09/21/05 6.30	Long	8044	1	8073	09/22/05 3.45	29	269	6269	29	103	50	100	29	29	29	29
163	139	09/22/05 7.15	Long	8097	1	8072	09/22/05 8.15	-25	244	6244	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
164	140	09/22/05 8.30	Long	8097	1	8075	09/22/05 10.45	-22	222	6222	-22		-22	-22	-22	-22	-22	-22
165	141	09/22/05 11.00	Short	8056	1	7792	09/26/05 21.00	264	486	6486	264	347	50	100	150	200	250	300
166	142	09/27/05 2.00	Short	7767	1	7704	09/28/05 6.00	63	549	6549	63	114	50	100	63	63	63	63
167	143	09/28/05 10.30	Short	7679	1	7683	09/28/05 22.00	-4	545	6545	-4	69	50	-4	-4	-4	-4	-4
168	144	09/29/05 2.45	Short	7658	1	7683	09/29/05 3.00	-25	520	6520	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
169	145	09/29/05 6.15	Long	7703	1	7679	09/29/05 7.45	-24	496	6496	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
170	146	09/29/05 9.00	Short	7660	1	7633	09/30/05 11.45	27	523	6523	27	81	50	27	27	27	27	27
171	147	09/30/05 12.15	Long	7652	1	7641	09/30/05 19.15	-11	512	6512	-11	79	50	-11	-11	-11	-11	-11
172	148	09/30/05 19.30	Short	7622	1	7574	10/4/05 5.00	48	560	6560	48	105	50	100	48	48	48	48
173	149	10/4/05 8.30	Short	7548	1	7573	10/4/05 9.15	-25	535	6535	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
174	150	10/4/05 9.45	Short	7548	1	7573	10/4/05 11.00	-25	510	6510	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
175	151	10/4/05 13.45	Long	7592	1	7579	10/5/05 0.45	-13	497	6497	-13	31	-13	-13	-13	-13	-13	-13
176	152	10/5/05 3.00	Long	7604	1	7602	10/5/05 14.30	-2	495	6495	-2	44	-2	-2	-2	-2	-2	-2
177	153	10/5/05 15.00	Short	7583	1	7608	10/5/05 16.00	-25	470	6470	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
178	154	10/5/05 16.15	Long	7627	1	7607	10/5/05 21.15	-20	450	6450	-20		-20	-20	-20	-20	-20	-20
179	155	10/5/05 22.15	Long	7632	1	7725	10/7/05 8.30	93	543	6543	93	140	50	100	93	93	93	93
180	156	10/7/05 9.00	Short	7706	1	7562	10/11/05 11.45	144	687	6687	144	233	50	100	150	200	144	144
181	157	10/11/05 12.00	Short	7537	1	7482	10/12/05 11.15	55	742	6742	55	143	50	100	55	55	55	55
182	158	10/12/05 11.45	Short	7457	1	7481	10/12/05 13.00	-24	718	6718	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
183	159	10/12/05 13.15	Long	7500	1	7488	10/12/05 20.00	-12	706	6706	-12	48	-12	-12	-12	-12	-12	-12
184	160	10/12/05 20.30	Long	7513	1	7496	10/12/05 2.30	-17	689	6689	-17		-17	-17	-17	-17	-17	-17
185	161	10/12/05 3.00	Short	7477	1	7491	10/12/05 11.00	-14	675	6675	-14	46	-14	-14	-14	-14	-14	-14
186	162	10/13/05 13.45	Long	7509	1	7484	10/13/05 14.30	-25	650	6650	-25	16	-25	-25	-25	-25	-25	-25

5minuti Binario / TF 1min-Exit su FFS / TF 1min- Exit su EMA / GBPUUD 15 min / Foglio5 / Foglio6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
187	163	10/13/05 14.30	Short	7465	1	7489	10/13/05 16.45	-24	626	6626	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
188	164	10/13/05 18.30	Long	7507	1	7505	10/14/05 2.15	-2	624	6624	-2	65	50	-2	-2	-2	-2	-2
189	165	10/14/05 4.00	Long	7531	1	7520	10/14/05 11.00	-11	613	6613	-11	45	-11	-11	-11	-11	-11	-11
190	166	10/14/05 11.15	Short	7501	1	7523	10/14/05 14.30	-22	591	6591	-22	39	-22	-22	-22	-22	-22	-22
191	167	10/14/05 14.30	Long	7542	1	7617	10/17/05 11.00	75	666	6666	75	189	50	100	150	75	75	75
192	168	10/17/05 11.45	Short	7598	1	7521	10/18/05 22.30	77	743	6743	77	172	50	100	150	77	77	77
193	169	10/19/05 00.30	Short	7496	1	7498	10/19/05 10.45	-2	741	6741	-2	64	50	-2	-2	-2	-2	-2
194	170	10/19/05 11.00	Long	7517	1	7713	10/21/05 17.15	196	937	6937	196	284	50	100	150	200	250	284
195	171	10/21/05 17.30	Short	7694	1	7693	10/24/05 8.45	1	938	6938	1	51	51	1	1	1	1	1
196	172	10/24/05 10.15	Short	7667	1	7691	10/24/05 12.00	-24	914	6914	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
197	173	10/24/05 13.45	Short	7665	1	7688	10/24/05 16.15	-23	891	6891	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
198	174	10/24/05 16.15	Long	7707	1	7683	10/24/05 18.30	-24	867	6867	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
199	175	10/24/05 19.00	Short	7664	1	7687	10/24/05 22.15	-23	844	6844	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
200	176	10/25/05 1.45	Short	7663	1	7680	10/25/05 9.30	-17	827	6827	-17	27	-17	-17	-17	-17	-17	-17
201	177	10/25/05 9.30	Long	7655	1	7784	10/26/05 9.15	129	956	6956	129	211	50	100	150	200	129	129
202	178	10/26/05 9.45	Short	7765	1	7790	10/26/05 10.15	-25	931	6931	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
203	179	10/26/05 11.45	Short	7765	1	7785	10/26/05 15.45	-20	911	6911	-20		-20	-20	-20	-20	-20	-20
204	180	10/26/05 16.15	Short	7759	1	7771	10/27/05 2.00	-12	899	6899	-12	71	50	-12	-12	-12	-12	-12
205	181	10/27/05 2.00	Long	7790	1	7822	10/28/05 8.45	32	931	6931	32	107	50	100	32	32	32	32
206	182	10/28/05 9.00	Long	7847	1	7823	10/28/05 10.15	-24	907	6907	-24		-24	-24	-24	-24	-24	-24
207	183	10/28/05 11.45	Short	7804	1	7829	10/28/05 12.00	-25	882	6882	-25		-25	-25	-25	-25	-25	-25
208	184	10/28/05 14.45	Short	7804	1	7827	10/28/05 16.15	-23	859	6859	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
209	185	10/28/05 16.30	Short	7802	1	7800	10/31/05 8.30	2	861	6861	2	68	50	2	2	2	2	2
210	186	10/31/05 8.30	Long	7811	1	7788	10/31/05 10.15	-23	838	6838	-23		-23	-23	-23	-23	-23	-23
211	187	10/31/05 11.00	Short	7768	1	7674	11/2/05 13.15	94	932	6932	94	156	50	100	150	94	94	94
212		11/2/05 13.45	Long	7693														
213																		
214																		
215																		
216																		
217																		
218																		
219																		
220																		
221																		
222																		
223																		
224																		
225																		
226																		
227																		
228																		
229																		
230																		
231																		
232																		
233																		
234																		

5minuti Binario / TF 1min-Exit su FFS / TF 1min- Exit su EMA / GBPUUD 15 min / Foglio5 / Foglio6

Binario

Tutti i traders di successo hanno un loro metodo con cui operano nei mercati, e possiedono la necessaria disciplina per metterlo in pratica e seguirne le regole. I metodi di questi traders di successo sono diversi come diversi sono i traders tra di loro.

Un'affinità comune a tutti i traders di successo è il loro considerare il prezzo= informazione. I traders di successo traducono ogni cambio nei prezzi in informazione. Le opinioni non hanno più valore. Le opinioni hanno avuto un ruolo quando è stato costruito il loro metodo, così per loro non ha senso contraddire qualcosa che è stato accuratamente pensato, studiato e valutato in tutti i suoi aspetti. Pertanto, se una posizione va di traverso e inizia a perdere, questo fatto rappresenta un'importante informazione che deve indurre a ritenere la posizione assunta sbagliata e quindi da tagliare. In fondo, la perdita sarà relativamente piccola.

Tutti i traders di successo utilizzano una strategia che permette ai profitti di crescere. Se non si permette ai profitti di crescere, allora non si fa altro che defraudare il conto.

L'obiettivo di ogni trader è quello di far crescere progressivamente il proprio conto. Una crescita nell'ordine del 10% o più al mese dovrebbe soddisfare pienamente, soprattutto se si è in grado di limitare i rischi e contenere il drawdown entro i limiti della soglia di ciascuno. È quindi essenziale far crescere (correre) i profitti, tagliare subito le perdite, prendere quanto meno rischi possibile e fare quanto più possibile in termini di guadagni.

Tutto ciò deve essere parte integrante di un metodo di trading. Metodo che deve essere comprensibile, semplice, e adatto allo stile e alla personalità di chi l'utilizza.

Una volta che avrete compreso il funzionamento del metodo "Binario", e l'avrete, eventualmente, adattato al vostro stile di trading e al vostro modello di rischio, esso vi darà tutto quello che vi serve: Il Momentum per afferrare i grossi movimenti.

Con questo metodo le probabilità di successo saranno ben al di sotto del 50%, ma questo non vi deve scoraggiare fin tanto che il rapporto rischio/rendimento è adeguato.

Gli strumenti e le ragioni del loro utilizzo

Il metodo prevede l'utilizzo di due medie mobili esponenziali dei massimi e dei minimi in modo da creare un Binario in un grafico a 60 minuti della coppia di valute con cui si trada. Si possono utilizzare time frame più piccoli o più grandi.

Il Binario è costituito dalle MM a 144 periodi. La scelta di questo periodo ha a che fare con il Momentum di medio termine. L'attraversamento del binario a 144 periodi da parte del mercato prelude al cambio del trend almeno nel medio periodo.

Le medie mobili di qualunque tipo esse siano sono dei lagging indicator (indicatori in ritardo). Solo dopo che l'evento si verifica esse ci dicono che il mercato si è girato. Anche se questa è un'informazione molto utile ed è utilizzata per prendere posizione nel mercato, essa non è di molto aiuto nell'indicare il potenziale massimo del possibile profitto.

Se si usano esclusivamente le medie mobili per uscire da una posizione, il ritardo con cui si agisce penalizzerà i profitti facendo perdere una consistente parte di quelli non realizzati e avrà come risultato di farci uscire su un ritracciamento.

Per ovviare a questo inconveniente, una volta che si entra in posizione, oltre allo stop loss si piazzerà anche il Limit (Target). Per quantificare l'entità del target da raggiungere sono stati considerati i due maggiori profitti sulla carta Non Realizzati. Se guardate il foglio di calcolo 1, nella colonna "L", ci sono riportati i profitti NR per ciascuna operazione. La media dei due profitti NR più alti è il Limit delle nostre future operazioni. Le occasioni in cui sarà raggiunto il Limit saranno davvero poche. Naturalmente è possibile quantificare il target da raggiungere in qualsiasi altro modo.

Altro inconveniente che presentano le medie mobili, e non solo le medie mobili è quello dei falsi segnali. Come potete vedere nel foglio 1 sono state eseguite 129 operazioni. Gli ingressi sono avvenuti con l'utilizzo di un filtro di un 1 pip e dello spread per gli ingressi Long e 1 pip di filtro per gli ingressi Short. Nessun target. L'Exit e relativo Stop & Reverse alla violazione del dell'opposto elemento del binario.

Le perdite sono state 118, l' 89,92% e le vincite 14, il 10,08%. Nonostante ciò sono stati realizzati 1576 Dollari o pips di gain nel periodo considerato. Massimo drawdown 3085, numero massimo di perdite consecutive 29.

La simulazione è stata fatta con un capitale di 10.000 $ e una % di Rischio dell'1%.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1			GBP/USD - BINARIO - Barre a 60 minuti -														
2																	
3																	
4					Entry	Loss	Stop-loss	Profit NR									
5		High	7663	Long	7668		7643	507									
6		4				25		8175									
7		Low	7644	Short	7643		7668	-532									
8														Max c.W	MaxDD Lot		
9	Risultati & Statistic		Eq.Iniz.	10000	%P/L	17.71%	Equity	11576	% Rischio	1,00%	N° Lotti	4,63	(Mini Lotti)	2			
10	Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	Lotti						Max c.L.	Max DD	Max RU	
11														29	3085	2900	
12											Avrg W/L				Avrg W/L		
13										Prft Fctr	per Trade	Avrg loss	Avrg Win	R/R	per Lotto		
14										1,15	12,2	-89,1	915,9	10,3	2,5		
15					0				%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%Wmese	%Wanno	
16	TOTALI	1576	11907	10331	129	13	116	629	89,92%	10,08%	0,00%	-135	2900	12,22			
17																	
18																	
19										10000	P/L	Profit NR	Profit NR				
20	Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	N° Lotti	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	Equity	per Lotto	per Lot	Total				
21	1	06.21.05 05.00	Short	8170	5	8190	06/21/05 06.00	-100	-100	9900	-20	1	5				
22	2	06/21/05 06.00	Long	8190	5	8171	06/21/05 08.00	-95	-195	9805	-19	0	0				
23	3	06/21/05 08.00	Short	8171	5	8190	06/22/05 08.00	-95	-290	9710	-19	3	15				
24	4	06/21/05 08.00	Long	8190	5	8196	06/22/05 06.00	30	-260	9740	6	139	695				
25	5	06/22/05 06.00	Short	8196	5	8216	06/22/05 07.00	-100	-360	9640	-20	14	70				
26	6	06/22/05 07.00	Long	8216	5	8197	06/22/05 08.00	-95	-455	9545	-19	-2	-10				
27	7	06/22/05 08.00	Short	8197	5	8216	06/22/05 09.00	-95	-550	9450	-19	6	30				
28	8	06/22/05 09.00	Long	8216	4	8197	06/22/05 09.00	-76	-626	9374	-19	1	4				
29	9	06/22/05 09.00	Short	8197	4	8216	06/22/05 10.00	-76	-702	9298	-19	5	20				
30	10	06/22/05 10.00	Long	8216	4	8197	06/22/05 10.00	-76	-778	9222	-19	6	24				
31	11	06/22/05 10.00	Short	8197	4	8216	06/22/05 11.00	-76	-854	9146	-19	8	32				
32	12	06/22/05 11.00	Long	8216	4	8197	06/22/05 13.00	-76	-930	9070	-19	21	84				
33	13	06/22/05 13.00	Short	8197	4	8217	06/22/05 13.00	-80	-1010	8990	-20	3	12				
34	14	06/22/05 13.00	Long	8217	4	8200	06/23/05 02.00	-68	-1078	8922	-17	13	52				
35	15	06/23/05 02.00	Short	8200	4	8219	06/23/05 03.00	-76	-1154	8846	-19	12	48				
36	16	06/23/05 03.00	Long	8219	4	8200	06/23/05 04.00	-76	-1230	8770	-19	-2	-8				
37	17	06/23/05 04.00	Short	8200	4	8219	06/23/05 05.00	-76	-1306	8694	-19	8	32				
38	18	06/23/05 05.00	Long	8219	4	8200	06/23/05 06.00	-76	-1382	8618	-19	1	4				
39	19	06/23/05 06.00	Short	8200	4	8219	06/23/05 08.00	-76	-1458	8542	-19	6	24				
40	20	06/23/05 08.00	Long	8219	4	8200	06/23/05 09.00	-76	-1534	8466	-19	8	32				
41	21	06/23/05 09.00	Short	8200	4	8209	06/24/05 06.00	-36	-1570	8430	-9	75	300				
42	22	06/24/05 06.00	Long	8209	4	8191	06/24/05 09.00	-72	-1642	8358	-18	35	140				
43	23	06/24/05 09.00	Short	8191	4	8210	06/24/05 10.00	-76	-1718	8282	-19	-3	-12				
44	24	06/24/05 10.00	Long	8210	4	8220	06/28/05 04.00	40	-1678	8322	10	101	404				
45	25	06/28/05 04.00	Short	8220	4	7567	7/11/05 12.00	2612	934	10934	653	907	3628				

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
46	26	7/11/05 12.00	Long	7567	5	7549	7/11/05 20.00	-90	844	10844	-18	20	100				
47	27	7/11/05 20.00	Short	7549	5	7567	7/11/05 21.00	-90	754	10754	-18	-3	-15				
48	28	7/11/05 21.00	Long	7567	5	7610	7/13/05 10.00	215	969	10969	43	218	1090				
49	29	7/13/05 10.00	Short	7610	5	7627	7/13/05 15.00	-85	884	10884	-17	85	425				
50	30	7/13/05 15.00	Long	7627	5	7608	7/13/05 20.00	-95	789	10789	-19	19	95				
51	31	7/13/05 20.00	Short	7608	5	7628	7/13/05 22.00	-100	689	10689	-20	13	65				
52	32	7/13/05 22.00	Long	7628	5	7609	7/14/05 03.00	-95	594	10594	-19	9	45				
53	33	7/14/05 03.00	Short	7609	5	7629	7/14/05 03.00	-100	494	10494	-20	7	35				
54	34	7/14/05 03.00	Long	7629	5	7609	7/14/05 05.00	-100	394	10394	-20	15	75				
55	35	7/14/05 05.00	Short	7609	5	7629	7/14/05 06.00	-100	294	10294	-20	2	10				
56	36	7/14/05 06.00	Long	7629	5	7609	7/14/05 06.00	-100	194	10194	-20	-3	-15				
57	37	7/14/05 06.00	Short	7609	5	7628	7/14/05 09.00	-95	99	10099	-19	45	225				
58	38	7/14/05 09.00	Long	7628	5	7609	7/14/05 10.00	-95	4	10004	-19	10	50				
59	39	7/14/05 10.00	Short	7609	5	7629	7/14/05 11.00	-100	-96	9904	-20	7	35				
60	40	7/14/05 11.00	Long	7629	5	7609	7/14/05 11.00	-100	-196	9804	-20	1	5				
61	41	7/14/05 11.00	Short	7609	5	7622	7/15/05 03.00	-65	-261	9739	-13	57	285				
62	42	7/15/05 03.00	Long	7622	5	7603	7/15/05 05.00	-95	-356	9644	-19	13	65				
63	43	7/15/05 05.00	Short	7603	5	7623	7/15/05 06.00	-100	-456	9544	-20	-3	-15				
64	44	7/15/05 06.00	Long	7623	5	7603	7/15/05 06.00	-100	-556	9444	-20	-2	-10				
65	45	7/15/05 06.00	Short	7603	5	7495	7/21/05 05.00	540	-16	9984	108	331	1655				
66	46	7/21/05 05.00	Long	7495	5	7473	7/21/05 06.00	-110	-126	9874	-22	23	115				
67	47	7/21/05 06.00	Short	7473	5	7495	7/21/05 08.00	-110	-236	9764	-22	37	185				
68	48	7/21/05 08.00	Long	7495	5	7474	7/21/05 09.00	-105	-341	9659	-21	122	610				
69	49	7/21/05 09.00	Short	7474	5	7497	7/21/05 09.00	-115	-456	9544	-23	25	125				
70	50	7/21/05 09.00	Long	7497	5	7474	7/21/05 10.00	-115	-571	9429	-23	11	55				
71	51	7/21/05 10.00	Short	7474	5	7498	7/21/05 13.00	-120	-691	9309	-24	32	160				
72	52	7/21/05 13.00	Long	7498	5	7488	7/22/05 07.00	-50	-741	9259	-10	119	595				
73	53	7/22/05 07.00	Short	7488	5	7511	7/22/05 08.00	-115	-856	9144	-23	8	40				
74	54	7/22/05 08.00	Long	7511	5	7487	7/22/05 09.00	-120	-976	9024	-24	-1	-5				
75	55	7/22/05 09.00	Short	7487	5	7447	7/27/05 10.00	200	-776	9224	40	157	785				
76	56	7/27/05 10.00	Long	7447	5	7426	7/27/05 10.00	-105	-881	9119	-21	-3	-15				
77	57	7/27/05 10.00	Short	7426	5	7447	7/27/05 12.00	-105	-986	9014	-21	10	50				
78	58	7/27/05 12.00	Long	7447	5	7426	7/27/05 13.00	-105	-1091	8909	-21	-2	-10				
79	59	7/27/05 13.00	Short	7426	5	7447	7/27/05 14.00	-105	-1196	8804	-21	1	5				
80	60	7/27/05 14.00	Long	7447	5	7428	7/27/05 19.00	-95	-1291	8709	-19	25	125				
81	61	7/27/05 19.00	Short	7428	5	7448	7/27/05 20.00	-100	-1391	8609	-20	3	15				
82	62	7/27/05 20.00	Long	7448	5	7428	7/27/05 21.00	-100	-1491	8509	-20	8	40				
83	63	7/27/05 21.00	Short	7428	5	7448	7/28/05 03.00	-100	-1591	8409	-20	0	0				
84	64	7/28/05 03.00	Long	7448	5	7428	7/28/05 03.00	-100	-1691	8309	-20	1	5				
85	65	7/28/05 03.00	Short	7428	5	7448	7/28/05 05.00	-100	-1791	8209	-20	22	110				
86	66	7/28/05 05.00	Long	7448	5	7427	7/28/05 06.00	-105	-1896	8104	-21	2	10				
87	67	7/28/05 06.00	Short	7427	5	7448	7/28/07 06.00	-105	-2001	7999	-21	3	15				
88	68	7/28/07 06.00	Long	7448	5	8028	8/17/05 03.00	2900	899	10899	580	722	3610				
89	69	8/17/05 03.00	Short	8028	5	8045	8/17/05 04.00	-85	814	10814	-17	7	35				
90	70	8/17/05 04.00	Long	8045	5	8036	8/17/05 20.00	-45	769	10769	-9	70	350				
91	71	8/17/05 20.00	Short	8036	5	8055	8/17/05 21.00	-95	674	10674	-19	9	45				
92	72	8/17/05 21.00	Long	8055	5	8038	8/17/05 22.00	-85	589	10589	-17	1	5				
93	73	8/17/05 22.00	Short	8038	5	8054	8/17/05 23.00	-80	509	10509	-16	-1	-5				

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
94	74	8/17/05 23.00	Long	8054	5	8037	8/18/05 02.00	-85	424	10424	-17	13	65				
95	75	8/18/05 02.00	Short	8037	5	8055	8/18/05 03.00	-90	334	10334	-18	0	0				
96	76	8/18/05 03.00	Long	8055	5	8037	8/18/05 04.00	-90	244	10244	-18	5	25				
97	77	8/18/05 04.00	Short	8037	5	8055	8/18/05 04.00	-90	154	10154	-18	-2	-10				
98	78	8/18/05 04.00	Long	8055	5	8038	8/18/05 07.00	-85	69	10069	-17	34	170				
99	79	8/18/05 07.00	Short	8038	5	8015	8/22/05 04.00	115	184	10184	23	145	725				
100	80	8/22/05 04.00	Long	8015	5	7988	8/22/05 04.00	-135	49	10049	-27	-1	-5				
101	81	8/22/05 04.00	Short	7988	5	8014	8/22/05 07.00	-130	-81	9919	-26	31	155				
102	82	8/22/05 07.00	Long	8014	5	7999	8/22/05 08.00	-75	-156	9844	-15	-4	-20				
103	83	8/22/05 08.00	Short	7999	5	8014	8/22/05 08.00	-75	-231	9769	-15	1	5				
104	84	8/22/05 08.00	Long	8014	5	7999	8/22/05 13.00	-75	-306	9694	-15	31	155				
105	85	8/22/05 13.00	Short	7999	5	8016	8/22/05 19.00	-85	-391	9609	-17	9	45				
106	86	8/22/05 19.00	Long	8016	5	7999	8/22/05 22.00	-85	-476	9524	-17	-1	-5				
107	87	8/22/05 22.00	Short	7999	5	8016	8/23/05 03.00	-85	-561	9439	-17	27	135				
108	88	8/23/05 03.00	Long	8016	5	7999	8/23/05 03.00	-85	-646	9354	-17	-2	-10				
109	89	8/23/05 03.00	Short	7999	5	8014	8/23/05 12.00	-75	-721	9279	-15	35	175				
110	90	8/23/05 12.00	Long	8014	5	7996	8/23/05 13.00	-90	-811	9189	-18	-2	-10				
111	91	8/23/05 13.00	Short	7996	5	8014	8/23/05 13.00	-90	-901	9099	-18	-4	-20				
112	92	8/23/05 13.00	Long	8014	5	7997	8/23/05 19.00	-85	-986	9014	-17	6	30				
113	93	8/23/05 19.00	Short	7997	5	8006	8/24/05 10.00	-45	-1031	8969	-9	94	470				
114	94	8/24/05 10.00	Long	8006	5	7989	8/24/05 11.00	-85	-1116	8884	-17	21	105				
115	95	8/24/05 11.00	Short	7989	5	8006	8/24/05 14.00	-85	-1201	8799	-17	20	100				
116	96	8/24/05 14.00	Long	8006	5	7990	8/24/05 20.00	-80	-1281	8719	-16	10	50				
117	97	8/24/05 20.00	Short	7990	5	8007	8/24/05 21.00	-85	-1366	8634	-17	9	45				
118	98	8/24/05 21.00	Long	8007	5	7997	8/24/05 21.00	-50	-1416	8584	-10	74	370				
119	99	8/24/05 21.00	Short	7997	5	8015	8/25/05 10.00	-90	-1506	8494	-18	10	50				
120	100	8/25/05 10.00	Long	8015	5	7997	8/25/05 11.00	-90	-1596	8404	-18	1	5				
121	101	8/25/05 11.00	Short	7997	5	8015	8/25/05 11.00	-90	-1686	8314	-18	-4	-20				
122	102	8/25/05 11.00	Long	8015	5	8001	8/25/05 20.00	-70	-1756	8244	-14	38	190				
123	103	8/25/05 20.00	Short	8001	5	8018	8/26/05 00.00	-85	-1841	8159	-17	9	45				
124	104	8/26/05 00.00	Long	8018	5	8010	8/26/05 15.00	-40	-1881	8119	-8	79	395				
125	105	8/26/05 15.00	Short	8010	5	8027	8/28/05 19.00	-85	-1966	8034	-17	9	45				
126	106	8/28/05 19.00	Long	8027	5	8017	8/29/05 08.00	-50	-2016	7984	-10	57	285				
127	107	8/29/05 08.00	Short	8017	5	8034	8/29/05 09.00	-85	-2101	7899	-17	0	0				
128	108	8/29/05 09.00	Long	8034	5	8017	8/29/05 11.00	-85	-2186	7814	-17	11	55				
129	109	8/29/05 11.00	Short	8017	5	7970	8/31/05 11.00	235	-1951	8049	47	194	970				
130	110	8/31/05 11.00	Long	7970	5	8330	9/9/05 6.00	1800	-151	9849	360	527	2635				
131	111	9/9/05 6.00	Short	8330	5	8350	9/9/05 9.00	-100	-251	9749	-20	7	35				
132	112	9/9/05 9.00	Long	8350	5	8343	9/11/05 23.00	-35	-286	9714	-7	77	385				
133	113	9/11/05 23.00	Short	8343	5	8363	9/12/05 0.00	-100	-386	9614	-20	4	20				
134	114	9/12/05 0.00	Long	8363	5	8344	9/12/05 2.00	-95	-481	9519	-19	-1	-5				
135	115	9/12/05 2.00	Short	8344	5	8303	9/14/05 11.00	205	-276	9724	41	158	790				
136	116	9/14/05 11.00	Long	8303	5	8284	9/14/05 11.00	-95	-371	9629	-19	-3	-15				
137	117	9/14/05 11.00	Short	8284	5	8116	9/21/05 05.00	840	469	10469	168	321	1605				
138	118	9/21/05 05.00	Long	8116	5	8096	9/21/06 05.00	-100	369	10369	-20	0	0				
139	119	9/21/06 05.00	Short	8096	5	8117	9/21/06 08.00	-105	264	10264	-21	27	135				
140	120	9/21/06 08.00	Long	8117	5	8097	9/21/06 11.00	-100	164	10164	-20	9	45				
141	121	9/21/06 11.00	Short	8097	5	8117	9/21/06 11.00	-100	64	10064	-20	-2	-10				

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
142	122	9/21/06 11.00	Long	8117	5	8097	9/21/06 12.00	-100	-36	9964	-20	7	35				
143	123	9/21/06 12.00	Short	8097	5	8116	9/21/06 18.00	-95	-131	9869	-19	24	120				
144	124	9/21/06 18.00	Long	8116	5	8098	9/21/06 22.00	-90	-221	9779	-18	30	150				
145	125	9/21/06 22.00	Short	8098	5	8115	9/22/06 05.00	-85	-306	9694	-17	36	180				
146	126	9/22/06 05.00	Long	8115	5	8096	9/22/06 05.00	-95	-401	9599	-19	-3	-15				
147	127	9/22/06 05.00	Short	8096	5	7661	10/5/06 5.00	2175	1774	11774	435	579	2895				
148	128	10/5/06 5.00	Long	7661	6	7643	10/5/06 7.00	-108	1666	11666	-18	-1	-6				
149	129	10/5/06 7.00	Short	7643	6	7658	10/5/05 19.00	-90	1576	11576	-15	0	0				

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

Note:

1. Tutte le simulazioni sono fatte manualmente e ci potrebbero essere delle piccole inesattezze.
2. Il periodo di simulazione è alquanto breve per ritenere i risultati statisticamente affidabili.
3. Le simulazioni hanno lo scopo esclusivamente didattico e non intendono dimostrare alcunché.

FFS sta per Filtro Falsi Segnali. I filtri sono usati per aumentare la profittabilità complessiva e/o per ridurre le perdete. Se un filtro non fa una delle due cose è inutile utilizzarlo. Come potrete vedere nel prossimo foglio di calcolo il filtro che si è utilizzato ha ridotto quasi del 50% il numero di operazioni e considerevolmente il drawdown.

Il filtro è stato quantificato in 25 pips da aggiungere al livello superiore del binario + lo spread e da togliere al livello inferiore del binario. Pur non essendo perfetto, il filtro è riuscito a svolgere la sua funzione. Naturalmente è possibile ottimizzare il valore del filtro. Il suo valore è stato computato ad occhio guardando all'entità dei profitti NR per Lotto, colonna "L" del precedente foglio di calcolo.

Il foglio di calcolo che segue contiene le operazioni simulate relative allo stesso periodo e alla stessa coppia, l'unica differenza rispetto alla precedente simulazione sta nell'applicazione del FFS.

- BINARIO & FFS - Barre a 60 minuti -

	Set UP	DIR	Entry		Stop		T/Stop		LIMIT	T/stop	Pips	
High	8233	Long	8262	LONG	8220		-604	LONG		8195	-67	LONG
Spread	4	FFS	25		42		7658			8196		
Low	8221	Short	8196	SHORT	8238		538	SHORT		8201	-5	SHORT

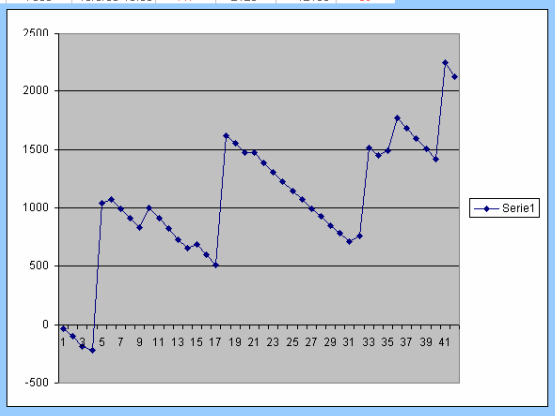
Equity	9766	% Rischio	1,00%	N° Lotti	2,33	(Mini Lotti)

Risultati & Statistica	Eq.Iniz.	10000	%P/L	21,23%	Equity	12123

Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	Lotti
Giugno	-216	0	216	4	0	4	
Luglio	724	1492	768	13	4	9	
Agosto	252	1158	906	15	1	14	
Settembre	658	1074	416	8	4	4	
Ottobre	705	822	117	2	1	1	
Novembre							
Dicembre							
			2423	42			
TOTALI	2123	4546	2423	42	10	32	85

	Prft Fctr	Avrg W/L per Trade	Avrg loss	Avrg Win	R/R	Avrg W/L per Lotto		Max c.W	MaxDD Lot
	-1,88	50,5	-75,7	454,6	6,0	25,0		2	-302
%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%WmeseWanno		Max c.L.	Max DD	Max RU
76,19%	23,81%	0,00%	-117	1258	48224,7		63,69%	13	-906	1258

Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	N° Lotti	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	10000 Equity	P/L per Lotto
1	6/21/05 09.00	Long	8214	2	8196	6/22/05 06.00	-36	-36	9946	-18
2	6/23/05 09.00	Short	8176	2	8209	6/24/05 06.00	-66	-102	9880	-33
3	6/24/05 07.00	Long	8233	2	8191	6/24/05 09.00	-84	-186	9796	-42
4	6/24/05 11.00	Long	8235	2	8220	6/28/05 04.00	-30	-216	9766	-15
5	6/28/05 05.00	Short	8196	2	7567	7/11/05 12.00	1258	1042	11024	629
6	7/11/05 22.00	Long	7593	2	7610	7/13/05 10.00	34	1076	11058	17
7	7/13/05 10.00	Short	7586	2	7627	7/13/05 13.00	-82	994	10976	-41
8	7/14/05 07.00	Short	7585	2	7628	7/14/05 09.00	-86	908	10890	-43
9	7/14/05 12.00	Short	7585	2	7622	7/15/05 03.00	-74	834	10816	-37
10	7/15/05 09.00	Short	7579	2	7495	7/21/05 05.00	168	1002	10984	84
11	7/21/05 06.00	Short	7449	2	7495	7/21/05 08.00	-92	910	10892	-46
12	7/21/05 08.00	Long	7519	2	7474	7/21/05 09.00	-90	820	10802	-45
13	7/21/05 09.00	Short	7450	2	7498	7/21/05 13.00	-96	724	10706	-48
14	7/21/05 13.00	Long	7522	2	7487	7/22/05 07.00	-70	654	10636	-35
15	7/22/05 09.00	Short	7463	2	7447	7/27/05 10.00	32	686	10668	16
16	7/27/05 15.00	Long	7472	2	7428	7/27/05 19.00	-88	598	10580	-44
17	7/28/05 04.00	Short	7403	2	7448	7/28/05 05.00	-90	508	10490	-45
18	7/28/05 08.00	Long	7472	2	8028	8/17/05 03.00	1112	1620	11602	556
19	8/17/05 05.00	Long	8069	2	8036	8/17/05 20.00	-66	1554	11536	-33
20	8/18/05 05.00	Long	8079	2	8038	8/18/05 07.00	-82	1472	11454	-41
21	8/18/05 08.00	Short	8014	2	8015	8/22/05 04.00	-2	1470	11452	-1
22	8/22/05 05.00	Short	7973	2	8014	8/22/05 07.00	-82	1388	11370	-41
23	8/22/05 09.00	Long	8039	2	7999	8/22/05 13.00	-80	1308	11290	-40
24	8/23/05 02.00	Short	7974	2	8016	8/23/05 03.00	-84	1224	11206	-42
25	8/23/05 05.00	Short	7974	2	8014	8/23/05 12.00	-80	1144	11126	-40
26	8/23/05 22.00	Short	7972	2	8006	8/24/05 10.00	-68	1076	11058	-34
27	8/24/05 12.00	Short	7965	2	8006	8/24/05 14.00	-82	994	10976	-41
28	8/24/05 23.00	Long	8031	2	7997	8/24/05 09.00	-68	926	10908	-34
29	8/25/05 12.00	Long	8039	2	8001	8/25/05 20.00	-76	850	10832	-38
30	8/26/05 03.00	Long	8043	2	8010	8/26/05 15.00	-66	784	10766	-33
31	8/28/05 20.00	Long	8052	2	8017	8/29/05 08.00	-70	714	10696	-35
32	8/29/05 12.00	Short	7993	2	7970	8/31/05 11.00	46	760	10742	23
33	8/31/05 12.00	Long	7953	2	8330	9/9/05 7.00	754	1514	11496	377
34	9/9/05 9.00	Long	8374	2	8343	9/11/05 23.00	-62	1452	11434	-31
35	9/12/05 3.00	Short	8320	2	8303	09/14/05 11.00	34	1486	11468	17
36	09/14/05 12.00	Short	8259	2	8116	09/21/05 05.00	286	1772	11754	143
37	09/21/05 06.00	Short	8072	2	8117	09/21/05 08.00	-90	1682	11664	-45
38	09/21/05 13.00	Short	8072	2	8117	09/21/05 18.00	-90	1592	11574	-45
39	09/21/05 21	Long	8141	2	8097	09/21/05 22.00	-88	1504	11486	-44
40	09/21/05 22.	Short	8074	2	8117	09/22/05 05.00	-86	1418	11400	-43
41	09/22/05 05.00	Short	8072	2	7661	10/5/05 5.00	822	2240	12222	411
42	10/5/05 8.00	Short	7619	3	7658	10/5/05 18.00	-117	2123	12105	-39



L'ultima simulazione è stata ripetuta aggiungendo un target d'uscita di 815 pis. Questo target d'uscita può essere dedotto e ottimizzato analizzando i risultati passati.

GBP/USD - BINARIO & FFS + Limit - Barre a 60 minuti -

	Set UP	DIR	Entry		Stop		T/Stop		LIMIT	T/stop	Pips	
High	8233	Long	8262	LONG	8220		-604	LONG	9077	8195	-67	LONG
Spread	4	FFS	25		42		7658		815	8196		
Low	8221	Short	8196	SHORT	8238		538	SHORT	7381	8201	-5	SHORT
							1969					

Equity	9766	% Rischio	1,00%	N° Lotti	2,33	(Mini Lotti)

Risultati & Statistica		Eq.Iniz.	10000	%P/L	24,95%	Equity	12495
Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	Lotti
Giugno	-216	0	216	4	0	4	
Luglio	1096	1864	768	13	4	9	
Agosto	252	1158	906	15	1	14	
Settembre	658	1074	416	8	4	4	
Ottobre	705	822	117	2	1	1	
Novembre							
Dicembre							
			2423	42			
TOTALI	2495	4918	2423	42	10	32	85

	Prft Fctr	Avrg W/L per Trade	Avrg loss	Avrg Win	R/R	Avrg W/L per Lotto		Max c.W	MaxDD Lot
	-2,03	59,4	-75,7	491,8	6,5	29,4		2	-302
%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%Wmese	%Wanno	Max c.L.	Max DD	Max RU
76,19%	23,81%	0,00%	-117	1630	48224,7		74,85%	13	-906	1630

Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	N° Lotti	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	10000 Equity	P/L per Lotto
1	6/21/05 09.00	Long	8214	2	8196	6/22/05 06.00	-36	-36	9946	-18
2	6/23/05 09.00	Short	8176	2	8209	6/24/05 06.00	-66	-102	9880	-33
3	6/24/05 07.00	Long	8233	2	8191	6/24/05 09.00	-84	-186	9796	-42
4	6/24/05 11.00	Long	8235	2	8220	6/28/05 04.00	-30	-216	9766	-15
5	6/28/05 05.00	Short	8196	2	7381	7/11/05 12.00	1630	1414	11396	815
6	7/11/05 22.00	Long	7593	2	7610	7/13/05 10.00	34	1448	11430	17
7	7/13/05 10.00	Short	7586	2	7627	7/13/05 13.00	-82	1366	11348	-41
8	7/14/05 07.00	Short	7585	2	7628	7/14/05 09.00	-86	1280	11262	-43
9	7/14/05 12.00	Short	7585	2	7622	7/15/05 03.00	-74	1206	11188	-37
10	7/15/05 09.00	Short	7579	2	7495	7/21/05 05.00	168	1374	11356	84
11	7/21/05 06.00	Short	7449	2	7495	7/21/05 08.00	-92	1282	11264	-46
12	7/21/05 08.00	Long	7519	2	7474	7/21/05 09.00	-90	1192	11174	-45
13	7/21/05 09.00	Short	7450	2	7498	7/21/05 13.00	-96	1096	11078	-48
14	7/21/05 13.00	Long	7522	2	7487	7/22/05 07.00	-70	1026	11008	-35
15	7/22/05 09.00	Short	7463	2	7447	7/27/05 10.00	32	1058	11040	16
16	7/27/05 15.00	Long	7472	2	7428	7/27/05 19.00	-88	970	10952	-44
17	7/28/05 04.00	Short	7403	2	7448	7/28/05 05.00	-90	880	10862	-45
18	7/28/05 08.00	Long	7472	2	8028	8/17/05 03.00	1112	1992	11974	556
19	8/17/05 05.00	Long	8069	2	8036	8/17/05 20.00	-66	1926	11908	-33
20	8/18/05 05.00	Long	8079	2	8038	8/18/05 07.00	-82	1844	11826	-41

Foglio1 Foglio2 Foglio3

Riepilogo dei Risultati	Binario	Binario & FFS	Binario & FFS + Limit
P/L	1576	2123	2495
Win	11907	4546	4918
Loss	10331	2423	2423
Numero Trade	129	42	42
Numero Win	13	10	10
Numero loss	116	32	32
% Numero loss	89,92%	76,19%	76,19%
%Numero Win	10,08%	23,81%	23,81%
Max consecutive win	2	2	2
Max consecutive loss	29	13	13
Max Drawdown	3085	906	906
Max win	2900	1258	1630
Max loss	135	117	117
Average win	915,9	454,6	491,8
Average loss	89,1	75.7	75,7
Average P/L per Trade	12,2	50.5	59,4
Average P/L per Lotto	2,5	25	29,4
Rapporto R/R	10,3	6	6,5
Profi Factor	1,15	1.88	2,03
% P/L	17,71%	21,23%	24,95
%P/L su base annua	53,13%	63,69	74,85

Regole

1. Inserire in un grafico a 60 minuti relativo a qualsiasi coppia valutaria di vostro interesse:
   - 144 EMAH – Media mobile esponenziale dei Massimi a 144 periodi
   - 144 EMAL – Media mobile esponenziale dei Minimi a 144 periodi

   Le medie mobili a 144 creano il "Binario".

2. Ingresso LONG – Si entra Long quando i prezzi rompono SOPRA il limite superiore del Binario e raggiungono il livello Entry. (Livello ottenuto sommando al valore della media mobile esponenziale a 144 periodi del massimo lo spread ed il Filtro Falsi Segnali).

3. Ingresso SHORT – Si entra Short quando i prezzi rompono SOTTO il limite inferiore del Binario e raggiungono il livello Entry. (Livello ottenuto sottraendo al valore della media mobile esponenziale a 144 periodi del minimo il Filtro Falsi Segnali).

4. Stop Loss & Trailing Stop – Se si entra Long, posizionare lo stop loss 1 pips sotto il limite inferiore del binario. Se se entra Short, posizionare lo stop loss 1 pip + spread sopra il limite superiore del binario. Il trailing stop va piazzato con le stesse modalità dello stop loss. Aggiornare gli stop ogni ora o quando necessario.

5. Target – Completare l'ordine d'ingresso inserendo anche il LIMIT che consente di prendere profitto al raggiungimento di un obiettivo di prezzo che soddisfa.

6. Quando si è stoppati, per rientrare in posizione occorre che uno dei livelli inclusivi del FFS sia toccato.

Raccomandazione

Con questo metodo, come con tutti i sistemi trend following, è essenziale prendere tutte le operazioni che si presentano in modo da non perdere nessuno dei grossi profitti.

I grafici che seguono dovrebbero fare maggiore chiarezza.

BID 1,7607 10.00.00 High 1,7793 Low 1,7595
10.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Il periodo preso in esame
nella simulazione

GBP/USD 1 hour BID 1,7645 09.00.00 High 1,7793 Low 1,7615
GBP/USD 1 hour 1,7644 09.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Entry - Long
EXIT
Entry - Short
Moving Average (H,144,E,0,0)
Moving Average (C,144,E,0,0)
Entry - Long
EXIT
EXIT
Entry - Short
EXIT
Target

BID 1,7595 10.00.00 High 1,7793 Low 1,7586
144EMAH = 8010
Spread = 4
FFS = 25
ENTRY = 8039
144EMAH = 8009
Filtro exit = 1
Spread = 4
EXIT = 8014
Long
EXIT
Short
144EMAL = 8039
FFS = 25
ENTRY = 8014
EXIT
144EMAL = 8000
Filtro Exit = 1
EXIT = 7999

Trading DPS

"Né l'osservazione né la ragione sono autorità. L'intuizione intellettuale e l'immaginazione sono estremamente importanti, ma non possiamo fare affidamento su di esse: può darsi che ci mostrino le cose molto chiaramente, e tuttavia può darsi che ci mettano fuori strada. Sono indispensabili in quanto fonti principali delle nostre teorie, ma la maggior parte delle nostre teorie, in ogni caso, sono false. La funzione più importante dell'osservazione e del ragionamento, e anche dell'intuizione e dell'immaginazione, è quella di aiutarci ad esaminare criticamente quelle congetture ardite che sono i mezzi grazie ai quali sondiamo l'ignoto"

Karl R. Popper

Premessina

Se volete sapere come tradare in modo corretto, impeccabile, da manuale, ammesso che un modo esista, dovete rivolgervi a dei veri esperti o professionisti del trading. Trovarli, quelli veri, non è facile. Quando ne trovate uno è difficile che sia disposto a condividere e divulgare le sue tecniche o i suoi sistemi; ammesso poi che si sia in grado di capirle e, cosa alquanto più complicata, di metterle in pratica. State attenti agli esperti fasulli: questi abbondano e si fanno pure pagare.

Esistono in commercio più trading system e metodi operativi (venduti a prezzi più o meno modici e a volte a prezzi esorbitanti) che traders vincenti. Molti di questi sistemi sono delle black box (delle scatole chiuse). Questo vuol dire che solo l'ideatore conosce le formule, gli strumenti di analisi e di calcolo usati e i loro parametri. Tutti declamano le doti e le virtù dei loro sistemi e mostrano performances (risultati) che spesso hanno dello straordinario. Purtroppo però, nessuno garantisce che le performances declamate verranno eguagliate e neanche che ci potrete fare la metà o almeno un quarto. Anzi, tutti, ma proprio tutti, anche quelli che vendono segnali, ci aggiungono delle note liberatorie (disclaimer) che più o meno recitano così *:* " Nessuna performance ottenuta in passato e dichiarata su questo documento o sul nostro sito, può essere garantita anche in futuro. Xxxx declina ogni responsabilità in merito a perdite di capitale dovute ai segnali che vengono offerti; l'utente registrato o abbonato è tenuto sempre a decidere autonomamente sulle operazioni da intraprendere. Le informazioni rese disponibili attraverso il presente documento non devono essere infatti intese come una raccomandazione o un invito di Xxxx a porre in essere una determinata operazione …"

Questo fatto da solo spiega come non esistono sistemi infallibili. Anche se vi capita sottomano un sistema del quale è possibile avere una documentazione certificata circa la sua profittabilità nel recente passato, questo in alcun modo può garantire risultati uguali o simili nel futuro.

Sencho, il nostro trader marinaio, come trader è un dilettante; le sue conoscenze della materia sono scarse e tutto il suo sapere ruota intorno alle poche cose elementari che ha letto, sperimentato e a modo suo capito. Sencho è cosciente dei suoi limiti. Comunque, se si dovesse atteggiare o presentare come esperto, o se dovesse proporre consulenze, o addirittura vendere segnali non dategli credito. Siete avvisati.

Sencho fa anche quello che lui chiama "**Trading D**iscrezionale-**P**robabilistico-**S**istematico o come direbbe Popper congetture ardite. Perché fa questo tipo di trading che non ha niente di scientifico, di statisticamente verificato, accertato o provato? Perché a suo

avviso, quelli come lui, senza arte ne parte, senza background finanziario, senza studi di livello adeguato, e, quindi, senza possibilità di sfruttare molte fonti della conoscenza devono sopperire a queste ignoranze con la "facoltà della percezione sensibile", insita in ciascuno di noi, che può essere usata per l'accurata osservazione dell'andamento dei prezzi nella loro rappresentazione grafica, o con la facoltà dell'intuizione che può essere usata per distinguere, come dice sempre Popper, la verità e la falsità, rifiutando qualsiasi idea che non sia percepita dall'intelletto chiaramente e distintamente.

Introduzione

Sencho è convinto che il trading discrezionale sia quello che permette, con maggiore regolarità, di guadagnare consistentemente e costantemente nel tempo. "Con maggiore regolarità" non vuol dire che sia più facile. Non è facile per niente. Infatti, la maggioranza dei traders che si cimentano in questa attività perde quasi regolarmente. Le perdite generalmente non dipendono dai segnali o metodi operativi utilizzati, ma quasi esclusivamente, dalla mancanza di disciplina operativa e dalla cattiva gestione delle operazioni aperte. Questo vale per tutti i tipi di sistemi. (Sencho esprime sue opinioni e come tali opinabili).

È bene intendersi sul termine discrezionale. Fare trading discrezionale non vuol dire sedersi davanti allo schermo del pc, guardare un grafico dei prezzi delle valute e comprare o vendere perché il prezzo sembra buono o perché un presentimento ci dice che da questo momento in poi il tasso di cambio di una particolare coppia di valute si apprezzerà o deprezzerà fino ad una determinata quotazione.

Il trading discrezionale è quello che permette all'intelletto di agire, discernere, scegliere e decidere l'azione più idonea da intraprendere tra quelle possibili, in relazione alle condizioni del mercato e all'andamento dei prezzi. Queste scelte devono esser fatte anzitempo in modo da non essere poi influenzate dalle situazioni contingenti. Tanto i prezzi tre cose possono fare, (anzi quattro): salire, scendere, muoversi lateralmente, (e venire contro :).

Per probabilistico Sencho intende l'applicazione della dottrina filosofica del "probabilismo" che, per quanto concerne il trading, ritiene impossibile una conoscenza oggettiva della realtà dei mercati, e, sostiene come ammissibili soltanto le occasioni operative più probabili che scaturiscono dalle informazioni contenute nei prezzi.

Probabilità, a giudizio di Sencho, deve essere una delle parole d'ordine di ogni trader. La probabilità non è altro che la misura in cui si ritiene che un avvenimento sia probabile o improbabile. Il calcolo delle probabilità è invece l'analisi statistica delle probabilità che un evento ha di realizzarsi. Gli eventi che si realizzano con più frequenza li dovete individuare voi stessi con l'osservazione e lo studio dei grafici dei mercati che monitorate.

Per sistematico Sencho intende l'applicazione sistematica del metodo operativo e delle regole che lo contraddistiguono.

Detto questo, vi riferisco cosa pensa di aver capito Sencho sui mercati finanziari o per meglio dire come li vede lui:

I mercati sono imprevedibili. - A fare previsioni la maggior parte di noi perde solo tempo.

I mercati si muovono caoticamente – Bisogna ingegnarsi e cercare di trarre profitto da questi movimenti

Nei mercati è importante fare soldi … non ha importanza come si fanno - C'è chi usa l'Analisi Fondamenta, chi si affida a servizi di gestione, chi a servizi di consulenza, chi acquista segnali operativi, chi scruta gli astri e chi sceglie di tirare in aria una monetina (il più semplice dei trading system meccanici). In verità, ci sono tanti altri mezzi per operare, ma necessitano approfondite conoscenze di matematica, di statistica e di programmazione che sono fuori dalla portata degli "ignoranti" come Sencho.

Sencho è stato per un certo tempo indeciso tra usare una monetina e la cosiddetta Analisi Tecnica. Sencho, adesso, non si cura di sapere se l'analisi tecnica funziona o non funziona: la usa come una monetina. Niente teorie - Elliot, Gann, Random Walk ect., anche queste troppo complesse per Sencho.

I vari tipi di analisi e le varie teorie sono solo congetture. In quanto tali devono essere considerate degli espedienti attraverso i quali cercare di combattere l'imprevedibilità e la emotività dei mercati

Ci vuole costante impegno e molto lavoro - Tutto tempo necessario per acquisire almeno le minime conoscenze, per lo sviluppo di una propria metodologia, lo studio dei mercati e dei grafici, per la simulazione, il back test su dati storici, e il demo trading. Tutti passaggi, nell'opinione di Sencho necessari prima di approdare al trading con soldi veri. La storia che viene raccontata che quello del trader è un lavoro da favola, che potete fare tra una vacanza e l'altra o mentre vi trastullate con delle "bonazze"(o se siete signore con dei fusti), è tutta pubblicità ingannevole. Qualcuna/o molto fortunata/o ci sarà pure, ma è l'eccezione.

Il trading è un'attività <u>non</u> adatta a tutti – Sencho sconsiglia l'attività del trading. Se volete provarci a tutti i costi mettete in conto che potreste fallire. Se fallite ammettetelo serenamente. Vuol dire semplicemente che avete talento per altre cose.

La fortuna gioca un ruolo importate - Incide più la fortuna della supposta bravura del trader. Nel trading il quoziente intellettivo, l'essere dei professionisti affermati e al top nel proprio settore, essere degli scienziati nella propria materia non è indice di successo. Il successo nel trading si ottiene dominando le emozioni, restando disciplinati, conoscendo i propri limiti, agendo con buon senso e avendo fortuna. Certamente, la fortuna da sola non è sufficiente, anche perché non può durare in eterno.

Sencho è convinto che la fortuna abbia un ruolo essenziale, di molto superiore a quello di qualsiasi tipo di analisi. Per spiegare questa sua teoria racconta sempre delle sue avventure nei casinò. Sencho non è un frequentatore abituale di casinò, ma, quando ha smesso di fare il marinaio a tempo pieno, ha avuto modo di girare per diletto e non più per lavoro. Queste sue esperienze da gambler sono antecedenti a quelle da trader.

In alcune di queste vacanze di 3-4 giorni, a carattere culturale il giorno e dedite al gioco d'azzardo la sera, in compagnia di amici "viziosetti", Sencho ha avuto modo di

sperimentare gli effetti del caso e alcune sue attitudini quali autocontrollo, disciplina, propensione al rischio, pazienza, concentrazione, coerenza, costanza.

Cinque volte su sei durante questi viaggi inclusivi di visita quotidiana ai casinò, Sencho è riuscito a vincere cifre modeste, ma spesso sufficienti a ripagarsi le spese di viaggio e di soggiorno, giocando alla roulette. Come ha fatto? Questione di semplice fortuna e di strategia. La prima cosa che Sencho ha fatto è stata quella di stabilire la cifra massima che sarebbe stato disposto a perdere: l'equivalente di 100 Euro di adesso a sera. In tre-quattro sere, se fosse andata male tutte le sere, avrebbe perso 300-400 Euro. Questa cifra non avrebbe inciso sulle finanze di Sencho più di tanto e neanche l'avrebbe emotivamente turbato.

Bisogna dire che a Sencho non piace perdere, ma era disposto a buttare cinquecento euro l'anno per togliersi lo sfizio di giocare e di soddisfare il desiderio recondito di sbancare un casinò. Quindi, la prima regola che Sencho ha applicato senza sapere di money e risk management è stata quella dello stop loss. Per evitare con assoluta certezza di non incorrere nella tentazione di giocarsi anche le quote destinate ai successivi giorni, Sencho portava con se solo 100 Euro a sera. Come dire che nel conto trading metteva solo l'ammontare destinato al trading. Sencho aveva una sua strategia di gioco che verteva sulla frequenza di uscita dei numeri rossi e neri, sui pari e dispari e poi prediligeva puntare sui vicini dello zero.

Il piano di Sencho prevedeva una prima fase di studio dell'andamento dei numeri. Registrava i numeri che uscivano e le varie frequenze, (studiava seguiva e aggiornava l'andamento dei numeri aspettando il momento che reputava propizio per iniziare, cercando di seguire il "trend" di quel momento). Questo era l'equivalente del lavoro di preparazione al trading che prevede lo studio dei grafici, etc.). Sencho iniziava il gioco puntando inizialmente sul rosso o sul nero, scegliendoli in base alla sua piccola statistica mentalmente elaborata, cercando di incrementare il suo capitale iniziale.

Quando aveva sufficiente fortuna e l'uscita dei numeri assecondava la sua strategia, iniziava a puntare anche su singoli numeri. I numeri sui quali puntava li sceglieva in base a quello che lui con più probabilità stimava potesse uscire. Naturalmente i numeri uscivano come piaceva a loro, ma Sencho si atteneva con tenacia e costanza sempre alla sua logica. Se alla prossima puntata prevedeva che tra rosso e nero sarebbe uscito rosso e tra pari dispari sarebbe uscito dispari puntava solo su numeri rossi e dispari. Se voleva ancora restringere il campo dei numeri da puntare scartava ancora quelli di un determinato settore della ruota che in base ai suoi calcoli la pallina avrebbe dovuto mancare. Generalmente puntava 4-5 numeri contemporaneamente. A volte metteva in campo strategie di copertura: se puntava ad esempio cinque numeri rossi, nell'ipotesi che la sua analisi si rivelasse completamente sballata, puntava lo stesso ammontare di pezzi sul nero. Se fosse uscito un rosso tra quelli non puntati sarebbe andata peggio, ma Sencho seguiva sempre la sua logica.

Quando la fortuna lo assisteva, Sencho entrava in simbiosi con la roulette, o per meglio dire, la roulette assecondava la sua strategia. In breve tempo Sencho riusciva ad accumulare un bel bottino. Il divertimento di Sencho durava da poche decine di muniti quando andava subito male ad una o due ore e a volte anche più . In queste sue sortite da gambler (giocatore d'azzardo) la fortuna gli ha arriso almeno una volta ogni quattro giorni eccetto in una occasione (se non è fortuna questa), riuscendo così ad essere

vincente. I suoi amici, anche quando hanno avuto più fortuna di lui, non hanno quasi mai portato a casa una lira.

Cosa differenziava Sencho dai suoi amici? L'utilizzo di semplici regole di money management. Regole che Sencho ha sempre applicato disciplinatamente perché parte integrante della sua strategia. Se la fortuna non l'avesse assistito, il money management gli sarebbe servito poco, solo a proteggere il capitale dandogli la possibilità di giocare fino all'ultima sera. La stessa cosa accade nei mercati. Ad esempio, la migliore delle strategie trend following possibili, serve a poco se si applica durante un lungo periodo di lateralità del mercato. Bisogna essere pazienti e aspettare il momento propizio per operare, o meglio fare tanti tentativi preservando il capitale fino a che si imbocca il timing giusto.

Sencho dunque aveva intuito l'importanza di mettere uno stop alle perdite per preservare il capitale e avere così più opportunità di imboccare prima o poi un periodo favorevole. Quando durante il gioco le cose gli andavano per il verso giusto Sencho non appena accumulava una vincita di 100 Euro, metteva da parte i suoi 100 Euro di capitale iniziale e continuava a giocare solo con i 100 fino a quel momento vinti.

Quando li perdeva, smetteva di giocare ed era comunque soddisfatto di essersi divertito a gratis. Così facendo, Sencho non faceva altro che spostare lo stop in pari. Se, invece, la fortuna lo assisteva ancora, ogni 200 euro di vincita ne metteva da parte 100. Così facendo, a volte, riusciva a racimolare un consistente gruzzoletto. In poche parole, Sencho cercava sempre di individuare il trend e quando lo trovava ne approfittava evitando di dare indietro tutto, quando il trend si esauriva o invertiva. Altra buona e saggia regola da osservare anche nel trading.

La teoria

Uno può decidere di tradare lasciandosi guidare dal caso per cui non ha bisogno di mettere alcuna teoria in campo, ma se trada in modo (apparentemente) razionale e segue un modello o una metodologia, deve conoscere su cosa si basa, fosse anche una congettura.

Per quanto, come scritto nella citazione iniziale, "né l'osservazione né la ragione sono autorità …" Sencho ha osservato (non è stato il primo e non sarà neanche l'ultimo) che l'andamento globale di ciascun mercato si svolge dentro un trading range tra il massimo e il minimo di tutti i tempi.

Vi ricordo che guardare un grafico è come guardare una nuvola, ognuno ci vede figure differenti. Poco male, si sta parlando di trading discrezionale. I guai iniziano quando uno ci vede solo le cose che si aspetta di vedere.

Dentro questo trading range "globale" esistono molti trading range minori che si sviluppano ai diversi livelli di prezzo. Questi trading range minori o congestioni sono connessi tra di loro. Quello che si vede sono congestioni legate insieme da connettori: i trend.

I trend a loro volta sono costituiti da congestioni più brevi o aree di consolidamento, da barre di grande magnitudine, da gaps da barre di prezzo progressivamente ascendenti o discendenti di diversa magnitudine e anatomia. L'anatomia di ogni singola barra è prodotta dalla relazione tra apertura, massimo, minimo, chiusura e ampiezza del range. Una

singola barra può essere importante per prendere una decisione di trading. Allo stesso modo è importante la relazione delle singole barre tra di esse per come si sviluppano.

Quello che si cercherà di fare è di individuare, tramite le barre di prezzo valutate singolarmente e/o in sequenza attraverso il loro progressivo sviluppo, i punti di svolta di breve-medio termine relativamente al time frame utilizzato e le aree di congestione da dove presumibilmente partono i trend che vogliamo intercettare.

Gli strumenti

Gli strumenti (o se preferite le congetture) oggetto dell'operatività discrezionale "DPS" qui illustrata si basa esclusivamente sulle barre di prezzo. Le formazioni che saranno utilizzate sono fra le più "affidabili" e tale affidabilità dipende dal risvolto psicologico che li governa. Queste formazioni o figure forniscono i segnali d'ingresso e quindi il timing per prendere posizione nel mercato. Le formazioni che saranno prese in considerazione sono le seguenti:

- Barra Key Reversal
- Barra Outside
- Barra Inside
- Barra Consolidamento
- 123
- 1-4

Le formazioni 123 e 1-4 sono state ampiamente discusse precedentemente. Adesso accenneremo solamente e brevemente alle prime quattro formazioni.

Barra Key Reversal (BKR)

La Barra Key Reversal non è altro che una barra di esaurimento. Indica che l'attuale movimento ha esaurito la sua spinta. Questa barra si trova generalmente alla fine di un trend di medio-breve periodo come elemento chiave dell'inversione del movimento.

Una barra Key Reversal è caratterizzata generalmente da:

- un ampio range che si realizza dopo un movimento abbastanza deciso nella direzione del trend delle precedenti barre
- la chiusura può avvenire sopra o sotto l'apertura ma deve essere posizionata nella metà superiore del range in un'inversione rialzista o nella metà inferiore del range per un'inversione ribassista.

L'apertura della barra si trova generalmente vicina alla chiusura della barra precedente e nelle prime fasi del suo formarsi essa si muove in modo deciso verso l'alto o verso il basso a seconda si tratti di key reversal rialzista o ribassista. Se assumiamo di trovarci all'interno di un movimento rialzista, a un certo punto, raggiunto quello che sarà il massimo, la sua corsa si arresterà non essendoci più nuovi compratori che si affacciano nel mercato e i venditori prenderanno il sopravvento spingendo i prezzi in modo violento al ribasso. La barra termina vicino al livello di apertura decretando la sconfitta delle forze rialziste, cambiando di fatto il panorama e decretando il nuovo movimento.

EUR/USD 1 hour BID 1,2046 17.00.00 High 1,2046 Low 1,2046
Stop-loss
Barra Key Reversal
Entry - Short

EUR/USD 1 hour BID 1,2021 17.00.00 High 1,2022 Low 1,2019
H
Stop loss
Barra Key Reversal
L
Entry
(x)
1° Target
Liquidare 1/2
della posizione
(x)
Exit
H = 2225
L = 2230
Entry = 2223
Stop loss = 2242 (19 pips)
1° Target = 2204 (19 pips)
Exit = 2103 (120 pips)
o Trailing stop (x)

Barra Outside (BO)

Le barre outside si manifestano piuttosto frequentemente nei grafici. Sono barre generalmente molto sviluppate che superano sia il minimo e sia il massimo della barra precedente. Come barre sono molto interessanti qualora si manifestano sui minimi o sui massimi di mercato e anticipano una possibile repentina inversione del trend quando chiudono in direzione opposta rispetto al trend precedente.

Con la barra outside, nelle inversioni al ribasso, se si vuole essere più aggressivi, si può scegliere di entrare alla violazione del minimo della barra che precede la barra outside quindi prima che la barra si completi; oppure al superamento del minimo della barra outside. Stesse considerazioni ma opposte per inversioni al rialzo.

Barra Inside (BI)

Anche le barre inside si manifestano frequentemente nei grafici. Sono generalmente barre di modeste dimensioni avendo un range meno esteso della barra precedente e contenuto all'interno del suo massimo e minimo.

La logica sottostante prevede che il range meno esteso rappresenti una diminuzione della volatilità e che l'inside ne misuri il livello. L'esistenza di una barra inside e della conseguente diminuzione di volatilità diviene un elemento che porta un forte potenziale esplosivo che può dar luogo a movimenti di tutto rispetto.

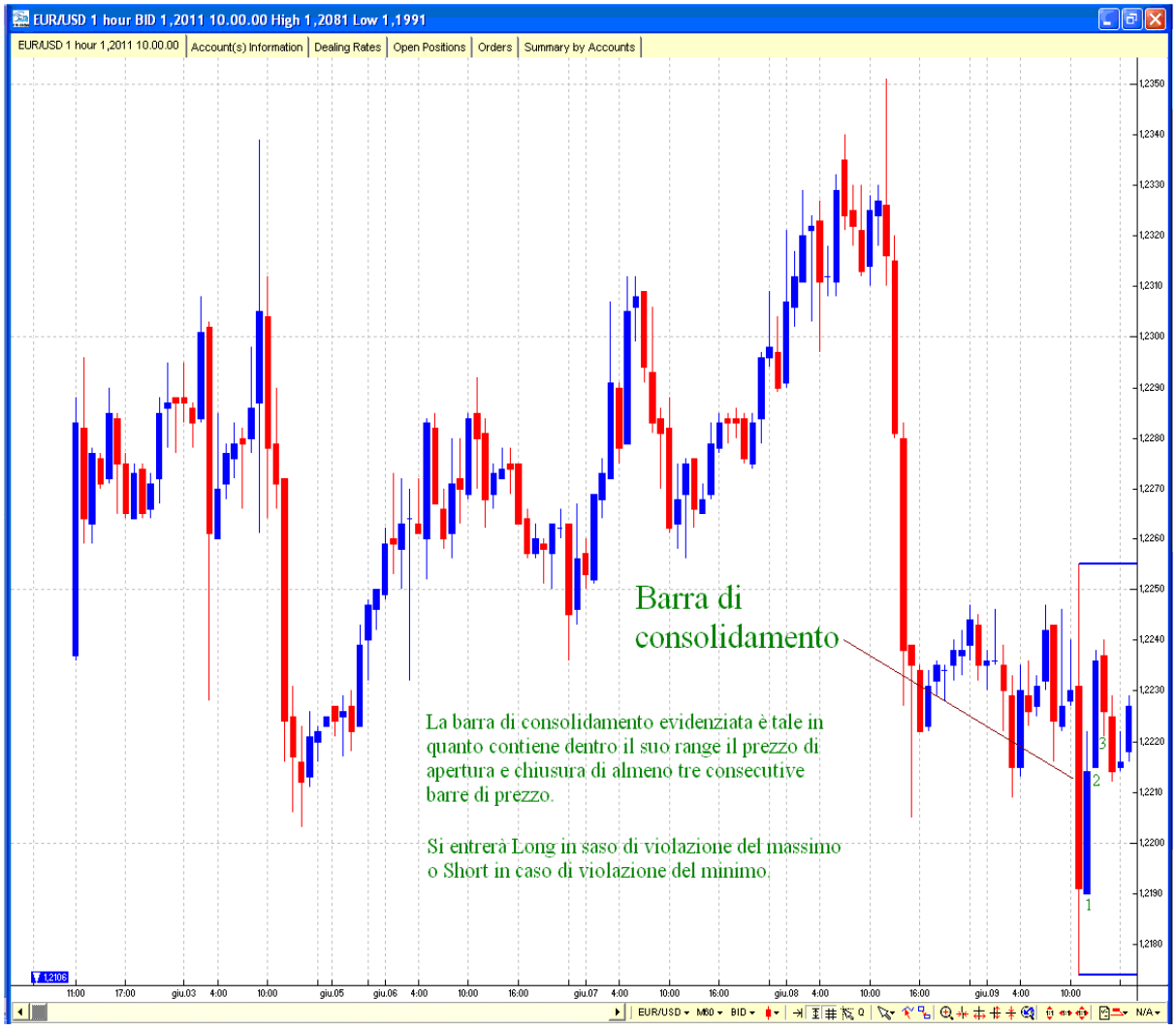
Lo sfruttamento operativo di questa figura prevede di posizionarsi in direzione della rottura: long alla rottura del massimo o short alla rottura del minimo.

Le barre inside sono più efficaci nei grafici con barre daily

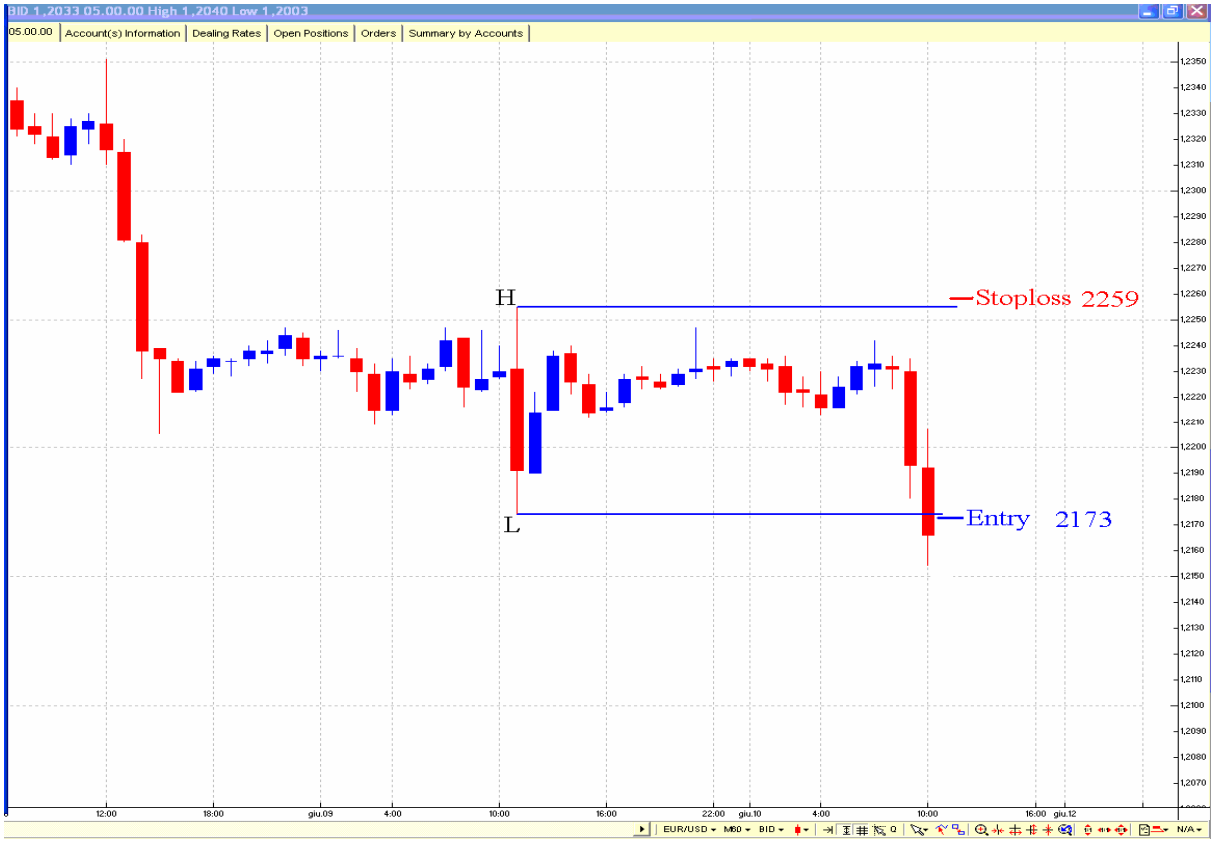
Barra di Consolidamento (BC)

La barra di consolidamento è quella barra che dentro il suo range contiene prezzo di apertura e prezzo di chiusura di almeno tre consecutive barre di prezzo. Essa rappresenta l'origine di una congestione che si protrarrà per quattro o più barre.

La rottura di questa congestione può dar luogo a un trend più o meno esteso nella direzione del breakout o nella direzione opposta qualora i prezzi invertono e rompono la congestione nell'opposta direzione.



La barra di consolidamento mostrata nel grafico ha anche la caratteristica di essere una barra outside


BID 1,2033 05.00.00 High 1,2040 Low 1,2003
05.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
H
L
Stoploss 2259
Entry 2173

BID 1,2026 07.00.00 High 1,2040 Low 1,2003
07.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Trailing Stop
Short
Ingresso Short a 2173, S&R a 2259. In chiusura della prima barra dopo l'ingresso spostato trailing stop sul massimo suo massimo (2207 +1+3). Successivamente il trailing stop è stato spostato sul massimo dell'ultima barra di ogni successivo ritracciamento. Preso primo profit a 2083 (range della barra di consolidamento più filtro + spread) e usciti al raggiungimento del target (120 pips).
1° Target 86 pips
(Entry price - Stoploss price)
Exit (Target 120 pips)

Regole operative

Le regole operative vanno modellate e adattate allo stile operativo e alla propensione al rischio di ciascun trader.
Sencho ha eseguito una simulazione su uno storico di quattro mesi ed ha adottato le regole descritte sotto. Trattandosi di ingressi discrezionali è difficile che si possano fare le stesse operazioni e ottenere le stesse performances ottenute da Sencho. Non date molto credito a queste performanches perché anche se Sencho si è sforzato di simulare come in una situazione reale e senza sbirciare le barre successive, il valore di questa simulazione è davvero scarso. È anche presumibile che Sencho otterrebbe risultati differenti simulando nuovamente lo stesso periodo.

1.Set up ingresso:

123
123/ALI
1-4
1-4/ALI
BKR – Barra Key Reversal
BO – Barra outside
BI – Barra inside
BC – Barra Consolidamento

2.Orario operativo

La simulazione è stata fatta operando 24 ore su 24. Se si limitano gli orari operativi inevitabilmente si ridurrà il numero di operazioni e cambieranno anche alcuni set up d'ingresso e relativi ingressi e naturalmente i risultati. Ai fini dei risultati non è importante fare tante operazioni, ma prendere solo quelle che si sviluppano secondo le regole da noi stabilite.

Quando si è in posizione, i nuovi segnali d'ingresso che si manifestano potranno essere utilizzati per uscire dalla posizione o ignorati almeno fin quando non si esce dalla posizione.

Una posizione può durare anche diversi giorni e sarà chiusa al raggiungimento del target finale o in stop loss, in pari o in trailing stop

3.Entry:

Operazioni Long – Comprare al livello di rottura del massimo della barra di setup + 1 pip di filtro + x pips per compensare lo spred tra Bid e Ask della coppia valutaria con cui si trada

Esempio:	Coppia valutaria EUR/USD	
	Livello di breakout H	1.2200
	Filtro violazione	+ 0.0001
	Compensazione spread	+ 0.0003
	Ingresso Long	1.2204

Operazioni Short – Vendere alla rottura del livello del minimo della barra di setup - 1 pip di filtro.

Esempio:	Coppia valutaria EUR/USD	
	Livello di breakout L	1.2230
	Filtro violazione	- 0.0001
	Compensazione spread	-----
	Ingresso Short	1.2229

4. Numero di lotti

Il numero di lotti sarà determinato in base al capitale a disposizione, alla percentuale di rischio scelta e al massimo rischio per trade (lo stop loss). Questo calcolo va fatto per ogni nuova operazione.

Questo vuol dire che a parità di capitale (ad esempio 10.000 $), operando con mini-lotti, se lo stop loss andrà messo a 100 pips dall'ingresso entreremo con due lotti, se invece va messo a 20 pips, entreremo con 10 lotti. Il numero di lotti aumenterà o diminuirà all'aumentare o al diminuire del capitale a disposizione.

Nella simulazione i Lotti con cui operare sono stati suddivisi in due parti in modo da poter liquidare un primo set, la metà dei lotti totali, al raggiungimento del 1° target (obiettivo) pari al numero di pips dello stop loss.e il secondo al raggiungimento del target finale (120 pips) o in trailing stop.

Il risultato della simulazione, come potete vedere nel foglio di calcolo, ha evidenziato che prendere un primo profitto con un rapporto Profit/loss di 1:1 con metà della posizione non è conveniente, pertanto, la regola relativa alla liquidazione del primo obiettivo è stata emendata e la liquidazione della posizione sarà unica.

La simulazione è stata fatta con un capitale iniziale si 10.000 $ e una % Rischio del 2.0%

5. Stop loss iniziale e gestione del rischio e dei profitti

Lo stop loss iniziale o catastrofico è determinato dal range della barra o della formazione di set up. Se si entra, ad esempio, Short sulla rottura del minimo di una barra di consolidamento il cui High è 2250 ed il Low 2230, l'ingresso sarà a 2229 (2230 -1), mentre lo stop loss sarà piazzato a 2254 (2230 +1 +3) per un totale di 25 pips di loss se lo stop viene preso.

Quando i prezzi avanzano nella nostra direzione di 25 pips, lo stop sarà spostato a pareggio (breakeven). Superati i 25 pips se i prezzi dovessero ritracciare fino al livello d'ingresso usciremo dalla posizione in pari. Quando si è flat si aspetta che si creino le condizioni per un successivo ingresso.

Man mano che i prezzi avanzano nella nostra direzione si sposterà lo stop sull'estremo di ogni successivo ritracciamento dei prezzi.

Quando i prezzi raggiungono il nostro Target, 120 pips, si esce e si aspetta che si creino le condizioni per un altro ingresso tenendo anche conto delle barre precedenti la barra d'uscita.

6.Stop & Reverse

L'unica formazione per la quale è previsto di inserire l'ordine per lo Stop&Reverse è la barra di consolidamento.

È discrezione del trader valutare la possibilità di inserire al livello del trailing stop un ordine per ribaltare la posizione una volta usciti in stop.

7. Altri strumenti
Trattandosi di trading discrezionale ciascun trader può utilizzare tutti gli strumenti che ritiene adatti e utili per identificare e filtrare i segnali d'ingresso e d'uscita e il timing. Sencho spesso aggiunge al grafico a barre una media mobile esponenziale dei prezzi di chiusura a 144 periodi con lo scopo di avere immediato sentore di dove si trovano i prezzi rispetto alla media di medio periodo.

Simulazione

Il foglio di calcolo riprodotto nelle pagine che seguono comprende un periodo di quattro mesi ed esattamente i mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre 2005. Questa simulazione, in quanto tale, non ha alcun valore ed è da considerarsi solo un esempio pratico. In verità anche se fossero dati reali non potrebbero dimostrare comunque niente. L'unica cosa che dimostrano veri o simulati che siano è la fortuna o la sfortuna che ha avuto il trader.

Sencho aveva preparato anche i grafici con la descrizione di tutte le operazioni. Purtroppo, una disattenzione ha provocato la cancellazione di tutti i grafici.

Non avendo più voglia e tempo di rifare tutto, Sencho ha deciso di protrarre la simulazione anche ad Ottobre e di preparare i grafici di tutte le operazioni effettuate come pure il foglio di calcolo.

<u>Breve illustrazione del foglio di calcolo relativo alla simulazione</u> - Sencho usa un foglio di calcolo simile a questo sia quando simula e sia quando trada in reale. Come potete vedere nelle prime nove righe Sencho ha inserito delle semplici formule che gli consentono, una volta immessi i dati nelle celle di colore giallo chiaro, ovvero Il massimo e il minino della barra o configurazione di set up, lo spread della valuta con la quale si opera, di computare il livello d'ingresso e di stop, i target e l'exit.

Nel rigo 9 invece inserendo il capitale di cui si dispone e il rischio che si intende prendere si ottiene il numero dei lotti con cui entrare in posizione.

Come già accennato questa prima simulazione è stata fatta prevedendo due target. Un semplice computo ha evidenziato però che i risultati migliorano nettamente non dividendo la posizione e uscendo al target se raggiunto o quando buttati fuori dal mercato.

Basta compare le colonne H e I con le colonne Q e R per vedere le differenze. In fondo al foglio è stata inserita una sintesi delle due performanches.

EUR/USD - Trading discrezionale - Barre a 60 minuti -

	Set UP	DIR	Entry		Stop		1° Target		2° Target	T/stop	Exit	
High	2026	Long	2030	LONG	1998	LONG	2062	LONG	2150	LONG	0	LONG
Spread	3						32		120	2030		
Low	1999	Short	1998	SHORT	2030	SHORT	1962	SHORT	1875	SHORT	-35	SHORT

Equity	14474	% Rischio	2,00%	N° Lotti	9,05	(Mini Lotti)

Trade N°	Date	Time	Dir	Entry	1° trgt	Exit	P/L	Tot P/L	Equity	N° Lotti	H	L	T/p-n	Set-up	T-EXIT	T-P/L
1	06/10/2005	10.00	Short	2173	86	120	206	206	10000	2	2255	2174	1	BC	240	240
2	06/13/05	11.00	Short	2034	-86	-86	-172	34	10206	4	2073	2035	-1	BC	-172	68
3	06/16/05	13.00	Long	2077	86	50	136	170	10034	4	2073	2035	2	BC-S&R	100	168
4	06/14/05	20.00	Short	2020	-111	-74	-185	-15	10170	5	2053	2021	-2	123	-185	-17
5	06/15/05	4.00	Long	2057	-112	-84	-196	-211	9985	7	2053	2030	-3	123	-211	-228
6	06/15/05	10.00	Long	2076	106	58	164	-47	9789	4	2072	2024	3	BO	116	-112
7	06/15/05	21.00	Short	2104	108	39	147	100	9953	7	2127	2105	4	123	91	-21
8	06/16/05	5.00	Long	2092	108	48	156	256	10100	6	2088	2057	5	BC	96	75
9	06/16/05	10.00	Short	2107	120	2	122	378	10256	5	2143	2108	6	BO	5	80
10	06/16/05	17.00	Long	2107	117	240	357	735	10378	5	2103	2069	7	123	600	680
11	06/20/05	4.00	Long	2241	-94	-94	-188	547	10735	4	2237	2195	-4	123	-188	492
12	06/20/05	9.00	Short	2178	128	25	153	700	10547	3	2238	2179	8	123	75	567
13	06/21/05	20.00	Long	2191	-116	-87	-203	497	10700	7	2187	2163	-5	123	-203	364
14	06/22/05	6.00	Short	2159	123	30	153	650	10497	5	2196	2160	9	123	75	439
15	06/23/05	4.00	Short	2097	98	90	188	838	10650	4	2142	2098	10	BC	180	619
16	06/24/05	6.00	Long	2079	93	210	303	1141	10838	6	2075	2049	11	123	420	1039
17	06/27/05	12.00	Short	2148	116	360	476	1617	11141	7	2173	2148	12	123	840	1879
18	06/29/05	8.00	Short	2053	120	0	120	1737	11617	7	2079	2054	13	BKR	0	1879
19	06/29/05	16.00	Short	2066	-98	-98	-196	1541	11737	4	2111	2067	-6	BC	-196	1683
20	07/01/2005	2.00	Short	2062	100	240	340	1881	11541	4	2108	2063	14	123/BC	480	2163
21	07/03/2005	18.00	Short	1938	124	0	124	2005	11881	7	1965	1939	15	BC	0	2163
22	07/04/2005	20.00	Long	1914	-108	-108	-216	1789	12005	8	1910	1888	-7	BC	-216	1947
23	07/05/2005	3.00	Short	1887	-108	-108	-216	1573	11789	8	1910	1888	-8	BC-S&R	-216	1731
24	07/06/2005	3.00	Long	1942	140	0	140	1713	11573	3	1938	1873	16	BC	0	1731
25	07/07/2005	14.00	Short	1917	-21	-14	-35	1678	11713	5	1959	1918	-9	123	-35	1696
26	07/08/2005	14.00	Long	1942	120	480	600	2278	11678	9	1938	1919	17	123/ALI	1080	2776
27	07/11/2005	20.00	Short	2058	-120	-120	-240	2038	12278	8	2084	2059	-10	BC	-240	2536
28	07/11/2005	22.00	Long	2088	120	480	600	2638	12038	8	2084	2059	18	BC-S&R	960	3496
29	07/12/2005	19.00	Short	2227	128	360	488	3126	12638	7	2255	2228	19	BC	840	4336
30	07/13/05	19.00	Short	2070	-124	-124	-248	2878	13126	8	2097	2071	-11	BC	-248	4088
31	07/14/05	9.00	Long	2101	124	0	124	3002	12878	8	2097	2071	20	BC-S&R	0	4088
32	07/17/05	17.00	Short	2028	-114	-114	-228	2774	13002	6	2062	2029	-12	BC	-228	3860
33	07/18/05	3.00	Long	2066	-72	-72	-144	2630	12774	6	2062	2029	-13	BC-S%R	-144	3716
34	07/19/05	21.00	Long	2051	136	0	136	2766	12630	7	2047	2018	21	123	0	3716

Foglio1 Foglio2 Foglio3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
46	35	07/20/05	22.00	Long	2190	0	0	0	2766	12766	3	2186	2113	22	BC		0	3716	
47	36	07/22/05	3.00	Long	2187	-140	-112	-252	2514	12766	9	2183	2160	-14	BC		-252	3464	
48	37	07/22/05	7.00	Short	2159	140	480	620	3134	12514	9	2183	2160	23	BC-S&R		1080	4544	
49	38	07/25/05	3.00	Short	2035	-124	-124	-248	2886	13134	8	2062	2036	-15	BC		-248	4296	
50	39	07/25/05	5.00	Long	2066	-124	-124	-248	2638	12886	8	2062	2036	-16	BC-S&R		-248	4048	
51	40	07/25/05	22.00	Short	2036	120	0	120	2758	12638	6	2072	2037	24	123		0	4048	
52	41	07/27/05	4.00	Short	1997	-50	-50	-100	2658	12758	4	2036	1988	-17	BC		-100	3948	
53	42	07/27/05	10.00	Long	2036	144	24	168	2826	12658	3	2032	1965	25	BO		72	4020	
54	43	07/29/05	2.00	Short	2121	124	0	124	2950	12826	8	2148	2122	26	BC		0	4020	
55	44	07/31/05	23.00	Long	2162	150	68	218	3168	12950	5	2158	2113	27	BC		170	4190	
56	45	08/01/2005	17.00	Short	2181	-144	-108	-252	2916	13168	7	2213	2182	-18	123-BC		-252	3938	
57	46	08/01/2005	22.00	Long	2217	0	0	0	2916	12916	7	2213	2182	28	BC-S&R		0	3938	
58	47	08/02/2005	17.00	Short	2189	124	60	184	3100	12916	8	2216	2190	29	BC		120	4058	
59	48	08/03/2005	3.00	Long	2175	135	480	615	3715	13100	9	2171	2149	30	BC		1080	5138	
60	49	08/03/2005	11.00	Short	2296	-140	-105	-245	3470	13715	7	2327	2297	-19	BC		-245	4893	
61	50	08/03/2005	12.00	Long	2331	140	0	140	3610	13470	7	2327	2297	31	BC-S&R		0	4893	
62	51	08/03/2005	23.00	Short	2326	-40	-40	-80	3530	13610	4	2381	2327	-20	BKR		-80	4813	
63	52	08/04/2005	11.00	Long	2351	138	30	168	3698	13530	5	2347	2306	32	123		75	4888	
64	53	08/05/2005	0.00	Short	2365	120	0	120	3818	13698	6	2401	2366	33	BC		0	4888	
65	54	08/08/2005	4.00	Long	2367	-18	-12	-30	3788	13818	5	2363	2314	-21	BC		-30	4858	
66	55	08/08/2005	11.00	Short	2360	-36	-36	-72	3716	13788	8	2388	2361	-22	BC		-72	4786	
67	56	08/08/2005	20.00	Long	2370	144	0	144	3860	13716	15	2366	2353	34	BC		0	4786	
68	57	08/09/2005	2.00	Long	2371	140	0	140	4000	13860	19	2367	2358	35	BI		0	4786	
69	58	08/09/2005	15.00	Long	2361	150	50	200	4200	14000	11	2357	2337	36	123		110	4896	
70	59	08/10/2005	12.00	Short	2370	-126	-126	-252	3948	14200	6	2408	2371	-23	123		-252	4644	
71	60	08/11/2005	2.00	Short	2406	-144	-126	-270	3678	13948	15	2420	2407	-24	BO		-270	4374	
72	61	08/11/2005	9.00	Short	2399	-140	-105	-245	3433	13678	7	2430	2400	-25	BC		-245	4129	
73	62	08/11/2005	10.00	Long	2434	140	84	224	3657	13433	7	2430	2400	37	BC-S&R		196	4325	
74	63	08/12/2005	8.00	Short	2461	126	96	222	3879	13657	12	2478	2462	38	123		192	4517	
75	64	08/12/2005	15.00	Long	2446	-132	-132	-264	3615	13879	8	2442	2414	-26	BC		-264	4253	
76	65	08/14/05	22.00	Short	2413	132	160	292	3907	13615	8	2442	2414	39	BC-S&R		320	4573	
77	66	08/16/05	22.00	Short	2431	150	160	310	4217	13907	9	2367	2342	40	BC		360	4933	
78	67	08/17/05	13.00	Short	2277	160	360	520	4737	14217	7	2313	2278	41	BC		840	5773	
79	68	08/19/05	13.00	Long	2154	150	295	445	5182	14737	11	2150	2130	42	123/ALI		649	6422	
80	69	08/22/05	21.00	Short	2212	-150	-150	-300	4882	15182	10	2238	2213	-27	BC		-300	6122	
81	70	08/23/05	3.00	Long	2242	-150	-150	-300	4582	14882	10	2238	2213	-28	BC-S&R		-300	5822	
82	71	08/23/05	11.00	Short	2206	-154	-132	-286	4296	14582	13	2224	2205	-29	BO		-286	5536	
83	72	08/23/05	16.00	Short	2227	144	48	192	4488	14296	17	2239	2228	43	123/ALI		102	5638	
84	73	08/24/05	20.00	Short	2260	-144	-144	-288	4200	14488	16	2274	2261	-30	BC		-288	5350	
85	74	08/24/05	21.00	Long	2278	144	0	144	4344	14200	15	2274	2261	44	BC-S&R		0	5350	
86	75	08/26/05	5.00	Short	2308	-132	-132	-264	4080	14344	8	2337	2309	-31	BKR		-264	5086	
87	76	08/26/05	14.00	Short	2313	135	0	135	4215	14080	18	2324	2314	45	BI		0	5086	
88	77	08/28/05	22.00	Short	2326	144	600	744	4959	14215	11	2346	2327	46	BO		1620	6706	
89	78	08/30/05	6.00	Short	2211	162	0	162	5121	14959	11	2234	2212	47	1-4/ALI		0	6706	
90	79	08/30/05	21.00	Long	2220	-159	-146	-305	4816	15121	23	2216	2208	-32	1-4/ALI		-305	6401	
91	80	08/31/05	3.00	Long	2219	-154	-132	-286	4530	14816	13	2215	2198	-33	BO		-286	6115	
92	81	08/31/05	7.00	Short	2197	-136	-136	-272	4258	14530	8	2227	2198	-34	123		-272	5843	
93	82	09/01/2005	5.00	Long	2359	144	480	624	4882	14258	8	2355	2324	48	BC		960	6803	

Foglio1 Foglio2 Foglio3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
94	83	09/01/2005	21.00	Short	2469	-174	-116	-290	4592	14882	5	2523	2470	-35	BC		-290	6513	
95	84	09/02/2005	4.00	Long	2527	174	0	174	4766	14592	5	2523	2470	49	BC-S&R		0	6513	
96	85	09/04/2005	22.00	Long	2561	-160	-120	-280	4486	14766	7	2557	2522	-36	BC		-280	6233	
97	86	09/05/2005	11.00	Short	2521	160	60	220	4706	14486	7	2557	2522	50	BC-S&R		105	6338	
98	87	09/07/2005	15.00	Short	2416	153	240	393	5099	14706	5	2463	2417	51	BC		600	6938	
99	88	09/12/2005	15.00	Short	2273	-165	-132	-297	4802	15099	9	2302	2374	-37	BC		-297	6641	
100	89	09/12/2005	20.00	Long	2306	-165	-132	-297	4505	14802	9	2302	2374	-38	BC-S&R		-297	6344	
101	90	09/13/05	6.00	Short	2269	-156	-104	-260	4245	14505	5	2317	2270	-39	BC		-260	6084	
102	91	09/14/05	9.00	Long	2321	-156	-104	-260	3985	14245	5	2317	2270	-40	BC-S&R		-260	5824	
103	92	09/15/05	10.39	Long	2235	140	0	140	4125	13985	8	2231	2201	52	123		0	5824	
104	93	09/16/05	15.00	Long	2229	-135	-135	-270	3855	14125	10	2225	2200	-41	BC		-270	5554	
105	94	09/18/05	17.00	Short	2202	135	235	370	4225	13855	10	2225	2200	53	BC-S&R		470	6024	
106	95	09/19/05	10.00	Long	2156	-144	-144	-288	3937	14225	8	2152	2121	-42	123		-288	5736	
107	96	09/20/05	21.00	Long	2129	140	497	637	4574	13937	14	2125	2110	54	BC		994	6730	
108	97	09/21/05	19.00	Long	2129	156	0	156	4730	14574	7	2225	2191	55	BC		0	6730	
109	98	09/22/05	10.00	Short	2182	171	40	211	4941	14730	5	2235	2183	56	123		100	6830	
110	99	09/26/05	4.00	Long	2046	-140	-140	-280	4661	14941	10	2042	2019	-43	123		-280	6550	
111	100	09/26/05	22.00	Short	2063	140	210	350	5011	14661	14	2079	2064	57	BC		420	6970	
112	101	09/28/05	1.00	Long	2040	-152	-114	-266	4745	15011	7	2036	2003	-44	BC		-266	6704	
113	102	09/28/05	12.00	Short	2002	-152	-114	-266	4479	14745	7	2036	2003	-45	BC-S&R		-266	6438	
114	103	09/29/05	9.00	Short	2039	145	0	145	4624	14479	10	2064	2040	58	123		0	6438	
115	104	09/29/05	14.00	Long	2034	-147	-147	-294	4330	14624	14	2030	2014	-46	123		-294	6144	
116	105	09/29705	21.00	Long	2028	144	0	144	4474	14330	18	2024	2013	59	BI		0	6144	
117	106	09/30/05	5.00	Long	2030	160	0	160	4634	14474	9	2026	1999	60	BKR		0	6144	
118						2052	2582	4634									6144		

Risultati con primo e secondo target - Capitale iniziale 10.000$

Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	pari
Giugno	1541	2681	-1140	19	13	6	0
Luglio	1627	3802	-2175	25	13	11	1
Agosto	1090	4813	-3723	37	19	17	1
Settembre	376	3724	-3348	25	13	12	0
	4634	15020	-10386	106	58	46	2

% operazioni in profit	54,72%
% operazioni in loss	43,40%
% operazioni in pari	1,89%
Max profit	637
Max loss	-305
Profit medio	44
% media profitti su base mensile	11,59%
% Profitti su base annua	139,02%
N° perdite consecutive	4
Max Drawdown	-1244

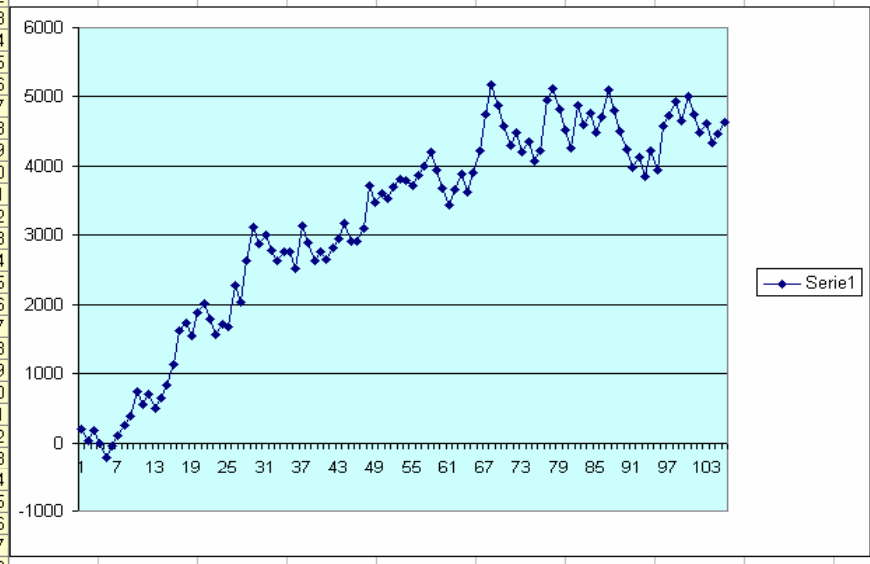
Risultati con target unico -

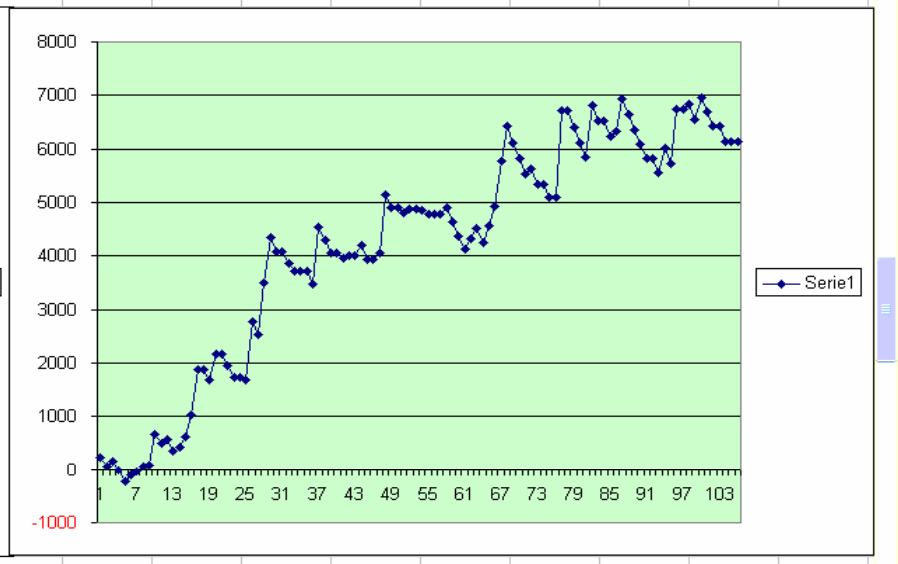
Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	pari
Giugno	1683	2823	-1140	19	12	6	1
Luglio	2507	4682	-2175	25	7	11	7
Agosto	1653	5376	-3723	37	12	17	8
Settembre	301	3649	-3348	25	7	12	6
	6144	16530	-10386	106	38	46	22

% operazioni in profit	28,00%
% operazioni in loss	48,00%
% operazioni in pari	24,00%
Max profit	1620
Max loss	-305
Profit medio	58
% media profitti su base mensile	15,36%
% Profitti su base annua	184,32%
N° perdite consecutive	5
Max Drawdown	-1536

Nota: I risultati con target unico sono solo indicativi perché i lotti non sono stati ricalcolati per i nuovi P/L

Foglio1 Foglio2 Foglio3

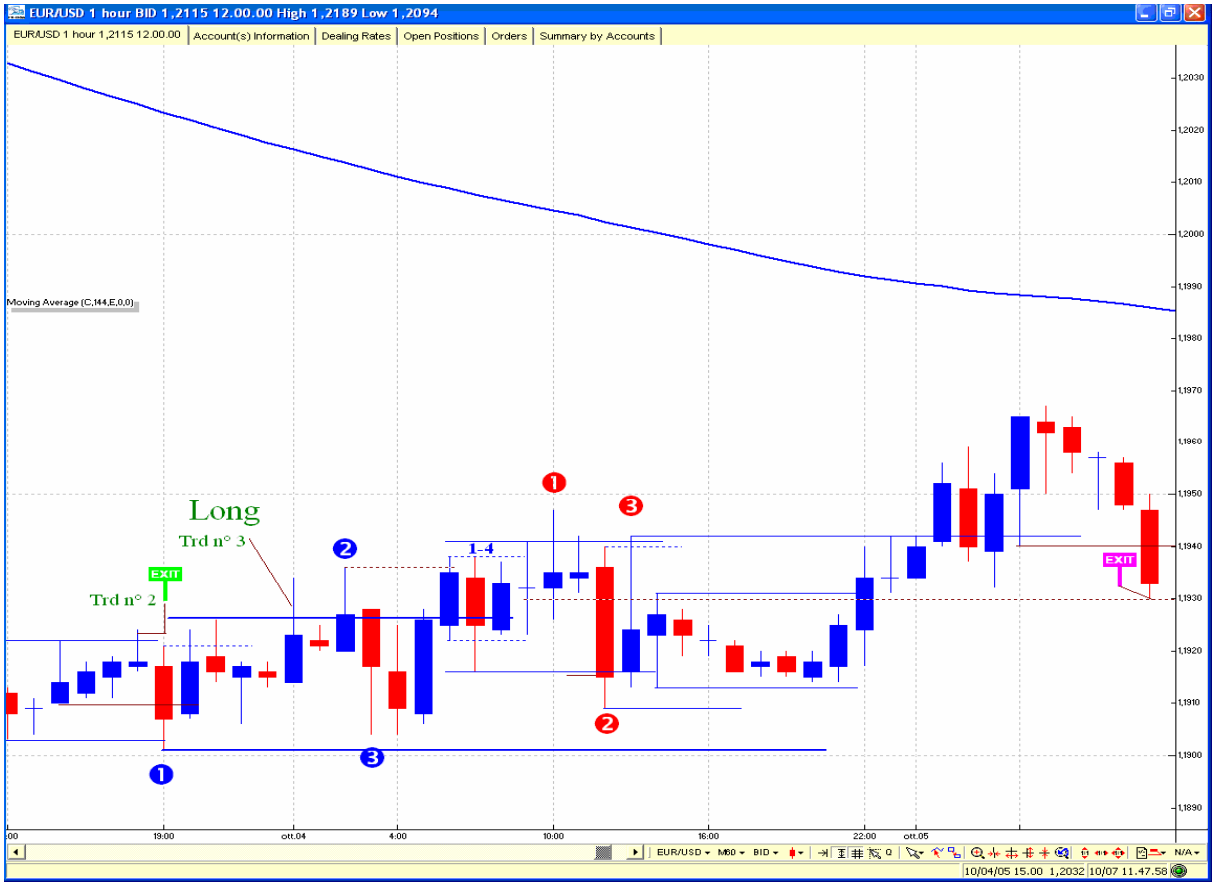


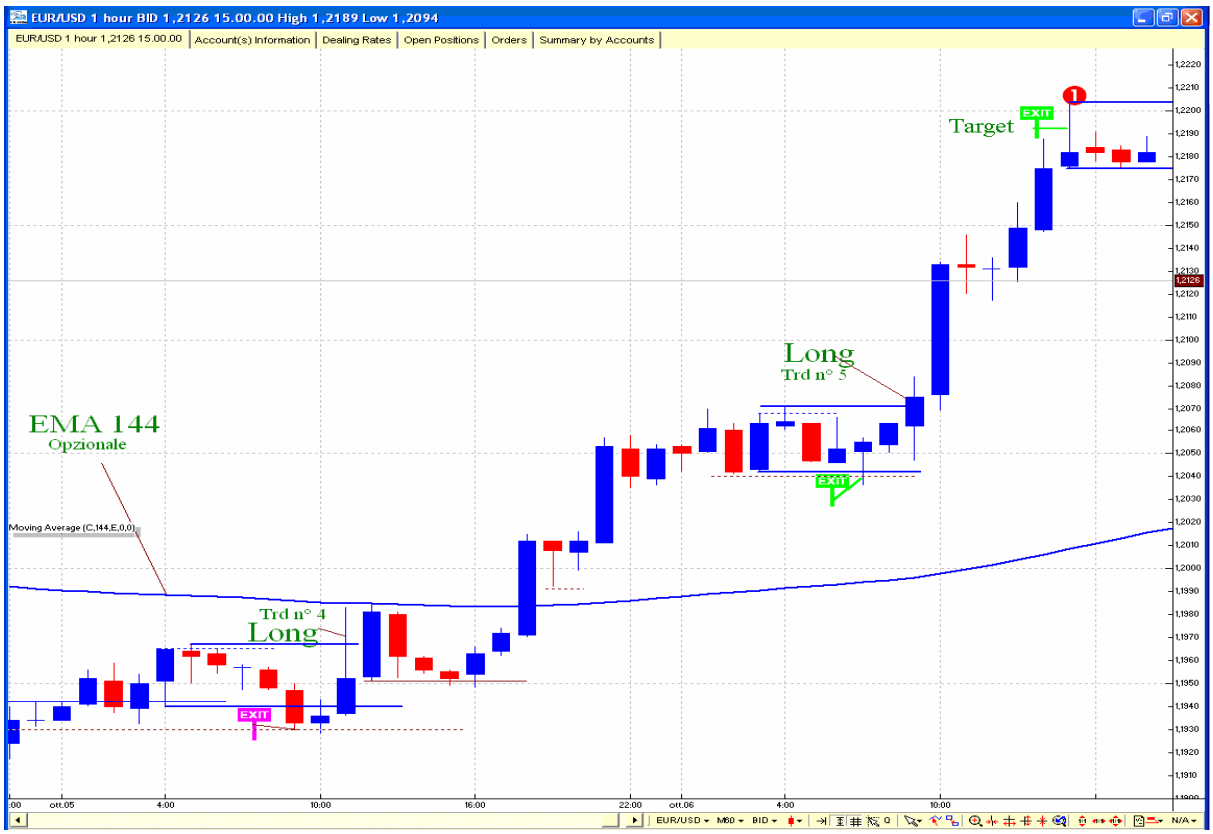


Set Up	Trade	Positivi	Negativi	In pari
BC - Barra Consolidamento (19 S&R)	61	20	29	12
123	26	11	11	4
BO- Barra Outside	7	4	3	0
BKR - Barra Key Reversal	4	0	2	2
123/ALI	3	3	0	0
BI - Barra Inside	3	0	0	3
1-4/ALI	2	0	1	1
1-4	0	0	0	0
	106	39	46	22

Foglio1 Foglio2 Foglio3

Seguono Grafici operazioni effettuate nel mese di Ottobre e relativo foglio di calcolo.



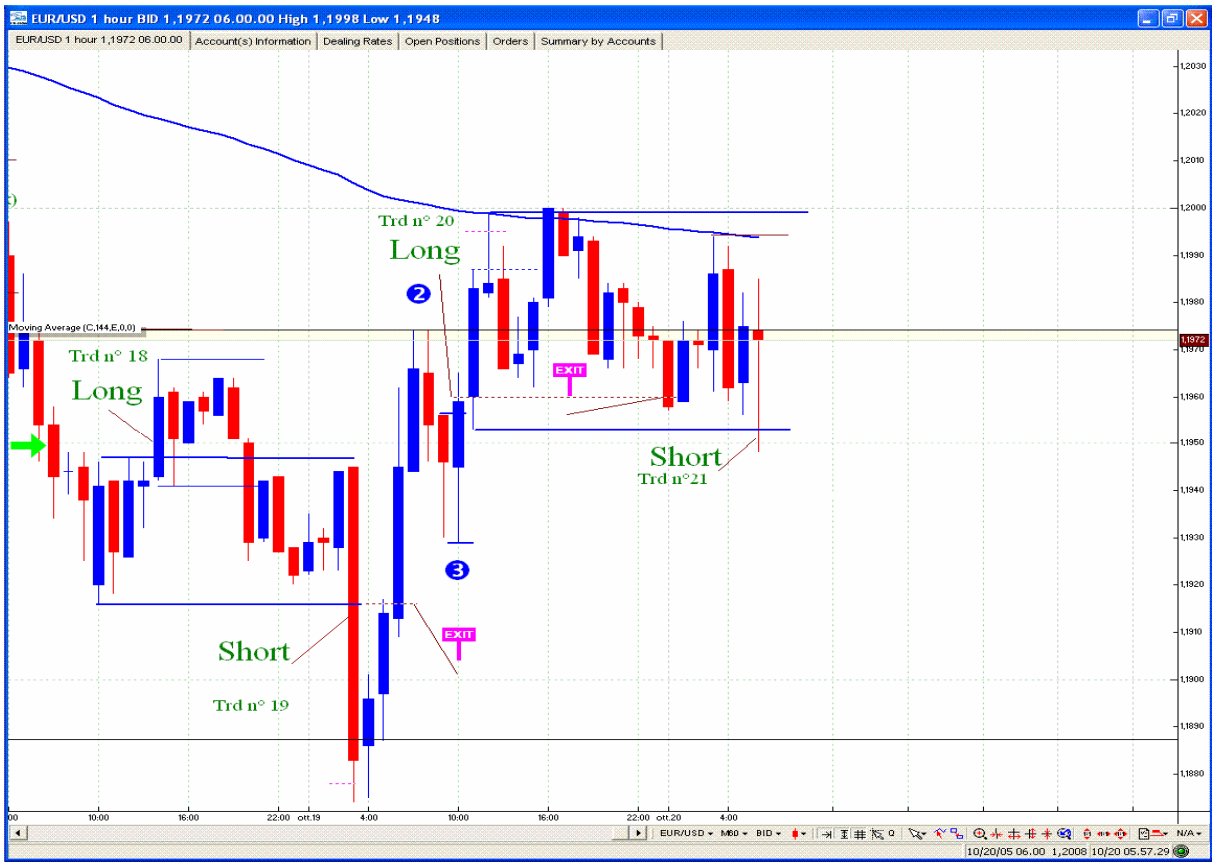

EUR/USD 1 hour BID 1,2126 15.00.00 High 1,2189 Low 1,2094
EUR/USD 1 hour 1,2126 15.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Target
EXIT
Long
Trd n° 5
EMA 144
Opzionale
Moving Average (C,144,E,0,0)
Trd n° 4
Long
EXIT

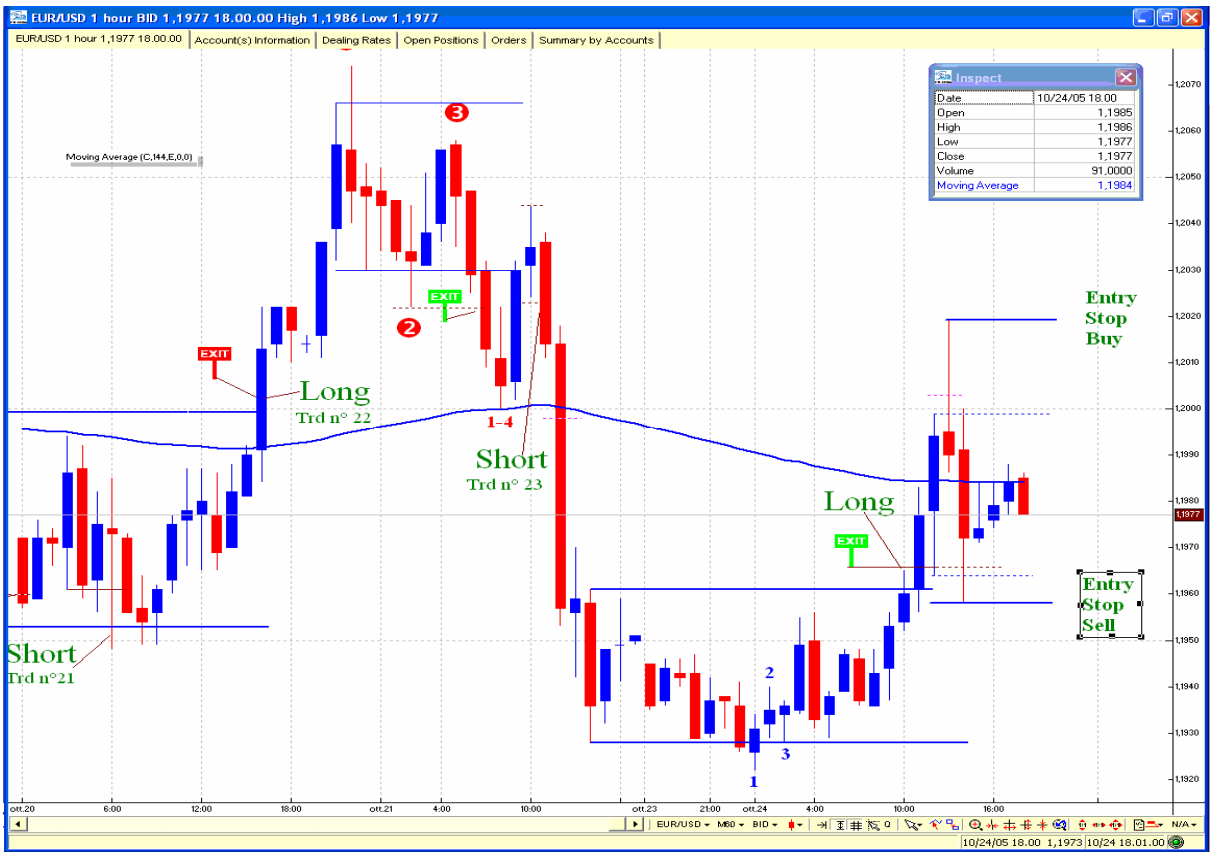
EUR/USD 1 hour 1,2034 07.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
EXIT
Short
Trd n° 6
EXIT
Ingresso Short sulla violazine del punto 2 di un 123 ribassista.
Exit in trailing stop su violazione punto 2 dell'123 rialzista concomitante con la violazione del limite superiore della BC
Moving Average (C,144,E,0,0)

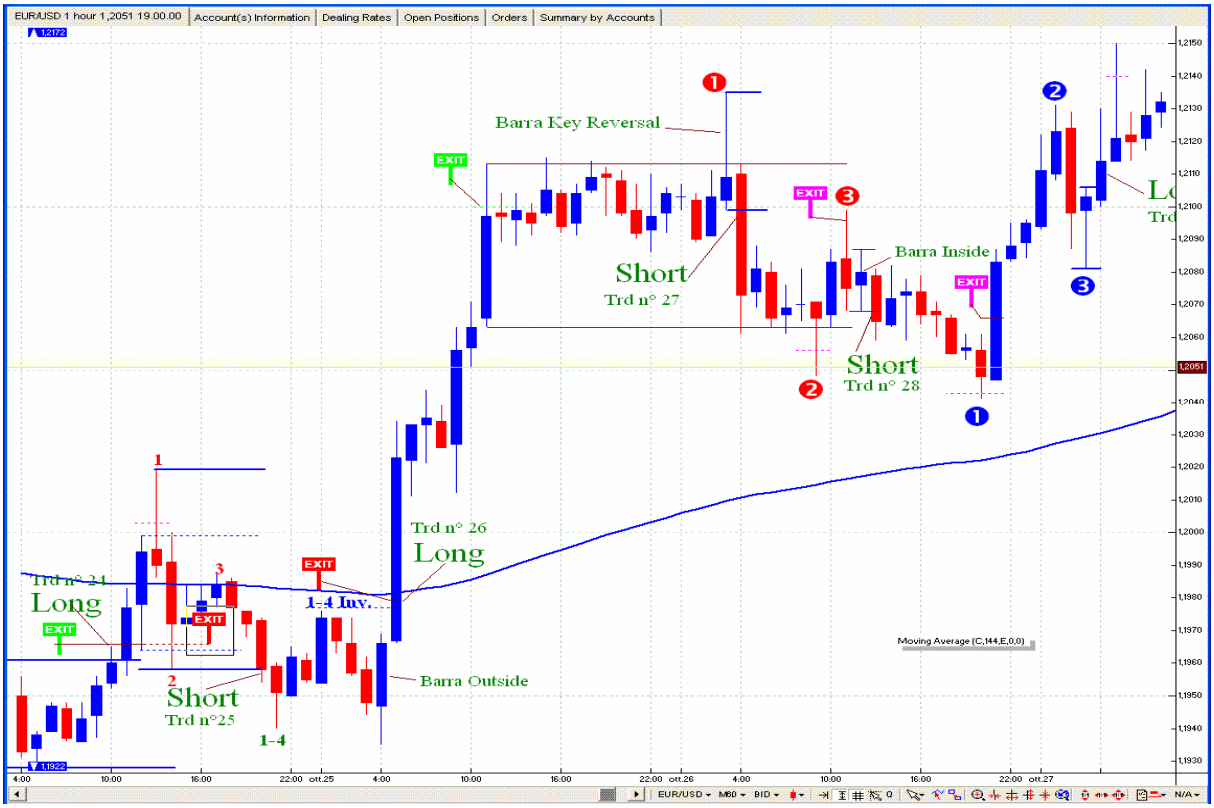
EUR/USD 1 hour BID 1,2031 09.00.00 High 1,2071 Low 1,2012
EUR/USD 1 hour 1,2031 09.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Trd n° 7
Long
EXIT
Short
Trd n° 8
Dopo l'Exit dal trade n°6 la barra si è chiusa all'interno della BC. Allora, si è deciso di immetere due ordini stop d'ingresso: uno Long al superamento limite supuriore del BC e uno Short alla violazione del limite inferire. Il primo ordine a scattare è stato il Long che non ha fatto molta strada. Notate anche che la prima barra dopo l'ingresso Long è stata una inside e che la la terza barra dopo l'ingresso è stata una outside il cui massimo ha stabilito il punto 3 dell'123 ribassista segnalato dai numeri in rosso.
Moving Average (C,144,E,0,0)

EUR/USD 1 hour BID 1,2095 15.00.00 High 1,2107 Low 1,1980
EUR/USD 1 hour 1,2095 15.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Moving Average (C,144,E,0,0)
EXIT
Short
Trd n° 9
Short
Trd n°10
Long
Trd n° 11
Short
Trd n° 12

EUR/USD 1 hour BID 1,1893 04.00.00 High 1,1964 Low 1,1874
EUR/USD 1 hour 1,1893 04.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Long
Trd n° 16
EXIT
Trd n° 17
Short
Long
Trd n° 14
Trd n° 15
Long
Short
Trd n° 13
(x)
2
1
3
(x)
(x)
Trd n° 18
Long
Moving Average (C,144,E,0,0)


EUR/USD 1 hour BID 1,1972 06.00.00 High 1,1998 Low 1,1948
EUR/USD 1 hour 1,1972 06.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Trd n° 20
Long
Moving Average (C,144,E,0,0)
Trd n° 18
Long
EXIT
Short
Trd n°21
Short
Trd n° 19
EXIT


EUR/USD 1 hour BID 1,1977 18.00.00 High 1,1986 Low 1,1977
EUR/USD 1 hour 1,1977 18.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Inspect
Date 10/24/05 18.00
Open 1,1985
High 1,1986
Low 1,1977
Close 1,1977
Volume 91,0000
Moving Average 1,1984
Moving Average (C,144,E,0,0)
EXIT
Long
Trd n° 22
Short
Trd n°21
1-4
Short
Trd n° 23
Long
Entry
Stop
Buy
Entry
Stop
Sell


EUR/USD 1 hour 1,2051 19.00.00
Account(s) Information
Dealing Rates
Open Positions
Orders
Summary by Accounts
Barra Key Reversal
EXIT
Short
Trd n° 27
Barra Inside
Short
Trd n° 28
Trd n° 26
Long
Trd n° 24
Long
1-4 Inv.
Barra Outside
Short
Trd n°25
1-4
Moving Average (C,144,E,0,0)

Le operazioni illustrate relative alla simulazione effettuata nel mese di Ottobre 2005 e il foglio riassuntivo (vedere prossima pagina) di queste operazioni, come pure i fogli precedenti, non hanno lo scopo di dimostrare l'efficacia del metodo né tanto meno di far credere che sia facile fare profitti utilizzando queste configurazioni grafiche.

Questi risultati, anche se si fossero ottenuti con operazioni reali, sono dovuti essenzialmente al tipo di sviluppo che ha avuto l'azione dei prezzi durante il periodo preso in esame. Solo la fortuna ha inciso sia sull'entità sia sulla frequenza delle vincite.

Se valutate che questo tipo di operatività si adatti al vostro stile, la dovete prima provare in demo per diversi mesi. Se vedete che per voi funziona allora potete pensare di passare in reale. Scoprirete che fare trading reale non ha niente a che vedere col trading simulato o col demo-trading.

Tradate sempre col massimo della prudenza e con tutto il buon senso di cui disponete. È essenziale che aderiate strettamente al vostro piano e che manteniate una ferrea disciplina operativa.

Un amico di Sencho dice sempre di fare attenzione e di non credere ai grafici perché lui è convinto che non possano essere utili a far fare profitti. Avrà mica ragione questo suo amico? Voi che idea avete in merito? Sencho se non guarda i grafici non sa proprio cosa altro guardare …. ma, speriamo gli vada bene!

	Set UP	DIR	Entry		Stop		B/e		Target	T/stop		
High	2005	Long	2009	LONG	1966	LONG	2052	LONG	2129	2004	-5	LONG
Spread	3						43		120	2005		
Low	1967	Short	1966	SHORT	2009	SHORT	1923	SHORT	1843	2009	-43	SHORT
							1939					

Equity	20834	% Rischio	2,00%	N° Lotti	9,69	(Mini Lotti)

Risultati & Statistica	Eq.Iniz	14464	%P/L	44,04%	Equity	20834
Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	pari
Ottobre	6370	9509	-3139	32	14	10	8
Novembre							
Dicembre							
TOTALI	6370	9509	-3139	32	14	10	8

SET UP	123	123/ALI	1-4	1-4/ALI	BC	BC-S&R	BO	BI	BKR
win	2	1	1	1	4	4	0	1	0
Loss	1	0	0	0	7	2	0	0	0
pari	0	2	0	0	2	3	0	0	1
Total	3	3	1	1	13	9	0	1	1
									32

%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%WMmese	%Wanno	Max c.L	Max DD	Max RU	Max c.V
31,25%	43,75%	25,00%	-405	2760	199,06			2	-420	3046	3

Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	Equity	N° Lotti	H	L	Set-up	Note	PaRpL	PpL
1	10/2/05 10.00	Long	2030	2009	10/2/05 20.00	-189	-189	14275	9	2030	2010	BC	Stoppati - Max profitti non realizzati: 0 pips	25	-21
2	10/2/05 20.00	Short	2009	1926	10/2/05 17.00	913	724	15188	11	2030	2010	BC-S&R	T/stop -	25	83
3	10/4/05 8.00	Long	1930	1930	10/4/05 11.00	0	724	15188	10	1938	1916	BC	B/e - 5 pips	27	0
4	10/5/05 11.00	Long	1969	2040	10/6/05 10.00	639	1363	15827	9	1967	1940	BC	T/stop -	32	71
5	10/6/05 19.00	Long	2072	2192	10/7/05 9.00	1200	2563	17027	10	2068	2042	BC	T/stop -	31	120
6	10/7/05 2.00	Short	2159	2138	10/10/05 3.00	294	2857	17321	14	2178	2160	123	T/stop -	23	21
7	10/10/05 4.00	Long	2138	2110	10/10/05 8.00	-336	2521	16985	12	2134	2111	BC	T/stop -	28	-28
8	10/10/05 8.00	Short	2110	2042	10/11/05 3.00	816	3337	17801	12	2134	2111	BC-S&R	T/stop -	28	68
9	10/11/05 9.00	Short	2016	2016	10/11/05 12.00	0	3337	17801	14	2037	2017	BC	B/e - 31 pips	25	0
10	10/11/05 20.00	Short	1974	2005	10/12/05 8.00	-341	2996	17460	11	2001	1975	BC	Stopped - 18pis	31	-31
11	10/12/05 8.00	Long	2005	2005	10/12/05 15.00	0	2996	17460	11	2001	1975	BC-S&R	B/e - 49	31	0
12	10/12/05 22.00	Short	2010	2008	10/13/05 14.00	20	3016	17480	10	2038	2011	123	T/stop - 93 pips	32	2
13	10/13/05 20.00	Short	2010	2041	10/14/05 01.00	-341	2675	17139	11	2037	2011	BC	Stopped - 14 pips	31	-31
14	10/14/05 01.00	Long	2041	2010	10/14/05 06.00	-341	2334	16798	11	2037	2011	BC-S&R	Stopped - 5 pips	31	-31
15	10/14/05 11.00	Long	2032	2064	10/16/05 19.00	256	2590	17054	8	2028	1990	BI	T/stop - 43 pips	43	32
16	10/16/05 19.00	Long	2111	2073	10/17/05 4.00	-266	2324	16788	7	2107	2065	BC-S&R	Stopped	47	-38
17	10/17/05 4.00	Short	2073	1953	10/18/05 7.00	720	3044	17508	6	2119	2074	BC	Target	50	120
18	10/18/05 14.00	Long	1950	1915	10/19/05 3.00	-350	2694	17158	10	1946	1916	~~BC~~	Stopped - 18 pips	35	-35
19	10/19/05 3.00	Short	1915	1915	10/19/05 5.00	0	2694	17158	10	1946	1916	BC-S&R	B/e - 38 pips	35	0
20	10/19/05 19.00	Long	1960	1960	10/20/05 0.00	0	2694	17158	11	1956	1929	123/ALI	B/e - 40 pips	32	0
21	10/20/05 6.00	Short	1952	1986	10/20/05 0.00	-340	2354	16818	10	1982	1953	BC	Stopped	34	-34
22	10/20/05 0.00	Long	2003	2021	10/21/05 7.00	108	2462	16926	6	1999	1953	BC-S&R	T/stop - 71 pips	51	18
23	10/21/05 11.00	Short	2023	1966	10/24/05 10.00	741	3203	17667	13	2044	2024	1-4/ALI	T/stop - 97 pips - S&R	25	57
24	10/24/05 10.00	Long	1966	1966	10/24/05 14.00	0	3203	17667	9	1961	1928	~~BC-S&R~~	B/e - 53	38	0
25	10/24/05 10.00	Short	1957	1980	10/25/05 5.00	-230	2973	17437	10	1988	1992	123	Stopped 14 pips - S&R su 1-4Inverso	1	-23

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

	Set UP	DIR	Entry		Stop		B/e		Target	T/stop		
High	2005	Long	2009	LONG	1966	LONG	2052	LONG	2129	2004	-5	LONG
Spread	3						43		120	2005		
Low	1967	Short	1966	SHORT	2009	SHORT	1923	SHORT	1843	2009	-43	SHORT
							1939					

Equity	20834	% Rischio	2,00%	N° Lotti	9,69	(Mini Lotti)

Risultati & Statistica	Eq.Iniz	14464	%P/L	44,04%	Equity	20834
Mese	P/L	Win	Loss	N. trade	n win	n loss	pari
Ottobre	6370	9509	-3139	32	14	10	8
Novembre							
Dicembre							
TOTALI	6370	9509	-3139	32	14	10	8

SET UP	123	123/ALI	1-4	1-4/ALI	BC	BC-S&R	BO	BI	BKR
win	2	1	1	1	4	4	0	1	0
Loss	1	0	0	0	7	2	0	0	0
pari	0	2	0	0	2	3	0	0	1
Total	3	3	1	1	13	9	0	1	1
									32

%trd.Loss	%trd.win	%trd.pari	Max loss	Max win	WMpTrd	%WMmese	%Wanno	Max c.L	Max DD	Max RU	Max c.V
31,25%	43,75%	25,00%	-405	2760	199,06			2	-420	3046	3

Trade N°	Date/Time	Dir	Entry	Exit	D-Exit	P/L	Tot P/L	Equity	N° Lotti	H	L	Set-up	Note	PaRpL	PpL
26	10/25/05 5.00	Long	1980	2100	10/25/05 11.00	2760	5733	20197	23	1976	1966	1-4	Target	15	120
27	10/26/05 4.00	Short	2098	2098	10/26/05 11.00	0	5733	20197	9	2135	2099	BKR	B/e - 46	41	0
28	10/26/05 13.00	Short	2067	2067	10/26/05 21.00	0	5733	20197	16	2087	2068	123/ALI	B/e - 23	24	0
29	10/27/05 4.00	Long	2110	2121	10/27/05 15.00	143	5876	20340	13	2106	2081	123/ALI	T/Stop - 62	30	11
30	10/28/05 9.00	Short	2121	2074	10/31/05 04.00	329	6205	20669	7	2172	2122	BC	T/stop - 75	55	47
31	10/31/05 04.00	Long	2074	2047	10/31/05 07.00	-405	5800	20264	15	2070	2048	BC	Stopped - 14	27	-27
32	10/31/05 07.00	Short	2047	2009	11/1/05 4.00	570	6370	20834	15	2070	2048	BC-S&R	T/stop - 77	27	38

Foglio1 / Foglio2 / Foglio3

Riepilogo e Note conclusive

Si spera che troviate almeno alcune delle informazioni pratiche contenute in questo libretto interessanti, e che le possiate applicare al vostro trading. Se così non fosse, consolatevi pensando alla donazione che avete fatto, donazione che sicuramente contribuirà a far sorridere un bambino e a dargli la speranza di un futuro migliore.

Per alcuni di voi le informazioni potrebbero risultare completamente nuove e illuminanti. Per altri potranno essere una conferma d'intuizioni o idee in testa. Altri ancora le considereranno delle emerite castronerie o al meglio materiale per principianti. Si, il libro è per principianti ed è specificato nella premessa.

Ciononostante, le informazioni contenute in questo libretto non avranno alcun'utilità se non sono applicate nella pratica quotidiana. Vi dovete convincere di questo.

Quando pianificate una vacanza il sapere dove andrete e quando ci andrete non è cosi importante come sapere da dove partirete. Se non avete questa informazione, non avete alcun indizio su come organizzare il viaggio per raggiungere la meta, che direzione prendere.

Il trading richiede la stessa conoscenza. Molti traders non si pongono un obiettivo da raggiungere perché non hanno idea della strada da fare e non hanno alcun indizio su come raggiungere l'obiettivo dei profitti.

Parte del problema risiede nella loro insicurezza e nel non sapere se hanno iniziato a procedere nella giusta direzione. È come essere in mezzo ad un posto sconosciuto e dover andare da qualche parte e sperare che ci si stia muovendo nella giusta direzione. Molti traders non si muovono nella giusta direzione.

Molti trader fantasticano, pensano a quanti soldi faranno col trading dopo aver letto questo o un altro libro. Il consiglio è di stare svegli, di non sognare, di non fantasticare.

Potreste facilmente scoprire che il trading o i mercati sono delle bestie selvatiche, difficilmente addomesticabili. Un momento si lasciano accarezzare docilmente, e un momento dopo vi azzannano e sbranano inesorabilmente. A questo punto vi pentirete amaramente di non avergli messo almeno la museruola. La realtà del trading ci dice che molti, ma molti di noi farebbero meglio a non perdere tempo e denaro cercando di addomesticare la "bestia". Questo dicono le statistiche: il 95% dei traders perde!

Non aprite nessun conto, prima di aver lungamente fatto esercizio e pratica su una piattaforma demo, prima di aver stabilito i vostri obiettivi in base alle vostre possibilità economiche e al vostro livello di rischio, prima di avere pianificato la strategia che userete, prima di aver lungamente provato e simulato i metodi o sistemi che faranno parte del vostro bagaglio, e prima di aver dato prova certa di essere in grado di seguire religiosamente le regole che vi siete dati, e per finire, prima di aver ottenuto risultati positivi simulando, e quindi, la fiducia nelle vostre possibilità. Tutto questo avrà poco valore se non agite come in una situazione reale, con soldi veri.

Se e quando inizierete ad usare soldi veri, fatelo con cautela impiegando poco capitale (quello necessario) e con un rischio molto basso.

Operando con il vostro capitale verranno fuori le vere emozioni, i vostri punti di forza e soprattutto le vostre debolezze, come nessuna simulazione può provocare.

Altra cosa che dovete fare è scrivere gli obiettivi che intendete raggiungere. Questi obiettivi non devono essere del tipo come mi piacerebbe diventare milionario in poche settimane. Devono essere realistici e molto più specifici. Iniziate a scrivere con quanto capitale intendete cominciare. Questo è un aspetto importante da determinare. Qual è l'ammontare appropriato da mettere nel conto per il trading? Non c'è una risposta magica a questa domanda. Comunque, c'è un minimo logico. Una delle ragioni per cui si può fallire in questa attività è la sottocapitalizzazione. Dovete considerare tre fattori prima di decidere con quale cifra aprire un conto.

Il primo non è il margine richiesto, ma il drawdown che siete disposti ad accettare con la strategia che avete deciso di usare. Se la richiesta del margine per operare con l'eurodollaro è 1000$ ma la strategia che usate probabilmente soffrirà un drawdown di 5000$ durante il proseguire del trading, voi avete perso in partenza.

Il secondo fattore da considerare è il margine. Se il drawdown previsto sarà 5000$ ed il margine è 1000$, sapete che non potete iniziare con un capitale inferiore a 6000$. Anche se non si prende in considerazione il terzo fattore, dovreste ancora dare più spazio per un possibile errore nell'aspettativa del possibile drawdown.

Il terzo fattore da considerare è la capacità a continuare ad operare dopo che si materializza il drawdown. Il conto dovrebbe essere incrementato di quel tanto che permette ancora di operare quando si realizza il drawdown. Il consiglio è quello di triplicare o quadruplicare il margine più l'ammontare del drawdown previsto.

Triplicare questo ammontare serve a diverse cose. Prima di tutto, permette di stare in gioco se il metodo o sistema utilizzato fallisce di realizzare i profitti ipotizzati. In questo caso si rivaluta la situazione e poi si continua con lo stesso metodo o si cambia metodo di trading. In secondo luogo, consente di continuare l'operatività anche se si è in rosso.

La terza cosa che si ottiene triplicando il margine più il drawdown previsto è una tolleranza per gli errori. Se si è calcolato erroneamente il valore del drawdown in 5000$ mentre la vera aspettativa avrebbe dovuto essere 10.000$, questa precauzione consente di non essere buttati prematuramente fuori dal gioco. Questo è semplicemente un punto d'inizio.

Riprendendo il discorso di prima, se avete l'obiettivo di fare 1 milione di dollari, siete disposti a rischiare l'intero capitale iniziale per realizzarlo, o volete soltanto rischiarne il 50% per raggiungere l'obiettivo? La tolleranza al rischio diventa parte della vostra meta.
Visto che ci siete, scrivete pure dei sacrifici che siete disposti a fare, in termini di tempo da dedicare al trading, e d'affetto da sottrarre alla famiglia, moglie e figli.

Determinati gli obiettivi e come raggiungerli, tocca ora scendere nello specifico. Dovete prendere le informazioni contenute in questo libretto e tutte quelle che vi è possibile reperire, e applicarle nella pratica. Dovete sviluppare un piano. Ci sono due aree vitali allo sviluppo di questo piano. Il money management e il metodo che sarà usato.

Dovete essere padroni del metodo che andrete ad usare. Dovete accertare che il metodo che andrete ad usare funziona per voi. Non dovete prendere niente a scotola chiusa, neanche i sistemi descritti in questo libro. Dovrete fare un test accurato e approfondito in

modo da acquisire fiducia nel metodo, accertarne la profittabilità e tutti gli altri parametri che vi permetteranno di calibrare un appropriato money management.

Il passo successivo, prima di passare al trading reale con soldi veri, è un sufficiente periodo d'operatività in demo. Rispetto al back test, con l'operatività in demo si sviluppa l'operatività giorno dopo giorno, mentre il mercato evolve. Non c'è il vantaggio di vedere l'azione dei prezzi come nel back test.

È necessario che vi registriate presso uno dei tanti broker on line che trattano il Forex per avere accesso gratuitamente ad una piattaforma demo.

Quando deciderete che è venuto per voi il momento di passare ad operare con soldi veri ed inizierete ad operare, vi accorgerete che tutto diventa un poco differente. Se siete nuovo al trading, questa sarà la prima volta che le emozioni entrano veramente in gioco e sperimenterete che il perfetto lavoro fatto in demo non vi ha preparato a questo.
Pertanto, la cosa più saggia da fare è d'iniziare con piccole operazioni.

Scegliete un rischio molto basso, 0.5% per almeno un paio di mesi. Se poi siete soddisfatti di come vanno le cose, potete gradualmente aumentare il vostro livello di rischio e quindi il size delle vostre posizioni.

Dovete procedere gradatamente per due ragioni:

1. Le vostre emozioni possono esplodere oltre i limiti se improvvisamente vi trovate con grosse vincite o perdite. Occorre che gradualmente vi troviate a vostro agio con i grossi rischi o i grossi rendimenti che potreste sperimentare.

2. Potete scommettere sul fatto che non appena aumentate il numero di contratti, il mercato sarà inclemente per una o due operazioni.

Ricordate che potreste avere dei buoni periodi come pure periodi nei quali il mercato non si adatta abbastanza bene al metodo o alla strategia che state utilizzando. Se aumentate il rischio gradualmente (ovvero il numero di contratti) non vi troverete nella situazione di essere con una larga posizione quando le cose vanno male e con una piccola posizione quando le cose vanno bene. Ricordatevi della legge di Murphy.

Registrate l'operatività. Senza prendere nota di tutte le operazioni non saprete mai come la strategia sta procedendo. Non saprete se sta funzionando e, ancora di più, se sta funzionando bene.

I due ingredienti vitali per il successo sono:

1. Avere una buona strategia
2. Applicarla disciplinatamente

Il punto due è il più importante perché se non vi attenete alla vostra strategia disciplinatamente, non potrete mai sapere dove sta andando male. In sostanza, se non state incollati alle vostre regole, come farete a sapere se esse funzionano?
Se seguite la vostra strategia e le regole che vi siete dato alla lettera, e tenete nota di tutte le operazioni avrete la possibilità di analizzare sia la vostra strategia, sia la vostra capacità si seguirla.

Certo, avete una scelta. Potete operare seguendo una strategia od operare seguendo il vostro intuito e le vostre emozioni. Se fate la seconda scelta, molto probabilmente vi avvierete lentamente alla morte economica o avrete inizialmente un certo successo per poi prendere una grossa legnata che vi abbatterà.

Registrate tutte le operazioni. Dovete prendere nota di ogni operazione, incluso le operazioni in demo. Le principali cose di cui prendere nota sono:

- Data di apertura del trade
- Prezzo di ingresso
- Direzione del trade Long (buy) o Short (sell)
- Ragioni dell'ingresso (esempio EMA 144)
- Livello iniziale dello stop loss
- Massimo rischio in pips
- Massimo rischio in moneta
- Size della posizione (numero di lotti)

Poi, man mano che il trade progredisce, dovrete annotare:

- Il livello di ciascun trailing stop
- Il livello di uscita (Exit – Prezzo buy o sell)
- Il profit o il loss in pips
- Il profit o il loss in moneta
- Commenti sul trade incluso quanto bene o male avete seguito la strategia

Poi settimanalmente dopo la chiusura dei mercati dovete riesaminare i vostri trades per verificare come questi appaiono dopo l'evento, se i livelli di stop sono stati corretti e per capire che lezione si può trarre per il futuro.

Forse può sembrare un lavoro eccessivo, ma se vi preparate dei fogli ci vogliono pochi minuti e questo piccolo sforzo sarà d'inestimabile valore. Imparerete più dalle vostre operazioni in perdita che da quelle in vincita.

Tenete una statistica delle operazioni - Dal foglio dove avete registrato tutte le operazioni potete quantificare le vostre performance su base settimanale, mensile e annuale.

Ricordate che il trading deve essere condotto come una qualsiasi attività imprenditoriale. Abituatevi a pensare alle vostre operazioni non come profitti o perdite, ma come guadagni e spese. Le operazioni in loss sono parte delle spese della vostra attività di trading. Aspettate la fine del mese per vedere se avete avuto profitto o perdita perché vi sono altre spese di cui tenere conto, ad esempio:

- Costo della connessione internet
- Costo di telefono
- Acquisto libri
- Costi per il computer
- Altro …

Fatto questo bisogna computare e aggiornare la statistica di tutti i dati raccolti. Vi sono numerose combinazioni di dati che vi diranno come state conducendo la vostra attività di trading e anche se è necessario rivalutare alcuni parametri della strategia. Questo va fatto per ciascuna strategia che utilizzate.

Questi dati devono comprendere e calcolare su base mensile e annuale:

- Numero di operazioni
- Numero di operazioni in vincita
- Numero di operazioni in perdita
- PROFITTO NETTO
- Percentuale del profitto rispetto all'Equity
- Totale Vincite
- Totale perdite
- Percentuale vincite
- Percentuale perdite
- Media Vincite
- Media perdite
- Media per trade
- Rapporto Vincite/Perdite
- Numero di perdite consecutive
- Massimo drawdown
- Altro ….

Un'altro aspetto importantissimo e preponderante, come già spiegato, ai fini del successo è l'aspetto emotivo e caratteriale. Dovete conoscere voi stessi, dovete sapere chi e cosa siete ed imparare ad operare dentro i confini della vostra personalità e del vostro livello emotivo. Dovete accertare la vostra personale conformazione e le circostanze attraverso le quali conoscere cosa siete capaci di fare.

Dovete avere o costruirvi il carattere e la forma mentale adatta al trading. Il carattere attiene alla vostra vera conformazione, alle fibre essenziali del vostro essere. Il carattere è la vostra integrità, la vostra auto-disciplina, e conseguentemente il vostro auto-controllo Il carattere ha a che vedere con il vostro successo come trader.

QUALSIASI IMPRESA SI COSTRUISCE CON UNA SAGGIA GESTIONE,
DIVIENE FORTE ATTRAVERSO IL BUON SENSO,
E PROSPERA STANDO AL PASSO CON LA REALTA'

Meditate!

Buon trading a tutti!

Appendici

ANALISI FONDAMENTALE E FOREX

L'analisi fondamentale mette a fuoco i modelli teorici della determinazione del tasso di scambio, i principali fattori economici e le probabilità che questi hanno di influenzare i tassi di scambio.

Teoria delle determinazione del tasso di scambio

Parità del potere d'acquisto PPA (Purchasing Power Parity – PPP) – La Parità del Potere d'Acquisto stabilisce che il prezzo di una merce in un Paese deve essere uguale al prezzo della stessa merce in un altro Paese all'attuale tasso di scambio - la legge di un solo prezzo. Ci sono due versioni della teoria della Parità del Potere d'Acquisto: la versione assoluta e la versione relativa. Nella versione assoluta, il tasso di scambio è semplicemente uguale al rapporto tra il livello generale dei prezzi tra due paesi, che corrisponde alla media ponderata di tutte le merci prodotte in un Paese. Questa versione funziona solo se è possibile trovare due Paesi che producono e consumano gli stessi beni. Oltre a ciò, la versione assoluta assume che i costi di trasporto e di dogana siano insignificanti. Nella realtà, i costi di trasporto delle merci sono significativi e dissimili in tutto il mondo. Le dogane sono ancora attive e funzionanti, a volte in modo evidente a volte in modo celato, e influenzano i costi e la distribuzione delle merci.

Infine, questa versione non valuta e per certi versi umilia l'importanza del nome del marchio di fabbrica. Per esempio, lo stesso tipo d'automobili non è scelto soltanto per il miglior prezzo, ma anche sulla base della marca ("Sei ciò che guidi").

Nella versione relativa della Parità del Potere d'Acquisto, la variazione percentuale del tasso di scambio in un determinato periodo di tempo deve essere uguale alla differenza tra la variazione percentuale nel livello dei prezzi nazionali e la variazione percentuale nel livello dei prezzi esteri. Anche la versione relativa della Parità del potere d'Acquisto non è esente da problemi: è difficile ed arbitrario definire il periodo base; le restrizioni commerciali rimangono un pesante fardello proprio come con la versione assoluta; il differente peso degli indici di prezzo e l'inclusione negli indici di differenti prodotti rendono la comparazione difficile e, a lungo andare, il rapporto interno dei prezzi di un Paese può cambiare causando al tasso di scambio di allontanarsi dalla parità del potere d'acquisto relativo.

In conclusione, il tasso di scambio reale si muove indipendentemente dai relativi prezzi nazionali ed esteri. Nel breve periodo, il tasso di scambio è influenzato dagli aspetti finanziari e non dalle condizioni del mercato delle merci.

Teoria dell'elasticità – La teoria dell'elasticità sostiene che il tasso di scambio è semplicemente il prezzo della valuta straniera che mantiene la bilancia dei pagamenti in equilibrio. In altre parole, lo scostamento col quale il tasso di scambio risponde a un cambio della bilancia dei pagamenti dipende interamente dall'elasticità della domanda in relazione ad un cambio dei prezzi. Per esempio, se le importazioni di un paese A sono forti, allora la bilancia dei pagamenti è debole. Conseguentemente, il tasso di scambio aumenterà, conducendo alla crescita delle esportazioni del paese A, e innescando a turno una crescita delle sue entrate domestiche, insieme a una diminuzione delle entrate estere. Poiché una crescita delle entrate domestiche (nel paese A) innesca un incremento nei consumi domestici delle merci locali ed estere, e conseguentemente, più domanda di valuta estera, una diminuzione delle entrate estere (nel paese B) innescherà una

diminuzione dei consumi domestici di entrambe le merci nazionali ed estere nel paese B, e pertanto meno domanda della propria valuta.

L'approccio elastico non è esente da problemi perché nel breve periodo il tasso di scambio è molto meno elastico di quanto lo sia nel lungo periodo e continuamente altre variabili lo influenzano, cambiando così le regole del gioco.

Le moderne teorie sulla volatilità del tasso di scambio a breve - Le moderne teorie sulla volatilità del tasso di scambio nel breve periodo prendono in considerazione il ruolo a breve termine dei mercati del capitale e l'impatto a lungo termine del mercato delle merci sulle valute. Queste teorie sostengono che la divergenza tra il tasso di scambio e la parità del potere d'acquisto è dovuta alla domanda e all'offerta dei beni finanziari e alla capacità internazionale.

Una delle moderne teorie monetarie stabilisce che la volatilità del tasso di scambio è innescata dal repentino aumento della domanda di denaro interna, perché a questo si attribuisce di far lievitare le aspettative di una maggiore crescita monetaria futura.

La teoria della parità del potere d'acquisto è estesa in modo da includere il mercato dei capitali. Se, in entrambi i Paesi le cui valute sono scambiate, la domanda della moneta è determinata dal livello delle entrate interne e dal tasso di interesse interno, allora una maggiore entrata fa aumentare la domanda dei capitali per le transazioni mentre un più alto tasso di interesse aumenta il costo del danaro, riducendo la domanda di denaro.

Visto in un'altra ottica, il tasso di scambio si aggiorna istantaneamente per mantenere continuamente la parità del tasso d'interesse, ma solo nel lungo periodo per mantenere la parità del potere d'acquisto. La volatilità si verifica perché il mercato delle merci si corregge più lentamente del mercato finanziario. Questa versione è conosciuta come l'approccio monetario dinamico.

Sintesi delle opinioni monetarie tradizionali e moderne – Per meglio adattare le precedenti teorie alla realtà del mercato, alcune condizioni più stringenti sono state regolate in una sintesi delle teorie monetarie tradizionali e moderne.

Un uscita di capitali a breve termine provocato da uno shock monetario crea uno squilibrio dei pagamenti (deficit) che richiede una correzione del tasso di scambio per mantenere la bilancia dei pagamenti in equilibrio.

Le forze speculative, il dinamismo dei mercati delle merci, e la repentina mobilità dei capitali innescano la volatilità del tasso di scambio. L'entità della variazione nel tasso di scambio è funzione dell'elasticità della domanda dei consumatori.

Giacché i mercati finanziari si regolano più velocemente del mercato delle merci, il tasso di scambio tende ad essere influenzato nel breve periodo dai cambiamenti del mercato dei capitali, e nel lungo periodo dai cambiamenti del mercato delle merci.

Indicatori economici

Per l'analisi fondamentale sul Forex, proprio come per qualsiasi mercato delle merci, i traders usano le informazioni di esperti e specialisti pubblicate sui giornali o reperibili direttamente online riguardanti molti indicatori utili a questo scopo. Tutti gli indicatori fondamentali sono divulgati generalmente su base mensile, eccetto il prodotto interno lordo PIL e l'indice del costo del lavoro che è divulgato ogni trimestre.

Tutti gli indicatori economici sono divulgati con una coppia di numeri. Il primo numero riflette l'ultimo periodo, Il secondo numero è la revisione alla figura del periodo precedente. Per esempio, in Ottobre i dati economici sono divulgati per il mese di Settembre, l'ultimo periodo. Inoltre viene divulgata la revisione della precedente figura dello stesso indicatore, per il mese di Agosto. La ragione della revisione si spiega col fatto che l'istituto di statistica che compila la statistica economica è in una migliore posizione per raccogliere più informazioni in un mese di tempo. Questi dati sono importanti per i traders. Se il dato di un indicatore economico è migliore delle aspettative dello 0,4% , ma il dato del mese precedente è rivisto al ribasso di uno 0.4%, allora un trader può farsi un'idea migliore circa la situazione economica.

Gli indicatori economici sono divulgati in periodi differenti. Negli stati uniti (gli indicatori più importanti) i dati economici sono generalmente divulgati alle 14.30 e alle 16.00. è importante ricordare che i dati più importanti per il mercato Forex sono divulgati alle 14.30.

Il Prodotto Interno Lordo - PIL (Gross Domestic Product – GDP) – Il prodotto interno lordo misura i risultati economici dell'intera economia. Questo indicatore è ottenuto, in scala macro, sommando le spese per i consumi, spese per investimenti, spese del governo e spesa netta con l'estero. Il prodotto interno lordo si riferisce alla somma di tutte le merci e servizi prodotti dai cittadini residenti sia in patria che all'estero.

Nel calcolo del PIL (GDP) sono inclusi i beni e i servizi prodotti da lavoro e capitali localizzati negli Stati Uniti indipendentemente da dove risiedono i lavoratori e i proprietari del capitale. Questo facilita la comparazione del livello di attività economica degli Stati Uniti con quello degli altri paesi.

Mentre nel Prodotto Nazione lordo (**Gross National Product – GDP)** include solo beni e servizi prodotti da lavoro e capitali residenti negli USA.

L'importanza di questo indicatore è alta in quanto misura la ricchezza prodotta da una nazione. Una crescita del PIL vuol dire espansione economica; una diminuzione, contrazione.

Frequenza: trimestrale – I dati riguardano il trimestre precedente

Spese per i consumi – Il consumo è reso possibile dalle entrate personali e dalle entrate discrezionali. La decisione dei consumatori di spendere o di risparmiare è di natura psicologica. La fiducia dei consumatori è anche un importante indicatore della propensione dei consumatori che hanno entrare discrezionali di passare dal risparmio agli acquisti.

Spese per investimenti – Gli investimenti - o le spese lorde private interne – consistono investimenti fissi e inventari.

Spese del governo - Le spese del governo hanno molta influenza sia in termini di mera grandezza sia per l'impatto sugli indicatori economici. Per esempio, negli Stati Uniti le spese militari hanno avuto un ruolo significativo nel totale delle persone occupate fino il 1990. I tagli alla difesa che si sono avuti a quel tempo hanno aumentato il numero di disoccupati nel breve periodo.

Bilancia commerciale – La bilancia commerciale è un altro dei maggiori componenti del PIL. Il deficit della bilancia commerciale nei passati decenni negli Stati Uniti ha abbassato il PIL complessivo. Il PIL può essere abbordato in due modi: flusso dei prodotti e flusso dei costi.

Indicatori del settore industriale

Produzione industriale – L'indicatore della produzione industriale consiste nella produzione totale degli impianti della nazione, impianti energetici e miniere. L'indice misura la variazione dell'output dei vari settori con riferimento alla quantità fisica prodotta. Dal punto di vista fondamentale, è un indicatore economico molto importante che riflette la forza dell'economia, ed estrapolando, la forza di una specifica valuta. Pertanto, i traders del Forex usano questo indicatore economico come un potenziale segnale di trading.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Capacità di utilizzazione – Questo indicatore misura il rapporto tra la totale capacita di produzione industriale e il totale della capacità produttiva realizzata. Il termine si riferisce al massimo livello di produzione che un impianto può generare sotto le normali condizioni di lavoro. In generale, la capacità di utilizzazione non è tra i maggiori indicatori per il Forex. Comunque, vi sono situazioni in cui la sua implicazione economica è utile per l'analisi fondamentale. Un valore "normale" per una economia regolare è 81.5%. Se il valore sale a 85% o più, il dato suggerisce che la produzione industriale è in surriscaldamento, e che l'economia è vicina alla piena capacità.

Un alto tasso di capacità di utilizzazione precede l'inflazione, e l'aspettativa nel mercato Forex è che la banca centrale aumenterà i tassi di interesse in modo da evitare o combattere l'inflazione.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Ordini delle imprese – Si riferisce al totale degli ordini di beni durevoli e non durevoli. I beni non durevoli comprendono il cibo, il vestiario, i prodotti dell'industria leggera, e i prodotti creati per la manutenzione dei beni durevoli. Gli ordini di beni durevoli sono trattati separatamente. L'indicatore degli ordini di fabbrica ha una importanza limitata per i traders del mercato Forex.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Ordini beni durevoli – Gli ordini dei beni durevoli comprendono quei prodotti il cui arco di vita è superiore ai tre anni. Un esempio di beni durevoli sono le automobili, le apparecchiature, i mobili, i gioielli, e i giocattoli. Essi sono suddivisi in quattro categorie principali: metalli, macchinari, macchinari elettrici, e trasporti.

Per eliminare la volatilità attinente ai grossi ordini militari, l'indicatore include una suddivisione degli ordini tra difesa e non difesa.

Questo dato è mediamente importante nel mercato Forex perché da una buona indicazione circa la fiducia dei consumatori. Siccome i beni durevoli costano di più dei beni non durevoli, un alto numero in questo indicatore mostra la propensione dei consumatori a spendere. Pertanto, un buon dato è generalmente una indicazione toro per la valuta nazionale.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Inventario delle rimanenze – Comprende le cose prodotte e tenute per la futura vendita. L'importanza di questo indicatore è limitata.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Costruzioni

Gli indicatori delle costruzioni sono un gruppo significativo che è inserito nel calcolo del PIL. In più, la casa è stata tradizionalmente il motore che ha spinto l'economia americana fuori dalla recessione dopo la seconda guerra mondiale. Questi indicatori sono suddivisi in tre categorie maggiori:

1. Costruzione nuove case
2. Vendita di case esistenti e nuove
3. Spese per la costruzione

Gli indicatori di costruzione sono ciclici e molto sensibili al livello del tasso d'interesse (e conseguentemente al tasso d'ammortamento) e al livello delle entrate. Tassi di interesse bassi da soli non sono capaci di generare una forte domanda di case. Come la situazione nei primi anni 90 dimostra, nonostante il tasso di ammortamento storicamente basso negli Stati Uniti, gli alloggi sono cresciuti solo marginalmente, come risultato di una mancanza di sicurezza del lavoro in una economia debole: inoltre, nonostante la recessione nel 2000 2001, il costo delle case, per esempio in California non ha subito diminuzione.

Costruzione nuove case
Tra i dati più importanti di questo rapporto ci sono il numero delle nuove case private avviate a costruzione e i permessi di costruzione. Viene fornita un'analisi territoriale sia per quanto riguarda le nuove costruzioni sia per quanto riguarda i permessi.

Un dato dell'inizio delle nuove costruzioni tra 1.5 e 2 milioni di unità riflette una forte economia, mentre un valore approssimativamente intorno ad 1 milione suggerisce che l'economia è in recessione.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese precedente

Vendita case esistenti
Questo indicatore misura il tasso di vendita delle case già di proprietà. Include l'analisi geografica, la misura dei prezzi e l'inventari che consiste nella stima del numero dei mesi necessario ad esaurire l'offerta esistente, ai prezzi del momento.
Frequenza : mensile - i dati riguardano il mese precedente

Vendita di case nuove
Fornisce una misura delle vendite di case mono familiari nuove. Include l'analisi territoriale delle vendite, e l'entità dei prezzi e delle scorte.

Frequenza: mensile

Spese per costruzioni
La statistica più importante misura il valore delle nuove costruzioni pubbliche e private, residenziale e non residenziali, avviate nel mese di riferimento. Le informazioni contenute in questo rapporto lo rendono l'informativa più esauriente sull'attività edilizia negli USA

Frequenza : mensile

Indicatori d'inflazione

I traders controllano lo sviluppo dell'inflazione attentamente perché il metodo scelto per combattere l'inflazione è aumentare il tasso di interesse, un tasso di interessi più alto tende a supportare la valuta locale. Per misurare l'inflazione i traders utilizzano gli strumenti economici che seguono:

Indice dei prezzi di produzione (Producer price index – Consumer price - PPI) – E' computato utilizzando la maggior parte dei settori dell'economia, come manifattura, miniere, e agricoltura. Il campione usato per calcolare l'indice contiene circa 3400 merci. Il peso usato per calcolare dell'indice per alcuni dei più importanti gruppi è: Cibo 24%; carburanti 7%; automobili 7%, Vestiario 6%. A differenza dell'indice dei prezzi al consumo l'indice dei prezzi di produzione non include le merci importate, i servizi, o le tasse.

Il PPI misura la variazione media nel tempo dei prezzi alla produzione dalla prospettiva del venditore. Il prezzo considerato nel calcolo è infatti quello che rappresenta il ricavo che il produttore ottiene dalla vendita dei benei e/o servizi che produce.

Una crescita dei prezzi alla produzione può trasformarsi in una crescita a livello generale dei prezzi e quindi in una crescita dell'inflazione.
L'inflazione oltre a creare distorsioni di diverso tipo a livello macroeconomico, riduce il valore reale e ilk rendimento delle attività finanziarie.

Frequenza: mensile – i dati riguardano il mese

Indice dei prezzi al consumo (Consumer price index – CPI) - L'indice dei prezzi al consumo riflette il cambio medio dei prezzi al dettaglio per un paniere fisso di merci e servizi. Il dato del CPI è computato in base ad un campione di prezzi per cibo, vestiario, carburante, trasporti, e servizi sanitari che la gente acquista su base giornaliera. Il peso assegnato per il calcolo dell'indice, ai principali gruppi è: alloggi 38%, cibo 19%, carburante 8%, auto 7%.

I due indici, PPI e CPI sono strumentali nell'aiutare i traders a misurare l'attività dell'inflazione, sebbene la Federel Riserve(la banca centrale americana) ritiene che gli indici esagerino la forza dell'inflazione.

Deflattore assoluto del PIL nazionale -. È calcolato dividendo il valore dell'attuale PIL nazionale per il valore costante del PIL nazionale.

Deflattore assoluto del PIL domestico -. È calcolato dividendo il valore dell'attuale PIL domestico per il valore costante del PIL domestico.

Entrambi i due indici sono divulgati ogni tre mesi insieme con i rispettivi dati relativi al PIL. Il deflattore assoluto è generalmente considerato come il più significativo misuratore dell'inflazione.

Commodoty resarch bureau's (CRB) futures index – Questo indice facilita l'individuazione delle tendenze inflazionistiche. L'indice CRB si basa sul prezzo del futures di 21 merci egualmente soppesate. Le merci che compongono il CRB sono:

- Metalli preziosi: oro,argento, platino.
- Industriali: petrolio grezzo, gasolio, benzina, legname, rame, cotone.
- Granaglie: granturco, grano, soia, farina di soia, olio di soia
- Bestiame e carne: bestiame, porci,
- Importati: cafè, cacao, zucchero
- Varie: succo d'arancia

La preponderanza di cibo rende l'indice CRB meno attendibile in termini di inflazione generale. Nonostante ciò, l'indice è uno strumento popolare che si è dimostrato abbastanza attendibile dalla fine del 1980.

The"Journal of Commerci" industrial price index (JoC) – Questo indice si basa sul prezzo di 18 materiali e forniture industriali elaborate all'inizio del processo di costruzione e produzione d'energia. È più sensibile degli altri indici, in quanto è stato progettato per segnalare cambi nell'inflazione prima degli altri indici di prezzo.

Bilancia commerciale

È uno dei più importanti indicatori economici. Il suo valore può innescare dei cambiamenti di lunga durata nella politica monetaria ed estera. La bilancia commerciale esprime la differenza tra importazioni e le esportazioni di una certa economia, I dati includono sei categorie:

1. cibo
2. materiale grezzo e forniture industriali
3. beni di consumo
4. automobili
5. beni di capitali
6. altre merci

Ogni miglioramento della bilancia commerciale spingerà all'apprezzamento del della valuta del paese. Ogni peggioramento, invece, potrà spingere al deprezzamento.
Frequenza: Mensile – I dati si riferiscono alla situazione di due mesi prima.

Indicatori dell'occupazione

Basati su due diverse indagini mensili gli indicatori dell'occupazione disegnano il quadro del mercato del lavoro fornendo dati su occupazione, disoccupazione, forza lavoro, lunghezza media della settimana di lavoro e rimunerazione media oraria del lavoro

Il tasso di occupazione è un indicatore economico importante in diverse aree. Il tasso di occupazione, naturalmente, misura lo stato di salute di una economia. Il tasso di disoccupazione è un indicatore economico in ritardo. Questa è un importante caratteristica da ricordare, specialmente in tempi di recessione economica. Quando la contrazione economica determina il taglio dei posti di lavoro, ci vuole tempo per generare una fiducia psicologica nel recupero dell'economia al livello manageriale prima che nuovi posti vengano aggiunti. A livello individuale, il miglioramento della prospettiva del posto di lavoro può essere offuscata quando in nuovi posti sono aggiunti nelle piccole società e questo non è pienamente riflesso nei dati. I reports dell'occupazione sono significativi in generale ai mercati finanziari e in particolare al Forex. Nel forex, il dato è veramente efficace nei periodi di transizione economica – recupero e contrazione. La ragione dell'importanza dell'indicatore in presenza di situazioni economiche estreme sta nel quadro che viene dipinto dello stato di salute dell'economia a nel grado di maturità del ciclo delle attività. Un valore della disoccupazione decrescente segnala un ciclo in maturazione, poiché l'opposto è vero per un aumento dell'indice di disoccupazione

Frequenza: mensile e i dati riguardano il mese

Vendite al dettaglio
Le vendite al dettaglio sono un importante indicatore della spesa dei consumatori per i trader del forex, in quanto esso mostra la forza della domanda di consumi come pure la fiducia dei consumatori. Come indicatore economico le vendite al dettaglio sono particolarmente importanti negli Stati Uniti. All'opposto di altri paesi come il Giappone il centro nell'economia usa è il consumo. Se i consumatori hanno abbastanza entrate discrezionali, o abbastanza credito, allora più merce sarà prodotta o importata. Il dato delle vendite al dettaglio crea un processo economico di ingannante al settore manifattura.

L'aspetto stagionale è importante per questo indicatore economico. Il mese più controllato per le vendite al dettaglio dai traders del Forex è Dicembre, a causa della stagione festiva, e Settembre, il mese del ritorno a scuola. Sempre più, Novembre sta diventando un mese importante come risultato dello spostamento delle prime vendite al dopo-Natale e ai giorni di vendita pre-Dicembre. Un altro importante fenomeno che si verifica negli Stati Uniti. Nonostante la recessione economica nei primi anni 90, il volume delle vendite al dettaglio fu in modo inusuale alto. Il margine di profitto comunque fu molto più esile. La ragione è stata lo spostamento dei consumatori verso i discount store.

I Traders tengono d'occhio i prezzi al consumo con attenzione per misurare la forza complessiva dell'economia a conseguentemente la forza della valuta.

Frequenza: Questo indicatore è divulgato ogni mese. E i dati riguardano il mese precedente

Fiducia dei consumatori -. È un'indagine sulla famiglia fatta per misurare direttamente la propensione allo spendere denaro per aumentare o mantenere allo stesso livello le loro spese connesse con il soddisfacimento delle attuali necessità familiari, e, come implicazione, - la situazione del mercato del lavoro.

I consumi dipendono dai redditi attuali e dalle aspettative dei consumatori rispetto alle loro condizioni economiche future. È appunto a questo che si riferisce l'indice di fiducia dei consumatori. L'indice è quindi un importante misura delle prospettive a medio termine dell'economia

Frequenza : mensile – i dati riguardano il mese.

Indagine sulla fiducia dei consumatori (Università del Michigan)

Le misure su cui si concentra la maggiore attenzione sono: l'indice di fiducia dei consumatori, l'indice delle condizioni economiche e l'indice delle aspettative dei consumatori. Ogni mese vengono svolte circa 500 interviste telefoniche a uomini e donne adulti. Le interviste riguardano la situazione economica generale e la situazione finanziaria degli intervistati e delle loro famiglie, attuale e attesa sia per il breve sia per il lungo periodo.

Frequenza mensile – i dati riguardano il mese corrente

Vendita automobili – Nonostante l'importanza dell'industria automobilistica in termini sia di produzione sia di vendite, il livello delle vendite di automobili non è un indicatore economico largamente seguito dai trader del forex. Il mercato automobilistico americano ha sperimentato una lungo, regolare perdita azionaria, solo per iniziare a riposizionarsi nei primi anni novanta. M a la manifattura delle auto ha iniziato gradatamente a internazionalizzarsi, con le auto americane assemblate fuori gli Stati Uniti e le auto tedesche e giapponesi assemblate dentro gli stati uniti. A causa della loro confusa natura, la vendita delle macchine non può essere facilmente usata nelle analisi del forex.

Indicatori anticipatori

Gli indicatori anticipatori consistono dei seguenti indicatori economici:

- Media della settimana lavorativa dei lavoratori produttivi dell'industria manifatturiera
- Media delle richieste settimanali di disoccupazione
- Nuovi ordini per beni materiali di consumo (corretti per l'inflazione)
- Risultati dei venditori (società che ricevono minore consegne dai fornitori)
- Contratti e ordini per impianti ed equipaggiamenti (corretti per l'inflazione)
- Rilasci di nuovi permessi di costruzione
- Cambio degli ordini manifattura non eseguito, beni durevoli
- Cambio nei prezzi delle materie sensitive

Entrate personali – sono le entrate ricevute dagli individui, istituzioni no profit, e fondi privati. Le componenti di questo indicatore includono paghe e salari, affitti, dividendi, interessi, trasferimento di pagamenti. Le paghe e i salari riflettono la sottostante condizione economica.. Questo indicatore è vitale per il settore delle vendite. Questo indicatore è vitale per il settore delle vendite. Senza un'adeguata entrata personale e una propensione ad acquistare, l'acquisto dei consumatori di merci durature e non durature sono limitate. Per i traders del Forex, le entrate personali non sono significative.

Frequenza. Mensile – i dati sono pubblicati nel mese successivo a quello a cui si riferiscono.

Dipendenza del Forex da fattori finanziari e socio-politici

I fattori finanziari sono vitali per l'analisi fondamentale. I cambi nella politica monetaria o nella politica fiscale di un governo sono diretti a generare cambi dell'economia, e questi cambi si rifletteranno nel tasso di scambio. I fattori finanziari dovrebbero essere innescati solo dai fattori economici. Quando un governo si concentra su differenti aspetti dell'economia o assume responsabilità internazionali addizionali, i fattori finanziari possono avere la priorità sopra i fattori economici. Questo è stato dolorosamente vero nel caso del sistema monetario europeo agli inizi degli anni novanta. La realtà del mercato ha rivelato la sottostante artificiosità di questo approccio.

Il ruolo del tasso di interesse - Usare il tasso di interesse indipendentemente dalle reali condizioni economiche ambientali si può trasformare in una strategia molto costosa. Poiché uno scambio valutario per definizione consiste della simultanea transazione di due valute, ne consegue che il mercato deve incentrare la sua attenzione rispettivamente sui tassi d'interesse delle due valute. Questo è il differenziale del tasso d'interesse, un fattore base nel mercato.

I traders reagiscono quando il differenziale del tasso d'interesse muta, non semplicemente quando lo stesso tasso d'interesse cambia. Per esempio, se tutti i paesi del G-5 decidono simultaneamente di abbassare il loro tasso d'interesse dello 0.5%, il movimento sarà neutro per il forex, perché il differenziale del tasso d'interesse sarà anche neutro. Naturalmente, il più delle volte il tasso d'interesse viene tagliato unilateralmente, un movimento che genera un cambio sia nel differenziale del tasso sia nel tasso di scambio.

I traders considerano il tasso d'interesse come qualsiasi altro fattore, operando sulle aspettative e sui fatti. Per esempio, se i "rumors" dicono che il tasso d'interesse sarà tagliato, la rispettiva valuta sarà venduta prima del fatto. Una volta che il taglio ha avuto luogo, è abbastanza possibile che la valuta possa tornare indietro, o nell'altra direzione. Un inatteso cambio nel tasso d'interesse potrebbe innescare un acuto movimento della valuta.

Altri fattori che influenzano la decisione di trading sono: il tempo che trascorre tra il rumor e il fatto, la ragione dietro il cambio del tasso d'interesse, e la percezione dell'importanza del cambio. Se il tasso di sconto è stato cambiato più per ragioni politiche che per ragioni economiche, una pratica comune nel sistema monetario europeo, il marcato è facile che vada contro la banche centrali, prestando fede ai fattori fondamentali piuttosto che a quelli politici. Questo è successo nel settembre del 92 e nell'estate del 93, quando la banca centrale europea perse un ammontare di denaro senza precedenti provando a sostenere la sua valuta, malgrado avessero un alto tasso d'interesse. Il mercato percepì quel tasso d'interesse come artificialmente alto e pertanto, vendette aggressivamente la rispettive valute.

Influenza delle crisi politiche – Una crisi politica è comunemente pericolosa per il Forex perché può innescare un consistente decremento nel volume delle operazioni. I prezzi sotto condizioni critiche si prosciugano velocemente, e a volte lo spread tra bid e ask balza da 5 a 100 pips. A differenza degli eventi politi previsti(elezioni parlamentari, accordi tra stati conclusi etc.) che generalmente hanno luogo a scadenze fisse dando al mercato l'opportunità di adattarsi, le crisi politiche arrivano e colpiscono improvvisamente. I traders delle valute hanno poco tempo per rispondere alle crisi e per prendere le decisioni, spesso hanno solo secondi. Ritornare nel mercato dopo una crisi è spesso problematico.